DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2021-2024

Regolamento UE n. 1505/2017 – EMAS III
Regolamento UE n. 2026/2018

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
IT-000617

Data	Descrizione	Redazione RA	Verifica e Approvazione Direzione / Presidente
AGOSTO 2023	Aggiornamento annuale	MICHELE GUIDATO Ente parco nazionale del Gargano Dott. Agr. 05.09.2023 07:19:39 GMT+00:00	VINCENZO TOTARO Ente parco nazionale del Gargano 05.09.2023 10:23:27 GMT+00:00 PASQUALE PAZIENZA Ente Parco Nazionale del Gargano Legale rappresentante 05.09.2023 15:40:11 GMT+00:00
AGOSTO 2022	Aggiornamento annuale		
AGOSTO 2021	Prima emissione		

17.10.2023

INDICE

0.

SCOPO E INFORMAZIONI PRELIMINARI 4

1. 5

PRESENTAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEL GARGANO 5

2. 6

PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO 6

2.1 SCHEDA ANAGRAFICA 6

2.2 ORGANIZZAZIONE / STRUTTURA E STAKEHOLDERS DELL'ENTE PARCO 6

2.3 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO 10

3. 14

LE ATTIVITÀ DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO 14

3.1 LE STRUTTURE DELL'ENTE PARCO 14

3.2 LE PARTECIPATE 14

3.3 I PROCESSI ORGANIZZATIVI 15

3.2 PROGETTI 18

4. 23

IL TERRITORIO E L'AMBIENTE DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO 23

4.1 GEOLOGIA 23

4.2 ERPETOFAUNA 24

4.3 MAMMALOFAUNA 25

4.4 ORNITOFAUNA 25

4.5 LA RISERVA MARINA ISOLE TREMITI 26

4.6 LE LAGUNE COSTIERE 31

4.7 I SITI DI INTERESSE COMUNITARIO (SIC), LE ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) E LE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC) 32

4.8 SPECIE MINACCIATE ED A RISCHIO DI ESTINZIONE 33

4.9 IL SANTUARIO DI MONTE S. ANGELO SITO UNESCO 34

4.10 ASPETTI SOCIO-ECONOMICI DEL TERRITORIO E LORO VALORIZZAZIONE 36

5. 45

LA POLITICA PER L'AMBIENTE 45

6. 47

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE 47

7. 49

L'ANALISI DEL CONTESTO E DELLE PARTI INTERESSATE 49

7.1 COMPRENDERE L'ORGANIZZAZIONE ED IL SUO CONTESTO 49

7.2 COMPRENDERE LE ESIGENZE E LE ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE 49

8. 50

17.10.2023

GLI ASPETTI E GLI IMPATTI AMBIENTALI 50
8.1 IDENTIFICAZIONE ASPETTI E IMPATTI 50
8.2 ASPETTI E IMPATTI: DESCRIZIONE, DATI E INDICATORI 53
8.2.1 QUALITÀ DELL'ARIA 53
8.2.2 GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE 58
8.2.3 QUALITÀ E USO DEL SUOLO 76
8.2.4 GESTIONE DEI RIFIUTI 79
8.2.5 RISORSE ENERGETICHE 83
8.2.6 CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE 88
8.2.7 VALORIZZAZIONE PATRIMONIO PALEONTOLOGICO, ARCHEOLOGICO E SPELEOLOGICO 96
8.2.8 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO 98
8.2.9 ACCESSIBILITÀ E FRUIZIONE DEL TERRITORIO 104
8.2.10 RUMORE AMBIENTALE 107
8.2.11 TRAFFICO VEICOLARE 108
8.3 ALTRI ELEMENTI AMBIENTALI 108
8.3.1 COMPORTAMENTI AMBIENTALI DEGLI AFFIDATARI DI CONTRATTI / CONCESSIONI 108
8.3.2 IMPEGNO EDUCATIVO-FORMATIVO E SVILUPPO DELLE PROFESSIONALITÀ 108
8.3.3 INIZIATIVE E PARTENARIATI ATTIVI 111
8.3.4 INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI 113
8.3.5 POLITICHE DI ACQUISTO 115
8.3.6 RICERCA E SVILUPPO 115
8.3.7 DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE 115
8.3.8 QUALIFICAZIONE URBANISTICA E PATRIMONIO STORICO CULTURALE 115
8.3.9 SERVIZI ECOSISTEMICI E CAPITALE NATURALE 116
8.3.10 CICLO DI VITA 117
8.3.11 INDICATORI AMBIENTALI REG. UE 2026/2018 117
9. 122
PROGRAMMA AMBIENTALE, OBIETTIVI E TRAGUARDI 122
10. 127
PRESCRIZIONI LEGISLATIVE APPLICABILI 127
11. 133
DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI E UNITÀ DI MISURA 133
12. 135
ANALISI DEL CONTESTO 135
13. 142
VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO 142

17.10.2023

0. SCOPO E INFORMAZIONI PRELIMINARI

Il presente documento, redatto in accordo a quanto previsto dal Regolamento UE n. 1505/2017 e dal Regolamento UE n. 2026/2018, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS III), costituisce la Dichiarazione Ambientale, elaborata dall'Ente Parco Nazionale del Gargano, con riferimento al periodo 2021-2024, allo scopo di fornire ai cittadini e alle parti interessate (stakeholders) informazioni sulla Organizzazione, sulle attività svolte e sulle relative prestazioni ambientali. Attraverso la presente Dichiarazione Ambientale, che rappresenta l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale relativa al 2018, il pubblico è informato sugli sviluppi e sul miglioramento continuo delle performance ambientali dell'Organizzazione.

Gli indicatori di prestazione ambientale, data le caratteristiche dell'organizzazione, sono esplicitati nelle apposite sezioni della presente dichiarazione ambientale.

La partecipazione al Regolamento EMAS prevede, infatti, la realizzazione, da parte delle Organizzazioni aderenti, di un Sistema di Gestione Ambientale volto a prevenire gli impatti ambientali negativi e a valutare e migliorare le prestazioni ambientali delle attività svolte, nonché la presentazione al pubblico e ad altri soggetti interessati di adeguate informazioni in merito. Questa Dichiarazione Ambientale, pertanto, è finalizzata a descrivere le attività, la politica ambientale, gli aspetti ambientali, il sistema di gestione, i dati e le informazioni disponibili sulle prestazioni ambientali, gli obiettivi e i programmi di miglioramento ambientale con il relativo stato di aggiornamento.

Come previsto dal Regolamento EMAS III, le Organizzazioni registrate predispongono, con cadenza annuale, l'aggiornamento della propria Dichiarazione Ambientale e, con cadenza triennale, una nuova Dichiarazione Ambientale relativa al triennio successivo. Questa Dichiarazione Ambientale rappresenta la versione 2022-2024, con dati aggiornati e comunque non più vecchi di 6 mesi.

Il presente documento è stato emesso nel mese di agosto 2023.

La data di prima Registrazione EMAS dell'Ente Parco Nazionale del Gargano è il 21/03/2007 (Reg. No. IT-000617).

L'Ente parco nazionale del Gargano ha progettato e implementato un proprio Sistema di Gestione Ambientale come da Regolamento EMAS nell'ambito del Programma "*Life Ambiente*" dell'Unione Europea.

Con l'introduzione del Sistema di Gestione Ambientale è stato intrapreso un percorso di conoscenza, di controllo e miglioramento delle proprie attività e di quelle esercitate nel territorio del Parco, nel pieno rispetto degli obiettivi istitutivi dell'Ente Parco stesso. Con la presente Dichiarazione Ambientale – uno degli strumenti fondamentali previsti dal Regolamento EMAS – l'Ente parco nazionale del Gargano intende migliorare la comunicazione verso l'esterno delle proprie attività e degli obiettivi raggiunti, favorendo la trasparenza della comunicazione e incentivando anche le richieste provenienti dai diversi portatori di interesse, in primis i cittadini del Parco.

Monte Sant'Angelo, agosto 2023

17.10.2023

1. PRESENTAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

L'Ente Parco Nazionale del Gargano, istituito nel 1995 (Decreto Istitutivo DPR 05/06/1995), è un Ente Pubblico non economico, la cui sede è ubicata a Monte Sant'Angelo.

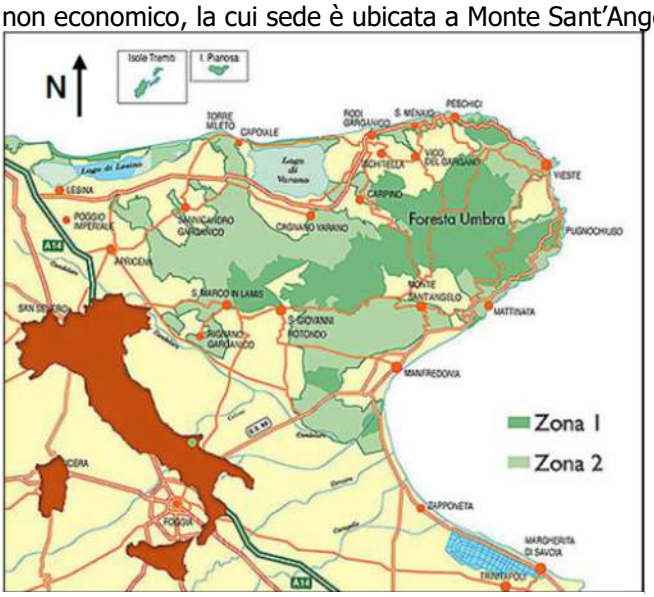


Fig. 1 – Mappa del Parco Nazionale del Gargano
Fonte: sito ufficiale Parco Nazionale del Gargano
www.parcogargano.gov.it

L'Ente Parco gestisce il territorio del Parco Nazionale del Gargano, situato sull'omonimo promontorio, nonché, ai sensi dell'art. 19 della Legge 394/91, la Riserva naturale marina Isole Tremiti, tratto di mare che circonda l'omonimo arcipelago, istituita con D.I. 14/07/1989.

Il territorio del Parco occupa quasi interamente il promontorio del Gargano, estendendosi per una superficie totale di 118.144 ettari. Il Parco ricade interamente nella Provincia di Foggia e include, nel suo perimetro, totalmente o in parte, ben 18 comuni.

I confini istitutivi conferiscono all'area protetta una forma estremamente frastagliata, all'interno del promontorio, compresa tra il Fiume Fortore, il Torrente Candelaro e la costa.

Come indicato nelle Misure di Salvaguardia (allegato A del DPR 05/06/1995, decreto istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gargano) la zonazione interna del Parco prevede:

- **Zona 1** - di rilevante interesse naturalistico, paesaggistico e culturale con limitato o inesistente grado di antropizzazione;
- **Zona 2 -** di valore naturalistico, paesaggistico e culturale con maggior grado di antropizzazione.

Nel territorio del Parco del Gargano è compreso, inoltre, l'Arcipelago delle Isole Tremiti, localizzato a circa 12 miglia a Nord del promontorio e a circa 22 miglia dal porto di Termoli. L'Arcipelago è costituito da tre isole maggiori (S. Domino, S. Nicola e Capraia) e da un'isola minore (Pianosa), per un totale di circa 3 km^2 di superficie e 20 km di perimetro costiero.

Il tratto di mare che circonda l'Arcipelago delle Isole Tremiti è stato riconosciuto come Area Marina Protetta, affidata in gestione all'Ente Parco Nazionale del Gargano, ed ha una superficie complessiva di circa 1.466 ettari, suddivisa in 3 zone con grado di protezione differente, in relazione al valore naturalistico ed al grado di tutela corrispondente.

17.10.2023

2. PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

2.1 SCHEDA ANAGRAFICA

Denominazione Organizzazione	Ente Parco Nazionale del Gargano
Sede	Monte Sant'Angelo (FG) – Via S. Antonio Abate, 121
Telefono	+39 0884 568911 – numero verde 800 530552
Fax	+39 0884 561348
e-mail	protocollo@parcogargano.it
Posta elettronica certificata (pec)	procollo@pec.parcogargano.it
Sito web	www.parcogargano.it
Presidente e Legale Rappresentante	Prof. Pasquale Pazienza
Direttore	Sig. Vincenzo Totaro (f.f.)
Responsabile Ambientale	Dott. Michele Guidato
Organico	n. 24, di cui 21 unità in servizio presso l'Ente Parco con contratto a tempo indeterminato
Classificazione dell'area	Area Protetta Nazionale
Superficie totale	118.144 ha
Comuni inclusi nel territorio del Parco	n. 18 Comuni: Apricena - Cagnano Varano - Carpino - Ischitella - Isole Tremiti - Lesina - Manfredonia - Mattinata - Monte Sant'Angelo - Peschici - Rignano Garganico - Rodi Garganico - San Giovanni Rotondo - San Marco in Lamis - San Nicandro Garganico - Serracapriola - Vico - Vieste.
Altre aree protette gestite	Area Marina Protetta (AMP) Isole Tremiti
Superficie totale	1.466 ha
Comuni interessati dall'AMP	n. 1 Comune: Isole Tremiti
Natura 2000: Zona Speciale di Conservazione (ZSC) presenti nel territorio del Parco e dell'AMP	n. 15
Natura 2000: Zona di Protezione Speciale (ZPS) presenti nel territorio del Parco	n. 5
Codice ISTAT attività	92.53
Codice NACE	91.04 – 84.11.10
Codice EA	39 – 36
Settore attività	Terziario – servizi

Tab.1 - Anagrafica dell'Ente parco nazionale del Gargano

2.2 ORGANIZZAZIONE / STRUTTURA E STAKEHOLDERS DELL'ENTE PARCO

L'organizzazione dell'Ente Parco è quella individuata dagli articoli 9 e 10 della Legge 394/91 e dallo Statuto dell'Ente stesso e, in particolare:

- il **Presidente**, che svolge la funzione di Legale Rappresentante dell'Ente Parco

17.10.2023

- il **Consiglio Direttivo**
- la **Giunta Esecutiva**
- il **Collegio dei Revisori dei Conti** (organo esterno)
- la **Comunità del Parco**

Le funzioni e competenze dei vari organi sono riportate all'interno dello Statuto (https://www.parcogargano.it/upload/parcodelgargano/gestionedocumentale/Statuto_Ente_Parco_784_2498.pdf).

Il Responsabile Ambientale è stato incaricato con apposita nomina del Direttore del Parco e svolge il ruolo di rappresentante della Direzione nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

La struttura organizzativa dell'Ente Parco è riportata nell'**Organigramma Funzionale** che segue:

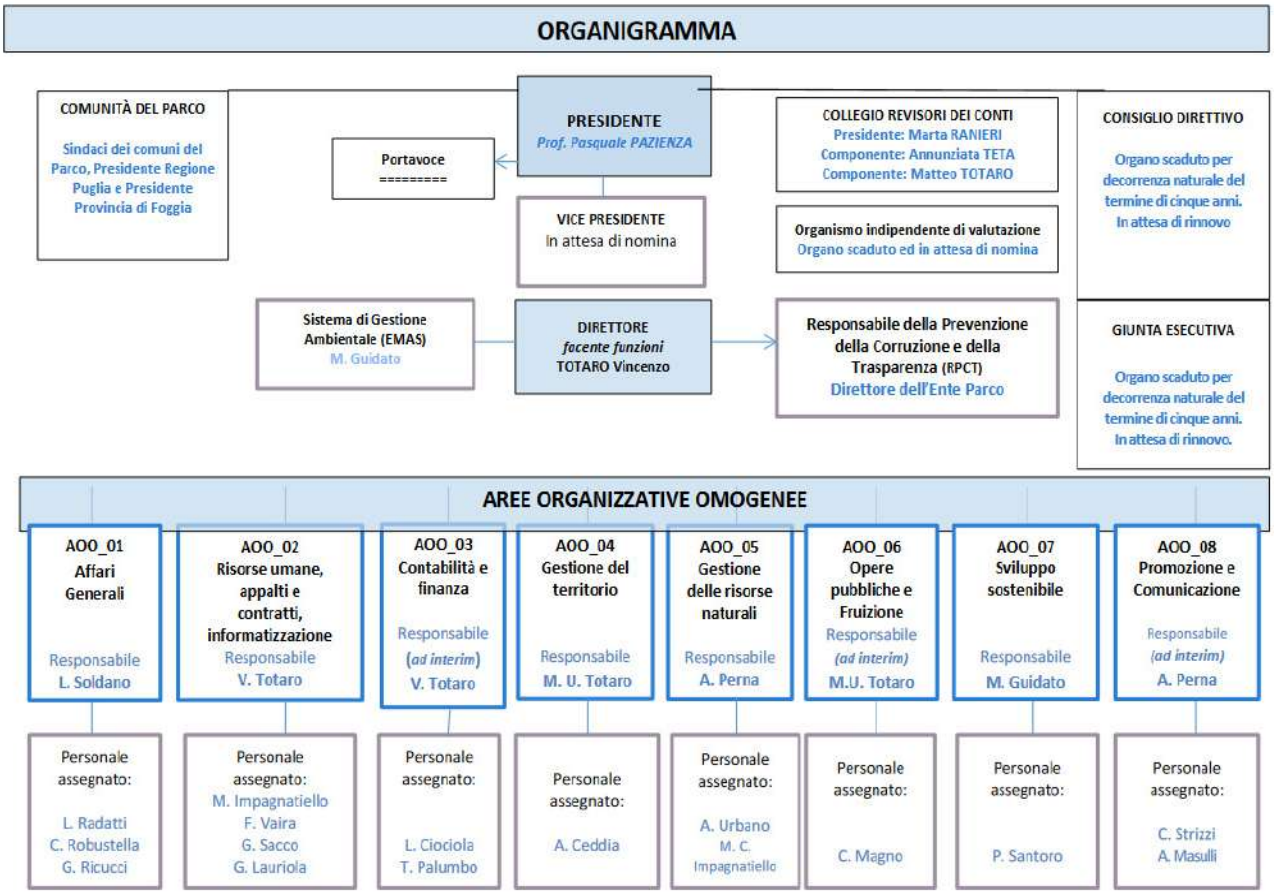


Fig. 2 - Organigramma funzionale dell'Ente parco nazionale del Gargano

L'Ente Parco Nazionale del Gargano ha una autonomia gestionale e operativa, ma sottoposto alla sorveglianza del Ministero dell'Ambiente, oggi Ministero della transizione ecologica (Mite).

Nel 2015 l'allora Ministero dell'Ambiente/TTM ha definitivamente approvato il nuovo Regolamento di organizzazione dei servizi e degli uffici (D.L. 6 luglio 2012, n. 95).

Il **Presidente** è nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), d'intesa con il Presidente della Regione Puglia, nell'ambito di una terna proposta dal Ministro e composta da soggetti in possesso di comprovata esperienza in campo ambientale nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di indirizzo o di gestione in strutture pubbliche o private. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente Parco, ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo, adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili.

Il **Consiglio Direttivo** è formato, di norma, dal Presidente e da otto componenti, nominati con decreto del Ministro dell'Ambiente, scelti tra persone particolarmente qualificate in materia di aree protette e biodiversità, nel rispetto del criterio della parità di genere, secondo le seguenti modalità:

a) **quattro** su designazione della Comunità del Parco;

b) **uno** su designazione delle associazioni di protezione ambientale;

c) **uno** su designazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE);

d) **uno** su designazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);

e) **uno** su designazione dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

Dopo la scadenza del passato Consiglio direttivo in data 06/06/2020, la composizione del nuovo Consiglio direttivo è in attesa dei decreti di nomina degli otto componenti da parte del MASE. Per quanto attiene i quattro componenti designati dalla Comunità del Parco, in occasione della seduta del 06/12/2021 sono stati designati: Michele Merla, Rossella Falcone, Alessandra Matarante e Michele Sementino. Nel corso del 2023, a seguito di rinnovo di alcuni consigli comunali, Michele Sementino è decaduto da Sindaco e, pertanto, si è in attesa che la Comunità del Parco provveda ad integrare i membri designati.

Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno un **Vice presidente**, scelto tra i membri designati dalla Comunità del parco, ed una **Giunta Esecutiva**, formata da tre componenti, compreso il Presidente, secondo le modalità e con le funzioni stabilite nello statuto dell'Ente Parco.

Il Consiglio Direttivo delibera in merito a tutte le questioni generali ed in particolare sui bilanci, che sono approvati dal MASE di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sui regolamenti e sulla proposta di Piano per il Parco, esprime parere vincolante sul Piano Pluriennale Economico e Sociale.

Lo statuto dell'Ente è deliberato dal Consiglio Direttivo, sentito il parere della Comunità del Parco, ed è trasmesso al MASE per l'adozione.

Lo statuto dell'Ente definisce in ogni caso l'organizzazione interna, le modalità di partecipazione popolare, le forme di pubblicità degli atti.

Il **Collegio dei Revisori** dei conti, formato da tre componenti, esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente Parco.

Il **Direttore** del Parco è nominato con decreto dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, scelto in una rosa di tre candidati proposti dal Consiglio Direttivo tra soggetti iscritti all'Albo di idonei all'esercizio dell'attività di direttore di parco istituito presso il MASE ed aggiornato ogni 5 anni.

All'esito della individuazione della terna di nominativi da parte del Consiglio direttivo, con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 77 del 07/04/2020 è stata nominata direttore dell'Ente Parco nazionale del Gargano la dott.ssa Maria Villani, entrata nel pieno delle funzioni il 01/06/2020. In data 07/09/2020, con propria nota (prot. n. 5100/2020) il Presidente disponeva la risoluzione immediata del rapporto di lavoro con il medesimo Direttore. Pertanto, successivamente, con Decreto presidenziale n. 1 del 10/09/2020, il Presidente affidava le funzioni di Direttore facente funzioni al funzionario dell'Ente Parco Sig. Vincenzo Totaro, con decorrenza immediata, nell'attesa di riattivare la procedura prevista per la nomina del nuovo direttore.

Gli organi dell'Ente Parco durano in carica cinque anni ed i membri possono essere confermati una sola volta.

La **Comunità del Parco** è costituita dai presidenti della Regione Puglia e della Provincia di Foggia nonché dai sindaci dei 18 comuni inclusi nel territorio del Parco. La Comunità del Parco è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco. In particolare, esprime parere obbligatorio su:

a) Regolamento del Parco.

17.10.2023

b) Piano del Parco.

c) Altre questioni, a richiesta di un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo.

d) Bilancio e sul Conto consuntivo.

e) Statuto dell'Ente Parco.

La Comunità del Parco delibera, previo parere vincolante del Consiglio Direttivo, il Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES) e vigila sulla sua attuazione; adotta altresì il proprio Regolamento. La Comunità del Parco elegge al suo interno un Presidente e un Vice Presidente. È convocata dal Presidente almeno due volte l'anno nonché ogni volta che viene richiesto dal Presidente dell'Ente Parco o da un terzo dei suoi componenti.

La legge 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" individua il Corpo Forestale dello Stato, nel Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA), quale organo deputato alla vigilanza e sorveglianza sul territorio del Parco. Successivamente, con D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, il Corpo Forestale dello Stato è stato assorbito nell'Arma dei Carabinieri e, pertanto, l'Arma dei Carabinieri esercita le funzioni già svolte dal citato Corpo previste dalla legislazione vigente alla data di entrata in vigore dello stesso decreto. Ai sensi del citato decreto legislativo, la denominazione di "Coordinamento Territoriale del Corpo Forestale dello Stato per l'Ambiente" è stata sostituita da: "Comando Unità Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri – Coordinamento Territoriale per l'Ambiente", attualmente RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI PARCHI – REPARTO P.N. "GARGANO".

I Reparti operano esclusivamente nei territori ricadenti nei parchi nazionali e ognuno di essi si avvale di un numero di Comandi Stazione che varia a seconda dell'ampiezza della superficie del parco e della geomorfologia del territorio. Oltre le funzioni proprie, il Reparto provvede allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale protetto, assicurando il rispetto del Regolamento e del Piano del Parco e svolgendo tutti quegli adempimenti connessi all'inosservanza delle misure di salvaguardia. Il Reparto, inoltre, assiste l'Ente Parco nell'espletamento di compiti tecnici, di consulenza, di studio e di ricerca e di tutte quelle attività necessarie alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale.

Le principali attività del Reparto riguardano il controllo dei reati ambientali, istruttorie per tagli boschivi e per vincoli idrogeologici, antibracconaggio, antincendio boschivo, prevenzione e repressione dei reati ambientali, applicazione delle Direttive Comunitarie o delle Convenzioni Internazionali, ma anche partecipazione all'attività didattico-educativa nei confronti dei visitatori delle aree protette nonché servizi finalizzati al monitoraggio e ai censimenti riguardanti la fauna protetta.

L'Ente Parco nazionale del Gargano, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 14, comma 1, Decreto Legislativo 27/10/2009, n. 150, individua l'**Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV)** che, dopo la recente scadenza dell'incarico, è in fase di nomina.

Le funzioni attribuite a tale Organismo sono le seguenti:

- monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche;
- valida la "Relazione sulla performance" e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (così come aggiornato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 74), dai

contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;

- propone, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi;
- è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione;
- promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- verifica i risultati e le buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

Le attività dell'Ente Parco sono svolte per mezzo del personale impiegato nelle diverse Aree Organizzative, secondo l'articolazione che segue.

Tab. 2	AREE ORGANIZZATIVE ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Area 01	**Affari Generali**
Area 02	**Risorse umane, appalti e contratti, informatizzazione**
Area 03	**Contabilità e finanza**
Area 04	**Gestione del territorio**
Area 05	**Gestione delle risorse naturali**
Area 06	**Opere pubbliche e fruizione**
Area 07	**Sviluppo sostenibile**
Area 08	**Promozione e comunicazione**

Per ciascuna Area organizzativa è individuato un Responsabile e il personale assegnato alla medesima.

L'Ente Parco ha provveduto a qualificare il personale cui sono state attribuite specifiche responsabilità relative al sistema di gestione ambientale, in termini di istruzione, addestramento, abilità ed esperienza.

Inoltre, si sottolinea che l'Ente Parco ha demandato all'esterno una serie di attività che sono effettuate da soggetti convenzionati (es. gestione centri visite, ecc.): l'attività di tali soggetti è regolata con apposite convenzioni/concessioni che disciplinano le modalità operative di esecuzione del servizio. Infine, per il tramite di accordi tra pubbliche amministrazioni (ex art. 15 L. 241/90), l'Ente realizza interventi anche attraverso l'integrazione delle proprie professionali con quelle presenti in altri soggetti pubblici.

2.3 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il Controllo del Territorio

La sorveglianza del territorio è affidata, secondo norma, al RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI PARCHI – REPARTO P.N. "GARGANO", con il quale è sempre attiva una stretta collaborazione e comunicazione. Per il controllo del territorio, comunque, l'Ente Parco si avvale anche delle segnalazioni provenienti da altri Enti nell'espletamento delle normali attività istituzionali e da organi di Polizia Giudiziaria (PG); a ciò si aggiungano anche le segnalazioni provenienti dalle associazioni e dai cittadini.

Per quanto attiene il presidio e la dislocazione sul territorio delle stazioni del Reparto PN Gargano, risulta la seguente situazione.

17.10.2023

Stazione Parco	Superficie [ha]	Comuni
Cagnano Varano	19.842	*Cagnano Varano – Ischitella – Carpino*
Lago Salso (Manfredonia)	16.895	*Manfredonia – San Giovanni Rotondo (parte)*
Monte Sant'Angelo	22.566	*Monte Sant'Angelo (parte)– Mattinata*
Peschici	3.472	*Peschici (parte)– Vico del Gargano – Rodi Garganico*
San Marco in Lamis	19.947	*San Marco in Lamis – S. Giovanni R. (parte)– Rignano G.*
San Nicandro Garganico	15.601	*San Nicandro G. – Lesina – Apricena – Serracapriola*
Umbra (Monte Sant'Angelo)	9.567	*Vico del Gargano – Monte S. Angelo (parte)– Peschici (parte)*
Vieste	13.228	*Vieste – Isole Tremiti*
Totale	**121.118**	

Fonte: Piano operativo 2023.

Al fine di potenziane l'azione, concordemente con gli stessi carabinieri forestali, l'Ente parco ha posto in essere due interventi a carattere strutturali:

1) Ha attivato, con il cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente (ora MASE), un intervento mirante alla realizzazione di una struttura, ad elevata performance ambientale ed energetica, destinata a Caserma del Reparto Carabinieri P.N. Gargano, comprensivo di alloggi. Tale intervento sarà realizzato nel centro abitato di Monte Sant'Angelo, adiacente agli uffici dell'Ente parco.
2) A luglio 2021, il MASE ha riconosciuto all'Ente parco l'importo di euro 167.550 per rendere funzionale la Stazione Carabinieri Parco "Ex Caserma forestale Mandrione" – già nella disponibilità dei Carabinieri forestali - che accoglierà le Stazioni Parco di Vieste e Peschici. Il finanziamento ministeriale è stato integrato con ulteriori risorse, per euro 137.550, a valere sul bilancio dell'Ente.
3) Inoltre, in occasione del nuovo programma ministeriale "Parchi per il Clima – 2021", l'Ente ha proposto a finanziamento - successivamente accordati - due interventi di efficientamento energetico riguardante immobili destinati a stazione del Raggruppamento Carabinieri Forestali – Parco nazionale del Gargano (Vieste e San Marco in Lamis) nonché l'acquisto di 12 autoveicoli ibridi e l'installazione e l'allaccio alla rete elettrica di n. 10 stazioni di ricarica per veicoli elettrici, da ubicare nelle sedi delle stazioni del Raggruppamento.

Il Piano del Parco e il Piano Pluriennale Economico e Sociale

In ottemperanza alla legge 394/1991, l'Ente Parco ha attivato numerose iniziative tese al completamento dell'iter di approvazione del Piano del Parco. A seguito di attività di partecipazione e coinvolgimento (seminari, convegni, incontri bilaterali, ecc.), nonché a valle di una serie di incontri effettuati da rappresentanti del Consiglio Direttivo dell'Ente su tematiche settoriali (agricoltura e foreste, pesca, ambiente, attività venatorie etc.), si è giunti, in data 25 maggio 2010, all'approvazione del Piano del Parco da parte dell'allora Commissario Straordinario. Il Piano del Parco rappresenta lo strumento attraverso cui perseguire la tutela dei valori naturali ed ambientali nonché storici, culturali, antropologici e tradizionali.

La Regione Puglia, cui è stato trasmesso il Piano, ha l'obbligo di adottarlo entro i 90 giorni successivi con apposito provvedimento, ma la stessa non ha ancora adempiuto a tale obbligo in quanto occorre corredare la pianificazione proposta di appositi adempimenti relativi alla VAS – Valutazione Ambientale Strategica, nel frattempo subentrati. L'iter di elaborazione e partecipazione previsto è stato avviato nel corso del 2016 – con il supporto del CREA – Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economica Agraria, dopo diverse giornate di incontri con il territorio, a fine novembre 2017 si è acquisito il parere della Comunità del Parco ed inoltrato alla Regione. A maggio 2019, la Regione Puglia ha attivato apposito tavolo per dare seguito all'iter

VAS ai fini dell'approvazione del Piano del Parco. In tale contesto, emergeva l'esigenza di integrazione alla documentazione precedentemente trasmessa dall'Ente. Intanto, con D.D. n. 53 del 17/02/2020, è stata effettuata la rinegoziazione dell'Accordo con il CREA per curare le attività di supporto al processo VAS per ulteriori 24 mesi e, in data 21 ottobre 2020, veniva riformulato il Gruppo di lavoro dell'Ente Parco impegnato in tale processo.

Fig. 3 – Piano Parco – Incontri con i Comuni (sala Consiliare di Peschici).

In attesa dell'approvazione del Piano del Parco e del Regolamento, continuano ad essere applicate le *Norme di salvaguardia*, di cui al DPR 5/6/1995.

Tra gli strumenti di attuazione delle finalità del Parco, oltre al Piano del Parco, vi è anche il principale strumento di programmazione per le attività ecocompatibili: il Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES).

In merito, è stato fatto un ulteriore e fondamentale passo in avanti nell'iter di approvazione di tale strumento; difatti, con propria deliberazione n. 36/2012, l'allora Commissario Straordinario ha espresso il proprio parere positivo sulla versione predisposta, rinviando l'approvazione alla Comunità del Parco, che con deliberazione n. 4/2012 si è espressa positivamente su tale strumento. Dopo le prime fasi di valutazione da parte della Regione Puglia e, a seguito di incontri con l'Ente Parco, è stato avviato formalmente l'iter istruttorio regionale. L'Ente Parco ha formalmente adottato una deliberazione di sollecito nel novembre del 2017 perché la Regione Puglia si adoperi per giungere in tempi rapidi all'approvazione definitiva del PPES. Lo stesso PPES sarà comunque inserito nella procedura VAS del Piano ed aggiornato ai nuovi indirizzi.

In relazione all'accordo sottoscritto tra CREA e Ente Parco Nazionale del Gargano e delle relative interlocuzioni, tra cui l'invio di osservazioni al CREA del 01.07.2021, nonché di comunicazioni dirette con l'Ente per le vie brevi, a valle delle quali si prevedeva di giungere alla redazione finale e all'invio della documentazione in Regione Puglia entro il 31.01.2023, si ricontra che, con nota del CREA (prot. n. 65466 del 10/07/2023) è stata consegnata all'Ente Parco la rendicontazione e la relazione finale in relazione all'accordo sopra citato. Nella stessa nota, vengono esplicitate le attività svolte, in modo congiunto con l'Ente Parco:

- Accompagnamento e supporto tecnico scientifico all'Ente nel processo di definizione della Valutazione Ambientale Strategica VAS del Piano per il Parco
- Costruzione e redazione del Rapporto Ambientale Strategico e definizione della VAS per il Piano del Parco
- Realizzazione di attività di analisi, animazione e supporto per il potenziamento degli strumenti di programmazione per il Parco

17.10.2023

Il CREA conferma la redazione e consegna all'Ente Parco della seguente documentazione:

- Proposta Rapporto Ambientale Strategico
- Proposta Piano per il Parco
- Bozza Piano socio economico
- Proposta revisione Regolamento del Parco
- Proposta revisione Norme Tecniche di Attuazione
- Cartografia tematica del Parco (33 tavole tecniche e tematiche).

Alla luce di quanto sopra, l'Ente sta valutando come impostare al meglio il prosieguo dell'iter.

17.10.2023

3. LE ATTIVITÀ DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

3.1 LE STRUTTURE DELL'ENTE PARCO

L'Ente Parco Nazionale del Gargano svolge le proprie attività istituzionali con l'ausilio di strutture, di cui alcune in proprietà, altre in affitto ed altre concesse in comodato dai Comuni o altri soggetti:

Tab. 3 - Strutture

N.	Struttura	Ubicazione	Gestione *	Attività effettuate / previste	Stato a agosto 2023
1	Sede	Monte S. Angelo	D	Sede operativa degli Uffici dell'Ente Parco	ATTIVA
2	Centro visite di Borgo Celano	S. Marco in Lamis	I	Centro visite.	ATTIVO
3	Museo dei Dinosauri	S. Marco in Lamis	I	Museo	ATTIVO

* **D =** Diretta = attività svolte direttamente dall'Ente Parco a propria titolarità
I = Indiretta = attività svolte presso la struttura affidate a soggetti esterni convenzionati

Stante la situazione di sempre minor disponibilità di risorse finanziarie, si tende a coinvolgere gli altri enti nella gestione delle strutture, anche attraverso la restituzione agli stessi enti proprietari. Tra l'altro, l'Ente Parco, a seguito di accordi con i Comuni interessati, ha rimesso nelle disponibilità degli stessi alcune strutture.

In particolare, per quel che riguarda il Centro Visite "Castello" di Monte Sant'Angelo, il sindaco della città di Monte Sant'Angelo ha palesato, con nota del 12/10/2022, la necessità di disporre pienamente del Castello e di conseguenza di non poter rinnovare la convenzione in essere tra il Comune (ente propietario) e l'Ente Parco (sede del Centro Visita) funzionale alla candidatura del comune a Capitale Italiana della Cultura 2025. Pertanto, dal 07/07/2023, il Castello non è più nelle disponibilità dell'Ente Parco.

3.2 LE PARTECIPATE

Per perseguire gli scopi per cui il Parco è stato istituito, l'Ente Parco Nazionale del Gargano svolge le attività istituzionali previste dalla Legge 394/91 e dallo Statuto.

Attualmente l'Ente ha una quota di partecipazione nelle società indicate nella tabella seguente:

Tab. 4 - Società partecipate

Denominazione	P.I. partecipata	Forma giuridica	Sede legale	Quota % partecipazione	Valore in € partecipazione
Gruppo di Azione Locale Gargano - Agenzia di Sviluppo Soc. Cons. a.r.l.	04127910711	Società cons. a responsabilità limitata	Via Jean Annot 71037 Monte Sant'Angelo (FG)	4%	€ 2.000,00
Oasi Lago Salso SpA*	03207350715	Società per azioni	STP N.141 delle saline km.7+300 Manfredonia (FG)	96%	€ 328.896,00

* La società Oasi Lago Salso SpA è oggetto di razionalizzazione ex art. 24 D. Lgs. 175/2016 T.U.S.P. (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica).

L'Oasi Lago Salso SpA è stata costituita nel 2002 allo scopo di gestire l'omonimo compendio agricolo naturalistico situato nel comune di Manfredonia. Prima del 07/10/2015, la conformazione societaria dell'Oasi Lago Salso SpA registrava la partecipazione del Comune di Manfredonia (86% del capitale), dell'Ente Parco Nazionale del Gargano (10% del capitale) ed infine del Centro Studi Naturalistici Onlus (rimanente 4%).

17.10.2023

Successivamente, dalla fine del 2015, il Comune di Manfredonia trasferiva definitivamente all'Ente Parco nazionale del Gargano, a titolo gratuito, la proprietà della quota azionaria posseduta all'interno della compagine societaria. A seguito di detto trasferimento di quote, l'Ente Parco nazionale del Gargano diventava azionista di maggioranza, disponendo della quota complessiva pari al 96% dell'intero pacchetto azionario della società. Ad oggi, la società Oasi Lago Salso SpA è l'unico soggetto gestore dell'intero compendio immobiliare costituente l'area. Con deliberazione n. 34 del 12/11/2019, il Consiglio direttivo dell'Ente disponeva l'attivazione della procedura per lo scioglimento e liquidazione della Società "Oasi Lago Salso Spa". Il Commissario liquidatore è stato individuato nella persona del dott. Gianfranco Ursitti.

A seguito di interlocuzione con il Sindaco del Comune di Manfredonia, si sta valutando La proposta dell'Ente parco di realizzare – nella zona paludosa e dei prati allagati – una Riserva Naturale di Stato che, affidata ai Carabinieri Tutela Biodiversità, possa essere il presupposto a cui agganciare una gestione *ad hoc* della restante parte del sito attraverso cui attivare utili processi di valorizzazione socio-economica dell'intera area.

3.3 I PROCESSI ORGANIZZATIVI

Per perseguire gli scopi per cui il Parco è stato istituito, l'Ente svolge le attività istituzionali previste dalla Legge 394/91 e dallo Statuto.

Queste attività possono essere articolate nei seguenti processi organizzativi (identificati dall'Ente Parco come **Assi d'intervento**):

Asse ***A) - Conservazione della natura***.

Risponde all'esigenza primaria di assicurare la conservazione del patrimonio naturalistico del Gargano nel lungo termine. Il conseguimento di questo obiettivo richiede una specifica attività di conoscenza e monitoraggio, la gestione integrata del territorio relativo all'intero promontorio, interventi in difesa della biodiversità e l'attuazione di specifici programmi di gestione rivolti a specie o comunità critiche.

Asse ***B) – Patrimonio storico culturale e delle tradizioni***.

Sono comprese la attività tese a difendere e rafforzare i caratteri identitari del patrimonio culturale e degli insediamenti, nonché a tutelare i beni storico – architettonici ed archeologici, le testimonianze spirituali e rurali. Anche in questo caso è indispensabile un'attività di conoscenza e conservazione che permetta di individuare, tutelare e valorizzare, nonché saper fruire in maniera sostenibile questo patrimonio. In questo asse rientrano attività come interventi di recupero di manufatti e dei loro contesti (i castelli, le torri, le masserie fortificate; i luoghi di culto e il sistema dei siti arcaici nel loro particolare rapporto con le conformazioni naturali; le grotte e le cavità naturali); l'organizzazione agricola di masserie, casini e jazzi; la tutela e valorizzazione delle razze autoctone zootecniche ad essi connesse;

l'attuazione di progetti di messa in rete dei beni del territorio, come i 'tratturi' della transumanza – percorsi di connessione con l'area appenninica; i percorsi dei pellegrini come la *Via Sacra Langobardorum* che conduce a Monte S. Angelo; i percorsi di collegamento tra i porti antichi (in relazione con la costa Dalmata e Greca) e le antiche città interne.

Asse ***C) – Sistema dell'accessibilità, della mobilità e dell'integrazione***.

Raggruppa azioni orientate a migliorare l'accessibilità al Parco e contrastare fenomeni di assedio e di pressione sulle aree maggiormente vulnerabili attraverso:

- Interventi che garantiscano un'integrazione tra i diversi modelli di fruizione dell'area garganica (ambientale, balneare, spirituale, sanitaria, culturale, enogastronomica) con politiche volte ad incentivare un'equilibrata diffusione dei flussi dei visitatori.
- Interventi rivolti alla qualificazione e recupero delle tratte ferroviarie esistenti e l'incentivazione di modelli fruitivi alternativi (cavallo, bici, ecc.).

Asse ***D) – Fruizione turistica e sociale***.

Comprende azioni che riguardano la fruizione turistica sostenibile (ricreativa, sportiva, educativa, culturale, ambientale) del Parco e delle sue risorse. Questa deve essere migliorata, qualificata, diversificata. Particolare attenzione deve essere data ad interventi mirati a specifiche categorie di utenti, in particolare quelli a maggiore rischio di esclusione (anziani, diversamente abili, ecc.).

Asse ***E) Agricoltura, foreste e pesca***.

Riguarda azioni tese a tutelare l'identità del paesaggio rurale nella sua ricca varietà, sostenere il patrimonio agro-silvo-zootecnico, conservare l'ambiente lagunare e assicurare alla pesca maggiore sostenibilità ed una più elevata competitività di mercato. Per quello che riguarda l'agricoltura, le azioni mirano a recuperare e conservare il sistema dei pascoli e delle terrazze erborate; rafforzare la varietà e la qualità delle produzioni locali anche intervenendo nell'ottica di completare alcune rilevanti filiere produttive. Con riferimento alla pesca e alle lagune si promuovono interventi per il prelievo sostenibile, misure di difesa strutturale delle lagune e anche interventi rivolti al mercato quali quelli connessi alla certificazione della qualità, alla integrazione con alcune forme di

turismo e alla migliore commercializzazione dei prodotti. Gestione forestale sostenibile ed economia circolare basata sull'economia forestale.

Asse **F) Gestione delle *pressioni insediative, dei fattori inquinanti e di instabilità idrogeologica***.

Questo asse comprende attività di monitoraggio, gestione e, ove possibile, rimozione delle situazioni critiche nonché un ampio confronto con le Comunità locali per incentivare una politica urbanistica strategica e meno assoggettata alla pratica delle varianti puntuali.

Asse ***G) Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane***.

In questo asse confluiscono le attività formative necessarie ad assicurare le risorse umane indispensabili per una maggiore professionalizzazione delle risorse umane, sia degli uffici dell'Ente, che dei soggetti esterni, per una efficace realizzazione della propria politica ambientale.

Asse ***H) Attività amministrativo contabili***.

In quest'asse di intervento sono raggruppate tutte le attività amministrative, tecniche e di contabilità, generalmente svolte presso le strutture dell'Ente Parco, e dirette alle azioni che lo stesso deve porre in essere per lo svolgimento delle proprie funzioni base. Rientrano, inoltre, le attività di progettazione di nuove iniziative e il reperimento dei fondi – europei, nazionali e regionali – necessari per la loro attuazione, indispensabili per integrare le risorse proprie dell'Ente Parco, nell'attuazione dei programmi di miglioramento dei propri interventi nel territorio.

17.10.2023

Cambiamenti climatici

Asse ***I) Attività per contrastare i cambiamenti climatici.***

In quest'asse di intervento è raggruppato l'insieme degli interventi miranti a ridurre l'incidenza delle attività umane sul Clima, da un lato, dall'altro contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici nel territorio di interesse, facendo leva, in primis, sul coinvolgimento delle comunità del Parco. Naturalmente, stante la rilevanza del tema nelle politiche ministeriali, sarà interesse dell'Ente avviare e potenziare un dialogo continuo con il Ministero per dare maggiore efficacia nelle azioni da realizzare nel Parco.

3.2 PROGETTI

La maggior parte dei processi organizzativi precedentemente descritti sono stati organizzati negli otto grandi progetti integrati previsti nell'ipotesi di Piano Pluriennale Economico e Sociale (PPES) – il cui iter di approvazione è in corso – integrandoli con ulteriori progetti, quali interventi caratterizzanti il nuovo corso da parte del Presidente. Tali progetti sono in grado di incidere su una pluralità di obiettivi intermedi e globali nell'ottica della trasversalità.

P1) Progetto Biodiversità

I Parchi e le Aree protette sono un patrimonio naturale collettivo, la loro funzione prioritaria è quella della conservazione della natura. Il Progetto biodiversità è il centro nevralgico della tutela dell'ambiente ed è quindi un cardine strategico dello sviluppo sostenibile che costituisce il fulcro degli obiettivi strategici fondamentali del futuro Piano del Parco: la conservazione dinamica e a lungo termine del patrimonio naturalistico del Gargano. Il Progetto è ambizioso, doveroso e cogente, e dovrà tenere conto delle tematiche cardine della Strategia Nazionale per la Biodiversità con particolare attenzione alle implicazioni dei cambiamenti climatici che sono una vera e propria minaccia per gli ecosistemi naturali e per l'ambiente. Pertanto sarà necessario dotarsi di una unità tecnica dedicata in grado di pianificare e gestire il progetto.

P2) Progetto Mobilità

Il sistema degli accessi e della mobilità riveste particolare importanza in termini di riequilibrio e di mitigazione delle situazioni di congestione e in termini di miglioramento dell'accessibilità ai servizi da parte della popolazione locale e turistica. In termini strategici, si tratta di orientare il progetto alla formazione di un sistema della mobilità che privilegi il trasporto pubblico collettivo.

P3) Progetto Fruizione

Il particolare intreccio tra risorse storico-documentarie, naturali, geologiche, paesistiche e della tradizione agricola e pastorale permette, nell'insieme dell'area garganica, la configurazione di un *'ecomuseo'*, da mettere a valore anche attraverso il restauro di una pluralità di siti, distribuiti sull'intero territorio, da connettere con itinerari tematici interpretativi, in modo tale da valorizzare le principali identità culturali e ambientali del Gargano.

P4) Progetto Masserie

Il territorio garganico è punteggiato da una continua rete di masserie e di manufatti rurali che un tempo fornivano alloggio, permanente o temporaneo, ad agricoltori e allevatori. Negli anni dell'abbandono dell'agricoltura le masserie e i manufatti rurali in genere sono stati in buona parte abbandonati. Alcuni sono caduti in uno stato di degrado, altri sono stati trasformati principalmente a fini residenziali, determinando la modifica delle caratteristiche architettoniche tradizionali e dell'intero scenario rurale. Si intende procedere, pertanto, alla valorizzazione e tutela dei manufatti, ma anche – ove possibile – al mantenimento della loro funzione agricola, incentivando le attività agro-silvo-pastorali sostenibili.

P5) Progetto Cultura

Il progetto ha lo scopo di valorizzare iniziative culturali creando una sorta di filiera delle attività culturali che potrebbe avere numerose e importanti ricadute positive rispetto a una pluralità di obiettivi strategici per il futuro del Parco.

P6) Progetto Ambiente lagunare e fascia costiera

17.10.2023

Il progetto lagune si propone come obiettivo il risanamento dell'ecosistema e del paesaggio lagunare attraverso la creazione di connessioni tra le strutture esistenti, le cooperative di pescatori e i comuni interessati. L'Ente Parco si pone come promotore dello sviluppo sostenibile e attore essenziale per la tutela delle risorse naturali e dell'ambiente.

P7) Progetto Tremiti

L'arcipelago delle Isole Tremiti, le cui acque ospitano la omonima Riserva naturale marina, è un esempio prezioso di paesaggio mediterraneo ancora ben conservato, caratterizzato da grotte marine sommerse e semisommerse, pinete e arbusteti costieri di particolare valore botanico.
Il progetto Tremiti è orientato alla gestione sostenibile delle isole e si propone di integrare interventi di conservazione/manutenzione delle risorse naturali con la valorizzazione della fruizione del territorio, attraverso modalità compatibili con la dotazione di tali risorse.
Gli interventi relativi alla Riserva naturale marina Isole Tremiti, la cui gestione è affidata all'Ente Parco, sono finanziati dal Ministero dell'Ambiente a fronte della presentazione di uno specifico Piano annuale di gestione che include, oltre al Funzionamento ordinario, interventi strutturati in tre macroaree: a) Tutela e conservazione della biodiversità; b) Educazione, sensibilizzazione e comunicazione; c) Promozione sviluppo sostenibile.

P8) Paesaggio delle Tradizioni e dell'Innovazione

Il progetto, da predisporre ed attuare in cooperazione con altri attori del territorio, è orientato alla predisposizione di progetti pilota su siti significativi del paesaggio garganico e su cui sperimentare modelli di gestione e manutenzione del paesaggio, anche diretti alla definizione di linee guida. Il progetto è teso a individuare alcune situazioni di recupero, manutenzione e valorizzazione del paesaggio tradizionale e alcune situazioni di paesaggi costruiti degradati, tra i quali spicca, per priorità, la fascia costiera.

P9) Agenda 21 Locale e adesione alla Carta di Aalborg e al Coordinamento Naz. A21L

Il Parco Nazionale del Gargano, considerando che gran parte dei problemi e delle soluzioni hanno origine in attività locali, e che la partecipazione e la cooperazione delle amministrazioni locali rappresenta un fattore determinante per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, in sintonia con la risoluzione adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 dicembre 2018 in merito alla ulteriore implementazione dell'Agenda 21 Locale quale unico e più appropriato strumento per lo sviluppo sostenibile, intende promuovere e favorire il processo partecipato e realizzare l'Agenda 21 locale (piano d'azione delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile del XXI secolo, approvato da 173 governi) per i comuni ricompresi nel Parco, onde agevolare la promozione dello sviluppo sostenibile. Pertanto, aderirà alla Carta di Aalborg (Carta delle città Europee per un modello urbano sostenibile che definisce i principi generali dell'azione ambientale ed illustra il concetto di sostenibilità ambientale) e al Coordinamento Nazionale delle Agende 21 Locali.

P10) Valorizzazione dell'identità locale

Il presente progetto è teso alla valorizzazione dell'identità locale, intesa come un insieme di caratteristiche intrinseche di un territorio, che ne specificano la definizione e quindi la propria identità. Il progetto raccoglie in pieno la direttiva ONU e vuole essere lo strumento per sfuggire ed affrontare la globalizzazione opponendo la propria identità, la propria cultura, la propria storia, le proprie tradizioni, le proprie produzioni, i sapori del territorio ed il "know-how di vita". Esso si realizza attraverso la certificazione territoriale dei prodotti e dei produttori e nell'impegno a tutelare le pratiche relative alla propria identità.

P 11) Incentivare l'agricoltura sostenibile

Il progetto prevede di incentivare l'agricoltura sostenibile dal punto di vista ambientale, ovvero un'agricoltura rispettosa delle risorse naturali (acqua, fertilità del suolo, biodiversità,…) che non utilizzi sostanze chimiche inquinanti, e di affermare tale sistema di agricoltura quale modello di produzione agroalimentare per far fronte alla domanda globale, non solo dei paesi industrializzati, ma anche di quelli in via di sviluppo. L'obiettivo è quello di adottare una agricoltura sostenibile che dal punto di vista economico sia vantaggiosa per l'agricoltore favorendo un reddito equo (commercio equo-solidale), e contribuisca al miglioramento della qualità della vita degli agricoltori e dell'intera società.

P 12) Piano partecipato per la sicurezza e la legalità

Il progetto partecipato per la sicurezza e la legalità è un progetto sperimentale per affrontare culturalmente i concetti della sicurezza e la legalità sia tra gli stakeholder, sia tra i cittadini, sia tra gli studenti, e sia nei rapporti conflittuali intra ed infra-generazionali, di genere, famigliari, etnici, ed in tutti quelli della nostra società.

P 13) Certificazione ISO 14001

Il progetto prevede di dotare i Comuni ricadenti in area Parco della Certificazione ISO 14001:2015, quale strumento strategico di riferimento per le azioni mirate alla prevenzione dell'inquinamento ed all'uso razionale delle risorse nell'ottica dello sviluppo sostenibile ed in linea con i programmi europei.
L'implementazione di detta certificazione nella governance locale indirizzerà le politiche e le strategie per perseguire lo sviluppo economico e sociale in modo tale che non arrechino danno all'ambiente ed alle risorse naturali. Da subito, infatti, con l'Analisi Ambientale Iniziale saranno evidenziate le aree ed i processi che determinano le criticità permettendo di stabilire gli obiettivi ed i programmi di miglioramento.

P 14) Gemellaggi

17.10.2023

Il progetto vuole offrire un mezzo per risolvere i propri problemi attraverso lo scambio reciproco, con altre realtà, di esperienze, di buone pratiche, di cultura, e di know-how. Esso punta a far conoscere la propria cultura, la governance dei vari aspetti sociali ed a creare un rapporto di fiducia tra consumatori e produttori, affidato anche alle relazioni reciproche, alla conoscenza diretta, agli scambi, all'identità creata dal gemellaggio stesso. Attraverso i rapporti creati, gli enti pubblici (Comuni, Ente Parco o altri) potranno pubblicizzare gli operatori economici locali e le relative buone pratiche dagli stessi enti certificate.

P 15) Zonizzazione acustica

Le pianificazioni ambientali di settore consentono di conoscere nel dettaglio la situazione in cui versa l'ambiente di ciascun comune. Esse, per ogni tema ambientale, sono quasi sempre la risultante dello stile di vita dei cittadini locali e la pianificazione consiste nel dotare l'ente, e per esso i comuni, di piani di recupero di situazioni degradate, cui attenersi, per evitare di ricreare nel futuro situazioni di degrado da risanare. L'inquinamento acustico è il problema ambientalmente più importante dopo quello atmosferico e crea danni alla popolazione ed all'ambiente. I danni che può causare sull'uomo, sia fisici che psicologici, vanno dall'ipertensione, alla perdita di udito, insonnia, problemi cardiaci, stress, ansia e sui bambini può causare disturbi dell'apprendimento e del sonno. Indubbiamente, regolamentare questo tema ambientale migliorerà la qualità della vita dei cittadini e la qualità dell'ambiente.

P 16) Asfalto fonoassorbente di colore bianco

Un intervento concretamente attuabile per ridurre l'inquinamento ambientale è quello di dotare le strade di asfalto fonoassorbente. Si tratta di asfalto il cui conglomerato ha proprietà drenanti e fonoassorbenti, poiché realizzato con un materiale molto poroso, prodotto grazie all'inserimento di particolari polimeri all'interno dell'impasto del bitume, con tale porosità è in grado di assorbire sia l'acqua piovana che le vibrazioni sonore. Inoltre, sarà utilizzato asfalto pigmentato di bianco per riflettere efficacemente i raggi solari e non assorbirli trasformandoli in raggi infrarossi, e quindi in calore.

P 17) Piano clima

Il progetto tiene conto del fatto che il cambiamento climatico è attribuibile direttamente o indirettamente ad attività umane, che ne causano l'alterazione, e mira a trasformare i rischi derivanti dalle problematiche energetiche e del cambiamento climatico in opportunità per la realizzazione di modelli di sviluppo in grado di coniugare la crescita dell'economia con un miglioramento della qualità della vita, realizzando azioni concrete: efficienza nell'uso dell'energia negli edifici, nell'illuminazione pubblica e nei comparti produttivi; potenziamento nella produzione di energia da fonti rinnovabili; potenziare la mobilità sostenibile. La definizione del Piano non è che il primo passo, la sua realizzazione richiederà l'impegno di tutti i diversi portatori di interesse e dei cittadini.

P 18) Piano per l'elettrosmog

La realizzazione del Piano Ambientale per l'Elettrosmog consisterà in tutte le azioni/interventi/politiche per avere un piano condiviso che rilevi le criticità presenti, preveda gli scenari futuri, e consenta attraverso la sua implementazione negli enti, un maggiore controllo dell'elettrosmog a garanzia dei cittadini. La sua elaborazione terrà conto delle problematiche e delle criticità del settore, nonché di dover essere un valido strumento di programmazione.

P 19) Piano per l'illuminazione a più basso impatto ambientale

L'impiego di tecnologie e prodotti a più basso impatto ambientale è una doverosa scelta per la tutela dell'ambiente. Il progetto, in linea con la normativa regionale, si propone di dotare i comuni ricompresi nel Parco di uno strumento per realizzare impianti di illuminazione pubblica e privata a più basso impatto ambientale e di eliminare l'inquinamento luminoso.

P 20) Regolamento applicativo della L.R. n.13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile"

Il progetto si propone di dotare i comuni ricompresi nel Parco di uno strumento per incentivare l'abitare sostenibile, ovvero di non limitarsi a conferire agli edifici il giusto comfort abitativo, ma di assicurare il rispetto dell'ecosistema, limitando gli impatti (emissioni inquinanti, rifiuti, rumore, consumo di risorse, etc.) e assumendo atteggiamenti rispettosi dell'ambiente.

P 21) Impianto di dissalazione

L'integrazione delle carenze che progressivamente ci impongono i cambiamenti climatici è un aspetto della resilienza da mettere in atto per proteggere la biodiversità animale e vegetale. La prima risorsa per la vita è l'acqua, senza di questa risorsa non vi può essere nessuna forma di vita, per cui si rende necessario avviare la riflessione sul come far fronte al processo di desertificazione ed alla carenza idrica. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di dissalazione per fornire acqua in punti strategici del parco per integrare la carenza attuale.

L'individuazione dei 21 progetti è stata condotta avendo come riferimento le priorità del Parco nazionale del Gargano e l'adozione di questa proposta progettuale riflette l'intenzione di assicurare il massimo grado di operatività agli obiettivi istituzionali codificati nella legge 394/91.

Le progettualità elencate sono state selezionate in base ad una analisi aprioristica per implementare il quadro regolamentare di supporto all'iter dello sviluppo sostenibile, nell'attesa di realizzare le indagini campionarie, le

interviste e i sondaggi per far emergere le opinioni generali e individuare le questioni ritenute prioritarie dalle comunità locali, ovvero dai portatori di interesse, nonché di concludere l'attività conoscitiva sugli impatti ambientali derivanti anche dagli esiti delle specifiche pianificazioni delle componenti ambientali e del Piano di Azione Locale dell'Agenda 21 che consentiranno, infine, di completare la programmazione dell'Ente Parco conformemente alla propria mission.

Alla luce di ciò, risulta necessario potenziare l'attuale disponibilità di risorse tecnico-amministrative interne e ed esterne all'Ente Parco attivando delle task-forces con specifiche competenze e professionalità sui temi dello sviluppo sostenibile, della gestione ambientale e dei cambiamenti climatici, della sicurezza e legalità, della mediazione dei conflitti, del welfare e dei diritti umani, della promozione sociale, della certificazione, della programmazione/pianificazione partecipata, della pubblica amministrazione, ecc. L'integrazione delle competenze potrà avvenire anche mediante il ricorso a risorse umane in attività presso altri enti pubblici (enti locali, Università, ecc.) e/o facendo riferimento a soggetti esterni con specifici titoli/esperienze.

La relazione tra Assi di Intervento e Progetti integrati è rappresentata nella seguente matrice:

ASSI D'INTERVENTO → / PROGETTI ↓		A - Conservazione del patrimonio naturale	B - Patrimonio storico e culturale delle tradizioni	C – Sistema dell' accessibilità, della mobilità e dell' integrazione	D - La fruizione turistica e sociale del Parco	E – Agricoltura, foreste e pesca	F - Gestione delle pressioni insediative e dei fattori inquinanti	G - Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane	H – Attività di ufficio	I – Attività per contrastare i cambiamenti climatici
P1	**Biodiversità**	✓				✓			✓	✓
P2	**Mobilità**	✓		✓					✓	✓
P3	**Fruizione**	✓	✓	✓	✓			✓	✓	✓
P4	**Masserie**	✓	✓			✓			✓	
P5	**Cultura**	✓	✓		✓	✓		✓	✓	
P6	**Ambiente lagunare e fascia costiera**	✓				✓	✓		✓	✓
P7	**Tremiti**	✓					✓		✓	✓
P8	**Paesaggio delle tradizioni e Innovazioni**	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓
P9	**Agenda 21 Locale e adesione Carta di Aalborg e Coordinamento Nazionale**	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
P10	**Valorizzazione dell'identità locale**		✓		✓	✓			✓	
P11	**Incentivare l'agricoltura sostenibile**	✓	✓			✓	✓		✓	✓
P12	**Piano partecipato per la sicurezza e la legalità**	✓			✓	✓	✓	✓	✓	
P13	**Certificazione ISO 14001**	✓				✓	✓	✓	✓	✓

17.10.2023

P14	**Gemellaggi**	✓	✓		✓	✓		✓	✓	
P15	**Zonizzazione acustica**	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
P16	**Asfalto fonoassorbente di colore bianco**			✓					✓	✓
P17	**Piano clima**	✓	✓	✓			✓	✓	✓	✓
P18	**Piano per l'elettrosmog**	✓	✓				✓		✓	
P19	**Piano per l'illuminazione a più basso impatto ambientale**	✓	✓	✓			✓		x	
P20	**Regolamento applicativo della L.R. n.13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile"**	✓			✓		✓	✓	✓	✓
P21	**Impianto di dissalazione**	✓							✓	✓

Tab. 5 – Relazione esistente tra Assi di intervento e Progetti

Sebbene il Piano Pluriennale Economico e Sociale non sia stato ancora approvato dalla Regione Puglia, in questi anni l'Ente si è mosso coerentemente con questi assi di intervento, sia nella definizione della Politica ambientale, sia nella definizione degli interventi attivati attraverso l'utilizzo del contributo ordinario del Ministero nonché di iniziative specifiche da questi finanziate, sia attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che nelle attività tese alla intercettazione di finanziamenti: basti pensare ai fondi relativi ai programmi LIFE, INTERREG, POR Puglia o ai fondi strutturali di attuazione nazionale e regionali nonché l'adesione al Programma Parchi per il Clima del MASE (2019, 2020 e 2021) sul tema della riduzione nella emissione di CO_2 e all'adattamento ai cambiamenti climatici. In ultimo, nell'ambito del PNRR, risultano inseriti alcuni investimenti specifici di interesse dei parchi e delle aree marine protette che già stanno registrando, nell'ambito degli incontri/tavoli attivati dal MASE, la partecipazione dell'Ente parco alle fasi di definizione attuativa degli stessi.

17.10.2023

4. IL TERRITORIO E L'AMBIENTE DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

L'inquadramento ambientale del territorio del Parco Nazionale del Gargano, riportato nel seguito, è stato effettuato con l'ausilio degli studi condotti per la pianificazione del territorio nonché dalle risultanze derivanti da atti di pianificazione di altri Enti, da studi e ricerche condotte dall'Ente Parco nell'ambito di vari progetti realizzati, nonché da analisi effettuati dagli uffici dell'Ente e dati forniti da enti diversi ed associazioni.

4.1 GEOLOGIA

Il promontorio del Gargano corrisponde ad un elevato massiccio che raggiunge, con alcune cime, quote superiori ai 1.000 m (M. Calvo, 1055 m s.m.), allungato in direzione est-ovest e delimitato a nord e ad est dal Mare Adriatico, a sud-est dal Golfo di Manfredonia, a sud e ad ovest dalla Piana del Tavoliere delle Puglie.

Il massiccio del Gargano rappresenta la parte più sollevata rispetto al mare della piattaforma carbonatica pugliese, della quale fanno parte anche l'altopiano delle Murge e le Serre Salentine.

I valori e le peculiarità geologiche dell'area in esame sono molteplici. Utilizzando diversi criteri di selezione, sono stati in particolare individuati n. **34 siti di interesse geologico**, denominati "**geositi**", cioè siti aventi delle peculiarità geologiche (si veda Tabella di seguito riportata). Tra questi, le impronte di dinosauri, rinvenute nei pressi di Borgo Celano e di Mattinata, rivestono particolare valenza scientifica e naturalistico-archeologica. Siti di particolare interesse geologico sono, inoltre, rappresentati dalle cavità e dai siti di interesse paleontologico ed archeologico rinvenuti all'interno di cave ed aree sensibili.

N.	Denominazione	Tipologia
1	**Palude Frattarolo**	Lago Salso
2	**Coppa Nevigata**	Morfologia Costiera
3	**Grotta Scaloria – Grotta Occhiopinto**	Carsismo ipogeo e giacimento fossilifero
4	**Valle dell'Inferno e Vallone Pulsano**	Canyon carsici
5	**Grotta dell'Angelo**	Carsismo ipogeo
6	**Valle Carbonara – Mattinata**	Scarpata di faglia
7	**Mattinatella**	Geostratigrafia
8	**Mattinatella**	Conoide costiera
9	**Baia delle Zagare**	Costa a falesia
10	**Grava di Pecoriello**	Carsismo ipogeo
11	**Arco di San Felice**	Arco roccioso
12	**Pizzomunno**	Faraglione
13	**Isola La Chianca**	Tombolo in formazione
14	**Vallelunga**	Area umida costiera
15	**Catinella**	Costa matura
16	**Isole Tremiti**	Morfologia costiera
17	**Grotta di Piana della Macina**	Carsismo ipogeo

N.	Denominazione	Tipologia
18	**San Nazzario**	Sorgente idrotermale
19	**Punta delle Pietre Nere**	Rocce triassiche
20	**Cave di Apricena – Poggio Imperiale**	Giacimento fossilifero
21	**Ingarano**	Giacimento fossilifero
22	**Dolina Pozzatina**	Carsismo epigeo
23	**Grava di Zazzano**	Carsismo ipogeo
24	**Grava di Pallapalla**	Carsismo ipogeo
25	**Abisso cinese**	Carsismo ipogeo
26	**Piana di Montenero**	Carsismo epigeo
27	**Valle di Stignano**	Specchio di faglia
28	**Grotta Spagnoli**	Giacimento fossilifero
29	**Grotta Pagliacci**	Giacimento fossilifero
30	**Borgo Celano**	Giacimento fossilifero
31	**Monte Calvo**	Frana fossile
32	**Pantano Sant'Egidio**	Bacino lacustre
33	**Grava di Campolato**	Carsismo epigeo/ipogeo
34	**Monte Croce**	Carsismo epigeo

Tab. 6 - Elenco geositi presenti nel territorio del Parco. Fonte: dati Ente Parco nazionale del Gargano

17.10.2023

Fig. 4 - Valloni meridionali "Eremi di Pulsano" – Monte Sant'Angelo
Archivio M. Guidato.

Dal punto di vista sismico, tutto il Parco del Gargano è classificato, ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20 marzo 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 dell'8 maggio 2003, come Zona 2 - In questa zona forti terremoti sono possibili Tale classificazione è stata, successivamente, confermata dalla Delibera della Regione Puglia n. 153/2004. (fonte dati: Classificazione sismica indicata nel sito www.protezionecivile.it, Classificazione sismica al 31 marzo 2022).

4.2 ERPETOFAUNA

Il Parco Nazionale del Gargano ospita una ricca erpetofauna (anfibi e rettili), anche in considerazione della presenza di numerosi endemismi italiani e di specie inserite nella direttiva 92/43/CEE allegato II.

Nel Parco, attualmente, risultano segnalate 8 specie di anfibi (su un totale di 10 specie in Puglia e 40 in Italia). Questa ricchezza in specie è dovuta alla presenza nell'area di numerosi microhabitat, alcuni di origine antropica, come le "piscine", ed altri di origine naturale, come i cutini. Questi animali, infatti, occupano le zone acquitrinose, i canali, le sponde delle lagune ed i cutini in varie zone boscose del Parco.

I principali anfibi presenti sono la raganella italiana, la rana verde e dalmatina, il rospo comune e smeraldino e il tritone italico e crestato. Tra le diverse specie presenti, due sono endemiche: tritone italico e raganella italiana.

I **rettili**, più numerosi, contano 20 specie segnalate, comprese le tre specie marine, su 23 della Regione Puglia e 51 del territorio italiano. Una specie è endemica del territorio italiano e sono presenti alcune sottospecie, endemiche italiane, a distribuzione meridionale. Quattro specie sono inserite nella direttiva habitat 92/43/CEE (allegato II) e cinque sono elencate nella Lista rossa IUCN. Nell'arcipelago delle Tremiti è presente una sottospecie endemica della lucertola campestre: la *Podarcis sicula sanctinicolai*. Tra i rettili presenti sono da segnalare le tre tartarughe marine, testuggine terrestre e palustre, l'orbettino, il colubro di Esculapio e il colubro liscio, la luscengola, il geco verrucoso, la vipera comune, il cervone, la natrice dal collare, il ramarro, la lucertola campestre, ecc.

Tra le aree più ricche di specie vi è la Foresta Umbra, la fascia costiera settentrionale dalla foce del Saccione alla laguna di Varano (comprendendo il primo tratto del Saccione e del Fortore), il corso del torrente Candelaro e la Valle Carbonara. Più in generale, tutti gli ambienti acquatici e i boschi di caducifoglie costituiscono aree di particolare interesse erpetologico.

Fonti: Piano Parco: Relazione. Ventrella, Scillitani, Gioiosa, Rizzi, 2006. Anfibi e Rettili del Parco Nazionale del Gargano; Osservatorio Naturalistico del Parco Nazionale del Gargano-CSN Onlus, 2011.

17.10.2023

4.3 MAMMALOFAUNA

Nel Parco nazionale del Gargano sono complessivamente presenti 46 specie di **mammiferi** su 119 della mammalofauna italiana. Delle specie presenti, 9 sono di interesse comunitario e 19 sono inserite nella lista rossa IUCN.

Tra gli **insettivori**, un'entità faunistica di interesse è rappresentata dal toporagno italico o appenninico, che nell'area garganica sarebbe presente con la sottospecie Sorex samniticus garganicus, segnalata negli anni '50 del secolo scorso, ma da confermare.

La **chirotterofauna** del Parco conta ben 12 specie (più altre 4 da verificare) di cui 10 elencate nella lista rossa IUCN. Molte sono le specie di particolare interesse come i Rinolofidi (tra cui spicca la presenza di piccole colonie di Rinolofo minore), anche tra i Vespertilionidi vi sono specie, sia troglofile che forestali, di grande rilievo come il Vespertilio di Capaccini, il Vespertilio di Bechstein, il Barbastello. Nel periodo 2010 – 2011 sono stati individuati ben 6 nuovi siti di importanza nazionale per i chirotteri, tra questi la grava di Campolato – dove è stata registrata la presenza contemporanea di oltre 2.300 esemplari – e la cava di Santa Lucia – con oltre 700 esemplari.

Di particolare interesse la popolazione di **lepre italica** (specie endemica dell'Italia centro-meridionale e Sicilia), mentre alle Isole Tremiti (Capraia, S. Nicola e Pianosa), la presenza del **coniglio selvatico** è dovuta ad introduzioni avvenute in tempi storici recenti.

La presenza di un esemplare di **lupo**, confermata da analisi genetiche condotte nel 2006, e le successive segnalazioni di danni attribuibili a questa specie, nonché l'avanzamento di un progetto specifico dell'Ente Parco "Convivere con il lupo", confermano la presenza di alcuni nuclei stabili sul territorio, seppur in un primo momento si escludevano popolazioni stabili.

Gli **Artiodattili** sono presenti con 5 specie: cinghiale e capriolo (popolazioni selvatiche), cervo, daino e muflone (specie in semicattività). Il cervo, il daino e il muflone sono presenti essenzialmente nel territorio dell'ex Riserva di caccia di Pugnochiuso, per lo più recintata, in stato di semicattività. Sono specie autoctone il capriolo italico – sottospecie endemica italiana – e il cinghiale.

Il capriolo sta vivendo una fase espansiva in gran parte dell'areale nazionale. Lo stesso non può dirsi per la sottospecie italica presente nel Parco la cui popolazione è stata stimata, fino ad alcuni anni fa, in poche centinaia di capi in tutta l'area protetta con densità medie di soli 6 - 7 capi per 100 ettari. Seppur non sia facile – in assenza di dati storici almeno decennali – dare una stima congrua del trend della popolazione nel Gargano, occorre evidenziare che alcuni elementi sono già dati: l'areale primario della specie (il complesso della Foresta Umbra) pur non possedendo una alta idoneità ambientale, ne costituisce comunque l'area "sorgente" della popolazione dell'intero promontorio.

Fonti: Piano Parco: Relazione; Sigismondi, 2002. Isola biologica - La fauna del Parco Nazionale del Gargano; Osservatorio Naturalistico del Parco Nazionale del Gargano-CSN Onlus 2011; Gioiosa M., 2008. Il Capriolo italico nel Parco Nazionale del Gargano - Conservazione e Gestione.

4.4 ORNITOFAUNA

La biodiversità ornitologica del Parco è notevole e le specie che frequentano l'area protetta sono quasi 280. Sul territorio del Parco, inoltre, nidificano ben 172 specie di **uccelli**, su un totale di 250 in Italia.

Nelle foreste garganiche vivono ben 5 specie di picchi: verde, rosso maggiore, minore, mezzano e dorsobianco. Nell'area del Parco del Gargano, con particolare riferimento alle Isole Tremiti, vi sono importanti siti di nidificazione di Procellariformi: la berta maggiore e la berta minore. Le zone umide rivestono una notevole

importanza come sito di nidificazione di diversi uccelli acquatici, per i quali si citano brevemente l'airone rosso, la garzetta, la sgarza ciuffetto, la nitticora, il tarabusino, il tarabuso, il marangone minore, la moretta tabaccata, l'oca selvatica, il cormorano.

Le zone umide del golfo di Manfredonia hanno avuto in passato una notevole importanza per la nidificazione e lo svernamento di moltissime specie di **uccelli acquatici**, come l'oca selvatica, e ancora oggi sono habitat importantissimi caratterizzati da molte specie tra le quali si ricordano: la moretta tabaccata, il fischione, la canapiglia, il fenicottero rosa e il rarissimo chiurlottello, specie probabilmente estinta osservata in questo sito nel 1995.

Il promontorio del Gargano, per la sua posizione geografica, svolge un ruolo importantissimo nella migrazione dei **rapaci**, oggetto, tra l'altro, di uno specifico progetto LIFE "Rapaci del Gargano".

La Famiglia degli Accipitridi, gruppo di rapaci diurni ad elevata vulnerabilità, è presente con diverse specie nidificanti attuali o di recente estinzione, su 15 specie considerate nidificanti in Italia: pecchiaiolo, nibbio bruno, nibbio reale, capovaccaio (presumibilmente i due nibbi e il capovaccaio sono estinti), biancone, falco di palude, albanella minore (la nidificazione degli ultimi due è dubbia), sparviere, astore (nidificante presunto) e poiana. Di grande importanza i Falconidi nidificanti: lanario, falco pellegrino, lodolaio, gheppio e recentemente, grazie agli interventi di conservazione in atto, anche il grillaio.

Per la famiglia degli **Otitidi** è presente la gallina prataiola classificata dall'IUCN come "near threatened", ovvero prossima a qualificarsi nelle categorie a rischio di estinzione della Lista Rossa: si ha ragione di temere che questo ingresso possa avvenire in tempi relativamente brevi. Attualmente la specie sembrerebbe estinta, tranne, forse, qualche esemplare ancora presente nella zona militare dell'Aeroporto di Amendola. Presso l'Oasi Lago Salso è stato attivato un progetto di reintroduzione (finanziato dal programma *Life*).

Tra le specie di particolare interesse biogeografico c'è senz'altro la rondine rossiccia, specie con areale disgiunto (Spagna e Balcani); la popolazione del Gargano rappresenta un elemento faunistico importantissimo proprio ai limiti occidentali della popolazione Balcanica.

La popolazione di corvo imperiale risulta stabile, se non in aumento.

Fonti: Piano Parco: Relazione; Sigismondi, 2002, op. cit.]; Caldarella, Gioiosa, Ingaramo, Rizzi, 2002. Gli Uccelli del Parco Nazionale del Gargano; LIFE "Rapaci del Gargano" e Osservatorio Naturalistico del Parco Nazionale del Gargano-CSN Onlus, 2011; Indagine WWF; Rapporto ambientale VAS Piano Parco.

4.5 LA RISERVA MARINA ISOLE TREMITI

Fig. 4 - Il logo della Riserva marina.

L'Arcipelago delle Isole Tremiti, localizzato a circa 12 miglia a Nord del promontorio del Gargano (Torre Mileto) e a circa 22 miglia dal porto di Termoli, è costituito da tre isole maggiori (S. Domino, S. Nicola e Capraia), da un isolotto posto fra le tre isole denominato il Cretaccio e, infine, da Pianosa, un'isola minore localizzata a distanza di circa 12 miglia in direzione NE dalle prime tre.

Sulla scorta di schemi ministeriali, nell'anno 2006 è stata redatta ed approvata dall'Ente Parco la prima versione del Regolamento per l'**Area Marina Protetta (AMP) Isole Tremiti**. Successivamente, l'allora Ministero dell'Ambiente/TTM - Direzione per la Protezione della Natura ha inviato due nuovi schemi articolati nel Regolamento di Organizzazione e in quello di Disciplina. Dopo aver consumato alcune fasi di

consultazione e confronto con Ministero dell'Ambiente, Comune, Capitaneria di Porto e interlocutori scientifici, è stata redatta la versione definitiva proposta agli stakeholders. A seguito di incontro presso il MATTM, in cui lo stesso faceva emergere la necessità di ridefinire alcuni elementi trattati nella bozza, la successiva versione, condivisa in linea di massima con lo stesso Ministero, già anticipata alla Commissione di Riserva e alla Capitaneria di porto di Termoli, è stata formalmente trasmessa al Ministero per l'approvazione definitiva. Nel febbraio del 2023, a seguito di ulteriori interlocuzioni con la struttura tecnica del MASE, l'Ente ha inoltrato formalmente la versione definitiva del Regolamento.

La presidenza della Commissione di Riserva dell'Area Marina Protetta delle Isole Tremiti (L. 979/1982) è stata affidata dal Ministro dell'Ambiente al prof. Angelo Tursi (Decreto Ministro n. 31 del 25/01/2021), mentre tutti gli altri componenti sono decaduti per fine mandato ed è in itinere la procedura per il rinnovo.

Nel 2011, l'Ente Parco ha ritenuto utile approvare apposito "Disciplinare" provvisorio per le attività consentite nella Riserva e, nel medesimo anno, è stato realizzato il logo della Riserva marina, raffigurante le due specie animali caratterizzanti l'arcipelago: la *berta* e la *foca monaca*.

Per l'Area Marina Protetta sono stati redatti utili strumenti di conoscenza della stessa: la Carta morfobatimetrica e quella biocenotica, a cura di CoNISMa – Consorzio Universitario. Inoltre, nell'ambito dell'intervento su "Contabilità ambientale", è stata prodotta la cartografia relativa alle valenze biologiche nonché a quelle a carattere logistico e di fruizione.

Grazie alla distanza dalla costa della penisola, dai suoi popolosi centri abitati, dalle foci dei suoi corsi d'acqua e per effetto delle correnti che si muovono nel basso adriatico, le acque delle Tremiti sono caratterizzate da una eccezionale trasparenza. La limpidezza permette alle radiazioni luminose di arrivare a notevoli profondità influenzandone l'insediamento delle comunità biologiche. I fondali delle isole costituiscono, pertanto, un'area di importantissimo valore biologico e naturalistico sia per i popolamenti vegetali sia per le diversificate comunità animali che qui trovano le condizioni adatte per insediarsi. Sono considerati tra i fondali più belli del Mediterraneo.

Anche la terraferma rappresenta un paesaggio di rara bellezza, in cui si conservano rari esempi di flora e fauna mediterranea. Tra le specie vegetali, si trovano, in particolare:

- ✓ *Centaurea diomedea* (fiordaliso delle Tremiti);
- ✓ *Aurinia leucadea* (alisso di Leuca);
- ✓ *Asperula italiana* sub spec. *Diomedea*;
- ✓ *Limonium diomedeum* (limonio delle Tremiti).

L'arcipelago delle Isole Tremiti è l'unico comune che rientra per intero nel Parco Nazionale del Gargano.

Al fine di conservare, tutelare e valorizzare il patrimonio naturale, ai sensi della Legge n. 979 del 31/12/1982 "Disposizioni per la difesa del mare" e della successiva Legge n. 349 dell'8/7/1986 "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale", è stata istituita la ***Riserva Naturale Marina "Isole Tremiti"***, con Decreto Interministeriale del 14/07/1989 del Ministero dell'Ambiente, di concerto con il Ministero della Marina Mercantile, pubblicato sulla G. U. n. 295 del 19/12/1989.

La gestione della Riserva naturale marina Isole Tremiti, ai sensi della legge 394/91, art. 19 comma 2, è affidata all'Ente parco nazionale del Gargano.

La riserva marina persegue le seguenti finalità:

1. la promozione ambientale dell'area marina interessata;
2. la tutela e la valorizzazione delle risorse biologiche e il ripopolamento ittico della zona;

3. la diffusione della conoscenza della biologia, degli ambienti marini e delle peculiari caratteristiche geologiche e geomorfologiche della zona;
4. l'effettuazione di programmi a carattere divulgativo ed educativo per il miglioramento della cultura generale nel campo della biologia e della ecologia marina;
5. l'effettuazione di programmi di ricerca scientifica nei settori della biologia marina e della tutela ambientale;
6. la promozione di uno sviluppo socio-economico compatibile con la rilevanza naturalistico e paesaggistica dell'arcipelago, anche privilegiando attività tradizionali locali già presenti.

Lo specchio d'acqua interessato dalla Riserva ammonta a 1.466 ettari, suddivisi secondo una zonazione correlata al valore e al grado di tutela corrispondente. Nel complesso sono individuate **3 zone** con grado di protezione crescente dalla zona C alla zona A e la cui distribuzione percentuale è mostrata in figura:

1. **Zona A** – riserva integrale con un'estensione di 180 ettari;
2. **Zona B** – riserva generale con un'estensione di 268 ettari;
3. **Zona C** - riserva parziale con un estensione di 1.018 ettari.

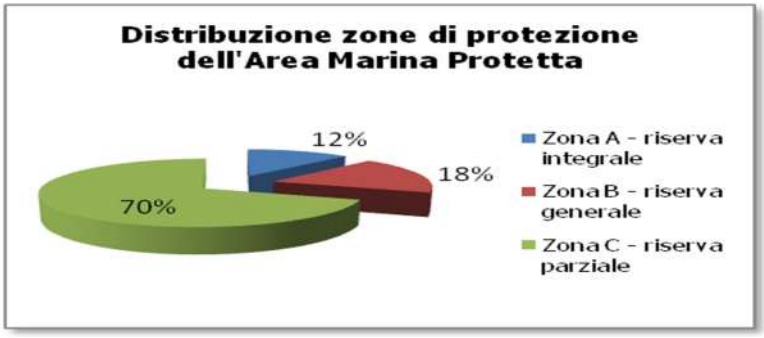


Fig. 5 – Distribuzione zone di protezione AMP
Fonte dati: Elenco Ufficiale delle Aree Naturali Protette – Ministero

Geograficamente le tre zone sono identificate come nella figura che segue.

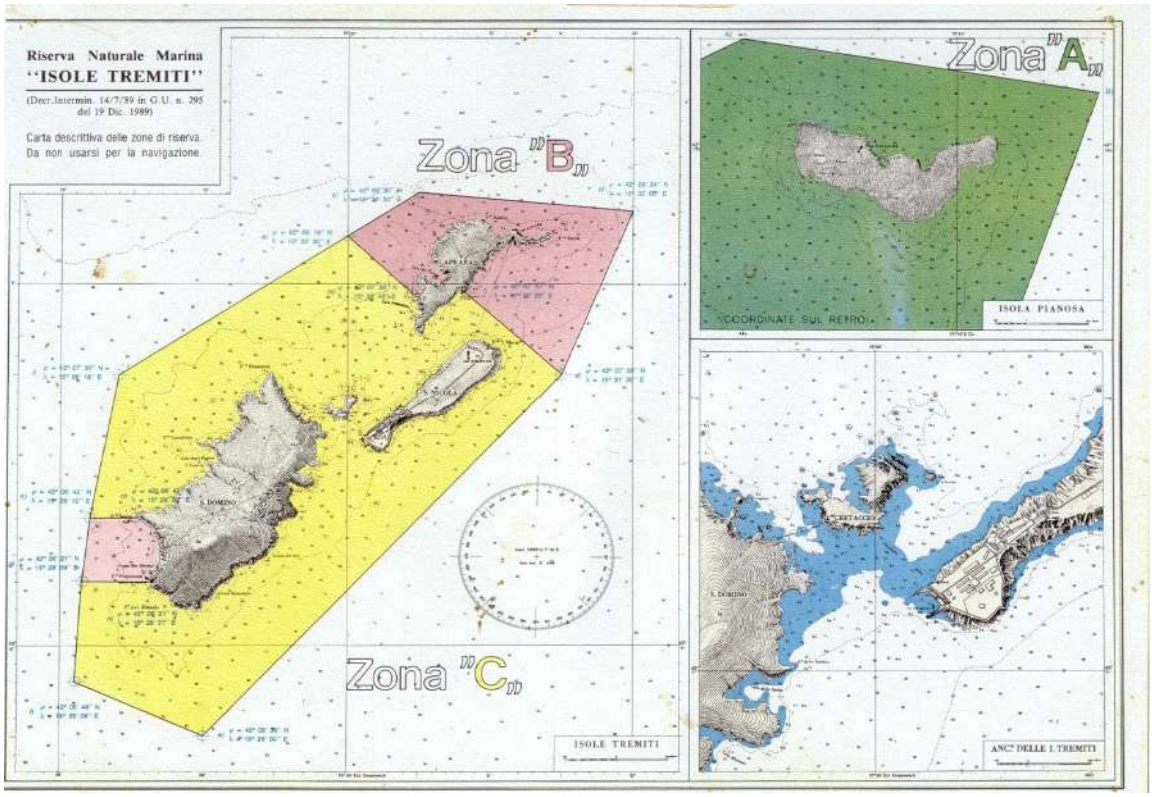


Fig. 6 - Classificazione e identificazione zone protette Isole Tremiti.
Fonte: CCIAA Foggia-Capitaneria di porto (Manfredonia).

17.10.2023

Di seguito si riassumono le attività consentite (come da Disciplinare vigente) nelle tre zone soggette a tutela:

ATTIVITA'	Zona A	Zona B	Zona C
Attività di studio			
Ricerca scientifica	autorizzata*	autorizzata*	autorizzata*
Accesso			
Diporto - vela	vietato	consentita	consentito
Diporto - a motore	vietato	autorizzata*	consentito
Balneazione	vietata	consentita	consentita
Sosta			
Ancoraggio	vietato	vietato	consentito
Ormeggio	vietato	vietato	consentito
Attività di fruizione			
Attività subacquee (ARA)	vietate	autorizzata*	consentite
Visite guidate	vietate	autorizzata*	consentite
Attività di prelievo			
Pesca a strascico e a circuizione	vietate	vietate	vietate
Pesca artigianale	vietata	autorizzata*	autorizzata*
Pesca sportiva	vietata	vietata	consentita
Pesca subacquea	vietata	vietata	vietata
* Attività autorizzata: attività permessa previa autorizzazione da parte dell'Ente gestore.			

Tab. 7 – Scheda di sintesi delle attività della Riserva marina delle Isole Tremiti. Fonte: Ente Parco del Gargano

Per le attività soggette ad autorizzazione, l'Ente Parco provvede alla preventiva istruttoria esercitando, in tal modo, anche una funzione di controllo dell'Area Marina Protetta (AMP). I dati relativi alle autorizzazioni sono riportati nel Paragrafo 7.2.8.

Dal mese di aprile 2023, l'Ente ha attivato la piattaforma web "**AUTORIZZO**" funzionale al rilascio delle autorizzazioni per l'AMP "Isole Tremiti", intervento di dematerializzazione e di facilitazione rispetto alla gestione delle istanze.

Le zone A e B sono delimitate per mezzo di appositi segnalamenti marittimi, in particolare n. 11 boe marine e n. 4 miragli terrestri.

La Riserva Marina delle Isole Tremiti è caratterizzata da un'elevata biodiversità.

Gli studi condotti nell'arcipelago dal CoNISMa – Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare, nell'ambito dell'intervento della programmazione 2002, "Indagine morfobatimetrica", finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare ha permesso l'individuazione di ben **17 habitat e popolamenti**.

Fig. 7 - Boa di segnalazione

Gli habitat così individuati sono stati anche classificati in base al protocollo ASPIM relativo alle Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea, in cui il grado di importanza ecologica degli habitat è effettuata in base a diversi criteri, quali la vulnerabilità, il valore naturalistico, la rarità, il valore estetico e il valore economico.

Sulla base di questi criteri gli habitat sono infatti classificati in:

- ⇨ Determinanti **D:** è indispensabile la conservazione;
- ⇨ Rimarchevoli **R**: meritevoli di particolare attenzione e gestione;
- ⇨ Non Rivelanti **NR**: sono molto diffusi, poco vulnerabili e di scarso valore naturalistico, estetico ed economico.

Nella tabella che segue sono riportati gli habitat e i popolamenti della Riserva Marina Isole Tremiti, con indicazione del relativo "grado di importanza ecologica".

N	Habitat o popolamenti	ASPIM
1	Facies e Associazioni di Biocenosi a Coralligeno (in enclave)	D
2	Biocenosi del Coralligeno	D
3	Facies a grandi Briozoi Ramificati	D
4	Facies a *Cladocora caespitosa* e *Sphaerechinus granularis*	D
5	Prateria a *Posidonia oceanica*	D
6	Mosaico di *Posidonia oceanica* e SGCF	D
7	Biocenosi dei fanghi detritici infangati (DE)	R
8	Biocenosi ad Alghe infralitorali	R
9	Biocenosi delle Sabbie e Ghiaie fini sotto l'influenza delle correnti di fondo (SGCF)	R
10	Biocenosi del Precoralligeno	R
11	Associazione a *Cymodocea nodosa*	R
12	Facies e Associazioni di Biocenosi a Precoralligeno (in enclave)	R
13	Mosaico di alghe infralitorali e ricci	R
14	Biocenosi del detritico costiero (DC)	NR
15	Associazione a Rodoliti	NR
16	Facies di Pascolo con ricci e alghe incrostanti	NR
17	Facies di rizomi morti di *Posidionia oceanica* (mattes morte)	NR

Tab. 8 – Habitat e popolamenti Riserva marina Isole Tremiti.

Come risulta dalla tabella precedente, nella Riserva naturale marina Isole Tremiti gli habitat considerati determinanti e rimarchevoli sono largamente rappresentati (76%), mentre sono solo quattro su diciassette (pari al 24%) quelli classificati come non rimarchevoli.

Nell'arcipelago delle Isole Tremiti opera la Capitaneria di Porto, con una propria Delegazione di spiaggia.

La Capitaneria di Porto di Termoli – competente per le Isole Tremiti – svolge attività di vigilanza e controllo nella Riserva marina, in linea con la convenzione stipulata tra il Comando Generale delle Capitanerie di Porto e il Ministero dell'Ambiente/TTM.

Nel 2022 con Determinazione Dirigenziale N. 106 del 05/04/22 è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla Manutenzione straordinaria dei segnalamenti di perimetrazione dell'Area Marina Protetta Isole Tremiti, per un importo di circa 400 mila euro. Successivamente alla procedura di aggiudicazione di lavori e forniture, ad oggi risultano acquistate i segnalamenti e le attrezzature necessarie e si è in attesa dell'Ordinanza della Capitaneria di Porto competente così da consentirne l'intervento a mare.

L'anno 2019 ha segnato anche i **30 anni** dalla istituzione della Riserva naturale Marina Isole Tremiti.

Per tale ricorrenza, l'Ente Parco Nazionale del Gargano con il Comune delle Isole Tremiti e il Ministero dell'Ambiente hanno voluto celebrare degnamente con un fitto calendario di eventi/iniziative. Il trentennale è stato organizzato in sinergia con realtà del territorio che da anni lavorano per la tutela e la valorizzazione dell'arcipelago e con il supporto di Regione Puglia, Puglia promozione – Agenzia Regionale del Turismo, WWF, Legambiente, Marevivo e Teatro Pubblico Pugliese.

Programma eventi

Subacquea e Ambiente.
Didattica ambientale e immersioni per illustrare le tecniche di campionamento in mare
La BIMED e i 30 anni dell'AMP.

17.10.2023

Didattica ambientale con i ragazzi che partecipano al "Festival Nazionale del racconto Ambientale e Finale dell'Italian Tour W i bambini 2019"
Tremiti in vita.
Incontri con Autori per promuovere la letteratura e la scrittura nell'AMP Isole Tremiti
Clean up l'AMP.
N° 10 giornate di pulizia dei fondali con la partecipazione dei diving locali e subacquei ricreativi - N° 5 giornate di pulizia delle cale con la partecipazione dei turisti - Produzione di materiale formativo su marine litter
Concorso fotografico.
Concorso fotografico on line "Tremiti di luce"
Graffiti in blu.
Realizzazione di murales a tema "NO PLASTICA" al molo sud di San Domino
Caro amico ti dico… così mi racconto un po'.
N. 8 eventi culturali con la partecipazione di personaggi dello spettacolo
Goletta verde ai 30 anni dell'AMP.
Giornata di pulizia delle cale e della pineta di San Domino. Liberazione tartaruga Caretta caretta, vittima di cattura accidentale con rete da strascico.
Il GAL GARGANO incontra i pescatori dell'AMP e promuove l'economia blu.
Seminario sulla pesca sostenibile nelle Aree marine Protette
L'AMP compie 30 anni.
Immersioni con ragazzi non vedenti dell'Associazione Albatros-Progetto Paolo Pinto - Giornata istituzionale per festeggiare il compleanno dell'AMP - Performance dal vivo sul tema mare e plastic free con gli illustratori e vignettisti - Concerto di RON
Settimana della Cultura del Mare.
Attività didattiche per ragazzi, Occhi nel blu – Snorkeling guidato - Proiezione serale di foto e video della AMP - Nel mondo Liquido delle Tremiti - Prove d'immersione - Escursioni in barca per approfondire la biodiversità dell'AMP - "Un pesce per amico" raccontiamo il mare ai bambini - Spettacolo serale di Musica e Poesia dedicato al mare
La Riserva Marina del Futuro.
Workshop: 30 anni di esperienze per capire - 1989-2019
L'Isola di San Nicola.
Mostra fotografica - Video proiezioni - Concerto multimediale Al'America
Serate d'Agosto nell'AMP.
Serate di giochi e intrattenimento
Tremiti Music Festival.
Rassegna jazz a cura di Puglia Sounds e Teatro Pubblico Pugliese
La BIMED e i 30 anni dell'AMP.
Didattica ambientale con i ragazzi delle scuole europee Erasmus+ che partecipano al "Festival Nazionale del racconto Ambientale 2019"
Albatros – progetto Paolo Pinto e i 30 anni dell'AMP.
Immersioni di subacquei non vedenti per la campagna di pulizia dei fondali "PER NON FAR FINTA DI NON VEDERE".
Tremiti: un Mare di Storia. Un mare che custodisce 14 siti archeologici.
Attività subacquee formative nei siti archeologici Workshop di illustrazione dei siti archeologici dell'AMP Proiezioni video e foto

4.6 LE LAGUNE COSTIERE

La **LAGUNA DI LESINA** è un seno lagunare, sbarrato da un cordone litoraneo dunoso largo circa 1 km tagliato da due foci artificiali. Occupa una superficie di 5.136 ha, la profondità media è di 0,7 m, con valori massimi di 1,5 m.

L'altura di Monte d'Elio, di soli 252 metri, separa i laghi di Lesina e Varano, ed in questa zona sono stati rinvenuti reperti risalenti al neolitico.

La **LAGUNA DI VARANO** ha una superficie che oscilla attorno ai 6.000 ha; la profondità varia tra i 2 ed i 6 metri. Le sponde della laguna sono abbastanza ripide verso terra e costituite da roccia calcarea, conferendo

al bacino un aspetto paesaggisticamente simile a quello di un lago alpino: si tratta di un ecosistema ricco di nutrienti. La laguna comunica con il mare tramite due foci e viene alimentata da acque superficiali provenienti dal territorio circostante e da sorgenti. Gli aspetti di maggior valore delle lagune sono costituiti dalla presenza di specie rare, vulnerabili, protette, dall'elevata biodiversità, da un'alta potenzialità produttiva, dalla presenza di specie di interesse commerciale, da una lunga tradizione di pesca lagunare che include prodotti tipici, dalla bellezza paesaggistica.

Il **LAGO SALSO** è un esteso acquitrino, originariamente vasto circa 4.000 ha, ubicato nell'attuale area di presenza dell'ex Daunia Risi. L'Oasi Lago Salso, che fa parte del Parco Nazionale del Gargano, ricopre una superficie di circa 541 ha. L'Oasi è divisa in tre zone, la Valle Alta a occidente, la Valle di Mezzo, e la Valle Bassa o lago Salso a oriente, separate da due argini che attraversano la palude.

L'area costituisce una zona umida di notevole interesse per la presenza di diverse specie di uccelli come anatre, alzavole, fischioni, germani reali, marzaiole, rare morette tabaccate e moriglioni, e di altre specie di volatili, tra cui va segnalata la presenza di falchi di palude, folaghe, gallinelle d'acqua, martin pescatori, pendolini, svassi, gru e Cavalieri d'Italia. Sono presenti anche varie specie di aironi (rossi e cinerini e occasionalmente anche aironi bianchi). Tra gli animali più "rari" da citare le oche (di passaggio), il falco pescatore, la spatola, il mignattaio, il basettino, l'aquila anatraia, l'albanella reale, la cicogna bianca, la cicogna nera, il fenicottero rosa, il gobbo rugginoso.

La **PALUDE FRATTAROLO**, prossima al Lago Salso, è un ambiente che si presenta ricco di stagni e di acquitrini temporanei, alimentati anche dalle numerose risorgive esistenti.

La **FOCE DEL FORTORE** è ciò che resta dei vasti acquitrini che si formavano con le piene del fiume. Poi, la costruzione della diga di Occhito ha escluso la possibilità di conservare le zone umide costiere, ma anche di compensare l'erosione della costa.

Le **ZONE UMIDE TRA PESCHICI E VIESTE** sono zone umide minori, rimaste a testimonianza di antiche e più vaste paludi. Durante le migrazioni si possono osservare rarità, come le morette tabaccate, che si soffermano nei canali circondati dal canneto di Sfinale. La spiaggia antistante, invece, è frequentata da limicoli come fratini e piovanelli pancianera. Nei canali delle numerose sorgenti costiere nidificano le gallinelle d'acqua e sfreccia il Martin Pescatore.

4.7 I SITI DI INTERESSE COMUNITARIO (SIC), LE ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) E LE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)

I due strumenti legislativi di riferimento per la protezione della natura nei Paesi dell'Unione Europea sono la Direttiva 2009/147/CE, nota come "**Direttiva per la conservazione degli Uccelli Selvatici**", e la Direttiva 92/43/EU, detta "**Direttiva Habitat**".

Queste contengono le indicazioni volte ad accrescere la capacità di conservare la biodiversità nel territorio degli Stati membri. In particolare, contengono degli allegati con le liste delle specie e degli habitat di interesse comunitario e, fra questi, quelli considerati prioritari, ovvero maggiormente minacciati. Queste due direttive, che risultato coerenti anche con quanto stabilito dalla Convenzione sulla Biodiversità (Rio de Janeiro, 1992), prevedono anche la realizzazione di una rete di aree caratterizzate dalla presenza delle specie e degli habitat individuati. Con Decreto del 28.12.2018, il MATTM ha designato quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea i siti insistenti nel territorio della Regione Puglia, già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1, della direttiva

92/43/CEE. Nel territorio del Parco Nazionale del Gargano sono individuate le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) come da tabella seguente:

Numero	Tipologia	Denominazione
IT9110001	ZSC	Isola e lago di Varano
IT9110004	ZSC	Foresta Umbra
IT9110005	ZSC	Zone umide della Capitanata
IT9110008	ZSC	Valloni e steppe pedegarganiche
IT9110009	ZSC	Valloni di Mattinata – Monte Sacro
IT9110011	ZSC	Isole Tremiti
IT9110012	ZSC	Testa del Gargano
IT9110014	ZSC	Monte Saraceno
IT9110015	ZSC	Duna e lago di Lesina – Foce del Fortore
IT9110016	ZSC	Pineta Marzini
IT9110024	ZSC	Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra
IT9110025	ZSC	Manacore del Gargano
IT9110026	ZSC/ZPS	Monte Calvo – Piana di Montenero
IT9110027	ZSC	Bosco Janculia – Monte Castello
IT9110030	ZSC	Bosco Quarto – Monte Spigno
IT9110037	ZPS	Laghi di Lesina e Varano
IT9110038	ZPS	Paludi presso il Golfo di Manfredonia
IT9110039	ZPS	Promontorio del Gargano
IT9110040	ZPS	Isole Tremiti

Tab. 9 – Siti rete Natura 2000

4.8 SPECIE MINACCIATE ED A RISCHIO DI ESTINZIONE

Il Parco Nazionale del Gargano annovera, purtroppo, anche diverse specie in pericolo.

La figura che segue indica la consistenza numerica delle **specie minacciate e a rischio di estinzione** secondo le informazioni tratte dalla Lista rossa del World Conservation Union IUCN e dal Libro Rosso degli animali d'Italia, alle quali hanno attinto le fonti "Isola biologica" di A. Sigismondi e "La fauna del Parco Nazionale del Gargano".

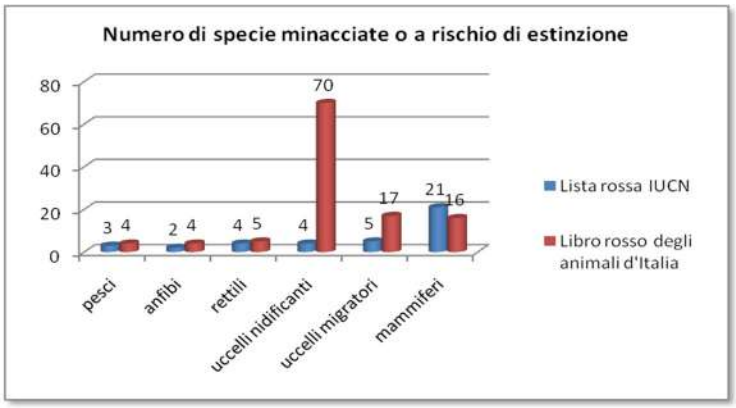


Fig. 8 – Specie minacciate e a rischio

Per quanto attiene le **specie vegetali**, l'Ente Parco ha attivato, nell'ambito dei Fondi di cui alla Delibera CIPE n. 20/2004, apposita azione finalizzata ad assicurare la conservazione del patrimonio genetico di specie vegetali a rischio di estinzione, rare o minacciate, endemiche o comunque di importanza fitogeografica per il Parco Nazionale del Gargano e/o inserite nel Libro Rosso delle Piante d'Italia o nella Lista Rossa Regionale delle Piante d'Italia, attraverso l'utilizzo di metodiche di conservazione ex situ in Banca del germoplasma.

17.10.2023

Le attività scientifiche di ricerca sono state svolte in campo e presso la Banca del germoplasma del Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari (BG-MOBB). Ad oggi, a progetto concluso, si è giunti ad inserire nella Banca del germoplasma dell'Università di Bari 21 specie rare e a rischio estinzione.

È da segnalare, infine, il rinvenimento di alcune specie botaniche "scomparse" per il Gargano, tra cui un endemismo: *Hieraciumhypochoeroides Gibson subsp. sublanigerum* (Belli) Gottschl.&Wagense. Inoltre, è stata ritrovata anche l'orchidea fantasma (*Epipogium aphyllum Sw.*) e trovato per la prima volta, a pochi chilometri a Monte Sant'Angelo, il "lino elegante" (2017).

La Commissione europea ha approvato nel luglio 2019 il progetto Life "**DIOMEDEE**" (LIFE18 NAT/IT/920) nell'ambito del Programma Life+ Natura 2014-2020. Con circa un milione e mezzo di euro verranno attuate, in quattro anni, azioni di eliminazione e contrasto delle specie aliene invasive, considerate il principale nemico della biodiversità. Il progetto, attualmente in corso, si propone di tutelare specie e habitat di interesse comunitario e la funzionalità ecosistemica complessiva all'interno del Parco Nazionale del Gargano (Ente capofila) e del Parco Naturale Regionale "Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo", partner del progetto insieme al Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, alla società NEMO (Nature and Environment Management Operators) e alla Patto Consulting Impresa Sociale. Nel dettaglio, per quanto attiene il Parco nazionale del Gargano, attraverso le azioni di progetto, si mira ai seguenti risultati:

- ✓ L'eradicazione dei ratti su 4 isole dell'arcipelago delle Tremiti consentirà di incrementare la produttività delle colonie di berte, unico sito italiano nell'Adriatico di tali importanti specie. Inoltre, il mantenimento e l'incremento della qualità ambientale incideranno sulla disponibilità di habitat idonei e risorse trofiche per la sosta e il recupero energetico di molte delle specie di uccelli che si fermano in gran numero sull'arcipelago nel corso delle migrazioni, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi della Direttiva Uccelli.
- ✓ Alcune azioni implementano inoltre le potenzialità di accrescimento del valore economico dei territori e forniscono nuove opportunità di sviluppo economico (attrazione del turismo verde e destagionalizzazione).
- ✓ Le strategie del progetto sono in accordo con quelle stabilite dal regolamento (UE) n. 1143/2014 relativo al contrasto alle IAS (Specie aliene invasive), prevedendo attività di informazione, prevenzione (bio-security), rilevamento precoce ed eradicazione rapida, gestione di specie ampiamente diffuse (principalmente mediante eradicazione nei SIC e ZPS).
- ✓ Il valore dimostrativo di eradicazione e contenimento intensivo di specie animali aliene ben conosciute (e generalmente poco apprezzate) con il coinvolgimento e l'accordo della comunità locale, accompagnato da attività di sensibilizzazione svolti nell'intero territorio, favorirà l'avvio di analoghi programmi sia nei parchi coinvolti che in contesti simili su area più vasta. Tale effetto sarà amplificato grazie anche ai rapporti di collaborazione con gruppi di lavoro di altri stati UE.

4.9 IL SANTUARIO DI MONTE S. ANGELO SITO UNESCO

Nel corso del **2005** è stata attivata la procedura finalizzata all'inserimento del Parco Nazionale del Gargano nella lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO, quale riconoscimento internazionale al valore ambientale, storico e culturale del nostro parco. Nel corso del 2006, nell'ambito del P.I.S. sono stati effettuati studi di approfondimento circa la peculiarità geologica e paleontologica del Parco Nazionale del Gargano (orme dei dinosauri, ecc.) che rendono il promontorio garganico assolutamente singolare ed interessante a livello internazionale, e forniranno ulteriori

informazioni utili ad evidenziare la peculiarità del territorio, anche ai fini di un rafforzamento della candidatura per tale designazione.

Intanto, nel 1996, l'Amministrazione comunale di Cividale del Friuli – antica capitale del primo Ducato longobardo in Italia e luogo ove sono custoditi alcuni tra i più significativi e conosciuti beni artistico-monumentali di quel popolo – aveva avanzato la richiesta all'Ufficio Lista del patrimonio Mondiale (Ministero per i beni e le attività culturali) per l'inserimento di Cividale nella "Tentative list" italiana. Tale iniziativa fu perfezionata e rilanciata negli anni successivi per arrivare alla definizione di una **candidatura a rete**, la prima nel suo genere, che comprende altre realtà che hanno rappresentato importanti "sedi di potere e di culto" delle aree dell'Italia centro-meridionale.

A conclusione di un lungo iter, nel **giugno** del **2011** il sito seriale **"I Longobardi in Italia. I luoghi del Potere (568-774 d.c.)"** è stato inserito nella **Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO** (decisione della 35ª sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale). La serie comprende le più importanti testimonianze monumentali longobarde esistenti sul territorio italiano, che si situano dal nord al sud della penisola, laddove si estendevano i domini dei più importanti Ducati Longobardi che formarono quella che possiamo definire la prima "nazione" italiana, e, tra queste, anche il Santuario di San Michele Arcangelo situato a Monte Sant'Angelo, sede e riferimento di eccellenza culturale e spirituale anche per l'Ente Parco nazionale del Gargano.

Fig. 9 – Epigrafe – Basilica di S. Michele Arcangelo Monte Sant'Angelo – sito candidatura

La motivazione del riconoscimento dell'UNESCO è la seguente:

"*Il **Santuario Garganico di San Michele a Monte Sant'Angelo** (Fg), dal VII secolo, con i Longobardi, divenne il più importante luogo del culto micaelico, influenzando profondamente la diffusione della devozione per San Michele Arcangelo in tutto l'Occidente e divenendo un modello per i centinaia di santuari costruiti nel resto d'Europa, compreso il più famoso Mont-Saint-Michel tra Bretagna e Normandia*". Il prestigioso riconoscimento costituisce, per l'Ente Parco, un importante stimolo al proprio ruolo di gestione e promozione del territorio, inteso anche come patrimonio storico-culturale.

Dal 2017, l'Ente Parco aderisce all'Associazione Italia Langobardorum, organizzazione che gestisce il sito "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)". Nata nel 2008, ha sede presso il Comune di Spoleto, i cui soci fondatori sono gli stessi comuni sede dei siti della candidatura seriale, oltre anche la Fondazione CAB-Istituto di cultura Giovanni Folonari e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Inoltre, nell'ambito dei "Cammini", l'Ente Parco ha aderito anche all'Associazione europea AEVF – Vie Francigene, ufficialmente riconosciuta a livello europeo. Gli itinerari che nel Medio Evo attraversavano l'Europa ebbero un ruolo fondamentale fino alla diffusione delle ferrovie, nell'ottocento. Santiago, Roma e Gerusalemme erano i poli di una complessa rete viaria che univa città, mercati, porti. Da questo punto di vista la **Via Francigena** deve essere vista come una sorta di "asse attrezzato" che attraversa il continente, e non certo come un itinerario lineare che parte da Canterbury per arrivare a Roma. Ad esempio molti pellegrini proseguivano verso sud lungo la Via Appia, la Latina-Casilina e l'Appia Traiana, diretti al Sepolcro di Cristo o alla grotta dell'arcangelo Michele, sul Gargano. Inoltre le città costiere pugliesi furono utilizzate per alcuni secoli come porto d'imbarco verso la Terrasanta, e conobbero un periodo di grande splendore grazie al transito di pellegrini, eserciti e mercanti. La Via Francigena ha ottenuto la certificazione di "Itinerario culturale del Consiglio d'Europa" nel 1994. L'Associazione europea Vie Francigene (AEVF) è stata riconosciuta dal Consiglio

17.10.2023

d'Europa come referente istituzionale per la tutela e valorizzazione della Via Francigena nel 2007. L'Ente Parco è socio dell'AEVF. Nel 2020 la Via Francigena è stata confermata Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa e, a seguito di richiesta di estensione della medesima certificazione alla Via Francigena nel sud, da Roma a Santa Maria di Leuca, passando per il Gargano, percorso ufficializzato dall'Assemblea nel 2019, vi è stato un preliminare parere favorevole da parte dell'organismo tecnico.

Al fine di stimolare la ricerca e promuovere la riflessione e gli studi sulle problematiche relative alla creazione e gestione dei cammini e dei pellegrinaggi, l'Ente Parco ha contribuito a finanziare il **premio di laurea "Cammini"**, promosso dalla Società Italiana di Scienze del Turismo (SISTUR), la cui attivazione ha consentito di premiare un giovane laureato con la tesi dal titolo "La Via Francigena. Un modello di turismo sostenibile".

Tra gli interventi previsti nel Piano di gestione del sito UNESCO vi è la sistemazione di Piazza d'Angiò, l'Ente ha provveduto ad accollarsi la redazione della progettazione e la realizzazione dell'intervento. L'intervento risulta quasi completato. Si conta di collaudare l'opera entro il mese di ottobre 2023.

Nel corso del 2018, su impulso del Polo Museale di Puglia, è stato approvato uno specifico protocollo di intesa tra la Regione Puglia, i Comuni ospitanti siti UNESCO (Alberobello, Andria, Monte Sant'Angelo), i Parchi nazionali e Matera capitale della Cultura 2019 per la definizione di una valorizzazione integrata dei siti interessati.

Monte Sant'Angelo è tra i 16 comuni italiani che hanno concorso al titolo di Capitale Italiana della Cultura 2025. Nel mese di agosto 2022 è iniziato il percorso di coinvolgimento degli stakeholders per l'elaborazione del Dossier di candidatura. L'Ente Parco ha partecipato attivamente all'iter di animazione territoriale della candidatura nonché ai lavori del Comitato tecnico-scientifico. "Un Monte in cammino", la proposta garganica, è risultata ammessa tra i 10 progetti finalisti in lista per la selezione della "Capitale italiana della Cultura" 2025, insieme ad Agrigento, Aosta, Assisi, Asti, Bagnoregio, Orvieto, Pescina, Roccasecca e Spoleto. Nel marzo del 2023 il titolo di Capitale Italiana della Cultura è stato assegnato ad Agrigento. Monte Sant'Angelo sarà, comunque, Capitale Pugliese della Cultura per l'anno 2024.

4.10 ASPETTI SOCIO-ECONOMICI DEL TERRITORIO E LORO VALORIZZAZIONE

L'Ente Parco Nazionale del Gargano, nell'ambito dei suoi obiettivi istituzionali, intende porsi come elemento di raccordo all'interno del territorio del Parco, con lo scopo di promuovere lo **sviluppo sostenibile dell'area**, facendo leva sulle sue peculiarità economiche, sociali e naturali e stimolando le attività, i prodotti e le risorse umane locali.

In questo contesto il Parco Nazionale del Gargano, considerate le sue caratteristiche, può rappresentare un ottimo connubio tra natura e sviluppo antropico, nel rispetto dell'ambiente. L'agricoltura, la zootecnia, la cultura ed il turismo (naturalistico, spirituale e religioso, marino, culturale, enogastronomico, scolastico) possono fungere da motori dello sviluppo locale, da ricercare nelle attività del settore manifatturiero, dei servizi, dei prodotti tipici e dell'artigianato.

Indennizzo per i danni da fauna selvatica

Le criticità correlate alla convivenza tra la fauna protetta e le attività economiche dell'uomo sono contemplate anche nella legge quadro sulle aree protette (L. 394/91) che regola le questioni legate all'indennizzo dei danni provocati alle colture ed al patrimonio zootecnico dalla fauna selvatica all'interno del territorio di un Parco. L'Ente è dotato di un proprio regolamento e procede, con il coinvolgimento degli altri enti e soggetti interessati

17.10.2023

(ASL, Reparto Carabinieri, ecc.), a liquidare gli indennizzi dovuti. Tale attività, che va incontro alle esigenze del mondo rurale, viene regolarmente condotta dall'Ente.

Nella consapevolezza di un miglioramento continuo nelle soluzioni al problema, l'Ente promuove incontri e formazione sul territorio a favore dei soggetti interessati: nel 2017 è stato effettuato un incontro con gli allevatori del Parco Nazionale del Gran Sasso (2017) al fine di favorire lo scambio di esperienze nonché l'uso dei cani per contrastare il fenomeno. Inoltre, l'ASL ha specializzato alcuni veterinari sulla tematica specifica dei danni da lupo. Alla luce di quanto sopra, al fine di contrastare gli attacchi da lupo al bestiame, l'Ente ha provveduto alla consegna di 18 cani da guardia (pastore abruzzese) a numerose aziende del territorio.

DANNI DA FAUNA SELVATICA				
ANNO	**N. INDENNIZZI**	**IMPORTO**		**TIPOLOGIA FAUNA**
2013	142	€	81.850,00	Cinghiale - lupo - storno - cornacchia
2014	157	€	98.420,00	Cinghiale - lupo - storno - passero
2015	197	€	105.804,49	Cinghiale - lupo - storno - passero - cornacchia
2016	245	€	123.542,32	Cinghiale - lupo - storno - passero - cornacchia
2017	290	€	167.745,79	Cinghiale - lupo - storno
2018	344	€	218.142,20	Cinghiale - lupo - storno
2019	430	€	313.568,40	Cinghiale - lupo - storno
2020	204	€	345.255,20	Cinghiale - lupo - storno - passero
2021	475	€	152.892,43	Cinghiale - lupo - storno - passero
2022	443	€	447.031,76	Cinghiale - lupo - storno - passero
2023*	0	€	286.979,56	Cinghiale - lupo - storno - gabbiano

**Dati aggiornati al 31/07/2023.*

Tab. 10 – Dati su danni da fauna selvatica.

Nell'ambito dei progetti di monitoraggio relativi alla presenza del lupo nel Parco ("Convivere con il lupo, conoscere per preservare"), oltre i dati relativi al comportamento ed alle caratteristiche genetiche del lupo, è emerso la presenza di individui ibridi, derivanti dalla promiscuità del lupo con i cani randagi a testimonianza di una ibridazione costante e non occasionale. Seppur la presenza di cani vaganti risulti concentrata principalmente all'interno dei centri abitati, non è trascurabile la loro presenza nelle aree rurali. Quindi, il fenomeno relativo agli incroci cane-lupo rappresenta una minaccia all'identità genetica del lupo. Inoltre, il comportamento degli ibridi studiati risulta del tutto simile a quello dei lupi, compreso il danno al bestiame, esasperando, nei fatti, il conflitto tra il "lupo" e le attività antropiche. In tale contesto, l'Ente Parco, nel 2020, ha approvato le **linee guida** volte a contrastare il fenomeno del **randagismo**, puntando sull'attivazione di azioni sinergiche tra enti, comuni, associazioni di volontariato preposte e le forze dell'ordine. A valle dei tavoli tecnici attivati, sono state avviate le campagne di sterilizzazione (intesa Comuni e ASL) che hanno interessato solo alcuni dei 18 comuni del Parco.

17.10.2023

Presìdi Slow-food

I presìdi Slow-food sono tipici esempi di valorizzazione dei prodotti e delle attività locali, promossi dalla fondazione Slowfood per la salvaguardia della tipicità, della tradizione alimentare, dell'agricoltura sostenibile. I presìdi "sostengono le piccole produzioni eccellenti che rischiano di scomparire, valorizzano territori, recuperano mestieri e tecniche di lavorazione tradizionali, salvano dall'estinzione razze autoctone e antiche varietà di ortaggi e frutta. I presìdi coinvolgono direttamente i produttori, offrono l'assistenza per migliorare la qualità dei prodotti, facilitano scambi fra Paesi diversi e cercano nuovi sbocchi di mercato (locali e internazionali)" (fonte: www.slowfoodfoundation.com).

Attualmente sono cinque i presìdi slow-food riconosciuti nel territorio del Parco Nazionale del Gargano e comprendono la ***capra garganica***, il ***caciocavallo podolico***, la ***fava di Carpino***, la *carne della* ***vacca podolica*** e gli ***agrumi del Gargano***. Inoltre, da maggio 2022, con la firma del disciplinare, è stata avviata la fase finale per il riconoscimento di un sesto presìdio: il **pane di Monte Sant'Angelo**.

I presìdi sono promossi in ogni occasione, anche non specificatamente a carattere enogastronomico, cui partecipa l'Ente Parco, favorendone l'affermazione commerciale ed il richiamo territoriale. Inoltre, è stato realizzato un corso, in collaborazione con Slow Food, per gli allevatori dei presidi sopra menzionati, finalizzato a migliorare le potenzialità dell'operatore e la qualità delle produzioni.

Fig. 10 - Stagionatura di caciocavallo podolico - Archivio M. Guidato.

Partecipazione ad eventi fieristici, altre iniziative e promozione turistica

Negli ultimi anni l'Ente ha partecipato attivamente a diversi eventi, dando così continuità all'azione promozionale già intrapresa negli anni precedenti.

Difatti, l'Ente Parco ha assicurato la propria presenza, in termini di promozione e qualificazione dell'offerta territoriale, anche con finalità di destagionalizzazione, a numerosi eventi, in qualità di promotore, co-organizzatore o finanziatore, solo per citarne alcuni: Progetto "LIBANDO - LACUS - Il bello e il buono del lago LESINA – CAGNANO VARANO", 100 ANNI INSIEME PER LA NATURA – "Park to Park" , "Turtle Walks e Beach Cure Cleaning – Marine Litter", Rassegna estiva Tremitidamare, Suonincava Apricena, Premio "Re Manfredi", Rassegna Letteraria Pagine d'autore, Serenata alla Tarantella, Festambiente, Carpino in Folk 2023, Evento Le mamme dei vicoli, Premio Gargano dei giornalismi, Cavù Festival 2023, I colori autunnali del parco, Premio Trabucco, Sagra della carne di capra e della musiska, Serata culturale Serracapriola, Gargano Running Week Corrimonte, Giornata nazionale CAI, Granfondo del Gargano, Maratonina dei due colli, World Orienteering Day 2019 – Foresta Umbra, Festa del Cammino e Natura senza barriere, Maratona e Ultramaratona del Gargano, Giro d'Italia 2019, Regata dei Parchi, Festambiente e FestambienteSud, Faggete vetuste, "Festa del cammino", progetto "NaturAbili", 30° anniversario dalla istituzione della Riserva naturale Marina "Isole Tremiti", "PARCHI RIFIUTI FREE", Promozione dell'Oasi Agrumaria del Gargano, Raduno dei Suonatori di Tarantella, Festa della Paranza, Grani Futuri, Alimentart Cavù, Convegno Numismatica, Convegno studio sui Longobardi, Fracchie del venerdì Santo, Presepe vivente di Rignano G.co, Riconoscimento UNESCO, In Hoc Signo Vinces, Caro amico ti dico, Settimana valentiniana, Forum Nazionale Bio-economia delle Foreste, Progetto parchi rifiuti free, Bandiera Blu, Premio Gargano di Giornalismo, Rassegna jazz in Foresta Umbra, Maninarte, lungometraggio Laudato creato, Vivere la magia

delle carrozze in Laguna, Fextra - Festa dell'extravergine, Festival dei cammini "Mònde", Estate tremitese, Campagna di comunicazione radiotelevisiva, Rassegna culturale Pagine d'autore, Premio Gargano di Giornalismo "Vincenzo Afferrante", Memorial Lucio Dalla, Alimentart 2021, Concerto tributo Pino Daniele Isole Tremiti, Docufilm mobilità lenta, Estate rignanese, Memorial Andrea Colombi, Gara ciclistica femminile Vieste, 34° edizione Festambiente, 5° Mediofondo Bosco Quarto MTB, Summer School AMP, II Forum nazionale Bioeconomie delle foreste, Festeggiamenti per il centenario dalla fondazione del Parco nazionale d'Abruzzo e del Gran Paradiso, III Rassegna urbanistica regionale, Fracchie San Marco in Lamis, Premio Gargano di Giornalismo Vincenzo Afferrante, Calendari 2022.

Diverse le pubblicazioni realizzate negli ultimi anni aventi ad oggetto: Orchidee, Flora del Gargano, Educazione alimentare.

Il Marchio del Parco

Un'importante attività di valorizzazione socio-economica in atto riguarda la concessione del **Marchio del Parco**, rilasciato a tutti coloro che rispettano un disciplinare stabilito per il suo utilizzo. In particolare il Marchio del Parco può essere richiesto per le attività svolte nei seguenti settori:

- Artigianale
- Editoriale
- Assistenza, accoglienza ed animazione turistica
- Agriturismo
- Attività di ristorazione
- Patrocinio.

La concessione del Marchio per le produzioni agroalimentari rimane sospesa, come da indicazioni del MiPAF. Per tali produzioni, l'Ente Parco ha attivato apposito sistema di certificazione della filiera: ormai partito con la filiera dell'olio extravergine d'oliva.

Con questo strumento il Parco ha inteso promuovere le attività svolte sul territorio e i prodotti ivi realizzati, ottenendo un riscontro che si mantiene pressoché costante. Ad ogni modo, occorre aggiornare tale importante strumento e, nel corso del 2023, si è dato avvio alla elaborazione del Sistema di adesione alla fase II della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS), attinente la certificazione rivolto agli operatori privati in tema di turismo sostenibile.

Il grafico seguente riporta l'andamento dalla partenza dell'iniziativa dei marchi del Parco concessi, rimasto stabile anche nel 2022.

17.10.2023

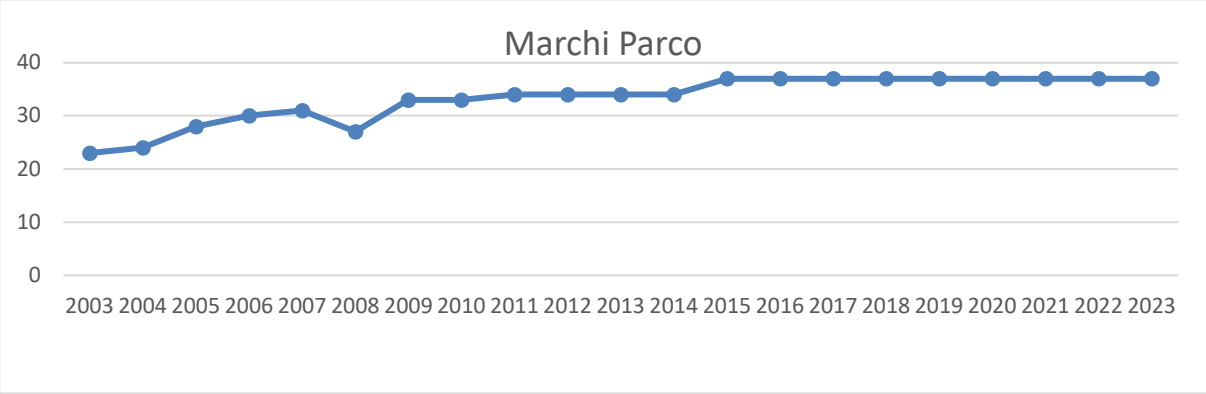


Fig. 11 – Marchi del Parco concessi

Il recupero di manufatti e strutture e la qualificazione urbana

La valorizzazione socio-economica del Parco passa anche attraverso il recupero di manufatti nonché attraverso la qualificazione urbana e territoriale.

Nell'ambito del SAC Gargano si è proceduto a riqualificare e potenziare strutture di fruizione nel parco.

Mentre, con fondi propri, l'Ente Parco ha finanziato specifici interventi di qualificazione urbana relativamente ai comuni di Carpino, Vico ed Apricena.

In riferimento ai lavori di "SISTEMAZIONE DI PIAZZA CARLO D'ANGIÒ - SITO UNESCO" nell'area urbana del comune di Monte Sant'Angelo, si rappresenta che i lavori, aggiudicati nel 2021, sono in fase di completamento.

La partecipazione a progetti transnazionali

Negli ultimi anni, all'interno delle iniziative attivate nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) LEADER +, INTERREG, ARCHIMED, ecc., l'Ente Parco è stato partner in diversi progetti transnazionali e interterritoriali (vedi Dichiarazioni Ambientali precedenti) sia finalizzati alla promozione delle produzioni agro-alimentari e delle valenze turistiche dell'area di interesse che a carattere di studio per la conoscenza e la definizione delle migliori pratiche di interventi sul territorio.

Risulta concluso, al 2021, il progetto "E-PARKS" (a valere sul programma Cooperation Programme Interreg V/A Greece-Italy) finalizzato a consentire, ad una rete qualificata di soggetti interessati, di migliorare l'accesso e la mobilità delle persone con esigenze speciali nei parchi e nelle aree naturali in generale.

Inoltre, l'Ente ha partecipato al progetto MEDUSA (programma ENI MED 2014-2020) volto allo sviluppo del prodotto turismo di avventura nel Mediterraneo, in quanto il proprio territorio è stato individuato tra le cinque aree pilota per la Puglia. Nel corso del 2023 è stato sottoscritto il Memorandum of Understanding (MoU), quale strumento utile al potenziamento delle reti strategiche in tema.

Incoraggiare modelli condivisi di gestione del turismo d'avventura a livello macroregionale al fine di promuovere una tipologia di fruizione coniugabile con esigenze di sviluppo sostenibile in aree poco antropizzate e che possa valorizzare le identità geografiche e naturali e creare nuove rotte nelle destinazioni delle zone partner: è questo l'obiettivo di **Green Waters Adventure,** un progetto transfrontaliero finanziato nell'ambito del programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro 2014-2020 il cui lead partner è proprio l'Ente parco nazionale del Gargano.

17.10.2023

Infine, nell'ambito del progetto INHERIT - che si propone di conservare e valorizzare il patrimonio naturale nelle destinazioni turistiche costiere e marittime attraverso la promozione dello sviluppo turistico sostenibile e definendone, al riguardo, una propria metodologia di riconoscimento per le aree interessate. L'Ente parco ha aderito ai momenti di partecipazione del progetto proponendo, tra l'altro, la candidatura del Gargano al riconoscimento INHERIT, in fase di istruttoria.

Sistemi Ambientali e Culturali - SAC

La Regione Puglia – Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei saperi e dei talenti ha avviato la costituzione dei Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) del territorio pugliese. La creazione di Sistemi integrati a livello territoriale, in cui garantire una fruizione unitaria, qualificata e sostenibile del patrimonio ambientale e culturale della Puglia. L'Ente Parco, quale soggetto capofila, è giunto ad ottenere il finanziamento del progetto Enjoy Gargano.

Risultato atteso è la valorizzazione del "museo diffuso" del Gargano, orientato all'interpretazione del paesaggio garganico e alle dinamiche che lo hanno interessato nei secoli. Una molteplicità di siti, in cui si intrecciano valori storico culturali, dinamiche naturali, esemplarità geomorfologiche, che sono dispersi sull'intero territorio e spesso risultano collegati da relazioni materiali ed immateriali. La quasi totalità degli interventi previsti sono stati realizzati:

MONTE SANT'ANGELO | POLO STORICO CULTURALE E UNESCO: SAN MICHELE E LA "VIA SACRA LANGOBARDORUM"
TORRE MILETO | POLO DELLE TORRI COSTIERE: STORIA DELLA DIFESA DEL GARGANO DAL MARE E DELLE SCORRERIE SARACENE.
ISCHITELLA | POLO ARCHEOLOGICO: SITI E AREE ARCHEOLOGICHE DEL GARGANO DAL PALEOLITICO ALLE CITTÀ ROMANE
OASI LAGO SALSO | POLO NATURALISTICO: L'AVIFAUNA DELLE ZONE UMIDE DEL GARGANO
CENTRO VISITE SU CARSISMO E MUSEO DEI DINOSAURI |GEOLOGIC PARK: LE ORIGINI GEOLOGICHE E LE ORME DEI DINOSAURI
CASTELLO DI PESCHICI | POLO DEL PAESAGGIO: IL PAESAGGIO CREATO DALLA NATURA CARSICA E DAL CLIMA, GLI HABITAT, FALESIE, GROTTE E INGHIOTTITOI, LA FAUNA E VEGETAZIONE DELLA COSTA
CENTRO VISITE DELL'OASI AGRUMARIA | POLO DELLE PRODUZIONI TIPICHE STORIA
DEGLI AGRUMI E DEL SETTORE PRODUTTIVO LEGATO ALLA LORO ESPORTAZIONE, LA TEMATICA DEI FRUTTI PERDUTI.

Nell'ambito del SAC sono stati prodotti: la cartina, i kit e la guida ai sentieri, nonché l'app enjoyGargano; è stata inoltre installata la cartellonistica sui sentieri.

Fig. 12– SAC Gargano

17.10.2023

Il SAC ha dato seguito ad ulteriori interventi: realizzazione di una App per il Museo dei Dinosauri (Borgo Celano) e diversi eventi territoriali di promozione del territorio.

Carta Europea per il Turismo Sostenibile - CETS

La Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS) è uno strumento assimilabile ad un percorso di certificazione che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. L'elemento centrale della CETS è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico.

Si tratta di un importante strumento coordinato da EUROPARC Federation, che gestisce la procedura di conferimento della Carta alle aree protette e coordina la rete delle aree certificate.

La CETS, quindi, certifica la condivisione di una strategia a livello locale in favore di un turismo sostenibile, definito come "qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette" (1996, "Turismo, principi base per uno sviluppo sostenibile" - Organizzazione Mondiale del Turismo [UNWTO]).

L'Ente Parco nazionale del Gargano ha avviato l'iter di candidatura a fine 2015. Dopo la presentazione e l'avvio ufficiale dell'iniziativa, nell'autunno del 2016 si sono conclusi gli incontri territoriali con i vari attori interessati per definire e condividere gli aspetti fondamentali della candidatura. Nel marzo 2017 si è svolta la visita in campo da parte degli ispettori di Europarc – Federation che hanno manifestato il proprio apprezzamento per il lavoro svolto e per la motivazione ravvisata nei vari soggetti incontrati. Successivamente, il Comitato di valutazione indipendente della Carta di Europarc Federation (Federazione Europea dei parchi e delle aree protette) ha giudicato positivamente la candidatura: l'importante riconoscimento è stato ritirato, per la prima volta, nel dicembre 2017 a Bruxelles, presso la sede del Parlamento Europeo.

17.10.2023

Fig. 13 – Parlamento Europeo – Bruxelles - 2022. Cerimonia consegna Carta Europea del Turismo Sostenibile.

Tale iniziativa è continuata negli anni con attività di monitoraggio, animazione e Forum tra gli stakeholders aderenti. La pandemia COVID-19, con conseguente lock-down, ha determinato difficoltà nella gestione della CETS nelle aree protette italiane, rallentando e/o rimandando specifiche fasi (monitoraggio, forum, rinnovo, …). Nel 2021 è stato riproposto il percorso di animazione ed elaborazione del rinnovo della candidatura per il periodo 2022-2026 ed ha interessato anche l'AMP "Isole Tremiti". All'esito della presentazione della candidatura e alle successive fasi di istruttoria e verifica in campo da parte di Europarc Federation, nel dicembre del 2022 l'Ente parco nazionale del Gargano ha ritirato la CETS presso la sede del Parlamento Europeo per le due aree naturali protette gestite: Parco nazionale del Gargano e AMP "Isole Tremiti".

Il territorio garganico continua a raccogliere riconoscimenti. Il Parco Nazionale del Gargano, secondo uno studio dell'Università di Cambridge del 2015, con le sue 3.973.650 visite turistiche registrate è, dunque, il terzo parco naturale più visitato d'Italia. Trip Advisor ha incoronato il Parco Nazionale del Gargano come eccellenza tra le più amate ed apprezzate mete in tutto il mondo.

Continuando nei riconoscimenti delle eccellenze garganiche, è da evidenziare che la grotta di San Michele Arcangelo a Monte Sant'Angelo è stata inserita nella top ten stilata dal "National geographic" sulle grotte sacre più belle del mondo: Monte Sant'Angelo è l'unica realtà italiana segnalata. La stessa Monte Sant'Angelo, assieme ad altre 15 città italiane, si contenderà il riconoscimento di Città italiana della cultura 2025.

Nel 2020 l'Ente Parco ha scelto di aderire alla proposta progettuale **"Living Pollino"**, candidato ad apposito bando della Regione Basilicata, capofila è il Comune di Terranova del Pollino, inserito nel Parco nazionale del Pollino. Progetto mirante al sostegno, alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.

<u>Strategia nazionale per le Aree interne</u>

Le *Aree interne* rappresentano una parte ampia del Paese – circa tre quinti del territorio e poco meno di un quarto della popolazione – assai diversificata al proprio interno, distante da grandi centri di agglomerazione e di servizio e con traiettorie di sviluppo instabili ma tuttavia dotata di risorse che mancano alle aree centrali, con problemi demografici ma anche fortemente policentrica e con forte potenziale di attrazione.

L'Italia nel Piano Nazionale di Riforma (PNR) ha adottato una Strategia per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi di queste aree attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e i fondi comunitari.

17.10.2023

Strategia Aree Interne

Il "Sistema Gargano", con l'Ente Parco in testa, ha ospitato l'incontro del territorio con il Comitato nazionale delle *Aree interne* e la Regione Puglia volto a valutare la candidatura di un'ulteriore area della Puglia – questa del Gargano – da inserire nella strategia nazionale delle Aree interne. Strategia che va implementata secondo l'accordo di partenariato 2014-2020 e che porterebbe sul Gargano 13 milioni di euro. Dopo aver presentato il documento strategico condiviso si è ottenuto il parere favorevole del Comitato. Nelle priorità regionali, il Gargano risulta essere la terza Area interna (dopo Sub Appennino dauno e Salento). Il 22 e 23 ottobre 2018, si sono tenuti a Cagnano V. e a Monte Sant'Angelo due giornate di confronto con le comunità interessate sui temi del Preliminare di Strategia: Istruzione, Associazionismo comuni, Sviluppo locale e Ambiente, Mobilità e connettività, Salute. Inoltre, nel 2019, è stato approvato l'accordo tra sindaci dell'Area progetto per mettere in comune i "Servizi associati", con relative delibere di Consiglio comunale. A valle di un lavoro di elaborazione territoriale, in cui l'Ente parco ha svolto sicuramente un ruolo fondamentale, è stata trasmessa la Strategia di Area interna al Comitato nazionale in data 29 luglio 2020 che la ha approvata in data 24/08/2020. La stessa Regione Puglia, nel prendere atto dell'approvazione, procedeva alla variazione di Bilancio necessario a garantire la quota parte di risorse finanziarie necessarie alla realizzazione della medesima Strategia. Attualmente si è in fase di realizzazione della medesima.

17.10.2023

5. LA POLITICA PER L'AMBIENTE

L'Ente Parco Nazionale del Gargano è stato istituito con il DPR 5 giugno 1995 e gestisce il territorio dell'omonimo Parco il quale si estende per 118.144 ha sul promontorio del garganico, che dal tratto settentrionale della costa pugliese si protende per 70 km verso il mar Adriatico.

Il Parco Nazionale del Gargano ricade interamente nella Provincia di Foggia e include nel suo perimetro, totalmente o parzialmente, i comuni di Apricena, Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Manfredonia, Mattinata, Monte S. Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, Serracapriola, Vico del Gargano e Vieste. L'Ente Parco gestisce, inoltre, l'Area Marina Protetta "Isole Tremiti", istituita con Decreto Interministeriale del 14/07/1989.

Il Parco Nazionale del Gargano è stato istituito per le seguenti finalità, individuate tra l'altro dalla Legge quadro sulle aree protette (L. 394/91):

a) la conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici ed idrogeologici, di equilibri ecologici;
b) l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo ed ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici ed architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
c) la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
d) la difesa e la ricostruzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Obiettivo principale dell'Ente Parco è il raggiungimento delle finalità individuate dalla legge quadro sulle aree protette nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile. Il suo perseguimento avrà luogo attraverso un programma di miglioramento continuo delle prestazioni dell'Ente Parco in riferimento alla gestione dei propri aspetti ambientali più significativi.

Per il conseguimento delle finalità sopra esposte l'Ente Parco Nazionale del Gargano si è dotato di un Sistema di gestione ambientale, altamente strategico, nel rispetto del Regolamento comunitario EMAS, il quale consente un efficace controllo delle proprie attività, gestite e promosse secondo diversi assi strategici di intervento:

1. *Conservazione del patrimonio naturale*
2. *Gestione del patrimonio storico culturale e delle tradizioni*
3. *Sistema dell'accessibilità e dell'integrazione*
4. *Fruizione del parco e delle sue risorse*
5. *Promozione della sostenibilità nei settori agricoltura, foreste e pesca*
6. *Controllo e gestione della pressione insediativa*

17.10.2023

7. *Controllo dei fattori inquinanti*
8. *Contrasto ai cambiamenti climatici*
9. *Valorizzazione e qualificazione delle risorse umane*
10. *Attività amministrativo contabili.*

L'Ente Parco, attraverso l'ottimizzazione degli aspetti ambientali significativi - diretti ed indiretti - legati all'attuazione degli assi di intervento, si impegna a:

- *Favorire ed intraprendere iniziative utili al recupero e alla valorizzazione delle caratteristiche naturali, paesaggistiche, storiche e culturali del territorio.*
- *Attivare un processo continuo di miglioramento delle prestazioni ambientali delle proprie attività e di quelle svolte sul territorio sulle quali può avere un'influenza.*
- *Adottare le precauzioni e le disposizioni necessarie per prevenire, eliminare o ridurre qualsiasi forma di inquinamento ambientale su cui l'Ente Parco può avere influenza nell'ambito delle proprie competenze.*
- *Promuovere ed organizzare il territorio per la fruizione ai fini didattici, culturali, scientifici, ricreativi e turistici.*
- *Promuovere ogni iniziativa utile alla qualificazione delle attività esistenti sul territorio e alla valorizzazione dei prodotti tipici e tradizionali.*
- *Coniugare le iniziative per lo sviluppo economico con la compatibilità ambientale*
- *Promuovere una fruizione sostenibile del Parco e dell'AMP Isole Tremiti.*
- *Promuovere il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche alternative e rinnovabili*
- *Adottare metodi e procedure che consentano il rispetto degli obblighi di conformità applicabili agli aspetti ambientali soggetti alla competenza dell'Ente Parco.*
- *Sensibilizzare e formare tutto il personale interno o che opera per esso, al fine di migliorare il senso di responsabilità ambientale secondo uno spirito comune di condivisione, cooperazione e orientamento alla ricerca di obiettivi e soluzioni a beneficio dell'intera comunità.*
- *Migliorare la comunicazione, sia all'interno che all'esterno, delle informazioni necessarie a comprendere gli effetti ambientali delle attività gestite dall'Ente Parco.*
- *Fornire alle pubbliche amministrazioni, che a vario titolo hanno competenza in area parco, e alle altre parti interessate, i dati sulle condizioni ambientali del territorio raccolti attraverso le attività messe in atto con il Sistema di Gestione Ambientale, nonché i possibili obiettivi di miglioramento, favorendo le sinergie utili per una corretta gestione del territorio stesso.*
- *Individuare le esigenze e le aspettative delle parti interessate (stakeholders) dell'Ente Parco.*
- *Adottare iniziative di "Green Procurement", favorendo i fornitori e gli appaltatori che operano nel rispetto dell'ambiente.*
- *Mantenere attivo il Sistema di Gestione Ambientale al fine di mettere in pratica interventi volti al miglioramento continuo, verificandone l'efficacia e riesaminando periodicamente le prestazioni ambientali.*
- *Dotare i Comuni di pianificazioni ambientali di settore e della certificazione ISO 14001.*
- *Dotarsi di pianificazione partecipata relativa ad Agenda 21 locale.*
- *Attivare un processo partecipato per la sicurezza e la legalità.*
- *Dotare i Comuni di Piano clima.*
- *Realizzare interventi tecnologici per mitigare gli effetti derivanti dai cambiamenti climatici.*

Il presente documento di Politica per l'Ambiente costituisce la guida del Sistema di Gestione Ambientale dell'Ente Parco Nazionale del Gargano ed il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare obiettivi e programmi ambientali.

Il Presidente

Prof. Pasquale Pazienza

17.10.2023

6. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

L'Ente Parco del Gargano ha definito il proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA) in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 1505/2017 - EMAS III e ss.mm.ii. e del Regolamento UE 2026/2018. Il campo di applicazione del SGA è il seguente:

"Gestione sostenibile del Parco in termini di tutela e valorizzazione dei beni ambientali, storico-culturali ed archeologici e ottimizzazione della loro fruizione; valorizzazione del patrimonio agro-silvo-pastorale e delle produzioni tipiche, e promozione di modalità di sviluppo compatibili".

Nel processo di realizzazione del SGA, l'Ente Parco ha, inizialmente, effettuato l'**Analisi Ambientale Iniziale** (AAI), al fine di stabilire la propria posizione in relazione all'ambiente, mediante l'individuazione e la valutazione di tutti i possibili aspetti ambientali e i relativi impatti correlati alle attività svolte dall'Organizzazione, sia diretti che indiretti. Il metodo utilizzato è descritto in apposita procedura del SGA.

Per dare evidenza del proprio impegno e della costante attenzione al miglioramento dell'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale, il Consiglio direttivo dell'Ente Parco ha definito la **Politica Ambientale**, che illustra i princìpi e gli impegni generali che l'Ente assume relativamente alle proprie prestazioni ambientali. La Politica Ambientale è riportata all'interno della presente Dichiarazione Ambientale.

La Politica Ambientale si concretizza e viene resa operativa, mediante la definizione di obiettivi, traguardi e relativo **Programma Ambientale**, che ha come scopo fondamentale quello di tendere con continuità a migliorare le prestazioni ambientali ed i processi strategici ed operativi dell'Ente.

Il Programma Ambientale dettaglia le modalità operative per la realizzazione degli obiettivi di miglioramento, nonché tempistiche e risorse per il raggiungimento degli stessi.

Al fine di assicurare **l'attuazione della Politica Ambientale** e la realizzazione efficace di quanto pianificato, l'Ente attua il SGA definito per gestire, in modo controllato, le attività di:

- ✓ definizione di ruoli, responsabilità e autorità per la gestione delle tematiche ambientali dell'Organizzazione;
- ✓ formazione, coinvolgimento e partecipazione del personale e del Management dell'Organizzazione sulle tematiche del Sistema di Gestione Ambientale ed altri aspetti specifici ambientali;
- ✓ comunicazione all'interno dell'Organizzazione, finalizzata a rendere partecipe il personale delle scelte e del miglioramento del SGA.
- ✓ relazioni esterne con tutti gli stakeholders (Organismi Istituzionali, associazioni, comunità locale, ecc.) al fine di recepire e dare risposta alle istanze provenienti dalle parti interessate presenti nel territorio nel quale opera l'Organizzazione e fornire tutte le necessarie informazioni in relazione alle proprie prestazioni ambientali, anche mediante la disponibilità al pubblico della Dichiarazione Ambientale.
- ✓ gestione della documentazione descrittiva delle attività e del Sistema, che comprende il Regolamento di Gestione Ambientale, le Procedure Gestionali, il Piano di Controllo e Sorveglianza, i documenti di pianificazione e registrazione;
- ✓ attuazione di un sistema di monitoraggio, per tenere sotto controllo gli aspetti ambientali significativi dell'Organizzazione e per verificare l'andamento degli obiettivi ambientali e dei traguardi definiti;
- ✓ individuazione e gestione delle potenziali situazioni di emergenza, al fine di prevenirle ed essere preparati ad affrontarle in modo da minimizzarne le conseguenze per le persone e l'ambiente.

Tutte le attività e le operazioni "critiche" dal punto di vista dei potenziali impatti ambientali sono pianificate e controllate mediante specifiche **attività di sorveglianza**, gestite mediante un apposito piano di controllo e sorveglianza (PSC) e relativo scadenziario.

17.10.2023

Periodicamente, secondo una specifica programmazione, sono effettuati Audit Interni, al fine di:

- ⇨ verificare la corretta applicazione del Sistema di Gestione Ambientale;
- ⇨ valutare le possibili aree di miglioramento;
- ⇨ assicurare la piena conformità legislativa.

Le informazioni ed i dati raccolti durante gli audit sono comunicate alla Direzione e costituiscono uno strumento fondamentale per l'analisi delle prestazioni ambientali e l'effettuazione del **Riesame da parte della Direzione**, finalizzato a verificare la continua idoneità del Sistema e della Politica Ambientale, la relativa adeguatezza ed efficacia ed a pianificare azioni correttive e di miglioramento.

Sulla base degli esiti del Riesame, la Direzione stabilisce il Programma Ambientale per il periodo successivo.

L'Ente Parco è impegnato costantemente verso il **miglioramento continuo** e l'attuazione di tutti gli interventi necessari a rendere il Sistema di Gestione Ambientale sempre più efficace.

Con particolare riferimento alle attività pianificate per il triennio di riferimento della presente Dichiarazione Ambientale, sarà posta particolare attenzione al **miglioramento** di alcuni aspetti, tra i quali:

- la revisione e la riprogettazione dei documenti che costituiscono il Sistema, compresa la presente Dichiarazione Ambientale, al fine di renderli sempre più efficaci dal punto di vista della comunicazione e della fruibilità, sia da parte del personale interno che da parte dei soggetti esterni potenziali destinatari dei documenti oggetto di revisione;
- la definizione ed implementazione di strumenti informatici per l'aggiornamento normativo, il controllo degli obblighi di conformità e la gestione documentale del SGA;
- la realizzazione di momenti di formazione e sensibilizzazione del personale interno, su tematiche inerenti il Sistema di Gestione e la tutela ambientale.

17.10.2023

7. L'ANALISI DEL CONTESTO E DELLE PARTI INTERESSATE

In fase di pianificazione del Sistema di Gestione Ambientale, l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha tenuto in considerazione:

- I fattori esterni ed interni rilevanti per il proprio sistema, sulla base dell'analisi del contesto.
- Le parti interessate e le proprie aspettative.
- Il campo di applicazione del proprio sistema di gestione.
- I rischi e le opportunità correlati al contesto, alle parti interessate e ai suoi aspetti ambientali.
- Potenziali situazioni di emergenza, comprese quelle che possono avere un impatto ambientale.

7.1 COMPRENDERE L'ORGANIZZAZIONE ED IL SUO CONTESTO

L'analisi del contesto è stata effettuata al fine di determinare i fattori (interni ed esterni) degli ambiti/contesti aventi un impatto significativo sulla capacità dell'Ente Parco Nazionale del Gargano di conseguire gli esiti attesi per il proprio Sistema di Gestione Ambientale e di fornire un insieme di elementi per meglio orientare le fasi di pianificazione, attuazione e miglioramento continuo del Sistema e delle prestazioni ambientali.

In particolare sono stati considerati i fattori interni ed esterni appartenenti ai seguenti ambiti/contesti:

- Ente (indirizzi e linee strategiche, valori e vision, ecc.).
- Competitivo di mercato (strategie ambientali dei Comuni, utilizzo dei criteri ambientali nei bandi di gara, GPP, ecc.).
- Macroeconomico, finanziario e assicurativo.
- Scientifico – Tecnologico.
- Normativo – Istituzionale (legislazione e normativa cogente applicabile, inasprimento regime sanzionatorio, ecc.).
- Ambientale – Territoriale.
- Sociale – Culturale (valori etici della comunità di riferimento, condizioni sociali e occupazionali, ecc.).

La valutazione è stata riportata nel Modulo "Analisi del contesto dell'Ente Parco Nazionale del Gargano", seguendo la metodologia riportata in apposita procedura.

Di seguito (Tabella 11 in APPENDICE) viene riportato un estratto dell'Analisi del Contesto per l'Ente Parco Nazionale del Gargano.

7.2 COMPRENDERE LE ESIGENZE E LE ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE

L'analisi delle parti interessate è stata effettuata al fine di individuare i portatori di interesse (stakeholders) che, in relazione alle loro esigenze/aspettative, possono influenzare le attività/servizi dell'Ente Parco Nazionale del Gargano e del suo Sistema di Gestione Ambientale.

Nella valutazione sono stati considerati sia portatori di interesse interni all'Ente Parco (Presidente, Giunta Esecutiva, Consiglio direttivo ecc.) che esterni (altri Enti ed istituzioni, fornitori, associazioni culturali, popolazione residente, ecc.).

La valutazione è stata riportata nel Modulo "Analisi delle parti interessate dell'Ente Parco Nazionale del Gargano" seguendo la metodologia riportata in apposita procedura.

Di seguito (Tabella 12 in appendice) viene riportato un estratto dell'analisi delle esigenze/aspettative delle parti interessate (stakeholders) dell'Ente Parco Nazionale del Gargano.

17.10.2023

8. GLI ASPETTI E GLI IMPATTI AMBIENTALI

8.1 IDENTIFICAZIONE ASPETTI E IMPATTI

Gli Aspetti e Impatti Ambientali sono valutati secondo modalità e criteri descritti nelle apposite procedure del SGA e che si riportano sinteticamente di seguito.

Gli aspetti ambientali dell'Ente Parco Nazionale del Gargano e, quindi, gli impatti ambientali associati sono soggetti ad una valutazione e, per quelli significativi, riportati all'interno della presente Dichiarazione Ambientale, nella quale sono fornite le misure degli indicatori di prestazione ambientale che permettono di valutare costantemente l'efficienza del sistema nel controllo e riduzione degli impatti ambientali significativi. La valutazione degli aspetti e impatti ambientali viene aggiornata dall'Ente Parco Nazionale del Gargano ogni qualvolta intervengono modifiche sostanziali nei processi organizzativi con implicazioni ambientali, e comunque secondo la procedura predisposta.

Vengono valutate le seguenti condizioni operative:

- Condizioni operative **normali (N)**, cioè in condizioni di normale attività e a pieno regime.
- Condizioni operative **anomale (A)**, cioè in condizioni di esercizio prevedibili dal punto di vista della tipologia, entità e collocazione temporale.
- Situazioni di **emergenza (E)**, cioè accadimenti che possono verificarsi in condizioni di esercizio normali o anomale, prevedibili o non prevedili in tipologia ed entità, non collocabili a priori dal punto di vista temporale, non risolvibili con le sole risorse dell'Organizzazione.

Per valutare i propri aspetti e impatti ambientali l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha adottato un metodo che utilizza 5 parametri di giudizio, ai quali attribuire un valore numerico in base ad un procedimento illustrato in una procedura del sistema di gestione ambientale.

I parametri considerati sono i seguenti:

L = esistenza di una disposizione normativa che regola l'aspetto ambientale

P = probabilità di accadimento dell'impatto, per le condizioni anomale o di emergenza

F = numero di volte nell'intervallo di tempo considerato in cui accade l'impatto, per le condizioni normali

E – I = entità/intensità dell'effetto ambientale causato dal verificarsi dell'impatto

CA = condizione ambientale in cui agisce l'impatto ambientale e questioni locali.

In seguito all'applicazione di uno specifico criterio di calcolo, ciascun effetto sull'ambiente viene classificato come **significativo** o **non significativo**.

I rischi/opportunità legati agli aspetti ambientali sono individuati intrinsecamente per ogni impatto ambientale significativo.

Il procedimento di valutazione viene adottato per tutti gli aspetti ambientali dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, distinguibili in aspetti ambientali **diretti** e **indiretti**.

Sono definiti **aspetti ambientali** le attività e le loro componenti che possono interagire con l'ambiente.

Le interazioni degli aspetti con l'ambiente costituiscono gli **effetti o impatti ambientali** (intesi in accezione positiva o negativa), che possono essere distinti in diretti ed indiretti:

- ✓ sono impatti ambientali diretti quelli sui quali l'organizzazione ha un effettivo potere di gestione e controllo;
- ✓ sono impatti ambientali indiretti quelli sui quali l'organizzazione non ha una completa capacità di gestione e controllo, ma sui quali può avere una ragionevole influenza.

17.10.2023

Se in seguito ad una valutazione degli impatti ambientali vengono individuati nuovi aspetti ambientali significativi, tali aspetti saranno tenuti sotto controllo tramite procedure appositamente redatte.

L'Ente Parco ha individuato, in conformità a quanto previsto dal Regolamento EMAS, le attività che possono comportare interazioni con l'ambiente esterno. Le interazioni possono essere positive o negative, dirette o indirette. Nella tabella che segue sono riportati gli aspetti ambientali, diretti e indiretti, individuati e risultati significativi, in relazione ai diversi Assi d'Intervento e relative strutture.

Tab. 13 – Aspetti Ambientali Significativi

Legenda:
N = Aspetto valutato in condizioni di normale esercizio
A = Aspetto valutato in condizioni di esercizio anomale
E = Aspetto valutato in condizioni di emergenza

PROCESSI / ASSI DI INTERVENTO → **ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI** ↓	**A Conservazione patrimonio naturale**		A1 Strutture per attività afferenti Asse A		**B Patrimonio storico culturale e delle tradizioni**		**C Sistema dell' accessibilità e dell' integrazione**		**D Fruizione del Parco e delle sue risorse**		D1 Strutture per attività afferenti Asse D		**E Agricoltura foresta e pesca**		**FA Gestione delle pressioni insediative**		**FB gestione dei fattori inquinanti**		**G Valorizzazione e qualificazione risorse umane**	
Legenda: I = Indiretto – D = Diretto	**I**	**D**	**I**	**D**	**I**	**D**	**I**	**D**	**I**	**D**	**I**	**D**	**I**	**D**	**I**	**D**	**I**	**D**	**I**	**D**
Emissioni diffuse da Incendi Boschivi	E		E		E						E						E			
Emissioni diffuse da Traffico Veicolare per pressione antropica visitatori			N					N		N	N	N								
Emissioni da Centrali Termiche																				
Attività soggette a Prevenzione Incendi e Gestione Emergenza Incendio			E								E									
Gestione delle Acque	N											N	N				E			
Consumi Idrici Popolazione e Qualità Ambientale Corpi Idrici Sotterranei	N																N E			
Scarichi Domestici	N										N				N					
Depurazione Acque Reflue Comuni															N					
Qualità Ambientale Corpi Idrici Superficiali (corsi d'acqua e lagune)													N		N					
Qualità Acque Marine Costiere	N																			
Gestione e Uso del Suolo	N						N			N			N		N		N			
Produzione di Rifiuti			N								N	N			N					N
Riduzione produzione di Rifiuti e promozione Raccolta Differenziata			N						N			N								
Produzione di Energia da Fonti Rinnovabili	N								N				N		N					
Consumo di Carburanti				N					N			N								
Consumo di Materie Prime ed Energia				N								N								
Gestione delle Biodiversità ecosistemi AMP - ecosistemi fauna parco terrestre - Flora e Vegetazione		N	N						N			N		N		N		N		N
Valorizzazione del patrimonio paleontologico, archeologico e speleologico		N				N				N		N								
Gestione e Uso del Territorio Pianificazione e Controllo del territorio	N E	N			N					N		N	N		N	N	E			

17.10.2023

Tab. 13 – Aspetti Ambientali Significativi

Legenda:
N = Aspetto valutato in condizioni di normale esercizio
A = Aspetto valutato in condizioni di esercizio anomale
E = Aspetto valutato in condizioni di emergenza

PROCESSI / ASSI DI INTERVENTO → **ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI** ↓	**A Conservazione patrimonio naturale**		A1 Strutture per attività afferenti Asse A		**B Patrimonio storico culturale e delle tradizioni**		**C Sistema dell' accessibilità e dell' integrazione**		**D Fruizione del Parco e delle sue risorse**		D1 Strutture per attività afferenti Asse D		**E Agricoltura foresta e pesca**		**FA Gestione delle pressioni insediative**		**FB gestione dei fattori inquinanti**		**G Valorizzazione e qualificazione risorse umane**	
Legenda: I = Indiretto – D = Diretto	**I**	**D**	**I**	**D**	**I**	**D**	**I**	**D**	**I**	**D**	**I**	**D**	**I**	**D**	**I**	**D**	**I**	**D**	**I**	**D**
Accessibilità e fruizione del territorio		N				N		N		N	N				N					
Rumore Ambientale																				
Aumento del Traffico Locale	N		N		N				N		N								N	
Presenza di Sostanze Pericolose																				
Sversamenti Sottoposti a Notifica													E				N			
Valorizzazione del Territorio		N				N	N			N		N	N	N				N	N	N

Nei paragrafi che seguono sono analizzati i vari aspetti e impatti ambientali individuati, relativi alle attività svolte nel territorio, con una descrizione delle procedure organizzative volte alla loro gestione. Si sottolinea come nella valutazione esposta in precedenza (Elenco Aspetti e Impatti) siano stati riportati anche gli effetti benefici derivanti dalle attività dell'Ente Parco e collegati alle proprie politiche virtuose in campo ambientale. Ad avvalorare questa condotta si rimarcano anche le indicazioni del Regolamento UE 1505/2017 EMAS III che stimolano le organizzazioni che non fanno parte del settore industriale a prendere in maggior considerazione gli aspetti indiretti legati alla loro attività principale per promuoverne e spingere la loro gestione direttamente attraverso decisioni di programmazione e attraverso prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, subappaltatori e fornitori.

Saranno fornite, inoltre, informazioni in merito agli indicatori di prestazione ambientale. In tal senso, occorre evidenziare come per l'Ente Parco aspetti legati a Uso dei materiali, Acqua, Rifiuti ed Emissioni, così come codificati nello stesso Regolamento, non risultano significativi nella loro dimensione diretta, mentre sicuramente determinante risulta essere l'indicatore chiave Biodiversità ed Energia, che viene affrontato in maniera sicuramente molto più complessiva e dettagliata rispetto a quanto previsto dal Regolamento UE 2026/2018.

Per alcuni dati la finestra temporale è volontariamente allargata perché ritenuta significativa. Tutti i dati in corso di raccolta e mancanti, causa la cadenza temporale della dichiarazione ambientale rispetto ai momenti di raccolta ed elaborazione generale, saranno forniti con i futuri aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale.

17.10.2023

8.2 ASPETTI E IMPATTI: DESCRIZIONE, DATI E INDICATORI

Per ciascuna attività e/o fattore considerato si riporta una tabella sintetica di identificazione degli aspetti ambientali correlati, che indica la relativa valutazione (significativo o non significativo), la classificazione (diretto o indiretto, con indicazione, per quelli indiretti, della relativa possibilità di influenza) e per quelli significativi, lo stato attuale e il trend rispetto al periodo precedente.

I simboli utilizzati nelle tabelle di identificazione degli aspetti sono definiti nella legenda che segue.

Legenda: **D** = Diretto **I** = Indiretto - **S** = Significativo - **NS** = Non Significativo
POSSIBILITÀ DI INFLUENZA: ★★ = è possibile esercitare una certa influenza - ★ = è possibile esercitare scarsa/nulla influenza.
STATO: ☺ = molto soddisfacente - ☹ = poco soddisfacente - 😐 = mediamente soddisfacente
TREND: = ↑ in miglioramento - = ↓ in peggioramento - = ↔ stazionario

8.2.1 QUALITÀ DELL'ARIA

IDENTIFICAZIONE ASPETTI E SINTESI DELLO STATO					
ASPETTI	**S / NS**	**D / I**	**INFLUENZA**	**STATO**	**TREND**
Emissioni Diffuse da Incendi Boschivi	**S**	**I**	★★	☹	↓
Emissioni Diffuse da Traffico Veicolare per pressione antropica visitatori	**S**	**I**	★★	☺	↑
Emissioni Diffuse da Traffico Veicolare per uso mezzi Ente Parco	**NS**	**D**	/	☺	↑
Emissioni da Centrali Termiche delle Strutture Ente Parco	**NS**	**D**	/	😐	↔

Con riferimento alla Qualità dell'Aria gli aspetti ambientali significativi sono riconducibili a:

- Emissioni diffuse da incendio boschivo.
- Emissioni diffuse da traffico veicolare, dovute alla pressione antropica dei visitatori.

Su tali aspetti ambientali, benché indiretti, l'Ente Parco può, comunque, esercitare una minima influenza (si pensi ad esempio all'attività espletata per la prevenzione degli incendi boschivi e la sensibilizzazione).

INCENDI BOSCHIVI

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, affida al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, oltre alle attribuzioni già spettanti allo stesso ai sensi delle disposizioni legislative vigenti, le competenze in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi, come definite dall'articolo 7, comma 1, della legge 21 novembre 2000, n.353, e, in particolare, l'esercizio, in concorso con le Regioni, delle funzioni di contrasto degli incendi boschivi con l'ausilio di mezzi da terra e aerei, il coordinamento delle operazioni di spegnimento, d'intesa con le Regioni, anche per quanto concerne l'impiego dei gruppi di volontariato antincendi, nonché la partecipazione alla struttura di coordinamento nazionale e a quelle regionali.

L'Ente Parco si occupa direttamente della campagna di sensibilizzazione antincendio, è inoltre responsabile dell'attività di prevenzione e previsione degli incendi boschivi come previsto dalla legge 353/2000.

L'Ente Parco, in ottemperanza alla legge quadro in materia di incendi boschivi (L. n. 353/2000), e facendo seguito alla Circolare del Ministero dell'Ambiente/TTM del 6 agosto 2007, ha provveduto ad attivare azioni di sensibilizzazione presso i comuni rientranti nel territorio del Parco sollecitando, altresì, il puntuale adempimento

dell'obbligo di istituire e aggiornare annualmente il catasto delle aree percorse dal fuoco, previsto come specifico obbligo di legge (art. 10, comma 2 della L. n. 353/2000). Per quanto attiene l'iter per il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (Piano AIB), l'Ente ha aggiornato annualmente i dati richiesti. Nel 2020 è stato predisposto e approvato il nuovo Piano AIB dall'Ente Parco 2020-2024 per l'avvio dell'iter previsto per l'approvazione finale da parte del Ministero. A valle delle osservazioni sollevate dallo stesso Ministero, si è attivato una collaborazione con l'Università di Bari al fine di riscontrare con ulteriori elaborati, puntualmente trasmessi. Ad oggi si è in attesa dell'approvazione finale da parte del Ministero.

Attualmente, quasi tutti i Comuni rientranti nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano hanno ottemperato all'istituzione del Catasto:

Comuni Parco	ISTITUZIONE CATASTO
Apricena	Sì
Cagnano V.	Sì
Carpino	Sì
Ischitella	Sì
Isole Tremiti	No
Lesina	Sì
Manfredonia	Sì
Mattinata	Sì
Monte Sant'Angelo	Sì
Peschici	Sì
Rignano G.	Sì
Rodi G.	Sì
San Giovanni R.	Sì
San Marco L.	Sì
San Nicandro G.	Sì
Serracapriola	Sì
Vico del Gargano	Sì
Vieste	Sì

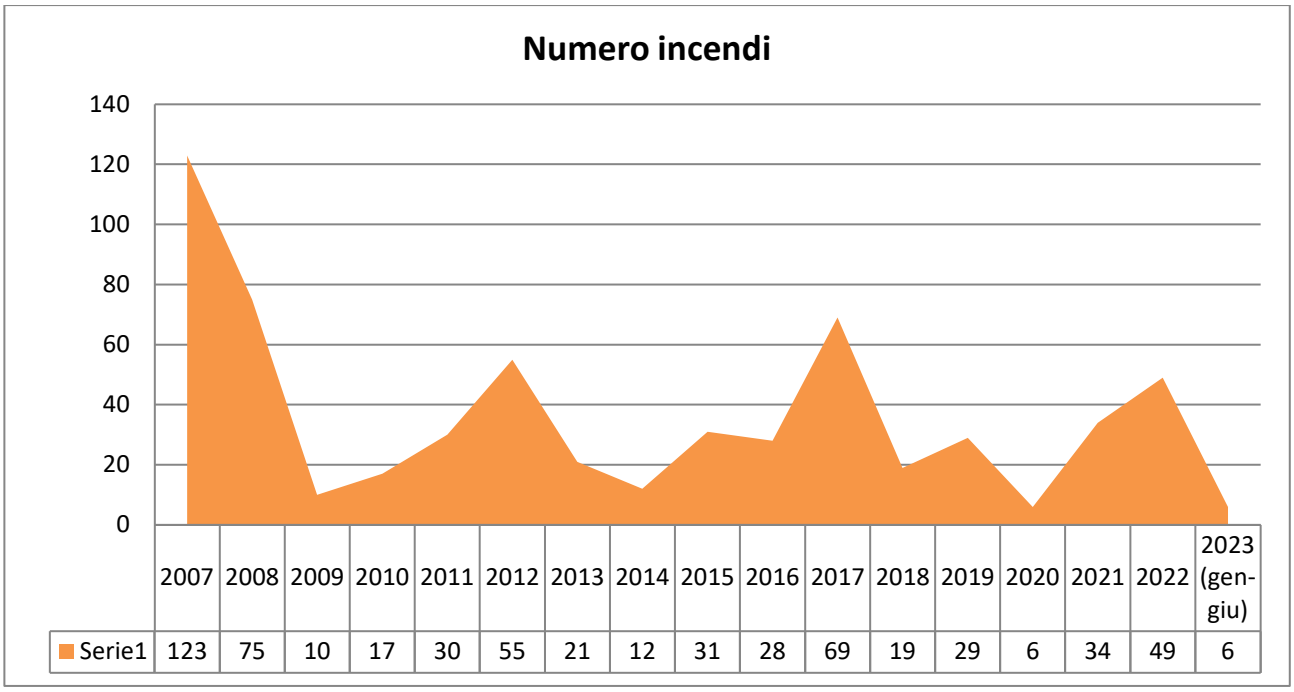
L'Ente Parco, negli anni scorsi, ha attivato e/o sostenuto diverse azioni a supporto della prevenzione antincendio boschivo, sia in collaborazione con soggetti associativi che con l'ARIF (Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali).

L'Ente ha messo in atto, negli anni, una serie di interventi volti a prevenire i danni da incendi al territorio garganico. Tra questi vi è la sistemazione di alcuni punti di raccolta idrica, tra cui alcuni punti d'acqua "piscine" (Pantolfe, La Tagliata, Carlo Nero, Monsignore) nonché la manutenzione straordinaria di piste forestali di notevole importanza per l'accesso dei mezzi di spegnimento di aree a rischio.

L'Ente Parco inoltre ha acquisito negli ultimi anni fondi dell'allora Ministero della transizione ecologica per la realizzazione di interventi specifici in alcuni Comuni del Parco (San Giovanni, Vieste, Isole Tremiti, Mattinata, Monte Sant'Angelo).

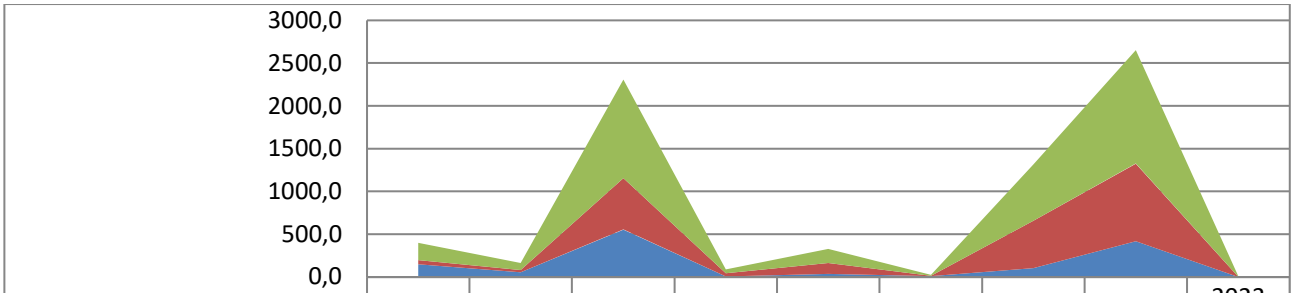
A fronte delle iniziative messe in campo dall'Ente Parco, l'andamento degli incendi, in questi ultimi anni, si è rivelato altalenante, sia come numero complessivo di incendi che come superficie interessata. I dati sono riportati nei grafici seguenti e nella successiva tabella, riferita al numero di incendi per ciascuno dei 18 Comuni

appartenenti al territorio del Parco. Analizzando in dettaglio i dati relativi ai Comuni ed ai territori ricadenti nel Parco Nazionale del Gargano, la situazione non appare, tuttavia, così grave, soprattutto in termini di superficie complessiva interessata dal fenomeno, come evidenziato nei grafici seguenti, seppure, nel 2021, stante l'andamento climatico "eccezionale", vi è stata una ripresa significativa del fenomeno in termini di superficie interessata. Occorre precisare, ad ogni modo, che i grafici riportati non tengono conto dei dati (in attesa dal Reparto Carabinieri PN Gargano) degli ultimi incendi avutisi nel mese di luglio 2023 (uno dei mesi più caldi mai registrati) che hanno interessato i territori dei comuni di Vieste (con evacuazione di strutture turistiche) e di Monte Sant'Angelo le cui stime ammontano a diverse centinaia di ettari. L'andamento climatico con sempre maggiore frequenza di fenomeni estremi ha sicuramente inciso sull'entità dei due incendi citati.



	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023 (gen-giu)
Serie1	123	75	10	17	30	55	21	12	31	28	69	19	29	6	34	49	6

Fig. 14 – Numero di incendi. Fonte: Carabinieri – Reparto P.N. "Gargano"



	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023 (gen/giu)
superficie totale (ha)	198,9	82,6	1152,9	45,3	163,5	12,9	658,3	1325,7	0,8
superficie non boscata (ha)	50,6	26,9	597,1	40,4	126,5	2,7	556,1	906,8	0,5
superficie boscata (ha)	148,4	55,7	555,8	4,9	37,1	10,2	102,3	418,9	0,3

Fig. 15 – Dettaglio superficie del Parco interessata dagli incendi. Fonte: Carabinieri – Reparto P.N. "Gargano"

17.10.2023

Dopo il grande incendio del 2007 (*incendio di Peschici*), la situazione è stata altalenante con picchi nel 2011 e nel 2017, ripresa del fenomeno, seppur molto più contenuta, resa più acuto anche da condizioni metereologiche particolarmente sfavorevoli (siccità, vento, alte temperature, ecc.). Infatti, nel 2017, anno caratterizzato da scarsissima piovosità e alte temperature nel periodo estivo, il numero di incendi è aumentato, sia in termini di numerosità che di aree colpite, come si evince dai grafici riportati nelle figure, dato riverificatosi per l'anno incorso e continuato, seppur non rilevabile dal grafico, nel corso del 2023 (incendi di Vieste e Monte Sant'Angelo).

Si evidenzia, infine, che le superfici boscate e quelle non boscate interessate da incendi assumono valori proporzionati, anche per le caratteristiche dell'uso del suolo e della copertura vegetale. Per una analisi più dettagliata del fenomeno, si riportano di seguito i dati del numero di incendi registrati nel periodo 2014 – 2023 per ciascun Comune del Parco.

COMUNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023 (GEN-GIU)
APRICENA	0	0	2	0	0	0	0	0	2	0
CAGNANO VARANO	2	8	6	8	2	5	1	2	4	0
CARPINO	0	4	3	3	0	1	0	4	1	0
ISCHITELLA	1	0	0	2	1	1	0	1	0	2
ISOLE TREMITI	2	1	0	2	0	3	0	0	1	0
LESINA	1	0	1	0	1	0	1	1	1	0
MANFREDONIA	0	0	1	8	0	1	0	6	4	1
MATTINATA	1	4	1	8	1	3	0	2	3	0
MONTE SANT'ANGELO	0	3	2	5	1	3	2	6	8	1
PESCHICI	0	1	4	3	0	0	0	2	1	0
RIGNANO GARGANICO	0	1	1	1	0	1	0	1	1	0
RODI GARGANICO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SAN GIOVANNI ROTONDO	0	2	0	7	9	3	0	1	8	1
SAN MARCO IN LAMIS	0	0	1	5	0	0	0	1	5	0
SANNICANDRO GARGANICO	0	2	1	2	0	0	0	1	3	0
SERRACAPRIOLA	3	1	0	0	0	0	0	1	3	0
VICO DEL GARGANO	0	1	1	4	1	2	2	0	2	1
VIESTE	2	3	4	11	3	6	0	5	2	0
Totale	**12**	**31**	**28**	**69**	**19**	**29**	**6**	**34**	**49**	**6**

Tab. 16 - Riepilogo numero di incendi interessanti i comuni del Parco. Fonte: Carabinieri – Reparto P.N. "Gargano"

Per il recupero delle aree percorse dal fuoco, l'Ente Parco ha definito, di concerto con gli altri enti che operano sul territorio, le linee guida per gli interventi di ricostituzione boschiva su aree percorse da incendio.

Inoltre, al fine di contrastare gli incendi boschivi, l'Ente, negli anni scorsi, ha messo a disposizione del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, e nello specifico al Distaccamento Provinciale di Vico del Gargano, automezzi ed attrezzature utili alla lotta agli incendi boschivi, alla luce delle nuove competenze assunte dai VVF. Nello

specifico, sono stati affidati: **n. 1 Autobotte da 4.000 lt, n. 3 Land Rover dotate di modulo antincendio, n. 4 moduli antincendio**.

In merito ad un incendio verificatosi a giugno 2019 nell'Isola di San Domino, la Prefettura di Foggia ha convocato una riunione con i soggetti competenti e il Sindaco del Comune Isole Tremiti, finalizzata a potenziare le iniziative di contrasto agli incendi boschivi. Nell'incontro si è concordato, di attivare sulle isole S. Domino, S. Nicola, Caprara e Cretaccio, a partire dal 24 giugno fino al 15 settembre 2019 un presidio permanente costituto da una squadra AIB dell'ARIF con apposito automezzo, attrezzato per lo spegnimento degli incendi boschivi così come disposto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 232 del 15/4/2019.

Nell'ambito del "Programma di interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali – 2020", l'Ente ha proposto ed ha ottenuto il finanziamento alcuni interventi a contrasto del problema incendi: Restauro piscine – invasi A.I.B. e Interventi selvicolturali per A.I.B. e resilienza. Inoltre, per quanto attiene l'annualità 2021 del Programma, è stato ammesso a finanziamento "Interventi selvicolturali di diradamento di fustaie transitorie di leccio finalizzati a migliorarne la funzionalità ecologica e la capacità di assorbimento e stoccaggio della CO_2", mirante al miglioramento della funzionalità ecologica di popolamenti forestali, così da favorirne le capacità di assorbimento e stoccaggio di CO_2 nonché di prevenire i danni derivanti da incendi boschivi e da altre calamità naturali.

TRAFFICO VEICOLARE

Riguardo al contenimento delle emissioni da traffico veicolare un contributo importante, nel recente passato, è da attribuire all'attuazione della rete della mobilità lenta, un progetto che ha inteso incentivare l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale (bici e cavallo) per la fruizione delle aree interne del parco, finanziato con fondi strutturali dell'allora PIS Gargano.

Fig. 17 - Sentieristica nel Parco
Archivio M. Guidato.

In particolare, con questo progetto si è realizzata una rete percorribile a piedi (trekking), a cavallo, in mountain bike e bici da turismo. Il progetto ha avuto la finalità di valorizzare le aree interne del Parco e a decongestionare quelle costiere, nonché di incrementare l'offerta del turismo destagionalizzato. La rete connette i "nodi" della mobilità lenta presenti nei borghi rurali, presso le masserie ed i centri visita del Parco dove era prevista la possibilità di degustare ed acquistare produzioni locali, di sostare con i cavalli, ecc.: si tratta della prima grande rete in Puglia.

La rete, costituita da un anello principale con percorsi secondari, ammonta a circa 287 km di rete principale; si tratta di 14 tratti che costituiscono un anello coincidente con l'anello della grande traversata garganica (anello equestre).

Al momento buona parte dei percorsi secondari sono percorribili a piedi e a cavallo, ma mancano di indicazioni in sito. Gli interventi principali realizzati hanno comportato: la pulizia da arbusti, pietre, tronchi, ecc.; la sistemazione del fondo per renderlo agibile ai vari tipi di fruizione, preservandone la larghezza naturale per inibire l'accessibilità agli automezzi; la realizzazione di staccionate; la realizzazione di cartografia digitale e divulgativa e installazione di cartelli informativi. Attualmente, stante il tempo passato, non tutti i sentieri risultano percorribili. Inoltre, tale progetto è stato integrato dall'adeguamento

17.10.2023

di un sentiero esistente all'interno del Parco Nazionale del Gargano, al fine di favorirne la fruizione da parte di persone diversamente abili, e da ulteriori interventi per soggetti con difficoltà motorie e sensoriali: a San Domino nell'arcipelago delle Tremiti, nel cuore della Foresta Umbra e su Isola Varano a Cagnano V.

Nel 2021 è stato completato l'intervento di "Restauro e valorizzazione del sentiero storico-religioso-naturalistico Madonna degli Angeli" a Monte Sant'Angelo. Inoltre, l'Ente Parco ha aderito all'iniziativa del Mite "Sentiero dei parchi" attivando la "Mappatura della rete sentieristica di Parchi nazionali – Parco nazionale del Gargano, tutt'ora in corso. L'allora MiTE ha finanziato a favore del Parco del Gargano, all'interno del programma "Infrastrutture verdi", interventi di sentieristica per 600.000 euro. Mentre, nel 2022, si sono conclusi i lavori di uno specifico intervento di fruibilità turistica dell'area del Crocefisso di Varano (realizzazione pontile di attracco, ripristino viabilità di collegamento Lago–Chiesa, ripristino muretti a secco, realizzazione segnaletica a tema, staccionate, panche e tavoli) e dell'area della sorgente Bagno, Pannoni, Pozzoni e Grotta di San Michele (realizzazione sentiero, passerella in legno, riqualificazione muratura, realizzazione staccionata, segnaletica, parapetti in ferro e acciaio, ecc.).

Nel recente passato, è stato attivato un intervento di bike-sharing, con l'iniziativa "Parkinbici", che ha potuto registrare diverse stazioni nei comuni del Parco. Ad ogni modo, a valle della gestione del sistema, sono emersi problemi in termini di allacciamento all'energia elettrica, vandalismo, ecc. che hanno condotto alla dismissione della Rete.

Nell'ambito del programma del Ministero dell'Ambiente "Parchi per il Clima" (annualità 2019-2020-2021), l'Ente ha proposto diversi interventi - in linea con la mobilità sostenibile - di cui sono stati ammessi a finanziamento la realizzazione di 4 piste ciclabili (nei comuni di Cagnano-Ischitella, Rignano G., S. Marco L., Vico del Gargano); l'installazione di infrastrutture di ricarica per autoveicoli elettrici a servizio della sede dell'ente e delle stazioni dei Carabinieri forestali.

Con il Progetto **SAC del Gargano**, sono stati realizzati allestimenti e materiali divulgativi per ampliare la fruizione del Parco; tra questi interventi si evidenzia la realizzazione dell'app EnjoyGargano e la cartellonistica per l'identificazione dei sentieri, la realizzazione di un kit per n. 34 sentieri (Guida, schede e cartina) nonché l'allestimento di alcune strutture.

8.2.2 GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE

IDENTIFICAZIONE ASPETTI E SINTESI DELLO STATO					
ASPETTI	**S / NS**	**D / I**	**INFLUENZA**	**STATO**	**TREND**
Consumi Idrici Popolazione e Qualità Ambientale Corpi Idrici Sotterranei	**S**	**I**	★	😐	↔
Consumi Idrici Strutture Ente Parco	**NS**	**D**	/	/	/
Depurazione Acque Reflue Comuni	**S**	**I**	★★	😐	↔
Scarichi domestici strutture Ente Parco	**NS**	**D**	/	/	/
Qualità Ambientale Corpi Idrici Superficiali (corsi d'acqua e lagune)	**S**	**I**	★★	☹	↓
Qualità Acque Marine Costiere	**S**	**I**	★★	😐	↑

Con riferimento alla Gestione e Qualità delle Acque, gli Aspetti Ambientali Significativi sono riconducibili a:

- Consumi Idrici Popolazione e Qualità Ambientale Corpi Idrici Sotterranei
- Depurazione Acque Reflue dei Comuni
- Qualità Ambientale Corpi Idrici Superficiali

17.10.2023

- Qualità Acque Marine Costiere.

Su alcuni di tali aspetti ambientali, benché indiretti, l'Ente Parco può, comunque, esercitare una certa influenza, come indicato in tabella.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

La rilevanza di questo tema si inquadra nel contesto più generale della crisi idrica che ha investito, nel recente passato, diverse Regioni italiane tra le quali la Puglia.

Il territorio regionale è molto povero di risorse idriche. La scarsa piovosità e la presenza di vaste aree praticamente prive di corsi d'acqua perenni, tra le quali il promontorio del Gargano, hanno reso l'approvvigionamento idrico in larga parte dipendente da risorse extra-regionali.

La risorsa regionale è costituita quasi esclusivamente dalle acque prelevate da falda, di difficile accesso in quanto presenti in profondità e a rischio di salinizzazione in caso di eccessivo sfruttamento.

Ad oggi i fabbisogni idrici, per usi civili, irrigui ed industriali, relativi all'intero territorio comprendente i Comuni del Parco sono soddisfatti in modo rilevante da acque superficiali provenienti dall'invaso di Occhito sul fiume Fortore. Le sorgenti costituiscono una fonte di approvvigionamento assolutamente marginale, mentre non si dispone di dati relativamente al fenomeno, tutt'altro che trascurabile, dell'emungimento di acque sotterranee effettuato da privati attraverso pozzi, prevalentemente a scopo irriguo.

I **consumi domestici idrici medi nella provincia di Foggia**, da Ecosistema Urbano 2022 – Rapporto sulle performance ambientali delle città (ultimi dati aggiornati disponibili) – si attestano su un valore medio ponderato di 114,1 litri al giorno pro-capite, come per il 2021 e il 2020 ed in leggero miglioramento rispetto ai valori del 2018 (115,3) e 2017 (123,2).

Le **perdite nelle reti di adduzione e distribuzione** hanno un peso rilevante nel bilancio idrico, comprese quelle "apparenti" che non risultano contabilizzate a causa dei prelievi abusivi piuttosto diffusi. Al netto dei volumi tecnici di esercizio, il livello delle perdite totali in acquedotto si attesterebbe al 54,9% (dato 2008, Piano degli Interventi Consorzio Pubblico ATO Regione Puglia). Se si considerano, infine, gli utilizzi autorizzati ma non fatturati (principalmente risorsa distribuita gratuitamente ai Comuni campani dove sono ubicate le sorgenti), sempre in base alle informazioni divulgate dall'Assessorato Regionale alle Opere Pubbliche, il tasso di perdita si attesta al 47%, allineandosi alla media nazionale e con un trend in costante decremento. La Regione Puglia (come illustrato nel Piano degli interventi del Consorzio Pubblico ATO Puglia), per contrastare il fenomeno delle perdite totali in rete, ha effettuato una serie di investimenti economici (di cui parte con finanziamento pubblico) legati alla realizzazione: lavori di risanamento e opere di approvvigionamento idrico e al potenziamento dell'approvvigionamento idrico unitamente al programma di recupero perdite totali in acquedotto dal 54,9% del 2008 al 40,0% (obiettivo 2018) relativamente alle previsioni di crescita della popolazione alla base delle valutazioni del bilancio, che consente di ritenere possibile incrementare lo standard di dotazione idrica procapite dall'attuale valore di 160,99 l/ab/g (ultimo dato per il 2008) a quello previsto all'anno 2018 di 170,54 l/ab/g.

Si segnala inoltre che l'AIP - Autorità idrica Pugliese risulta beneficiaria del PON IeR 2014/2020 - REACT-EU - Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti 2014-2020", Linea di azione IV 1.1 che riguarda la "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, istanza di accesso al programma con la proposta progettuale "Smart water management e risanamento delle reti idriche di distribuzione ATO PUGLIA": per euro 90.000.000.

17.10.2023

L'influenza che l'Ente Parco può avere su questi aspetti indiretti è quella di sensibilizzazione del territorio ad un uso più consapevole della risorsa idrica agendo sugli stili di vita e favorendo la realizzazione di impianti volti al recupero ed al risparmio idrico.

In materia di gestione e qualità delle acque occorre segnalare il **Piano di Tutela delle Acque (PTA)** della Regione Puglia deliberato dalla Giunta Regionale in data 4 agosto 2009, N° 1.441 e l'ultima Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque (Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019).

Il Piano, partendo da approfondita e dettagliata analisi territoriale, dallo stato delle risorse idriche regionali e dalle problematiche connesse alla salvaguardia delle stesse, delinea gli indirizzi per lo sviluppo delle azioni da intraprendere nel settore fognario-depurativo nonché per l'attuazione delle altre iniziative ed interventi, finalizzati ad assicurare la migliore tutela igienico-sanitaria ed ambientale.

In riferimento a quanto espresso dal D. Lgs. 152/2006, limitatamente agli obiettivi di qualità perseguibili per i corpi idrici significativi, al fine di mantenere lo stato degli stessi in forme tali da garantire condizioni di resilienza, è previsto una transizione migliorativa sia di carattere qualitativo che quantitativo.

La definizione dello stato ambientale dei **Corpi Idrici Sotterranei**, ai sensi della normativa ambientale vigente, necessita di un sistematico rilevamento di parametri qualitativi e quantitativi, di carattere chimico, idrologico e microbiologico.

Per la definizione della qualità delle acque sotterranee il D.Lgs. 152/06 prevede l'attribuzione agli acquiferi o a settori di essi di una "classe chimica" in funzione dei risultati del monitoraggio periodico di una serie di parametri chimici e chimico-fisici.

Il suddetto decreto legislativo prevede 5 classi chimiche:

CLASSE 1	Impatto antropico nullo o trascurabile con pregiate caratteristiche idrochimiche
CLASSE 2	Impatto antropico ridotto e sostenibile nel lungo periodo e con buone caratteristiche idrochimiche.
CLASSE 3	Impatto antropico significativo con caratteristiche idrochimiche generalmente buone ma con segnali di compromissione.
CLASSE 4	Impatto antropico rilevante con caratteristiche idrochimiche scadenti
CLASSE 0	Impatto antropico nullo o trascurabile ma con particolari facies idrochimiche naturali con concentrazioni al di sopra dei valori della classe 3.

Per quanto riguarda lo stato quantitativo il progetto di monitoraggio della Regione Puglia ha previsto la strumentazione di un congruo numero di pozzi al fine di misurare le variazioni del livello piezometrico e quindi determinare lo stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei.

CLASSE A	Impatto antropico nullo o trascurabile con condizioni di equilibrio idrogeologico. Le estrazioni di acqua o alterazioni della velocità naturale di ravvenamento sono sostenibili sul lungo periodo.
CLASSE B	Impatto antropico ridotto, vi sono moderate condizioni di disequilibrio del bilancio idrico, senza che tuttavia ciò produca una condizione di sovrasfruttamento, consentendo un uso della risorsa sostenibile sul lungo periodo.
CLASSE C	Impatto antropico significativo con notevole incidenza dell'uso sulla disponibilità della risorsa evidenziata da rilevanti modificazioni agli indicatori generali sopraesposti (nella valutazione quantitativa bisogna tenere conto anche degli eventuali surplus incompatibili con la presenza di importanti strutture sotterranee preesistenti).
CLASSE D	Impatto antropico nullo o trascurabile, ma con presenza di complessi idrogeologici con intrinseche caratteristiche di scarsa potenzialità idrica.

17.10.2023

Relativamente all'acquifero del Gargano, ricadente nell'area del Parco, l'obiettivo qualitativo che si prefiggeva la Regione Puglia entro il 2015, era un passaggio dalla classe 4, di minore valore, alla classe 3 migliorativa.

Con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2.430 del 30 dicembre 2015, la Regione Puglia ha prorogato motivatamente il termine per il raggiungimento del buono stato al 2021 o al 2027 prefiggendosi di conseguire obiettivi ambientali meno rigorosi:

TABELLA - OBIETTIVI AMBIENTALI ED ESENZIONI									
		Stato Chimico			Stato Quantitativo			STATO COMPLESSIVO	
Cod.	Corpi idrici	Attuale	Obiettivo	Motivazioni delle esenzioni	Attuale	Obiettivo	Motivazioni delle esenzioni	Attuale	Obiettivo
1-1-3	Gargano settentrionale	Scarso	Obiettivi meno rigorosi	La definizione di obiettivi meno rigorosi è legata alla seguente problematica di origine naturale: La **contaminazione salina** delle falde costiere prodotta da intrusione marina. Eventuali soluzioni tecniche, quali le barriere all'intrusione, non risultano tecnicamente ed economicamente sostenibili.	Scarso	Buono stato al 2021	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 si rende necessaria per la presenza di modeste pressioni quantitative, in considerazione dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.	Scarso	Obiettivi meno rigorosi
			Buono stato al 2021	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 per il parametro responsabile del mancato raggiungimento dello stato buono (**nitrati**), tiene conto dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.					
1-2-1	Falda sospesa di Vico Ischitella	N.D.	Buono stato al 2027	La mancata classificazione dello stato ambientale, per assenza di dati, rende necessario posporre il termine per il raggiungimento del buono stato al 2027, in funzione della necessità di: classificare lo stato di qualità del corpo idrico a valle del primo ciclo di monitoraggio, definire le eventuali misure, attuarle e verificarne l'efficacia.	N.D.	Buono stato al 2027	La mancata classificazione dello stato ambientale, per assenza di dati, rende necessario posporre il termine per il raggiungimento del buono stato al 2027, in funzione della necessità di: classificare lo stato di qualità del corpo idrico a valle del primo ciclo di monitoraggio, definire le eventuali misure, attuarle e verificarne l'efficacia.	N.D.	Buono stato al 2027

TABELLA - OBIETTIVI AMBIENTALI ED ESENZIONI									
		Stato Chimico			Stato Quantitativo			STATO COMPLESSIVO	
Cod.	Corpi idrici	Attuale	Obiettivo	Motivazioni delle esenzioni	Attuale	Obiettivo	Motivazioni delle esenzioni	Attuale	Obiettivo
1-1-1	Gargano centro-orientale	Scarso	Obiettivi meno rigorosi	La definizione di obiettivi meno rigorosi è legata alla seguente problematica di origine naturale: La **contaminazione salina** delle falde costiere prodotta da intrusione marina. Eventuali soluzioni tecniche, quali le barriere all'intrusione, non risultano tecnicamente ed economicamente sostenibili.	Buono	Mantenimento Buono stato	-	Scarso	Obiettivi meno rigorosi
1-1-2	Gargano meridionale	Scarso	Obiettivi meno rigorosi	La definizione di obiettivi meno rigorosi è legata alla seguente problematica di origine naturale: La **contaminazione salina** delle falde costiere prodotta da intrusione marina. Eventuali soluzioni tecniche, quali le barriere all'intrusione, non risultano tecnicamente ed economicamente sostenibili.	Scarso	Buono stato al 2021	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 si rende necessaria per la presenza di modeste pressioni quantitative, in considerazione dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.	Scarso	Obiettivi meno rigorosi
			Buono stato al 2021	La proroga del termine per il raggiungimento dello stato buono al 2021 per i parametri responsabili del mancato raggiungimento dello stato buono (**ione ammonio e nitrati**), tiene conto dei tempi di risposta del corpo idrico alle misure in atto, anche per la sua specifica natura.					

Tab. 17 – Stato attuale e obiettivo di alcuni corpi idrici sotterranei significatici della Regione Puglia per l'area del Gargano.
Fonte: Estratto dell'Allegato I della Delibera Giunta Regionale N° 2430 del 30 dicembre 2015.

DEPURAZIONE ACQUE REFLUE

Con riferimento alle infrastrutture per la raccolta, depurazione e smaltimento dei reflui civili dei 18 Comuni del Parco, risulta che tutti i Comuni hanno una rete di collettamento fognario che recapita le acque nere ad un impianto di depurazione a fanghi attivi.

Lo scarico degli impianti è recapitato, per la maggior parte, in corpi idrici ricettori superficiali (canali, torrenti e valloni), mentre i depuratori dei Comuni costieri (Mattinata, Peschici, Rodi Garganico, Vieste e Isole Tremiti) recapitano l'effluente, attraverso una condotta sottomarina, direttamente a mare.

Fa eccezione l'impianto di depurazione di Lesina Marina che scarica nel sottosuolo e per il quale è stato presentato un progetto a cura dell'AQP per finanziare l'adeguamento del depuratore, su finanziamento a valere sul Piano stralcio del Commissario Delegato Puglia. Per tale progetto nel luglio 2019 la Giunta Regionale ha approvato ed ammesso a finanziamento la proposta progettuale avanzata da AQP Spa, riguardante la "Realizzazione della condotta sottomarina a servizio dell'impianto di depurazione di Marina di Lesina" per un importo complessivo di € 5.400.000, dando mandato ad AQP Spa per l'attivazione dei progetti e delle procedure necessarie alla redazione della progettazione definitiva, inclusi l'acquisizione dei pareri tecnici ed ambientali di competenza, l'eventuale Vinca o VIA, fermo restando la realizzazione delle suddette opere entro la data di chiusura del programma POR 2014-2020. I lavori partiranno nel 2023 e avranno conclusione nel 2025.

Ad oggi sono attivi n. 23 depuratori interessanti i Comuni del Parco [AqP SpA], che scaricano secondo le modalità di riportate nella tabella che segue.

IMPIANTI DEPURAZIONE REFLUI URBANI – COMUNI DEL PARCO			
Comune	**Corpo Ricettore**	**Tipologia di Trattamento (*)**	**In area Parco**
Apricena	Torrente Vallone	Secondario	
Cagnano Varano	C.le S. Francesco – Lago di varano	Secondario	
Carpino	Canale Antonino – Lago di Varano	Secondario	
Ischitella	Canale Romondato	Secondario	
Ischitella Nuovo	Canale Romondato	Secondario	
Isole Tremiti	Mare (Condotta sottomarina)	Secondario	
Lesina – Loc. Cammarata	Canale Elce – Lago Lesina	Secondario	
Lesina – Marina di Lesina	Pozzo	Secondario	Sì
Manfredonia – Coppa del vento	Torrente Candelaro	Secondario	Sì
Manfredonia – Borgo Mezzanone	Torrente Carapelluzzo	Terziario	
Mattinata	Mare (Condotta sottomarina)	Secondario	
Monte Sant'Angelo – Celibro	Vallone Stamporlando	Secondario	Sì
Monte Sant'Angelo – S. Antonio Abate	Valle S. Enrico	Terziario	Sì
Monte Sant'Angelo – Madonne delle Grazie	Torrente Varcaro	Secondario – Non in esercizio	
Peschici	Mare (Condotta sottomarina)	Secondario	
Rignano Garganico	Torrente Candelaro	Secondario	
Rodi Garganico – S. Barbara	Mare (Condotta sottomarina)	Secondario	
Rodi Garganico – Lido del sole	Mare (Condotta sottomarina)	Secondario	
S. Giovanni Rotondo	Vallone dell'Asinara	Terziario	
S. Marco in Lamis	Vallone Stignano	Terziario	Sì
Sannicandro Garganico	Canale Trippa – Lago Lesina	Secondario	
San Nicandro Garganico – Torre Mileto	Canale Basso		
Serracapriola	Canale Don Ciccillo	Secondario	
Vico del Gargano	Canale Asciatizza	Secondario	Sì
Vieste	Mare (Condotta sottomarina)	Secondario	

(*) Trattamento Primario (P): il trattamento delle acque reflue che comporti la sedimentazione dei solidi sospesi mediante processi fisici e/o chimico-fisici e/o altri, a seguito dei quali prima dello scarico il carico inquinante di tipo biologico (BOD_5) delle acque in trattamento sia ridotto almeno del 20% ed i solidi sospesi totali almeno del 50% (art. 74 D. Lgs. 152/99 e s.m.i.)

IMPIANTI DEPURAZIONE REFLUI URBANI – COMUNI DEL PARCO
Trattamento Secondario (S): il trattamento delle acque reflue mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazione secondaria, o mediante altro processo in cui vengano comunque rispettati i requisiti di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte terza del D.Lgs. 152/99 (art. 74 D. Lgs. 152/99 e s.m.i.) **Trattamento Terziario (T)**: Trattamento successivo che subisce il liquame di un impianto dopo il trattamento secondario ossidativo e di sedimentazione. Sono chiamati così anche i trattamenti di abbattimento dei nutrienti (azoto e fosforo). (L. Masotti, Depurazione delle acque, ed. Calderini 2011).

Tab. 18 – Impianti di trattamento presenti nei comuni del parco. Fonte: AqP SpA.

Come si evidenzia, molti depuratori sono dotati di sistemi di trattamento tecnologicamente adatti a fornire una buona qualità del refluo rilasciato. Nel grafico sottostante riportiamo la distribuzione della tipologia degli impianti di depurazione.

È da notare che non sono presenti impianti di depurazione con il solo trattamento di tipo primario.

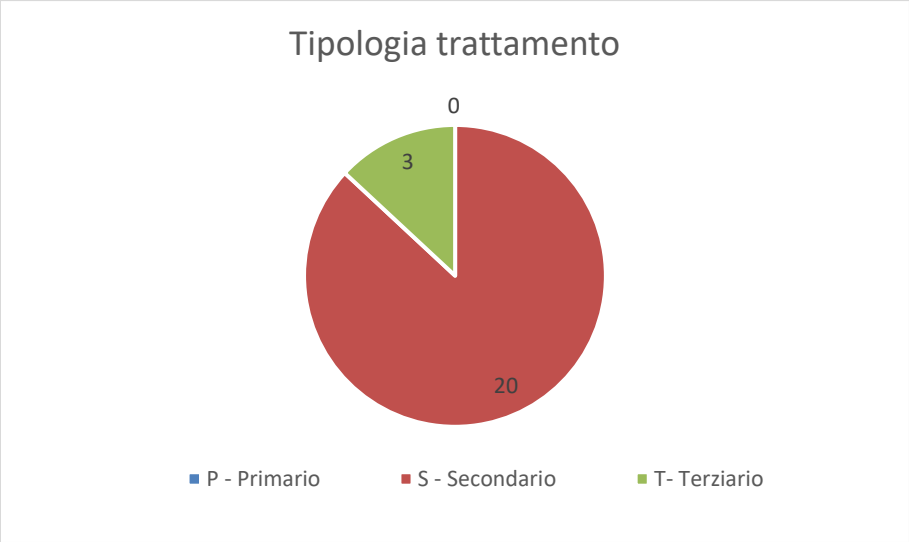


Fig. 18- Distribuzione tipologica degli impianti di trattamento.

Quest'aspetto ambientale è di tipo indiretto per l'Ente Parco, tuttavia l'Ente può esercitare un'influenza nella gestione del territorio. Vista la tipologia eterogenea dei processi depurativi, l'Ente Parco si fa portavoce nei tavoli istituzionali di pianificazione e programmazione per promuovere linee di finanziamento utili al miglioramento dei sistemi di depurazione. Nel Piano strategico di Area vasta, ormai concluso, in cui l'Ente Parco risultava componente della Cabina di Regia, furono presentate schede progettuali per interventi volti al miglioramento della gestione dei reflui in vari comuni del parco.

Con riferimento alle **acque reflue provenienti dalle strutture attive dell'Ente Parco**, si rileva che gli scarichi sono esclusivamente di tipo domestico e sono convogliati in corpi recettori provvisti di idonei depuratori o vengono raccolte in apposite vasche a tenuta per il successivo conferimento a centri di trattamento.

CORPI IDRICI SUPERFICIALI

L'area garganica è di natura carsica per cui l'idrografia superficiale risulta essere prevalentemente a carattere torrentizio e sotterraneo. Gli unici corpi idrici permanenti sono le lagune costiere di Lesina e Varano, per le quali esistono indagini ambientali effettuate dal CNR di Lesina.

In particolare nel territorio del Parco ricadono:

- **Lago Lesina e Lago Varano**;
- **Torrente Candelaro** per un breve tratto;

17.10.2023

- **Fiume Fortore**, di cui ricade solo la foce;
- **Torrente Cervaro**, il cui tratto conclusivo verso la foce alimenta il Lago Salso e che nel suo percorso attraversa il Sito di Importanza Comunitaria "Valle del Cervaro – Bosco dell'Incoronata".

CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLA CATEGORIA "CORSI D'ACQUA"

Nella tabella seguente si riportano i monitoraggi dei 4 Elementi di Qualità Biologica e Fisico-Chimico riferiti ai Corpi Idrici Superficiali della categoria "corsi d'acqua" presenti all'interno del perimetro dell'Ente, relativi alle annualità disponibili (2017 e 2018):

		MONITORAGGIO OPERATIVO 2017				
		Elemento di Qualità Biologica				Elemento di Qualità Fisico-Chimica
DESCRIZIONE	**Corpo Idrico Superficiale (CIS)**	**DIATOMEE BENTONICHE**	**MACROFITE**	**MACRO-INVERTEBRATI BENTONICI**	**FAUNA ITTICA**	**INDICE LIMeco**
Fiume Fortore	**Fortore_12_2**	----	Sufficiente	----	Sufficiente	Buono
Torrente Candelaro	**Canale della Contessa**	----	Sufficiente	----	----	Sufficiente
	Foce Candelaro	----	----	----	----	Sufficiente
Torrente Cervaro	**Cervaro foce**	----	Sufficiente	----	----	Sufficiente

Tab. 19.1 – Monitoraggio Operativo anno 2017 "corsi d'acqua" pubblicato a Maggio 2019. Fonte: ARPA Puglia.

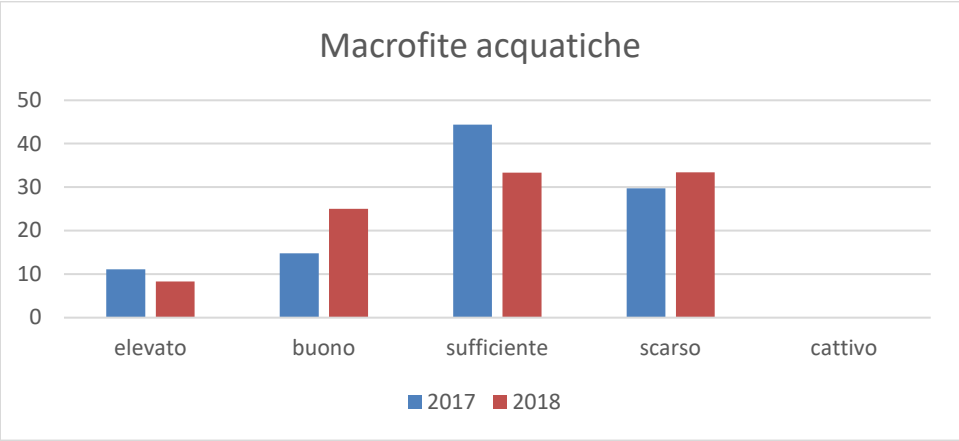
		MONITORAGGIO OPERATIVO 2018				
		Elemento di Qualità Biologica				Elemento di Qualità Fisico-Chimica
DESCRIZIONE	**Corpo Idrico Superficiale (CIS)**	**DIATOMEE BENTONICHE**	**MACROFITE**	**MACRO-INVERTEBRATI BENTONICI**	**FAUNA ITTICA**	**INDICE LIMeco**
Fiume Fortore	**Fortore_12_2**	----	Sufficiente	----	Sufficiente	Buono
Torrente Candelaro	**Canale della Contessa**	----	Scarso	----	----	Sufficiente
	Foce Candelaro	----	----	----	----	Sufficiente
Torrente Cervaro	**Cervaro foce**	----	Sufficiente	----	----	Buono e oltre

Tab. 19.2 – Monitoraggio Operativo anno 2018 "corsi d'acqua" pubblicato a Dicembre 2019. Fonte: ARPA Puglia.

Rapportando i dati riportati nelle precedenti tabelle su base regionale si è verificato che:

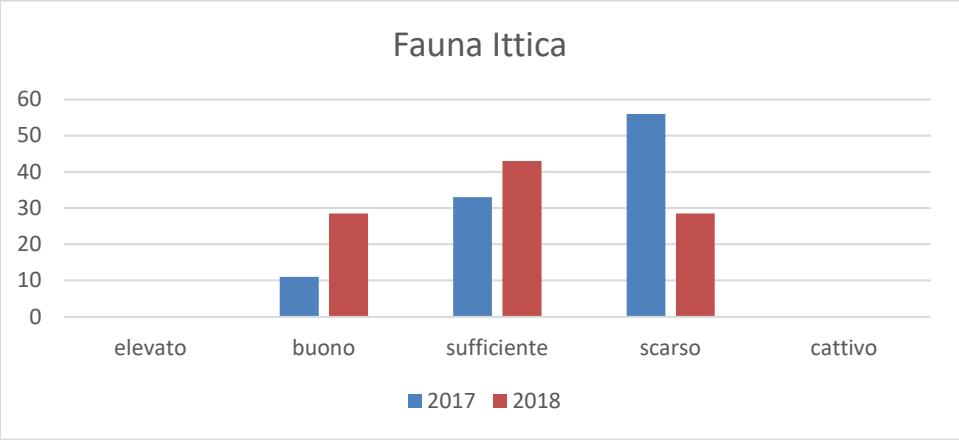
- per le Macrofite acquatiche, anche a livello regionale, i valori sono tendenzialmente ridotti in particolare si è passati dal 44,4% dei corpi idrici pugliesi in uno stato "Sufficiente" nel 2017 al 33,3% nel 2018 e dal 29,7% dei corpi idrici in uno stato "scarso" nel 2017 al 33,4% nel 2018.

17.10.2023



Tab. 20 – Distribuzione percentuale delle classi di qualità delle Macrofite acquatiche riferiti agli anni 2017 e 2018

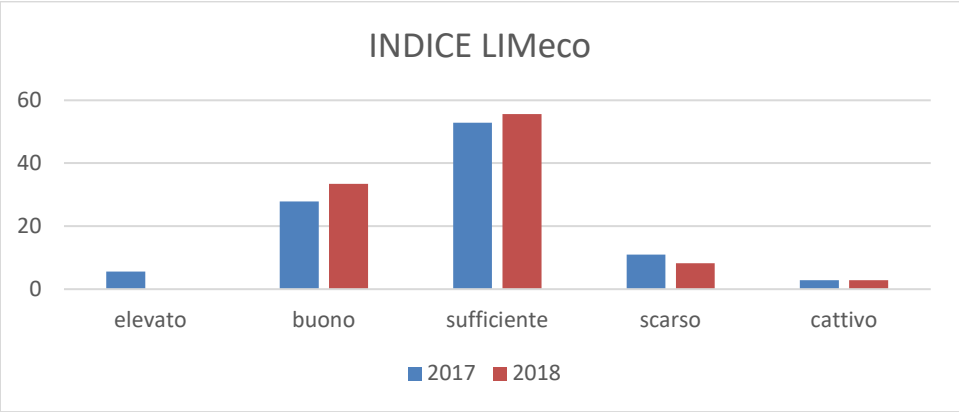
- per la FAUNA ITTICA i valori regionali sono migliorativi nel 2018 rispetto al 2017, come evidenziato dalla seguente tabella, in particolare si passa dal 33% è dei corsi d'acqua classificati "Sufficiente" nel 2017 al 43% nel 2018 e dal 11% dei corsi d'acqua classificati "buono" nel 2017 al 28,5% nel 2018.



Tab. 21 – Distribuzione percentuale delle classi di qualità della fauna ittica riferiti agli anni 2017 e 2018

- Infine per l'INDICE LIMeco (Livello di Inquinamento dai Macrodescrittori per lo stato ecologico) si rileva che anche a livello regionale i valori sono tendenzialmente i crescita (classe "buono sa 27,8% del 2017 al 33,4% del 218, classe "sufficiente" da 52,8% del 2017 al 55,6% del 2018) non si riscontrano nel 2018 corsi d'acqua in classe "elevato".

17.10.2023



Tab. 22 – Distribuzione delle classi di qualità in base al LIMeco riferiti agli anni 2017 e 2018

Corpi Idrici Superficiali della categoria "Acque di Transizione"

Nella tabella seguente si riportano i monitoraggi dei 4 Elementi di Qualità Biologica e Fisico-Chimico riferiti ai Corpi Idrici Superficiali della categoria "Acque di Transizione" presenti all'interno del perimetro, relativi alle annualità disponibili (2017 e 2018):

		MONITORAGGIO OPERATIVO 2017				
		Elemento di Qualità Biologica				Elemento di Qualità Fisico-Chimica
DESCRIZIONE	**Corpo Idrico Superficiale (CIS)**	**FITOPLANCTON**	**MACROFITE**	**MACRO-INVERTEBRATI BENTONICI**	**FAUNA ITTICA**	**Azoto inorganico disciolto, Fosforo reattivo, Ossigeno disciolto**
Laguna di Lesina - da sponda occ. a località La Punta	**Laguna di Lesina - da sponda occidentale a località La Punta**	Sufficiente	Sufficiente	Elevato	Buono	Sufficiente
Laguna di Lesina - da Fiume Lauro / Foce Schiapparo a sponda orientale	**Laguna di Lesina - da Fiume Lauro / Foce Schiapparo a sponda orientale**	Sufficiente	Buono	Buono	Buono	Sufficiente
Lago di Varano	**Lago di Varano**	Buono	Buono	Buono	Buono	Sufficiente

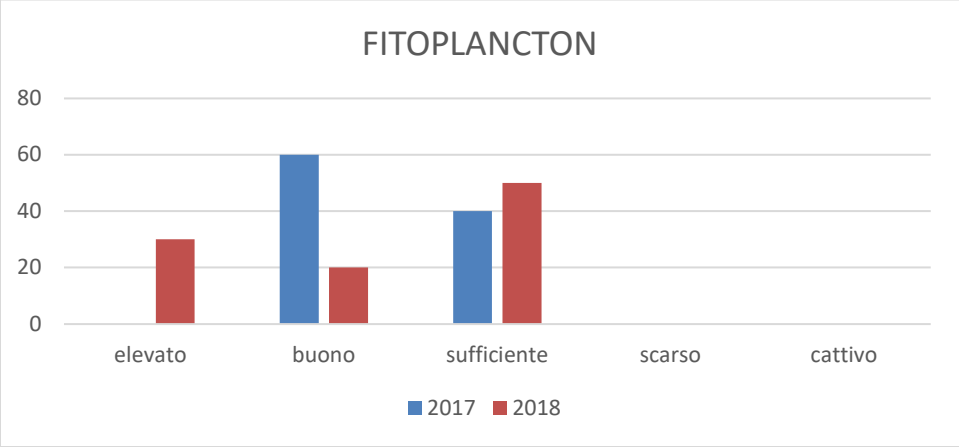
Tab. 23.1 – Monitoraggio Operativo anno 2017 "Acque di Transizione" pubblicato a maggio 2019. Fonte: ARPA Puglia

		MONITORAGGIO OPERATIVO 2018				
		Elemento di Qualità Biologica				Elemento di Qualità Fisico-Chimica
DESCRIZIONE	**Corpo Idrico Superficiale (CIS)**	**FITOPLANCTON**	**MACROFITE**	**MACRO-INVERTEBRATI BENTONICI**	**FAUNA ITTICA**	**Azoto inorganico disciolto, Fosforo reattivo, Ossigeno disciolto**
Laguna di Lesina - da sponda occ. a località La Punta	**Laguna di Lesina - da sponda occidentale a località La Punta**	Sufficiente	Sufficiente	Buono	Elevato	Sufficiente
Laguna di Lesina - da Fiume Lauro / Foce Schiapparo a sponda orientale	**Laguna di Lesina - da Fiume Lauro / Foce Schiapparo a sponda orientale**	Sufficiente	Buono	Sufficiente	Buono	Sufficiente
Lago di Varano	**Lago di Varano**	Buono	Buono	//	Elevato	Sufficiente

Tab. 23.2 – Monitoraggio Operativo anno 2018 "Acque di Transizione" pubblicato a Dicembre 2019. Fonte: ARPA Puglia

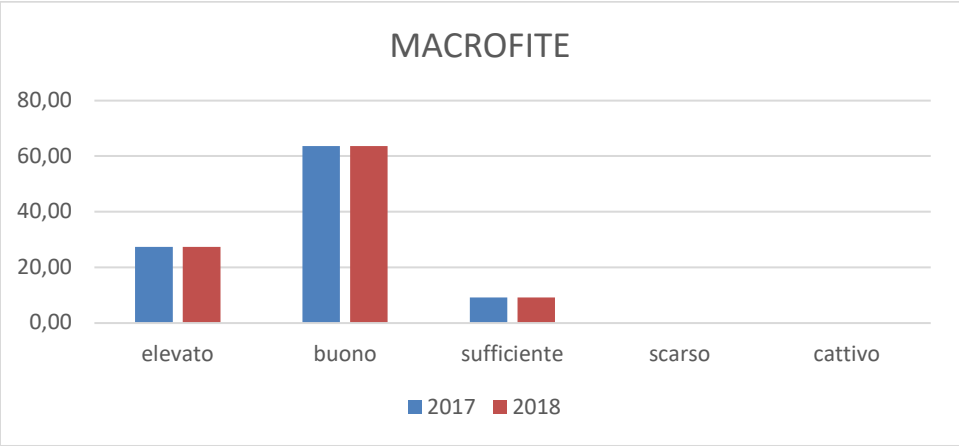
Anche in questo caso, rapportando i dati in tabella con quelli Regionali si è verificato che:

- per il FITOPLANCTON non si è perfettamente in linea con il dato regionale in quanto si riscontrano il 30% dei corpi idrici superficiali in uno stato "Elevato" (dato assente nel 2017) mentre nel perimetro del parco il dato è assente,



Tab. 24 – Distribuzione delle classi di qualità per il Fitoplancton riferiti agli anni 2017 e 2018

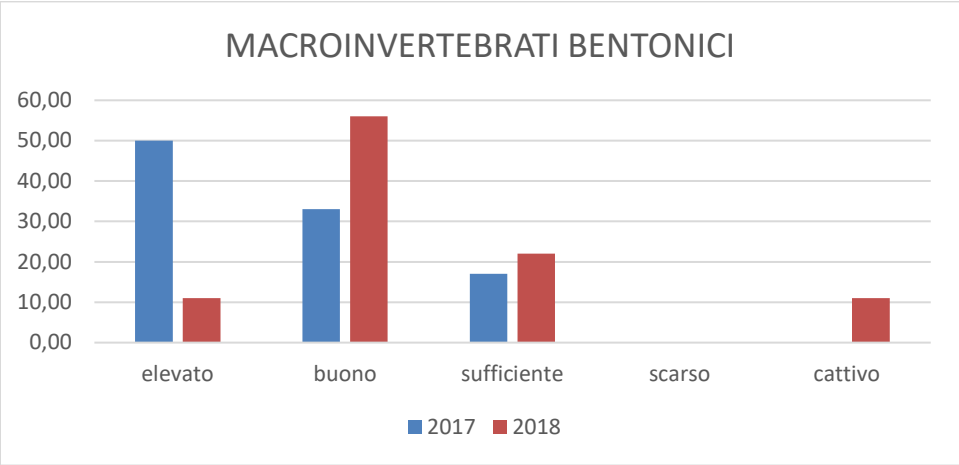
- per le MACROFITE l'andamento è in linea essendo il 64% in uno stato "Buono" sia nel 2017 che nel 2018,



Tab. 25 – Distribuzione delle classi di qualità per le Macrofite riferiti agli anni 2017 e 2018

- per i MACROINVERTEBRATI BENTONICI si è in linea essendo il 50% è stato classificato in uno stato "elevato", il 33,33% in uno stato "buono" e 16,67% in uno stato "sufficiente", così come per la FAUNA ITTICA dove il 75% risulta classificato in uno stato di qualità "Buono". Infine per l'Elemento di Qualità Fisico-Chimica il 100% dei corpi idrici di transizione pugliesi si possono classificare con lo stato di qualità "sufficiente".

17.10.2023



Tab. 26 – Distribuzione delle classi di qualità per i Macroinvertebrati Bentonici riferiti agli anni 2017 e 2018

I laghi costieri di Lesina e Varano risultano, già dal 2022 in sofferenza. La crisi climatica, che ha determinato evidenti cambiamenti nel regime pluviometrico e termico dell'area, è sicuramente da annoverare tra i fattori determinanti lo stato critico dei due laghi. L'Ente parco, da marzo 2023 ha partecipato attivamente ai tavoli istituzionali per attivare interventi volti a riportare in situazione di adeguata livello di salute i due ecosistemi costieri, migliorandone, tra l'altro, anche i livelli economico-produttivi ad essi correlati. Los corso luglio, da ultimo, l'Ente parco ha partecipato ad un incontro in Prefettura confermando la volontà concreta dell'Ente per superare le attuali criticità. Intanto, l'Ente ha ritenuto di coinvolgere il Ministero dell'Ambiente (MASE) per l'attivazione di ogni iniziativa utile per il monitoraggio e la soluzione di tale importante criticità. Nel mese di agosto, il MASE ha informato l'Ente parco circa l'attivazione dell'ISPRA.

Corpi Idrici Superficiali della categoria "ACQUE MARINO-COSTIERE"

Nella tabella seguente si riportano i monitoraggi dei 4 Elementi di Qualità Biologica e di Fisico-Chimico riferiti ai Corpi Idrici Superficiali della categoria "Acque Marino-Costiere" interessanti il Parco, relativi alle annualità disponibili (2017 e 2018):

		MONITORAGGIO OPERATIVO 2017				
		Elemento di Qualità Biologica				Elemento di Qualità Fisico-Chimica
DESCRIZIONE	**Corpo Idrico Superficiale (CIS)**	**FITOPLANCTON**	**MACROALGHE**	**ANGIOSPERME**	**MACRO-INVERTEBRATI BENTONICI**	**Indice TRIX**
Tremiti_100	**Isole Tremiti**	Elevato	Buono	Sufficiente	-----	Buono
Tremiti_500						
F_Fortore_500	**Chieuti-Foce Fortore**	Elevato	-----	-----	Buono	Buono
F_Fortore_1750						
F_Schiapparo_500	**Foce Fortore-Foce Schiapparo**	Elevato	-----	-----	Buono	Buono
F_Schiapparo_1750						
Peschici_200	**Foce Varano-Peschici**	Elevato	-----	-----	Buono	Buono
Peschici_1750						
Vieste_500	**Peschici-Vieste**	Elevato	Sufficiente	-----	Buono	Buono
Vieste_1750						
Mattinatella_200	**Vieste-Mattinata**	Elevato	-----	-----	Buono	Buono
Mattinatella_1750						
Mattinata_200	**Mattinata-Manfredonia**	Elevato	-----	-----	Buono	Buono
Mattinata_1750						
F_Candelaro_500		Elevato	-----	-----	Buono	Sufficiente

F_Candelaro_1750	**Manfredonia-Torrente Cervaro**					

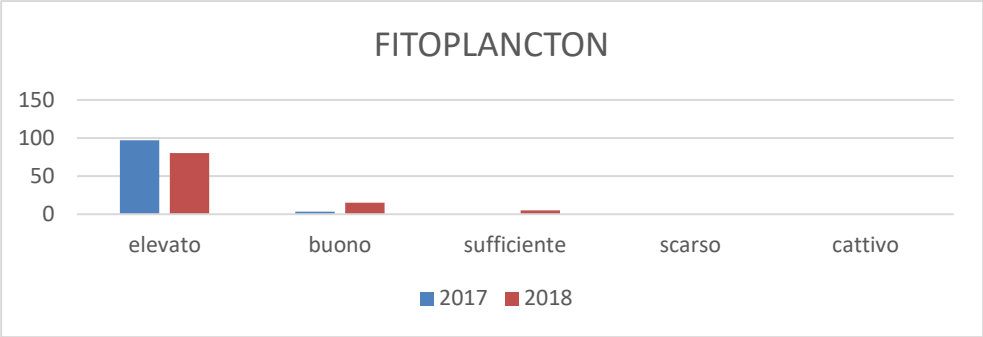
Tab. 27.1 – Monitoraggio Operativo anno 2017 "Acque Marino-Costiere" pubblicato a maggio 2019. Fonte: ARPA Puglia

		MONITORAGGIO OPERATIVO 2018				
		Elemento di Qualità Biologica				**Elemento di Qualità Fisico-Chimica**
DESCRIZIONE	**Corpo Idrico Superficiale (CIS)**	**FITOPLANCTON**	**MACROALGHE**	**ANGIOSPERME**	**MACRO-INVERTEBRATI BENTONICI**	**Indice TRIX**
Tremiti_100	**Isole Tremiti**	Elevato	-----	Sufficiente	-----	Buono
Tremiti_500						
F_Fortore_500	**Chieuti-Foce Fortore**	Buono	-----	-----	-----	Buono
F_Fortore_1750						
F_Schiapparo_500	**Foce Fortore-Foce Schiapparo**	Buono	-----	-----	-----	Sufficiente
F_Schiapparo_1750						
Peschici_200	**Foce Varano-Peschici**	Elevato	-----	-----	-----	Buono
Peschici_1750						
Vieste_500	**Peschici-Vieste**	Buono	Buono	-----	-----	Buono
Vieste_1750						
Mattinatella_200	**Vieste-Mattinata**	Buono	-----	-----	-----	Buono
Mattinatella_1750						
Mattinata_200	**Mattinata-Manfredonia**	Buono	-----	-----	-----	Buono
Mattinata_1750						
F_Candelaro_500	**Manfredonia-Torrente Cervaro**	Elevato	-----	-----	-----	Sufficiente
F_Candelaro_1750						

Tab. 27.2 – Monitoraggio Operativo anno 2018 "Acque Marino-Costiere" pubblicato a Dicembre 2019. Fonte: ARPA Puglia

Infine rapportando i dati della tabella con quelli Regionali si è verificato che

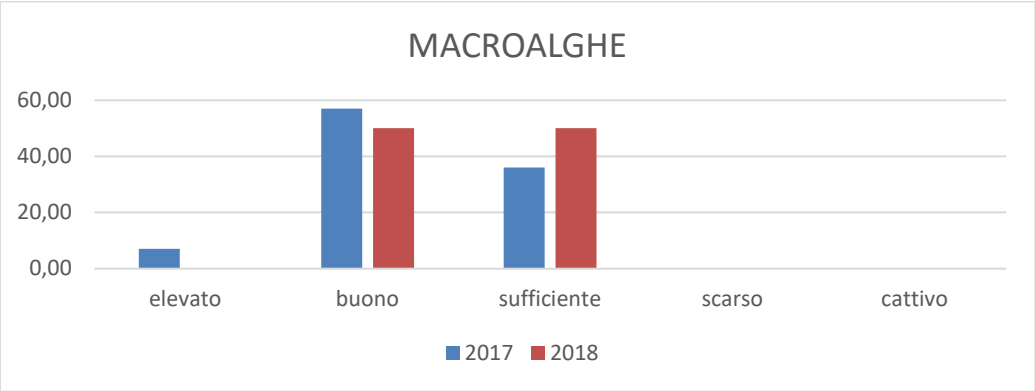
- per il FITOPLANCTON i dati sono in linea essendo il 97% in classe di qualità "Elevato" nel 2017 e l'80% nel 2018;



Tab. 28 – Distribuzione delle classi di qualità per il Fitoplancton riferiti agli anni 2017 e 2018

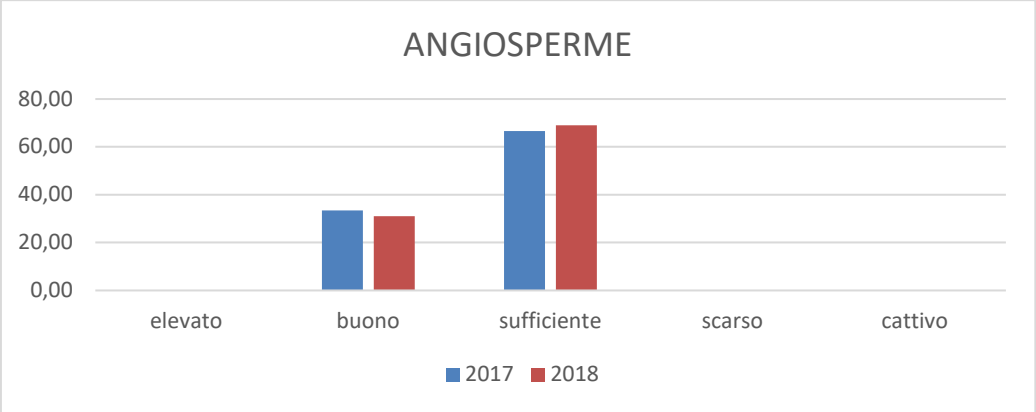
- per le MACROALGHE solo il 7% è classificato in uno stato di qualità "elevato" nel 2017, il dato è assente nel 2018, il 57% in uno stato "buono" nel 2017 a fronte del 50% nel 2018, mentre il restante 36% è classificato come "sufficiente" nel 2017 e il 50% nel 2018,

17.10.2023



Tab. 29 – Distribuzione delle classi di qualità per le Macroalghe riferiti agli anni 2017 e 2018

- per l'ANGIOSPERME solo il 33,3% raggiunge l'obiettivo "BUONO" nel 2017 e il 31% nel 2018, e il 66,6% nel 2017 e il 69% nel 2018 risulta classificato come "SUFFICIENTE",



Tab. 30 – Distribuzione delle classi di qualità per le Angiosperme riferiti agli anni 2017 e 2018

- per i MACROINVERTEBRATI BENTONICI nel 2017 l'88% risulta classificato come "Buono. Dal punto di vista Fisico-Chimica il 95% dei corpi idrici marino-costieri pugliesi risultano in classe di qualità "Buono". Nel 2018 il Monitoraggio Operativo ha riguardato esclusivamente il Torrente Cervaro-Foce Carapelle.

I dati sopra riportati confluiscono nella "Relazione Finale sul Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali per il triennio 2016-2018" redatta a cura del Servizio di Monitoraggio dei Corpi Idrici superficiali della Regione Puglia (costituito da ARPA PUGLA e Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente) la cui presa d'atto è avvenuta con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2021, n. 2189 - Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali 2016-2018. P.O.R. PUGLIA 2014/2020 - Azione 6.4 - Presa d'atto relazione finale annualità 2018 e approvazione della classificazione triennale 2016 - 2018.

Gli stessi forniscono supporto per l'elaborazione della "Relazione Triennale 2016-2018 – Proposta di classificazione dei Corpi Idrici Superficiali della Regione Puglia". A conclusione del triennio di monitoraggio 2016-2018, il presente documento contiene la proposta di classificazione dei corpi idrici superficiali pugliesi, secondo le indicazioni imposte dalla norma (lettera A.4 del D.M. 260/2010), integrate con la procedura di valutazione del Livello di Confidenza associato alla classificazione dello Stato Ecologico e dello Stato Chimico (ISPRA, Manuali e Linee Guida n. 116/2014). Il documento è redatto in ottemperanza alle attività previste dalla Convenzione sottoscritta in data 06/09/2016 tra Regione Puglia e ARPA Puglia (DDG ARPA Puglia n. 537/2016).

17.10.2023

In seguito con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 luglio 2022, n. 1014 e in attuazione d.lgs.152/06 - Parte Terza - art.120 e Allegato 1 – si è proceduto all'approvazione del "Programma di Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali per il sessennio 2022-2027" e dello Schema di Accordo ai sensi dell'art.15 della legge n.241/90 tra la Regione Puglia e l'ARPA Puglia per la sua attuazione anche mediante variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024.

L'indagine "**Mare nostrum**" della Procura della Repubblica di Foggia, avvalendosi della Capitaneria di Porto, nel 2022 ha portato al sequestro preventivo di 10 aree demaniali marittime in concessione, comprensivi degli impianti di mitilicoltura presenti, e di altre due aree a terra ubicate rispettivamente nei comuni di Lesina e Cagnano Varano. Provvedimento scaturente dalla contestazione di attività di smaltimento incontrollato e reiterato di rifiuti e scarti della pesca e produzione ittica lungo la costa nord del Gargano.
Essendo, tra l'altro, interessata anche la parte a terra, al fine di contribuire a prevenire il fenomeno dell'abbandono, l'Ente parco ha concesso uno specifico finanziamento al Comune di Cagnano Varano finalizzato alla prevenzione dell'abbandono dei residui/rifiuti (reste e altri rifiuti in materiale plastico) prodotti dalle aziende del comparto della pesca attive sul lago di Varano. Infatti, con l'intervento, è stato possibile realizzare, da parte del Comune, il "Progetto di un'isola Ecologica a disposizione delle aziende che esercitano attività di acquacoltura e pesca in località Capojale".

Rispetto alle acque di balneazione, sulla base del monitoraggio condotto dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente risultano **eccellenti** circa 5.000 dei 5.300 km di aree marine adibite alla balneazione, pari al **95,5% del totale**. Il restante 2,7% è di qualità buona (144 km), mentre la stessa percentuale pari allo 0,8% (43 km) è rispettivamente in classe sufficiente e scarsa. È il risultato delle analisi microbiologiche condotte nel corso di quattro anni (2019-2022): sono più di 30mila i campionamenti effettuati nel 2022 nell'intero Paese – in gran parte dalle agenzie ambientali – per valutare la qualità delle acque di balneazione dal punto di vista sanitario. La qualità delle acque di balneazione marine è in generale di buon livello **in tutte le regioni, con percentuali di costa "eccellente" che in ogni territorio superano l'85%**, con punte superiori al 99% in due regioni (**Puglia** e Sardegna). I controlli riguardano anche laghi e (in pochi casi) fiumi, dove alcune regioni raggiungono il 100% di acque eccellenti. A livello europeo le acque italiane risultano migliori della media dei paesi UE, sulla base dei dati elaborati dall'Agenzia europea dell'ambiente.

Il Rapporto Europeo sulle acque di balneazione 2022, pubblicato dall'Agenzia europea dell'ambiente (EEA) e dalla Commissione europea riporta che in base alle disposizioni della direttiva sulle acque di balneazione, ogni stagione in Europa vengono monitorate più di 20 mila acque di balneazione. I dati di monitoraggio e le altre informazioni riguardanti la gestione delle acque di balneazione sono segnalati all'Agenzia Europea dell'Ambiente da 30 paesi europei. Questi vengono poi valutati per il rapporto annuale sulle acque balneabili europee (European Bathing Water Briefing), pubblicati dall'EEA, e per rapporti nazionali più dettagliati (Italian bathing water quality in 2022, pubblicato a giugno 2023).

La qualità delle acque di balneazione nella stagione 2021 per l'Italia risulta così definita:

Qualità	2022		2023	
	N.	%	N.	%
Eccellente	4854	(87,%)	4952	(89.6,%)
Buono	373	(6,8%)	331	(6%)

Sufficiente	154	(2,8%)	123	(2,2%)
Scarso	102	(1,8%)	82	(1,5%)
Non classificato	41	(0,7%)	41	(0,7%)

Le acque di balneazione sono classificate in funzione di due parametri microbiologici (Escherichia coli ed Enterococchi intestinali) definiti nella Direttiva Acque di balneazione. Il 97,8% di tutte le acque di balneazione segnalate (include quelli che non possono essere classificati qualitativamente per mancanza di campioni) sono in linea con gli standard qualitativi minimi della Direttiva, così classificati "sufficienti" o migliori.

Acque di balneazione costiere ed interne

Le acque di balneazione costiere sono situate sul mare o sulle acque costiere di transizione, con le rispettive soglie dei parametri definite nell'Allegato I della direttiva. Sono soggetti a soglie più rigide rispetto alle acque di balneazione interne. Dall'adozione della direttiva sulle acque di balneazione nel 2006, **la percentuale di siti di qualità "eccellente" è aumentata**, stabilizzandosi negli ultimi anni tra l'85% e l'89% per le acque di balneazione delle zone costiere e tra il 77% e l'81% per quelle interne. Nel 2022 questo livello è stato raggiunto dall'85,7% di tutte le acque di balneazione dell'UE, mentre il 95,9% rispondeva agli standard minimi di qualità.

Fig. 18 – Spiaggia di Mattinata. Archivio M. Guidato

17.10.2023

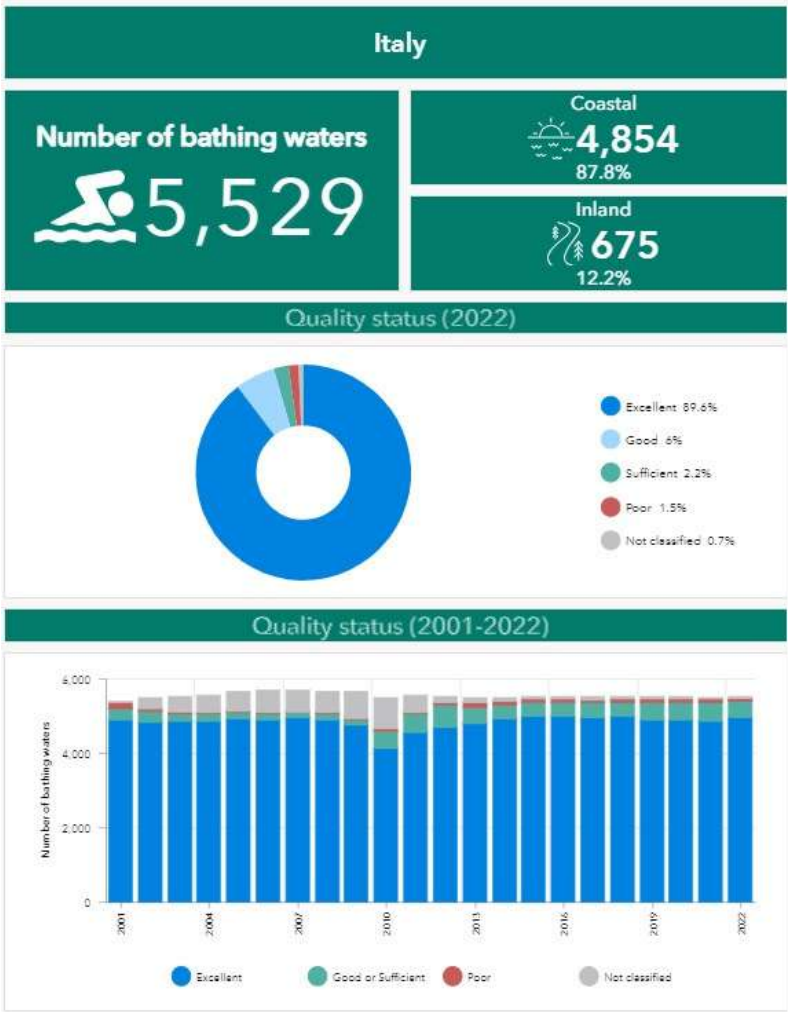


Fig. 20 – Andamento della qualità delle acque di balneazione.

La Puglia si conferma prima in Italia, per il terzo anno consecutivo, per qualità delle acque di balneazione (eccellenti per il 99,8%), seguita da Sardegna (99,3%), Toscana (98,6%), Molise (98,5%) (https://www.snpambiente.it/2023/07/05/mare-in-qualita-eccellente-il-955-del-litorale-italiano/; Infografica: https://infogram.com/copy-balneazione_snpa_2023-1ho16voevzx384n?live).

È il risultato delle analisi microbiologiche condotte nel corso di quattro anni (2019-2022) dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (la rete che coordina le varie Agenzie regionali per l'ambiente presenti sul territorio nazionale, tra cui l'Arpa Puglia. Sono più di 30mila i campionamenti effettuati nel 2022 nell'intero Paese – in gran parte dalle Agenzie ambientali – per valutare la qualità delle acque di balneazione dal punto di vista sanitario. Una attività disciplinata dalla direttiva comunitaria 2006/7/CE, che stabilisce le regole della classificazione in tutta la Comunità Europea delle acque di balneazione nelle quattro classi di qualità: eccellente, buona, sufficiente e scarsa. I parametri microbiologici su cui si basa il monitoraggio sono le concentrazioni di Escherichia coli ed enterococchi intestinali, batteri ritenuti appunto indicatori di contaminazione fecale. Le percentuali riportate sono riferite al totale delle acque monitorate, escludendo dunque quelle non sottoposte al monitoraggio, ad esempio i tratti di mare che ospitano porti, servitù militari, aree protette. Per Lombardia e Sicilia i dati disponibili sono espressi solo in termini di numero di acque di balneazione e non di chilometri di costa, come per le altre.

Lungo i 1000 km circa di costa pugliese la Regione Puglia ha individuato, ai sensi dell'attuale normativa di riferimento, ben 676 "acque" (tratti) destinate alla balneazione, che corrispondono ad un totale lineare pari a circa 800 km: in particolare sono state individuate n. 254 acque di balneazione in provincia di Foggia, n. 46 in provincia di Bat, n. 78 in provincia di Bari, n. 88 in provincia di Brindisi, n. 139 in provincia di Lecce e n. 71 in provincia di Taranto (gli elenchi di tali acque, distinti per provincia, sono riportati nelle delibere di Giunta regionale dal n. 2465 al n. 2470 del 16 Novembre 2010 e s.m.i.). Arpa Puglia effettua il monitoraggio delle acque di balneazione regionali controllandone la qualità. Durante il periodo stagionale di monitoraggio in ogni "punto stazione" sono misurati in campo diversi parametri meteo-marini, mentre in laboratorio sono analizzati i campioni per la determinazione della carica batterica, calcolata, come dalle altre Agenzie italiane, rispetto a valori soglia di due parametri microbiologici: "Enterococchi intestinali" ed "Escherichia coli"; in relazione ai campioni raccolti, si stima che ogni anno l'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente effettui circa 8.500 determinazioni analitiche di laboratorio.

Per quanto riguarda la Puglia, lo 0,2% di acque di balneazione in classe di qualità "non eccellente" riguarda i seguenti siti: "Foce De Pilla (30 m a destra)" nella laguna di Lesina e "Fogna Cit.na Molfetta (500 m a sud)" lungo il litorale dell'omonima cittadina, entrambi classificati in qualità "buona", mentre due siti alla foce del Fiume Lauro (30 m a sinistra e 30 m a destra), sempre nella laguna di Lesina, sono classificati in qualità "sufficiente". Si fa comunque notare che dei quattro siti sopra descritti solo uno riguarda le acque marino-costiere (lungo il litorale di Molfetta), gli altri tre fanno invece riferimento ad acque di transizione (nella fattispecie la laguna di Lesina)

	BALNEAZIONE			
		Aree adibite alla balneazione		**Ordinanze sindacali di divieto alla balneazione**
1	APRICENA	0	========	========
2	CAGNANO V.	25	Balneabile	Nessuna
3	CARPINO	0	========	========
4	ISCHITELLA	12	Balneabile	Nessuna
5	ISOLE TREMITI	13	Balneabile	Nessuna
6	LESINA	38	Balneabile	Nessuna
7	MANFREDONIA	25	Balneabile	Nessuna
8	MATTINATA	18	Balneabile	Nessuna
9	MONTE SANT'ANGELO	8	Balneabile	Nessuna
10	PESCHICI	11	Balneabile	Nessuna
11	RIGNANO G.	0	========	========
12	RODI G.	10	Balneabile	Nessuna
13	SAN GIOVANNI R.	0	========	========
14	SAN MARCO L.	0	========	========
15	SAN NICANDRO G.	16	Balneabile	Nessuna
16	SERRACAPRIOLA	5	Balneabile	Nessuna
17	VICO G.	7	Balneabile	Nessuna
18	VIESTE	46	Balneabile	Nessuna
Portale acque del Governo				
http://www.portaleacque.salute.gov.it/PortaleAcquePubblico/mappa.do				

Tab. 22 – Qualità acque marina: balneazione – Fonte: Ministero salute (Dati al 11/07/2023).

Un importante riconoscimento della "qualità ambientale" delle località costiere è costituito dall'assegnazione della **Bandiera Blu** da parte dall'organizzazione non-governativa e no-profit "Foundation for Environmental Education" (FEE). Il Programma Bandiera Blu, Eco-label Internazionale per la certificazione della qualità ambientale delle località rivierasche si è affermato ed è attualmente riconosciuto in tutto il Mondo, sia dai turisti che dagli operatori turistici, come un valido eco-label relativamente al turismo sostenibile in località marine e lacustri.

L'obiettivo principale del **Programma Bandiera Blu**, è quello di promuovere nei Comuni rivieraschi una conduzione sostenibile del territorio attraverso una serie di indicazioni che mettono alla base delle scelte politiche l'attenzione e la cura per l'ambiente.

Nel 2014 Rodi Garganico aveva ottenuto, come "Approdo Turistico", la conferma della Bandiera Blu, già ottenuta negli anni precedenti 2012 e 2013, a seguito delle visite di controllo effettuate dalla FEE nella stagione estiva, finalizzate a verificare la conformità ai criteri ambientali stabiliti dal Programma, tra i quali la qualità delle acque di balneazione, la depurazione delle acque reflue, la gestione dei rifiuti, la regolamentazione del traffico veicolare (anche attraverso l'istituzione di aree pedonali, piste ciclabili, parcheggi decentrati e bus – navetta), la cura dell'arredo/decoro urbano, la sicurezza ed i servizi in spiaggia.

Per quanto riguarda il 2023, cinque sono i comuni presenti per un totale di nove **spiagge** nell'Elenco ufficiale Bandiera Blu:

1. Rodi Garganico - Riviera di Ponente, Riviera di Levante
2. Peschici - Sfinale, Gusmay, Baia di Calalunga, Baia di Monaccora, Baia San Nicola, Procinisco, Baia di Peschici
3. Zapponeta – Lido (all'esterno del perimetro dell'Ente)
4. Vieste - San Lorenzo, Scialara
5. Isole Tremiti – Cala delle Arene

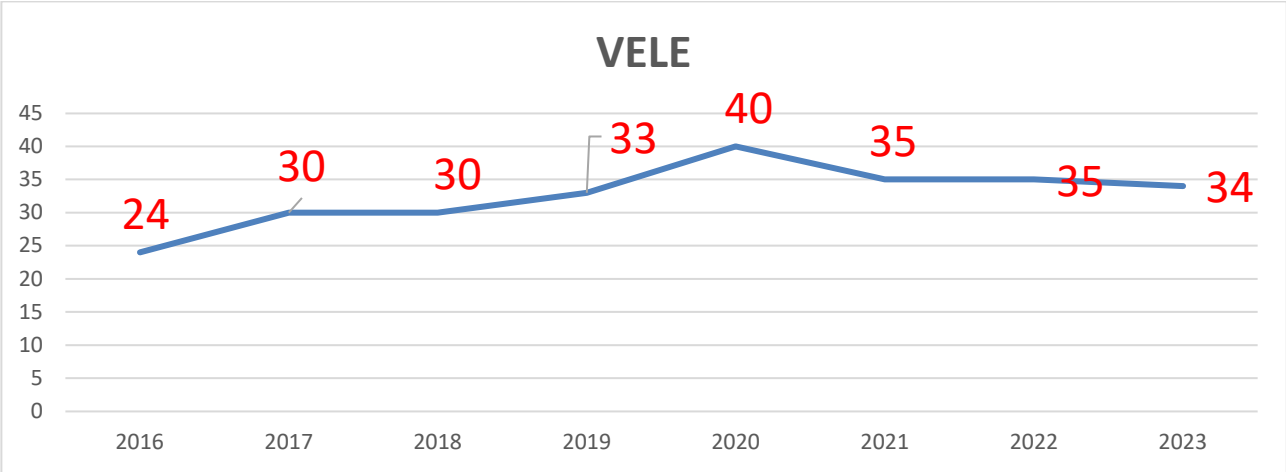
Anche per ciò che riguarda gli **approdi** risulta esserci due conferme:

1. Rodi Garganico – Porto Turistico Maria SS della Libera (ex Porto Turistico Rodi Garganico)

Manfredonia – Marina del Gargano

Inoltre, per quanto attiene la **Guida Blu di Legambiente 2023**, che attribuisce un numero variabile di vele, da 1 a 5, sulla base di un giudizio attinente alla qualità dell'ambiente e dei servizi recettivi, numerosi sono i comuni del territorio del Parco che hanno ottenuto il riconoscimento, perdendo una vela, precisamente una vela relativa al Comune di Isole Tremiti , rispetto al numero dell'anno precedente, con un trend leggermente in calo rispetto al 2022 ma con un riconoscimento di 5 vele a Vieste, 4 Vele alle Isole Tremiti, Mattinata e Monte Sant'Angelo, mentre altri 5 comuni hanno ottenuto le 3 Vele (Ischitella - Sannicandro Garganico - Lesina - Rodi Garganico - Vico del Gargano, 2 vele per Peschici).

17.10.2023



N. Vele assegnate a comuni del Parco – Fonte: Guida Blu 2023 – Legambiente.

EDEN FIVE

A seguito di vendita, finalizzata alla rottamazione del relitto Eden Five, motonave arenata sul litorale di Lesina, nel marzo del 2007 si verificavano fuoriuscite di liquido oleoso dal relitto che giungeva sulla spiaggia, cui seguiva nota della competente Capitaneria di Porto che informava in merito alla sospensione di tali operazioni, evidenziando che erano in atto operazioni di pulizia del prodotto spiaggiato. Dopo interlocuzione con gli enti interessati, tra cui l'Ente Parco nazionale del Gargano, la Capitaneria di Porto di Manfredonia, i rappresentanti del Comune di Lesina e la ditta appaltatrice dei lavori per la rimozione del relitto, nel mese di giugno 2010 sono ripresi i lavori di rimozione. La Regione ha stanziato 560 mila euro per rimuovere il relitto della nave "Eden V", altri 100 mila euro, invece, saranno destinati sempre al Comune di Lesina per la pulizia dei 20 chilometri di litorale in prossimità del Bosco Isola. Il Comune di Lesina ha redatto il progetto per la rimozione del relitto e, dopo aver acquisito i pareri/autorizzazioni/nulla osta degli enti interessati, ha provveduto ad adeguare il Quadro economico che porta il costo dell'intervento ad oltre 700 mila euro. Appena si riusciranno a trovare tali risorse, si provvederà a proseguire l'iter per la realizzazione.

8.2.3 QUALITÀ E USO DEL SUOLO

IDENTIFICAZIONE ASPETTI E SINTESI DELLO STATO					
ASPETTI	**S / NS**	**D / I**	**INFLUENZA**	**STATO**	**TREND**
Gestione del Suolo	**S**	**D**	**/**	😐	↑

La gestione del suolo è risultata un aspetto ambientale diretto e significativo, tenuto sotto controllo con progetti specifici di tutela e risanamento e sotto sorveglianza mediante il controllo di vari indicatori di prestazione ambientale.

La **distribuzione dell'uso del suolo** è quella riportata nel grafico che segue.

17.10.2023

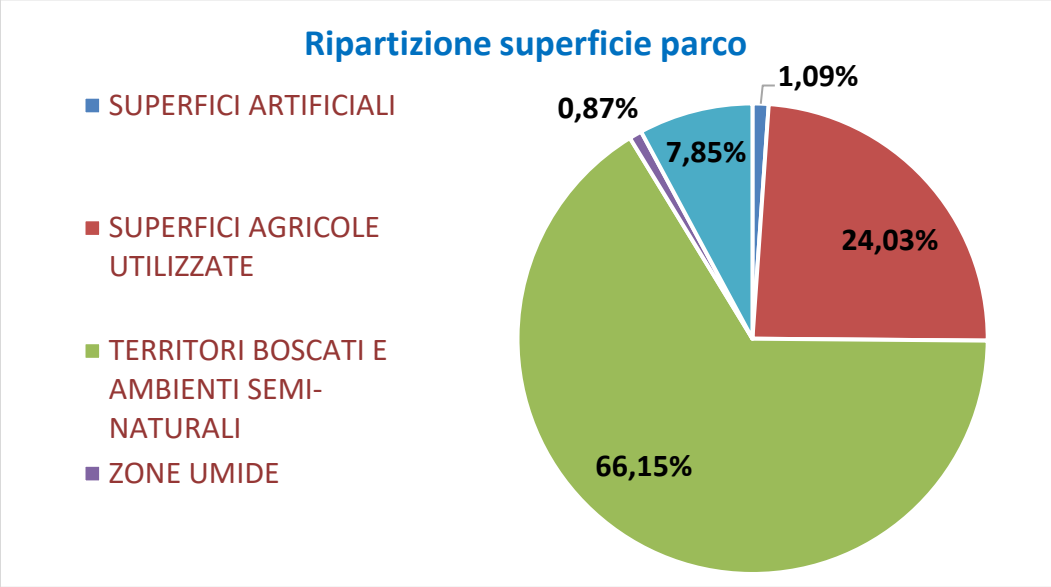


Fig. 20 – Ripartizione superficie parco per classi d'uso del suolo - Fonte dati: "Rapporto Ambientale VAS Piano Parco".

Una misura delle attività svolte può essere data dalla **superficie dei suoli migliorati**. Questi ultimi sono superfici interessate da lavori di miglioramento boschivo consistenti nel diradamento di boschi eccessivamente densi, nell'avviamento ad alto fusto di cedui invecchiati, nella ricostituzione di boschi percorsi da incendi. Diversi interventi, negli anni passati sono stati realizzati dall'Ente Parco (2010-2011). Altre informazioni utili per capire la qualità del suolo del Gargano sono fornite dal censimento e dallo stato delle discariche di rifiuti.

Nel territorio del Parco Nazionale del Gargano era presente una sola discarica attiva fino a poco tempo fa, destinata allo smaltimento di rifiuti urbani, sita nel territorio di Vieste. A seguito di Ordinanza della Provincia di Foggia per ragioni di capienza ed a seguito di evento incendiario, la stessa non risultava più attiva ed erano condotte le sole azioni per la gestione del percolato, la vigilanza, il recupero dei materiali leggeri.

Il Comune di Vieste aveva, pertanto, elaborato un progetto volto alla gestione post chiusura e alla messa in sicurezza della discarica, ante ultimo ampliamento; per cui, il Comune di Vieste ha affidato la nuova progettazione ad apposito soggetto, dialogando con gli altri enti territoriali, in primis la Regione Puglia, per il finanziamento dello stesso. Inoltre, si è attivato per la convocazione di un tavolo tecnico, che l'Ente Parco ha subito accolto, per trovare una soluzione urgente a seguito di un incendio verificatosi.

Grazie ad un finanziamento della Regione Puglia da 7 milioni di euro, il Comune di Vieste nel febbraio del 2022 ha avviato i lavori che prevedono la messa in sicurezza del sito e la successiva chiusura definitiva della discarica.

I rifiuti prodotti nei comuni del parco sono conferiti in siti esterni all'area protetta.

Dalla data di pubblicazione del Decreto del Commissario Delegato n. 41 del 2001 fino al maggio 2009, il Commissario delegato prima ed il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica poi, hanno finanziato un totale di 197 interventi in Puglia, tra caratterizzazioni, messe in sicurezza d'emergenza e bonifiche/messe in sicurezza permanente.

Ad oggi, nel territorio del Parco del Gargano, non è presente alcuna discarica che abbia ricevuto la certificazione di avvenuta bonifica o avvenuta Messa in Sicurezza Permanente.

Su dati ufficiali di ARPA Puglia, aggiornati al 31 dicembre 2022, risultano attivati diversi procedimenti di bonifica come da tabella seguente:

17.10.2023

BONIFICHE DISCARICHE – COMUNI DEL PARCO		
Comune	**Tipologia sito - Località**	**Iter procedurale**
Cagnano Varano	Ex discarica RSU - loc. "Gioffo"	Approvato progetto di messa in sicurezza permanente e Piano di Monitoraggio
Carpino	Ex discarica RSU - loc. "La Difesa"	Approvato progetto di messa in sicurezza permanente e Piano di Monitoraggio
Ischitella	Ex discarica RSU - loc. "San Rocco"	Approvato progetto di messa in sicurezza permanente e Piano di Monitoraggio
Lesina	Ex discarica RSU - loc. "Pontone Pontonicchio"	Comunicazione inizio lavori di bonifica
Lesina	Area di stoccaggio rifiuti RSU e inerti c.da "Laccio Olivo"	Approvato progetto di Bonifica
Monte Sant'Angelo	Discariche SIN Manfredonia	Avviate attività di bonifica
Peschici	Ex discarica RSU - loc. "Tavole di Pietra"	Approvato piano di caratterizzazione
S. Marco in Lamis	Ex discarica RSU - loc. "Coppe Casarinelli"	Approvazione esiti Piano di caratterizzazione
Vico del Gargano	Ex discarica RSU - loc. "Mannarelle"	Approvazione progetto di messa in sicurezza permanente e Piano di Monitoraggio

Tab. 23 – Discariche per le quali è stato attivato un procedimento di bonifica. Fonte: ARPA Puglia. Dati al 31.12.2022.

La qualità del suolo e del soprassuolo è anche salvaguardata attraverso le attività di **prevenzione incendi boschivi,** per le quali le informazioni e i dati sono riportati nel paragrafo 8.2.1 (Qualità dell'Aria).

Nella corretta gestione dell'aspetto ambientale "qualità e uso del suolo" rientrano anche le attività di tutela e valorizzazione di alcuni **elementi geologici caratteristici del territorio**, quali grotte, grave, falesie, ecc.

Dai dati a disposizione, risultano presenti nel territorio del Parco circa **700 cavità carsiche** (Fonte dati: "Proposta di valorizzazione delle grotte esistenti" di M. Mainiero, 2005), intendendo grotte, doline e grave.

L'Ente Parco, in collaborazione con il Gruppo speleologico Dauno, ha condotto uno studio teso a censire e conoscere lo stato di conservazione delle cavità carsiche.

17.10.2023

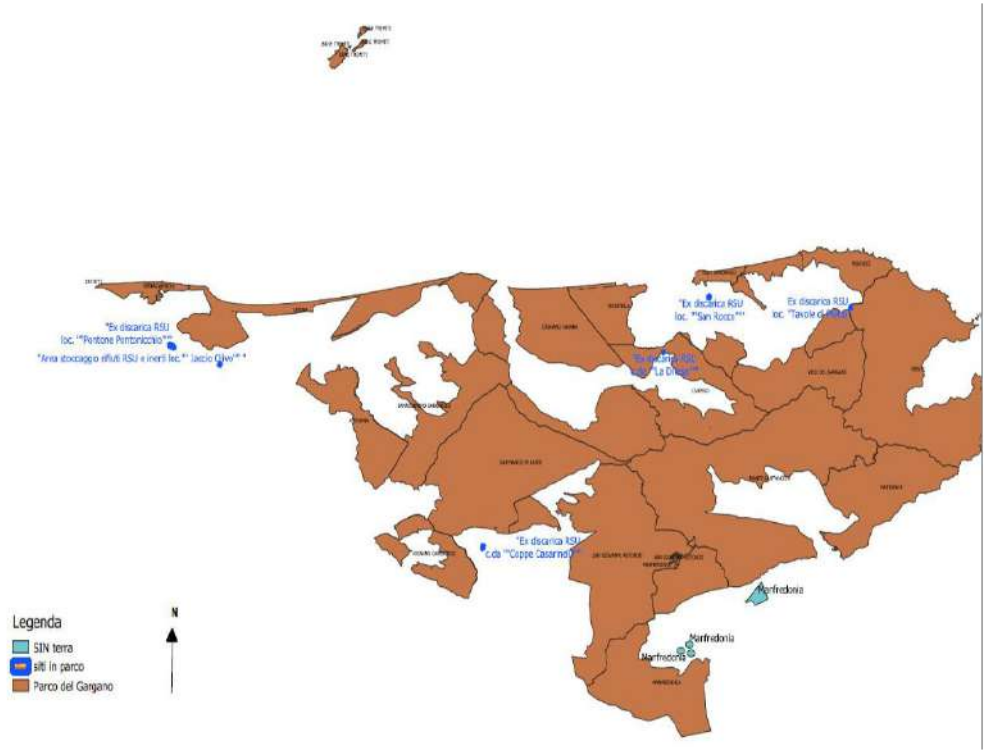


Fig. 21 – Discariche da bonificare nel Gargano. Fonte: ARPA Puglia (2018).

Il Progetto Life "Fauna di Montenero" includeva nelle azioni la messa in sicurezza delle grotte e delle grave per limitare il disturbo alla fauna di interesse (chirotteri): nove cavità carsiche sono state messe in sicurezza con recinzioni e dotazione di cancelli.

Infine, a contrasto delle attività di trivellazione per la ricerca di idrocarburi in Adriatico, l'Ente Parco si è reso attivo, assieme alle tante altre istituzioni territoriali ed associazioni ambientaliste, per favorire una posizione netta dei territori a tutela delle caratteristiche sociali ed economiche nonché ambientali del Gargano.

8.2.4 GESTIONE DEI RIFIUTI

IDENTIFICAZIONE ASPETTI E SINTESI DELLO STATO					
ASPETTI	**S / NS**	**D / I**	**INFLUENZA**	**STATO**	**TREND**
Riduzione produzione di Rifiuti e promozione Raccolta Differenziata	**S**	**I**	★	😐	↑
Gestione dei Rifiuti prodotti nelle Strutture dell'Ente Parco	**NS**	**D**	/	/	/

Con riferimento alla Gestione dei Rifiuti, l'aspetto ambientale significativo è riconducibile alla riduzione della produzione di rifiuti ed alla promozione della raccolta differenziata.

Tale aspetto è di tipo indiretto, in quanto su di esso l'Ente Parco non ha competenza diretta, ai sensi delle norme di salvaguardia (DPR 05/06/1995), ma può esercitare un'influenza mediante attività di sensibilizzazione della popolazione e delle amministrazioni locali. L'Ente Parco, inoltre, si fa promotore nei vari tavoli istituzionali per un maggiore e più efficace controllo delle discariche a cielo aperto, problematica particolarmente sentita nelle aree agricole e naturali, anche a causa dell'abbandono di rifiuti e delle mancate bonifiche.

In relazione alla gestione dei rifiuti, con Decreto commissariale n. 296/2002, il territorio della Regione Puglia è stato inizialmente organizzato in 15 bacini di utenza (ambiti Territoriali Ottimali), di cui due interessano il territorio del Parco: ATO – FG 3 (Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Rignano G., S. Giovanni R.); ATO FG – 1 (i restanti comuni). Successivamente, la Legge Regionale n. 14 del 06/07/11 ha previsto la riorganizzazione complessiva degli ATO, riducendoli a 6, ciascuno dei quali con competenza sul territorio coincidente con quello provinciale. Con la Legge Regionale n.20/2016, la Regione Puglia ha istituito un unico Ambito Territoriale Ottimale (ATO) per la gestione del ciclo dei rifiuti, coincidente con l'intero territorio regionale, ed ha contestualmente soppresso i sei ATO provinciali tra cui l'ATO FG. Tutte le funzioni degli ATO in materia di rifiuti sono state pertanto trasferite all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti, attualmente commissariata ai sensi della stessa LR n.20/2016.

All'interno delle province sono state individuati gli Ambiti di Raccolta Ottimale (ARO), i quali rappresentano il territorio entro cui svolgere le funzioni relative all'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto.

Per la provincia di Foggia sono stati definiti 8 ARO, in particolare gli ARO in cui ricadono i 18 comuni del Parco Nazionale del Gargano sono:

- **ARO FG 1** (comuni di Manfredonia, San Giovanni Rotondo, Vieste, Monte Sant'Angelo, Mattinata)
- **ARO FG 4** (comuni di Apricena, Lesina, Rignano Garganico, Serracapriola)
- **ARO FG 5** (comuni di Rodi Garganico, Peschici, Carpino, Cagnano Varano, Ischitella, Isole Tremiti, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano).

Attualmente, sul territorio del Parco non sono presenti impianti attivi per lo smaltimento dei Rifiuti Urbani. L'impianto situato nel territorio del Comune di Vieste è attualmente esaurito e chiuso e i rifiuti urbani sono conferiti negli impianti di Foggia e Deliceto.

Altri impianti realizzati negli anni 2012-2015 nei comuni del Parco sono elencati nella seguente tabella:

IMPIANTI DI GESTIONE RIFIUTI 2012-2015	
Comune	**Rifiuti trattati**
Apricena	Oli vegetali esausti
Manfredonia	Imballaggi e rifiuti della RD
Manfredonia	Recupero energetico da rifiuti non pericolosi (CDR/CSS)
Vico del Gargano	Imballaggi e rifiuti della RD

Tab. 24 – Impianti di gestione rifiuti 2012-2015. Fonte: ARPA Puglia.

Inoltre, sono presenti altri impianti:

Comune	Tipologia
Apricena	n. 2 discariche per rifiuti inerti
Cagnano Varano	n. 1 impianto di autodemolizione
Ischitella	n. 1 impianto di autodemolizione
Manfredonia	n. 3 impianti di autodemolizione
Monte Sant'Angelo	n. 1 impianto di autodemolizione
S. Giovanni R.	n. 1 impianto di autodemolizione

17.10.2023

Serracapriola	n. 1 impianto di autodemolizione
Vieste	n. 1 impianto di autodemolizione

Tab. 25 - Impianti per la gestione dei rifiuti presenti sul territorio del Parco.
Fonte dati (2018): Provincia di Foggia – Assessorato Ambiente

Negli ultimi anni, proprio per favorire una gestione ottimale dei rifiuti e per promuovere la raccolta differenziata, l'Ente Parco ha promosso iniziative specifiche, quali, ad esempio, la pulizia delle cale alle Isole Tremiti nonché dei fondali, campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono dei rifiuti per le spiagge delle Isole Tremiti, e le campagne riguardanti la pulizia di boschi e di viabilità, anche in collaborazione con i comuni e con associazioni ambientaliste. Nel 2019 è stata realizzata con Legambiente Nazionale la campagna sensibilizzazione per contrastare l'uso della plastica "PARCHIRIFIUTIFREE".

Dai dati della Regione Puglia (www.rifiutiebonifica.puglia.it) emerge come dal 2007 al 2009 ci sia stato, a parità di rifiuti prodotti, un aumento della componente raccolta come differenziata, che decresce in termini di percentuale nel 2010. Per il 2011, la percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata torna a crescere mentre il 2012 evidenzia una situazione tutto sommato stazionaria, con una lievissima flessione della percentuale di raccolta differenziata ed un piccolo incremento nella quantità complessiva di rifiuti prodotti. I dati relativi al 2013 rivelano un andamento positivo per la produzione complessiva di rifiuti e una significativa riduzione della quota di rifiuti prodotti nonché un rilevante incremento della percentuale di rifiuti differenziati. Il trend positivo è stato confermato anche per il periodo 2018 – 2022 con valori che sfiorano hanno superato il il 50%. Infine, il valore del 2023, che ad oggi supea il 50% di rifiuto differenziato, soffre di dati disponibili parziali; ad ogni modo, si prevede una conferma del trend positivo.

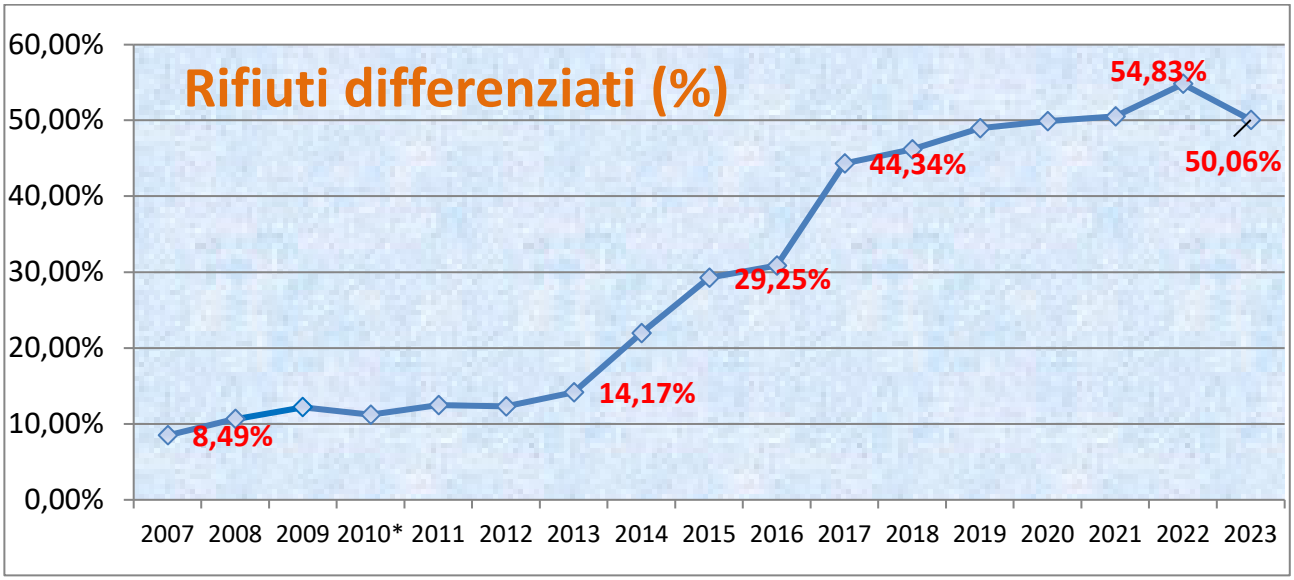


Fig.22 – Andamento storico della raccolta differenziata nei comuni del Parco – Il Portale Ambientale della Regione Puglia.

**dati aggiornati al 31/07/2023*

Per quanto si sia ancora sotto gli obiettivi minimi richiesti dal Testo Unico sull'Ambiente, D.lgs 152/2006, pure ridimensionati dalla Regione Puglia, che prevedeva di raggiungere il 60% nel 2015, è da evidenziare comunque un trend sostanzialmente positivo dell'incidenza della raccolta differenziata nel periodo considerato. Questo a testimonianza della crescita della sensibilità al problema rifiuti dei cittadini e dei comuni che ricadono nel

17.10.2023

territorio del Parco del Gargano, correlati anche ad una sempre maggiore significatività della gestione dei rifiuti per i bilanci dei Comuni e per la fiscalità a carico delle famiglie.

Anno	Rifiuti differenziati (%)	Tot. RU (Ton)	Indifferenziata (Ton)	Differenziata (Ton)
2018	**46,19%**	83.574	44.972	38.602
2019	**48,95%**	81.308	41.508	39.800
2020	**49,89%**	89.576	44.885	44.691
2021	**50,53%**	88.437	43.746	44.691
2022	**54,83%**	72.949	32.954	39.994
2023*	**50,06%**	18.465	9.221	9.244

Tab. 26 - Dati sulla produzione e raccolta differenziata nei 18 comuni del Parco. Fonte dati: Regione Puglia, Ass. Ecologia.
[*] dati aggiornati al 31/07/2023.

L'Ente ha attivato inziative di sensibilizzazione e raccolta dei rifiuti presso l'Arcipelago delle Isole Tremiti, assieme a soggetti associativi, sia nelle cale che sui fondali della Riserva marina. Nel 2019, la Regione Puglia ha pubblicato l'Ordinanza balneare dove emerge che in Puglia è vietato l'utilizzo di plasica monouso negli stabilimenti balneari, attualmente vigente.

In occasione dell'attivazone del Bando regionale (2016) per la "Rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati e/o materiali spiaggiati sulle coste rientranti nelle Aree Naturali Protette", rivolto ai comuni, l'Ente Parco, oltre a sensibilizzare i comuni alla partecipazione del bando, ha finalizzato specifiche somme, quale cofinanziamento obbligatorio per accedervi, per sostenere i Comuni interessati.

Dal 2016, a supporto del bando regionale per la Rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati e/o materiali spiaggiati sulle coste rientranti nelle Aree Naturali Protette, l'Ente Parco ha cofinanziato gli interventi dei comuni di Cagnano V., Lesina e Mattinata.

Su finanziamento dell'allora MiTE, l'Ente ha ttivato i bandi per la incentivazione di sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti e per la promozione di compostiere di comunità nelle Zona Economica Ambientale (ZEA) del Parco del Gargano e coincidenti con i comuni del Parco, attraverso il riconoscimento di un contributo a copertura delle spese. A seguito di pubblicazione del bando, redatto sulla scorta dello schema proposto dal

medesimo Ministero finanziatore, purtroppo non vi è stato alcun riscontro da parte dei soggetti beneficiari (Comuni,…).

8.2.5 RISORSE ENERGETICHE

IDENTIFICAZIONE ASPETTI E SINTESI DELLO STATO					
ASPETTI	**S / NS**	**D / I**	**INFLUENZA**	**STATO**	**TREND**
Produzione di Energia da Fonti Rinnovabili	**S**	**I**	★★	☺	↔
Consumo di Energia Strutture dell'ente Parco	**NS**	**D**	/	/	/

L'intero settore delle **energie da fonti rinnovabili** ha conosciuto, negli ultimi anni, un significativo incremento, in particolare nel territorio regionale pugliese. Il quadro normativo che ne regolamenta la produzione è in fase di sviluppo ed adeguamento. La Regione Puglia, infatti, si è dotata di apposita Legge Regionale n. 81/2008 denominata "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale". Successivamente, anche in recepimento di Direttive Comunitarie e di Linee Guida statali, emanate con Decreto Ministeriale del 10/09/10, la Regione ha provveduto a definire le Linee Guida Regionali, mediante Regolamento Regionale n. 24 del 30/12/10.

Con Legge Regionale n. 25 del 24/09/2012 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", la Regione Puglia si è dotata di un nuovo strumento per riordinare complessivamente la disciplina autorizzatoria regionale, fissando precise scadenze anche per l'adeguamento e l'aggiornamento del Piano Energetico e Ambientale Regionale (PEAR), già adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 827 del 08/06/07, e per la definizione di un nuovo piano straordinario per la promozione e lo sviluppo delle energie da fonti rinnovabili. La Delibera di Giunta Regionale n. 1181 del 27/05/2015 ha, in ultimo, disposto l'adozione del documento di aggiornamento del Piano nonché avviato le consultazioni della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 14 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Lo stesso aggiornamento individua, alla luce dell'evoluzione del settore, diversi obiettivi:

*A. **Disincentivare le nuove installazioni di fotovoltaico ed eolico di taglia industriale sul suolo**, salvo la realizzazione di parchi fotovoltaici limitatamente a siti industriali dismessi localizzati in aree produttive come definite all'ari. 5 del DM n.1444 del 2 aprile 1968.*

*B. **Promuovere FER innovative o tecnologie FER già consolidate** ma non ancora diffuse sul territorio regionale (geotermia a bassa entalpia, mini idroelettrico, solare termodinamico, idrogeno, ecc.).*

*C. **Promuovere la realizzazione, sulle coperture degli edifici, di impianti fotovoltaici e solari termici** di piccola taglia e favorire l'installazione di mini turbine eoliche sugli edifici in aree industriali, o nelle loro prossimità, o in aree marginali, siti industriali dismessi localizzati in aree a destinazione produttiva come definite nell'articolo 5 del decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444;*

*D. **Promuovere la produzione sostenibile di energia da biomasse** secondo un modello di tipo distribuito valorizzando principalmente il recupero della matrice diffusa non utilmente impiegata e/o quella residuale, altrimenti destinata diversamente e in modo improduttivo.*

*E. **Promuovere l'efficientamento energetico** del patrimonio edilizio esistente e promuovere la sostenibilità energetica dei nuovi edifici*

*F. **Promuovere il completamento delle filiere produttive** e favorire la ricaduta occupazionale sul territorio*

*G. **Promuovere ricerca** in ambito energetico;*

H. ***Promuovere la divulgazione e sensibilizzazione*** *in materia di energia e risparmio energetico.*

Esso rappresenta una svolta rispetto alle politiche energetiche degli anni passati. Nell'area del Parco del Gargano, a partire dalle politiche di risparmio ed efficientamento energetico, assume un particolare rilievo quanto riportato al punto B., cioè la promozione di "FER innovative o tecnologie FER già consolidate ma non ancora diffuse sul territorio regionale ed in particolare: la geotermia a bassa entalpia e l'idrogeno, oltre al solare termico, fotovoltaico e le biomasse.

L'inserimento di impianti tecnici che utilizzano queste fonti in un'area ad alto valore paesaggistico rappresentano fattore di criticità come per qualsiasi tipo di struttura od impianto. L'inserimento di questi impianti può essere agevolato attraverso scelte progettuali di elevata qualità, con accurata selezione dei siti di ubicazione e delle caratteristiche degli impianti, senza così dover rinunciare a positive ricadute ambientali, e nella consapevolezza che la dimensione industriale delle produzioni implica una serie di impatti, non solo paesaggistici, che vanno valutati di caso in caso.

Gli **impianti solari termici e fotovoltaici** trovano alle latitudini del Gargano condizioni climatiche molto favorevoli. Soprattutto il fotovoltaico è interessante per la modularità della tecnologia e per la possibilità di produrre energia elettrica in ambito rurale, dove l'elettrificazione non è arrivata o risulta di difficile compatibilità economica.

L'uso delle **biomasse** forestali potrebbe risultare interessante in un territorio ricco di boschi qual è il promontorio del Gargano. Si tratta, comunque, di rivitalizzare in senso sostenibile una funzione economica del bosco con positive ricadute occupazionali. Perciò lo sfruttamento del bosco richiede approfondite analisi per verificare la fattibilità, non solo economica ma anche ambientale.

Relativamente ad altre fonti, si evidenzia che le **centrali eoliche** che vengono attualmente realizzate hanno dimensioni notevoli e possono rappresentare un forte elemento negativo, tanto sotto l'aspetto paesaggistico quanto nei riguardi del potenziale rischio per l'avifauna e per l'inquinamento acustico. In merito, la Regione Puglia ha approvato un "Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia" (BURP n. 128 del 6/10/2006, sucessivamente modificato con R.R. n. 24 del 30/12/10 e con R.R. n. 29 del 30/11/12) che individua le aree non idonee ai fini dell'installazione di impianti eolici; all'art. 6, c 3, lett. a "non sono ritenute idonee le aree protette regionali, le aree protette nazionali, le oasi di protezione…", e pertanto non è possibile installare impianti eolici nell'area parco.

Analizzando nel dettaglio la situazione degli **impianti fotovoltaici**, i dati relativi al periodo 2009-2020, evidenziano un trend costante degli impianti fotovoltaci installati nel 18 comuni appartenenti all'area del Parco del Gargano fino al 2016 (primo dato in controtendenza), i dati del 2017 indicano una potenza installata in diminuzione (si consideri che non sono disponibili i dati 2017 relativi alla potenza installata degli impianti fotovoltaici del comune di San Nicandro Garganico), mentre si verifica un nuovo incremento della potenza installata nel 2018, confermata per gli anni seguenti.

Dai dati riportati nella seguente tabella, ricavati dalla banca-dati ATLASOLE del Gestore Servizi Energetici (www.atlasole.gse.it) - da cui non si riesce a prelevare dati per il 2022 e il 2023 - si riscontra il passaggio da una potenza totale installata nel 2009 pari a 4.504 kW, ad una potenza complessiva installata nel 2020 pari a circa 80.000 kW con presenza di impianti forotvoltaici sulla totalità dei Comuni del Parco.

Comune	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Potenza Impianti (kW)	Potenza Impianti (kW)	Potenza Impianti (kW)	Potenza Impianti (kW)	Potenza Impianti (kW)	Potenza Impianti (kW)	Potenza Impianti (kW)	Potenza Impianti (kW)	Potenza Impianti (kW)	Potenza Impianti (kW)	Potenza Impianti (kW)	Potenza Impianti (kW)

17.10.2023

Apricena	482	2.263	16.565	17.304	17.394	17.394	17.394	14.081	17.394	17.394	17.394	17.535
Cagnano	55	90	220	341	370	370	370	356	370	370	370	445
Carpino	0	1.979	2.020	2.076	2.084	2.084	2.084	179	2.084	2.084	2.084	201
Ischitella	0	6	320	417	428	428	428	455	440	440	440	521
Isole Tremiti	0	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18
Lesina	0	67	3.220	3.416	3.472	3.472	3.472	2.530	3.452	3.452	3.452	3.569
Manfredonia	620	5.729	15.147	16.390	16.576	16.576	16.576	14.397	16.579	16.579	16.579	18.119
Mattinata	12	17	92	110	252	252	252	299	252	252	252	362
Monte S.A.	46	141	758	2.744	2.918	2.918	2.918	2.806	2.915	2.915	2.915	2.912
Peschici	13	37	43	75	75	75	69	92	69	69	69	241
Rignano	73	859	2.014	2.087	2.104	2.104	2.104	1.224	2.107	2.107	2.107	1.278
Rodi	0	8	28	40	40	40	40	39	40	40	40	81
San Giovanni	15	6.213	16.937	17.539	17.943	17.943	17.940	15.729	17.728	17.728	17.728	18.541
San Marco	1.998	2.006	2.031	2.226	2.662	2.662	2.662	2.028	2.862	2.862	2.862	2.123
San Nicandro	3	29	7.704	8.001	8.135	8.135	8.135	_	8.141	8.141	8.141	7.997
Serracapriola	999	2.017	4.098	4.339	4.375	4.375	4.375	3.413	4.375	4.375	4.375	4.436
Vico	188	20	37	133	177	177	177	304	177	177	177	353
Vieste	0	435	738	782	964	1.011	964	705	994	994	994	1.195
TOTALE	**4.504**	**21.934**	**71.990**	**78.038**	**79.987**	**80.034**	**79.978**	**58.655**	**79.997**	**79.997**	**79.997**	**79.929**

Tab. 27 - Dati (aggiornati al 17/08/2021) su installazione fotovoltaica nei comuni del Parco del Gargano.
Fonte: atla.gse.it

Dal 2016 emerge una chiara e netta controtendenza nell'installazione di nuovi impianti, imputabili sicuramente ad un cambiamento nelle politiche di incentivazione per tale tipo di FER. Dal grafico si evince anche l'incremento della potenza installata nel 2018, poi rimasta costante negli anni successivi.

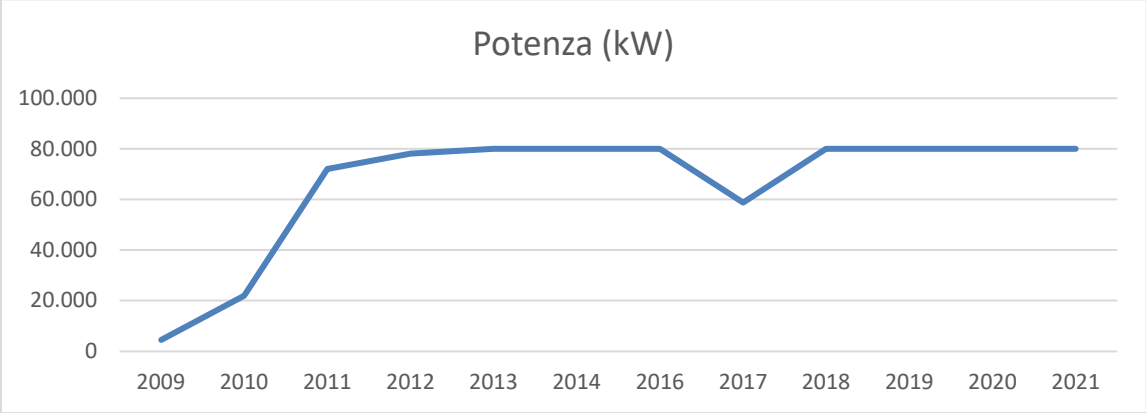


Fig. 14 - Andamento della potenza degli impianti fotovoltaici installati (cumulativo).

Anche in considerazione dei risultati positivi raggiunti in questi anni, per l'Ente Parco si ritiene comuqnue significativo contribuire a sviluppare in modo adeguato la sensibilità locale ed avviare programmi che favoriscano la produzione di energia da fonti rinnovabili. Ciò può essere ottenuto attraverso campagne mirate di sensibilizzazione, educazione ed informazione a livello locale e favorendo la realizzazione di impianti dimostrativi a servizio di strutture di pubblica utilità, tanto avvalorato anche dai nuovi indirizzi compresi nell'aggiornamento del PEAR.

17.10.2023

Nel 2011 l'Ente Parco ha sottoscritto un Protocollo di intesa con il CNR – Dipartimento Terre e Ambiente relativo alla diffusione di energie alternative, anche attraverso programmi di ricerca e dimostrativi per l'efficientamento energetico e per la produzione di energia a impatto zero. L'Ente ha redatto e presentato un proprio progetto, finanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico, nell'ambito del POI Energie. Tale intervento, integrato con altri fondi ministeriali, ha consentito la realizzazione di un intervento di efficientamento energetico della sede dell'Ente Parco attraverso la realizzazione di un impianto geotermico a bassa entalpia, integrato con il solare termico, nonché con la realizzazione di azioni dirette a migliorarne l'efficienza energetica e funzionale della struttura. Con la risorsa geotermica è stato possibile avere calore con cui riscaldare l'edificio durante l'inverno e raffrescarlo durante l'estate, oltre a produrre acqua calda sanitaria durante tutto l'anno, eliminando così i costi e le emissioni connesse all'uso dei combustibili fossili. La realizzazione di tale progetto, già completato, costituisce un ulteriore passo avanti nella promozione dello sviluppo sostenibile e delle buone prassi in materia di produzione di energia da fonti alternative che l'Ente intende supportare. Per questo intervento, l'Ente Parco si è aggiudicato il premio "Parchi per le rinnovabili" di Federparchi e Legambiente. Intanto, i dati relativi al periodo 2015-2022 hanno portato ad un risparmio di emissioni in atmosfera di CO2 (anidride carbonica) pari a 210 tonnellate [Tabella parametri standard nazionali – Gas ad effetto serra dell'ISPRA – anno 2022].

Per quanto attiene il "consumo totale di energia diretto" dell'organizzazione per la propria sede,

Il risultato in aumento dal 2017 al 2018 per ragioni imputabili in parte all'adeguamento nella gestione del nuovo impianto (geotermico) ed in parte alle differenti condizioni climatiche (più estreme e durature) verificatesi nel corso del 2018 e prosegute nel 2019. Il 2020 è stato l'anno del COVID-19 con applicazione dello smart-working con effetti, evidentemente, anche sul consumo di energia, proseguito, in misura inferiore per l'anno 2021. È da evidenziare che da fine 2021 vi è stato un guasto all'impianto di geotermia che ne ha compromesso il funzionamento. Si conta di ripristinare il tutto entro l'anno, anche in considerazione della complessità dell'impianto.

Nel contempo, vale la pena soffermarsi sull'incedenza del "consumo totale di energia rinnovabile" che, nell'arco dei cinque anni, si assesta su valori attorno al 75% e potranno ancora migliorare, in considerazione di nuovi interventi previsti per migliorare la sede.

CONSUMI PARCO		KWh		
2017	*ENERGIA ELETTRICA*	39.781	30,26%	131.485
	GAS	27.744	21,10%	
	GEOTERMIA	63.960	48,64%	
2018	*ENERGIA ELETTRICA*	43.398	13,58%	319.610
	GAS	5.210	1,63%	
	GEOTERMIA	271.002	84,79%	
2019	*ENERGIA ELETTRICA*	34.436	13,24%	260.027
	GAS	20.411	7,85%	
	GEOTERMIA	205.180	78,91%	

17.10.2023

CONSUMI PARCO		KWh		
2020	*ENERGIA ELETTRICA*	29.417	20,16%	145.935
	GAS	36.718	25,16%	
	GEOTERMIA	79.800	54,68%	
2021	*ENERGIA ELETTRICA*	24.850	11,42%	217.512
	GAS	71.762	32,99%	
	GEOTERMIA	120.900	55,58%	
2022	*ENERGIA ELETTRICA*	25.894	29,65%	87.347
	GAS	61.453	70,35%	
	GEOTERMIA	-	0,00%	
2023	*ENERGIA ELETTRICA*	8.336	17,51%	47.605
	GAS	39.269	82,49%	
	GEOTERMIA	-	0,00%	

CONSUMI PARCO		KWh		
		FER	**No FER**	
2017-2022	*ENERGIA ELETTRICA*	114.597	83.179	1.161.917
	GAS		223.299	
	GEOTERMIA	740.842	-	
		855.439	306.478	
		73,62%	26,38%	

È da evidenzaire che la fornitura di energia elettrica per i fabbisogni dell'ente, per gli anni 2019, 2020, 2021 e 2022 per circa 114 mila KWh, proviene completamente da energia da fonti rinnovabili, come da acquisti da parte dell'Ente. Tale quota, arricchisce quanto già prodotto dal sistema integrato di geotermia in uso all'ente.

Nell'ambito del Programma ministeriale "Parchi per il clima", finalizzato alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici a favore dei parchi nazionali, l'Ente ha proposto a finanziamento diversi interventi sul tema specifico dell'energia, tra cui ammessi a finanziamento (annualità 2019-2020-2021) risultano: Completamento dell'efficientamento energetico della sede dell'Ente, Efficientamento energetico del Centro visite presso l'Oasi Lago Salso, Efficientamento energetico del Centro Polifunzionale sull'Isola di San Domino nel Comune di Isole Tremiti,

Riqualificazione energetica del rifugio di Sant'Egidio nel Comune di San Giovanni Rotondo, Efficientamento energetico caserma Carabinieri forestali "Mandrione" – Vieste e Borgo Celano – S. Marco L.

8.2.6 CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

IDENTIFICAZIONE ASPETTI E SINTESI DELLO STATO					
ASPETTI	**S / NS**	**D / I**	**INFLUENZA**	**STATO**	**TREND**
Conoscenza e gestione ecosistemi AMP	**S**	**D**	**/**	☺	↑
Conoscenza e gestione ecosistemi fauna parco terrestre	**S**	**D**	**/**	☺	↑
Flora e Vegetazione	**S**	**D**	**/**	😐	↔

In relazione alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale, è possibile distinguere i seguenti aspetti ambientali:

- conservazione e gestione degli ecosistemi dell'Area Marina Protetta
- conservazione e gestione della fauna del Parco terrestre
- conservazione e gestione della flora e della vegetazione.

Tali aspetti ambientali si caratterizzano come aspetti significativi per il Parco Nazionale del Gargano, sui quali l'Ente Parco esercita un controllo diretto.

In questi ultimi anni, l'Ente Parco ha promosso diverse attività tese alla conoscenza delle valenze naturalistiche, finalizzate all'elaborazione di linee guida per la gestione del territorio e piani d'azione per la tutela di specie di elevato valore naturalistico e/o in via di estinzione. Numerosi progetti sono stati sviluppati negli ultimi anni ed altri saranno avviati nel prossimo periodo.

CONOSCENZA E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI DELL'AREA MARINA PROTETTA

L'Ente Parco, gestore dell'Area Marina Protetta "Isole Tremiti", al fine di preservare e tutelare il patrimonio della biodiversità presente nella Riserva Marina, ha promosso e continua a promuovere progetti di ricerca e studi, con l'obiettivo primario di implementare la conoscenza della flora e della fauna dell'area protetta.

In collaborazione con il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CoNISMa) è stata elaborata la Carta morfobatimetrica e biocenotica dell'AMP. La Carta rappresenta un utile strumento di conoscenza delle caratteristiche e della distribuzione delle risorse naturalistiche marine caratterizzanti i fondali, necessarie per una corretta gestione dell'ecosistema marino. Inoltre, nell'ambito dell'intervento "Contabilità ambientale", è stata prodotta la cartografia relativa alle valenze biologiche nonché a quelle a carattere logistico e di fruizione.

Come già descritto nel precedente paragrafo in ordine al Regolamento dell'Area Marina Protetta, nell'attesa che arrivi a conclusione l'iter di approvazione del medesimo, si è inteso regolamentare le attività consentite nella Riserva e tutelare in tale modo l'ecosistema complessivo; nel corso del 2011 l'Ente Parco ha ritenuto utile approvare un apposito Disciplinare provvisorio che, nell'ambito delle tre zone (A, B e C) disciplina, appunto, le attività consentite.

L'Ente, inoltre, ha promosso specifici progetti di monitoraggio di opportuni bioindicatori, in grado di esprimere lo stato di qualità dell'ambiente marino. Nell'ambito di tali indicatori, particolare attenzione è rivolta agli

indicatori relativi alla fauna ittica, quali indicatori di controllo per la salute delle popolazioni di specie ittiche sensibili, nonché per valutare l'impatto delle diverse forme di pesca nell'area, ed a quelli relativi ai fondali rocciosi ed alle praterie di posidonia, quali indicatori per valutare l'impatto dell'attività subacquea e della nautica, riccio di mare. Infine, con il CoNISMa si sta realizzando il monitoraggio riguardante le praterie di Posidonia oceanica e il coralligeno i cui dati saranno utilizzati anche per testare l'effettiva applicazione del Disciplinare delle attività consentite nella Riserva.

Nel 2018 sono stati avviati ulteriori due monitoraggi (anche con modalità *Citizen scienze*) per quanto attiene il Corallo nero e la Pinna nobilis da cui è scaturita la pubblicazione dei risultati con importanti risultati a carattere ambientale per quanto attiene il Corallo, di cui si è scoperta una presenza così importante da essere consdierata "foresta", una delle poche del Mediterraneo.

Con riferimento alla qualità delle acque marine, i parametri rilevati, evidenziati sia dai biomonitoraggi del CoNISMa nonché dall'indice tropico, utilizzato dalla Regione Puglia nel documento "Piano di Tutela delle Acque" (già richiamato nel paragrafo precedente relativo alla qualtà delle acque), denotano buoni livelli di qualità marina.

L'AMP Isole Tremiti, stante la propria ricchezza in termini di biodiversità, ha inteso intraprendere un percorso di qualificazione di livello internazionale per ottenere il riconoscimento quale Area Specialmente Protetta di Importanza Mediterranea (ASPIM), così come previsto da Convenzioni internazionali. Tale percorso prevede attività di ricerca e monitoraggio, iniziato nel 2013, che ha portato ad una proposta di candidatura attualmente in corso – da perfezionare attraverso la dotazione di apposite competenze specifiche a supporto dell'Ufficio – per entrare a far parte delle rete delle aree ASPIM del Mediterraneo, ulteriore qualificazione di impegno e riconsocimento di una riserva marina di estremo interesse.

Il Ministero promuove e realizza strumenti e iniziative sia per la valorizzazione del *Capitale Naturale*, in quanto base per favorire lo sviluppo di una *green economy*, sia per l'impostazione di una *Contabilità ambientale*, favorendo l'integrazione della biodiversità negli strumenti di programmazione, nell'attuazione delle misure, nella pianificazione territoriale. Lo sviluppo di questo percorso richiede inoltre un importante sforzo volto alla mobilizzazione delle risorse e al coinvolgimento di tutti gli stakeholders legati al Capitale naturale del Paese. In particolare, il Ministero è impegnato a promuovere, nel quadro di riferimento dettato dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità, l'integrazione della conservazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici nelle politiche economiche e di settore, a partire dalle opportunità offerte nell'ambito della programmazione economica comunitaria 2014-2020 e dal collegato ambientale (L. 221/2015). In esecuzione alla Direttiva n. 48234 del 21/10/2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), alle Aree Marine Protette (AMP) è stato assegnato il compito di predisporre un modello sperimentale di rendiconto naturalistico. Nel 2016 è stato attivato l'intervento inerente la messa a punto di uno specifico Sistema di Contabilità ambientale per l'AMP Isole Tremiti per il quale sono state completate le 6 fasi ad esclusione della rappresentazione e disponibilità online della cartografia in quanto in attesa di co-definizione con il Mite degli aspetti tecnici. Tale progetto ha consentito la valutazione ecologica ed economica degli stock di capitale naturale e dei servizi ecosistemici generati dall'AMP Isole Tremiti avvalendosi del doppio approccio ecologico e socio-economico. Il bilancio finale integrato ecologico-economico tra i costi totali sostenuti e i benefici generati annualmente dall'AMP Isole Tremiti è risultato di notevole significatività ed i risultati saranno presentati in uno specifico evento.

Nel 2021 è stato realizzato, sempre nell'ambito della Direttiva Biodiversità, il Monitoraggio delle Grotte semisommerse delle Isole Tremiti in grado di misurare l'impatto di tali grotte nell'ambito della fruizione marina, mentre, nel 2022 è stato attivato il Monitoraggio componenti socio-economiche per valutare gli aspetti della

17.10.2023

fruizione e dell'uso rispetto alla conservazione della natura. Infine, nel 2023 è stato ottenuto il finanziamento per un intervento riguardante la valutazione del disvalore economico generato dall'attività di pesca sull'habitat "coralligeno".

Nell'ambito dell'iniziativa del Ministero dell'Ambiente "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da covid 19", l'Ente parco ha realizzato due interventi formativi: Turismo Sostenibile in Area Marina Protetta – TuSAMP e FORmazione di personale specializzato per fronteggiare eventuali emergenze dovute a spiaggiamento di prodotti petroliferi lungo le coste dell'Area Marina Protetta Isole Tremiti e del Parco Nazionale del Gargano – FORGAPP. Nell'ambito di FORGAPP e con le economie complessive si sta dotando l'arcipelago di alcuni KIT antinquinamento per il primo intervento in caso di sversamento di prodotti petroliferi in mare.

L'Ente Parco ha rinnovato la partecipazione al progetto di Greenpeace "Mare Caldo" che ha sviluppato una rete costiera di stazioni di monitoraggio degli impatti dei cambiamenti climatici nei mari italiani. Sono sei i sensori di monitoraggio installati grazie al finanziamento dell'Ente Parco e sono ubicati in due macrozone nell'Area Marina Protetta "Isole Tremiti". I sensori registrano l'andamento delle temperature e sono posizionati fino a 40 metri di profondità, a differenza di quanto fatto in precedenza dove l'andamento riguardava l'analisi della temperatura superficiale dell'acqua.

CONOSCENZA E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI DELLA FAUNA DEL PARCO TERRESTRE

In riferimento alla fauna selvatica l'Ente Parco, negli anni passati, ha portato avanti una serie di progetti di elevato interesse conservazionistico.

È il caso di menzionare il progetto "Interventi urgenti di conservazione di habitat prioritari nel SIC del Parco nazionale del Gargano – Valloni e steppe pedegarganiche, Duna e Lago di Lesina, Foce Fortore". L'iniziativa ha favorito modalità d'uso delle aree a pascolo favorevole all'affermazione delle **risorse avifaunistiche** delle aree interessate: oltre 750 ettari di terreni privati sono stati destinati a pascolo. Esito favorevole hanno prodotto anche le azioni di sorveglianza, monitoraggio e divulgazione.

Fig. 20 – Nido di cicogna in Oasi Lago Salso.
Archivio M. Guidato**.**

Le iniziative del progetto **Rapaci** sono state condotte dall'Università di Urbino e si sono concluse con la redazione di un Piano di azione per la salvaguardia dei rapaci del Gargano.

L'altro progetto, relativo alla salvaguardia degli **anfibi, rettili e pesci** delle acque interne del Parco, è stato condotto dall'Università di Bari. Anche in questo caso, il progetto è stato concluso con la elaborazione di un Piano di azione per le specie del Parco del Gargano.

Per il progetto **Chirotteri**, la conduzione fu affidata all'Università di Bari, che ha realizzato un progetto che non ha precedenti nel suo genere in Puglia, per vastità ed impiego di mezzi. Ha consentito di incrementare le conoscenze sulle specie presenti nel

comprensorio del Parco del Gargano (con tre specie mai segnalate in passato per il Gargano: Myotis bechsteinii, Myotis mystacinus/alcathoe e Myotis natterei), consentendo la redazione di una nuova check-list, incrementando notevolmente le conoscenze sulla distribuzione e la biologia.

Sono stati raggiunti importanti obiettivi come attività di conservazione (la sistemazione di cassette nido e la chiusura dell'entrata di grotte, con grate, per evitare disturbo a colonie importanti).

A seguito del ritorno spontaneo del **lupo** nel territorio del Gargano, accertato nel 2006 dall'I.N.F.S. (Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica), l'Ente Parco ha attivato un importante progetto di ricerca teso all'incremento delle conoscenze della specie sul promontorio nonché l'analisi dei possibili fattori di conflitto con le attività zootecniche. Le attività messe in campo, delle quali alcune a carattere pilota, accertarono, in un primo monento, la presenza sporadica nel Parco. A seguito di ulteriori monitoraggi, da ultimi quelli contemplati nel progetto "Convivere con il lupo" è emersa una presenza considerabile stabile del lupo nel Gargano.

Nel 2015 sono stati portati a conclusione gli ultimi interventi riguardanti: il grillaio e la cicogna bianca.

Nel 2021, l'Ente ha aderito al progetto "Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori", di cui al rapporto IPBES, secondo gli standard del Network Nazionale della Biodiversità, stante l'estrema criticità relativa agli insetti impollinatori.

Sempre nel 2021 è stato destinato apposito finanziamento, di concenrto con altri parchi, volto alla redazione del Piano di gestione del cinghiale. È da evidenziare che l'Ente parco nazionale del Gargano, in applicazione al PRIU – Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione e l'eradicazione della peste suina africana, voluto dal Commissario straordinario di Governo alla Peste Suina Africana, e approvato dalla Regione Puglia, ha pubblicato il Bando per la selezione di selecontrollori. Questi saranno inseriti nell'Albo dell'Ente parco a seguito di un opportuno corso con l'obiettivo di formare e abilitare operatori idonei allo svolgimento delle attività di gestione e controllo (tramite abbattimenti e/o catture) della popolazione di cinghiali (specie sus scrofa) nel territorio dell'area protetta.

Nel corso del 2017, la società e-distribuzione del Gruppo Enel, che gestisce la rete di distribuzione elettrica, ha sottoscritto un protocollo con l'Ente Parco per la messa in sicurezza dei tralicci che attraversano l'Oasi Lago Salso e per la rimozione di circa 7 chilometri di cavi elettrici di media tensione presenti nell'area di nidificazione della specie, così da evitare il rischio di elettrocuzione per uccelli di grandi dimensioni quali appunto la cicogna bianca. Sono stati inoltre rimossi circa sette chilometri di conduttori per il trasporto dell'energia elettrica di un'altra linea di distribuzione presente nella zona e non più utilizzata. Di questa seconda linea sono stati conservati 19 tralicci risultati idonei, su 15 dei quali e-distribuzione ha installato piattaforme atte a consentire la nidificazione delle Cicogne Bianche, mentre sui restanti 4 tralicci, vista la presenza di nidi, non si è installata alcuna piattaforma.

1. "Convivere con il lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del lupo".

Nell'ambito della medesima Direttiva, si è condotto uno studio in rete con altri 5 parchi, inerente i carnivori, ed in particolare, per il PN Gargano, il lupo. Oltre alla conoscenza, lo studio mira anche all'analisi e alla individuazione di misure di attenuazione delle criticità nella convivenza lupo e attività economiche dell'uomo.

Il progetto, concluso nel 2017, ha previsto il campionamento genetico con metodi non invasivi, monitoraggio intensivo con video-foto-trappole, wolf-howling al fine di ottenere informazioni sulla struttura genetica della popolazione (come ad esempio la stima della variabilità genetica e dell'inbreeding, l'identificazione di individui

ibridi e di aree di ibridazione), la stima del numero minimo di individui presenti nell'area di studio, il rapporto dei sessi, la stima della dimensione della popolazione.

I risultati dello studio attualmente indicano che la specie è distribuita in tutta l'area e riflette la spiccata vocazionalità, almeno in termini di idoneità di habitat, del promontorio del Gargano. Sui dati di presenza dei lupi relativi al 2016 e al 2017 è possibile rilevare tassi elevati, che riportano quindi una frequentazione assidua dell'area, confermati anche da quelli relativi alle precedenti campagne di indagine.

Quasi la metà dei contatti ha ripreso individui inclusi in branchi: tale dato riflette un buon grado di strutturazione e stabilità nella popolazione di lupo nel Parco. Difatti, in condizioni di occupazioni più recente, si assiste ad una maggior frequentazione da parte di individui erratici, in dispersione e giovanili.

Il wolf howling ha permesso inoltre di stimare la presenza minima di 3 nuclei riproduttivi con la presenza di almeno 3 cuccioli per ogni branco contatto. Il valore è in linea con quello dei precedenti anni: nel 2015 e nel 2016 sono stati stimati al minimo due nuclei riproduttivi. Il progetto di Campionamento genetico e monitoraggio avviato nel 2018 si è concluso a metà anno del 2019.

Nel 2021 l'Ente parco ha aderito al progetto "WOLFNExT Parchi a sistema per il futuro del lupo in Italia" in partenariato con altri parchi: Abruzzo, Alta Murgia, Appennino Lucano, Aspromonte, Appennino Tosco-Emiliano, Cilento Vallo di Diano e Alburni, Foreste Casentinesi, Gran Paradiso, Gran Sasso e Monti della Laga, Maiella, Monti Sibillini, Pollino, Sila, Stelvio e Val Grande.

2. **"Studio sulla conservazione dei carnivori e degli erbivori".**

Si è dato realizzazione ad un ulteriore intervento inerente la redazione di uno studio relativo alla conservazione dei carnivori e degli erbivori del Parco. Il progetto "Conservazione del capriolo nelle aree protette" avviato nel 2018, si è concluso a giugno 2019.

3. **"Impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi italiani".**

Si tratta di uno studio delle dinamiche della popolazione, soprattutto del cinghiale, ed i danni specifici che si verificano alle colture ai quali vanno ad aggiungersi i danni prodotti dal calpestìo e dall'attività di scavo che provocano una diminuzione delle specie vegetali, variazione della componente floristica e danneggiamento degli apparati radicali della vegetazione. In ogni Parco che ha aderito al protocollo d'intesa sarà condotto uno studio specifico. L'intervento relativo al cinghiale è in fase di svolgimento, siamo in attesa di raccogliere tutti i dati utili ad una eventuale redazione del piano di controllo. Il progetto "Gestione del cinghiale nelle aree protette", avviato nell'anno 2018, si è concluso nel giugno del 2019.

4. **"Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione".**

L'approfondimento delle conoscenze sulla rotta di migrazione dell'avifauna che attraversa il Mediterraneo centrale, utilizzando l'Italia come ponte naturale tra Europa e Africa, rappresenta un ulteiore passo in avanti ai fini della conservazione di queste specie. Progetto concluso e relazioni acquisite.

5. **"Servizi di studio sugli ambienti umidi e delle acque superficiali interne del Parco Nazionale del Gargano"**

   Conclusa l'annualità 2017 e 2018.

6. **"Identificazione del network di hotspot di diversità della chirotterofauna"**

   Conclusa l'annualità 2017.

7. **Processo di estensione delle rete Unesco delle faggete vetuste italiane ed europee come patrimonio naturale dell'umanità**

Nel 2020 vi è stata la visita in campo da parte dell'Ispettore UNESCO per valutare, tra l'altro, l'estensione del sito transnazionale delle "Antiche Faggete Primordiali dei Carpazi e di altre regioni d'Europa" e, per quanto riguarda il Parco nazionale del Gargano, anche ad altre aree: "Riserva naturale di Sfilzi" e "Parcella Pavari". Il Comitato del Patrimonio Mondiale, il 28 luglio 2021, ha ufficializzato l'inserimento dell'area Pavari-Sfilzi, della Foresta Umbra, nel sito UNESCO. Inoltre, ha ampliato l'area di Falascone (Foresta Umbra). Nel contempo, si sta portando a termine il confronto tecnico sulla boza di Piano di gestione dei siti italiani. Infine, già da qualche anno è stato attivato uno specifico intervento a supporto della gestione delle faggete: il monitoraggio multivello in stretta connessione con la valutazione degli stessi cambiamenti climatici.

8. **Mappatura della protezione costiera e della resilienza in litorali sabbiosi afferenti ad aree protette**

   Annualità 2017 svolta nel 2018-2019: fase finale spostata al 2022, causa COVID-19.

9. **Studio della mesofauna nelle aree protette italiane**

   Conclusa.

Nel corso del 2015 si è portato a conclusione il progetto "Fauna di Montenero – Salvaguardia degli anfibi, rettili e chirotteri del SIC Monte Calvo – Piana di Montenero" (Life +). Obiettivo del progetto è stato quello di **garantire la sopravvivenza e l'incremento della popolazione di alcune specie di anfibi, rettili e chirotteri** nel SIC IT9110026 Monte Calvo - Piana di Montenero. Le azioni del progetto sono state condotte in uno dei più importanti siti italiani per le seguenti specie: Tritone crestato italiano e Tritone punteggiato. Il sito è importante anche a livello europeo e globale perchè le popolazioni delle specie menzionate si trovano principalmente nel sud dell'Italia. A livello regionale, il sito è un'area strategica per la conservazione del Cervone. Il sito è importante anche per i **chirotteri** (pipistrelli) in quanto sono presenti 12 specie delle 32 specie italiane e delle 37 europee. Pertanto, nell'area di progetto è presente il 38% delle specie italiane ed il 32% delle specie europee.

Nel 2022 l'Ente parco ha aderito al progetto "Chirotteri e agroecosistemi mediterranei" nell'ambito della Direttiva Biodiversità MiTE – in partenariato con altri parchi nazionali: Vesuvio, Aspromonte, Alta Murgia, Arcipelago Toscano e Isola di Pantelleria.

Riguardo agli **allevamenti di razze autoctone** l'Ente Parco ha in corso iniziative tese alla tutela e all'incremento delle stesse, incentivando finanziariamente le aziende agricole, sulla base di capi detenuti in purezza con particolare riferimento ai bovini di razza **podolica**.

VACCHE PODOLICHE			
ANNO	**n. aziende**	**n. capi**	**importi finanziati**
2018	29	748	€. 63.580
2019	Fase interlocutoria con l'APA (Associazione Provinciale Allevatori)		
2020	38	825	€. 76.400

17.10.2023

TORI PODOLICI			
2018	8	8	€. 19.000
2019	In fase di Avviso pubblico		
2020			
2021	Pubblicato avviso		
2022	10	10	€. 16.820
2023*	Pubblicato avviso		

**dati aggiornati al 31/05/2023*

Inoltre, l'Ente Parco è impegnato nella valorizzazione dei prodotti di trasformazione ottenuti da specie e razze tipiche, molti dei quali sono anche presidi slow-food, grazie al ruolo determinante dell'Ente Parco.

Per quanto riguarda la **vacca podolica**, di sicuro già dal V sec. d.C., questo tipo genetico era diffuso in tutta la Penisola, dall'Istria alla punta della Calabria, ma si affermò soprattutto in Puglia e, in particolare, sul Gargano, assumendo anche il nome di bovino "pugliese". Se la straordinaria adattabilità della razza Podolica, la sua resistenza alle malattie e la sua rusticità ne favoriscono inizialmente la capillare diffusione su tutto il territorio, proprio le sue caratteristiche poco "moderne" (scarsa attitudine alla stabulazione, produzione di latte minima, carni sapide ma tendenzialmente fibrose e dure) ne stanno provocando la vistosa riduzione.

Oggi è presente soltanto nelle regioni meridionali (Campania, Calabria, Basilicata e Puglia) e, perlopiù, largamente meticciata. Se nel 1983 se ne potevano contare circa 100 mila esemplari puri, oggi sono soltanto 25 mila i capi registrati nel libro genealogico della razza. L'Ente Parco sostiene lo sviluppo della razza podolica ed ha sostenuto finanziariamente, negli anni passati, il mantenimento dei capi in purezza.

FLORA E VEGETAZIONE

Anche l'aspetto relativo alla conservazione e valorizzazione della flora e della vegetazione è valutato come significativo e diretto, in relazione alla influenza esercitata dall'Ente Parco.

La minaccia maggiormente significativa per questa componente è rappresentata dagli incendi, già ampiamente trattati nel relativo paragrafo. Per quanto riguarda il Piano AIB, si rimanda allo specifico paragrafo.

Nel corso del 2014, il territorio del Parco del Gargano è stato oggetto di alcune importanti scoperte botaniche: nella Valle dell'Inferno è stata individuata una pianta nuova per l'Italia (la Cerinthe retorta Sibth. & Sm), sono state rilevate alcune associazioni vegetali esclusive nel Gargano e, di recente, è sata individuata un esemplare di una specie rarissima che cresce solo su questo territorio (Hieraciumhypochoeroides Gibson subsp. sublanigerum (Belli) Gottschl. &Wagens). Queste scoperte costituiscono una importante conferma del ruolo di salvaguardia del patrimonio naturalistico rappresentato dall'Ente Parco.

Sempre nell'ambito della Direttiva biodiversità del MATTM, l'Ente Parco ha attivato diversi progetti per quanto concerne la flora e la vegetazione:

1. **"Gestione e conservazione degli ecosistemi forestali".**
2. **"Definizione dei tipi forestali".**

17.10.2023

3. **"Cartografia forestale su scala comunale".**
4. **"Implementazione conoscienze patriarchi arborei".**
5. **"Indagine sugli aspetti floristici dei boschi vetusti".**
6. **"Faggete vetuste".**

Intervento finalizzato alla descrizione crono-funzionale e strutturale del grado di naturalità e delle dinamiche ecologiche delle faggete vetuste del Parco nazionale del Gargano riconosciute come come Patrimonio Naturale dell'Umanità dell'UNESCO nel luglio del 2017, all'interno della rete europea delle faggete vetuste.

7. **"Progetto di ricerca sui funghi".**

Iniziativa in partenariato con il Centro antiveleni dell'ASL-Foggia e con l'Università di Foggia mirante ad una ricerca specifica sugli inquinanti e specie patogene come causa di intossicazione nel consumo dei funghi. Il progetto è stato portato a termine.

Oltre al riconoscimento dell'UNESCO per l'inclusione nelle rete di faggete europee, l'Ente Parco ha avviato l'iter di candidatura, condivisa con FEDERPARCHI, di un ulteriore elemento di qualificazione: Riserva della biosfera per la conservazione e la protezione dell'ambiente, all'interno del programma sull'Uomo e la biosfera MAB - Man and Biosphere (riconoscimento internazionale lanciato dall'UNESCO nel 1971 e intrapreso con il Ministero dell'Ambiente e FEDERPARCHI a sostegno dei territori in cui le comunità sono in sviluppo armonico con la biodiversità).

17.10.2023

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization | Man and the Biosphere Programme

"Candidatura del Gargano"

Nel marzo 2017 si sono tenuti i Tavoli Tematici che hanno avuto lo scopo di promuovere e garantire il massimo coinvolgimento degli attori locali nella definizione dei contenuti del Dossier di candidatura e stimolarne il coinvolgimento attivo nello sviluppo delle attività della futura Riserva di Biosfera del Gargano. Dopo questa fase di discussione, si è passati alla fase pienamente operativa: tutti gli enti, le istituzioni, le associazioni, imprese singole o associate e cittadini sono stati invitati a sostenere la Candidatura del Gargano, esprimendo il proprio apprezzamento per la candidatura e manifestando interesse e disponibilità a partecipare, a riconoscimento avvenuto, allo sviluppo della Riserva di Biosfera ed al perseguimento del programma MaB. Si sta valutando la possibilità di far slittare la presentazione della candidatura, stante il ritardo accumulato da alcuni comuni nell'approvazione della deliberazione di pre-adesione.

Come citato precedentemente, la Commissione europea ha approvato nel luglio 2019 il progetto Life "**DIOMEDEE**" (LIFE18 NAT/IT/920), nell'ambito del Programma Life+Natura 2014-2020, mirante alla eliminazione e contrasto delle specie aliene invasive, considerate il principale nemico della biodiversità [https://www.diomedee.eu]. Il progetto è stato avviato ed è tutt'ora in corso.

Nell'ambito del programma dell'allora MiTE Parchi per il Clima 2021, l'Ente ha ottenuto il finanziamento per la realizzazione di uno specifico intervento "Interventi selvicolturali di diradamento di fustaie transitorie di leccio finalizzati a migliorarne la funzionalità ecologica e la capacità di assorbimento e stoccaggio della CO_2".

8.2.7 VALORIZZAZIONE PATRIMONIO PALEONTOLOGICO, ARCHEOLOGICO E SPELEOLOGICO

IDENTIFICAZIONE ASPETTI E SINTESI DELLO STATO					
ASPETTI	**S / NS**	**D / I**	**INFLUENZA**	**STATO**	**TREND**
Valorizzazione del patrimonio paleontologico, archeologico e speleologico	**S**	**D**	**/**	☺	↑

L'aspetto ambientale in questione è valutato come significativo e gli impatti generati sono diretti, in quanto l'Ente Parco ha in questo campo un controllo gestionale.

17.10.2023

La natura carsica del Gargano, la scoperta di impronte di dinosauri a San Marco in Lamis e l'antica presenza dell'uomo nel nostro territorio (scavi archeologici di Grotta Paglicci), fanno del Gargano uno dei siti più importanti nel bacino del Mediterraneo ed in Europa. Nello specifico, è da evidenziare che, recentemente, un'autorevole rivista scientfiica (Le Scienze) portava all'attenzione la nuova e interessantissima scoperta: *"Gli abitanti del sito di Grotta Paglicci, nel Gargano, producevano farina già 32.000 anni fa, nel Paleolitico superiore, macinando chicchi di avena selvatica. La sofisticata tecnica di lavorazione adottata indica che* ***migliaia di anni prima dell'avvento dell'agricoltura*** *il consumo di questo cereale aveva un ruolo importante nelle strategie di sopravvivenza di quella popolazione"; tale notizia pone, ancora una volta, il giacimento archeologico del Gargano all'attenzione dell'archeologia mondiale.*

Fig. 21 - Il pestello da macinazione ritrovato a Grotta Paglicci (Fonte: http://www.lescienze.it)

Nel luglio 2021 ha riaperto il **Museo Paglicci e del Paleolitico del Gargano**.

Negli anni passati, particolare attenzione è stata rivolta dall'Ente Parco alla realizzazione di opere per la fruizione di alcuni siti rilevanti dal punto di vista del patrimonio paleontologico, archeologico e speleologico.

In particolare sono stati chiusi i lavori per la realizzazione del museo all'aperto dell'area paleontologica a San Marco in Lamis ed affidato il servizio di gestione. Nel 2017, un gruppo di ragazzi, sostenuta dall'Associazione Apulia felix e da un coinvolgimento di cittadini tramite social network, ha acquistato all'asta una setle daunia. L'Ente Parco ha sostenuto l'evento di presentazione nel Centro visite di Monte Sant'Angelo.

Tutti gli interventi descritti e le attività promosse dall'Ente Parco, insieme a convegni internazionali, mostre, pubblicazioni, organizzazione di visite in collaborazione con le guide ufficiali del Parco, progetti a finanziamento (SAC, ecc.) consentono di realizzare un circuito di alto valore culturale e di incentivare un turismo attento e sensibile, anche fuori stagione, con importanti e positive ricadute economiche.

È stato altresì attivato e concluso, nel 2021, il progetto di mappatura dei siti di interesse storico-archeologico all'interno dell'AMP Isole Tremiti e, con Pugliapromozione, è stato realizzato uno specifico intervento per la visita al relittto Lombardo, sempre sui fondali delle Tremiti.

Nel 2023 è stato attivato uno specifico intervento denominato "Parco Archeologico del Gargano. Verso un Sistema Integrato dei Parchi Archeologici del Parco Nazionale del Gargano. Studio e analisi per una strategia di valorizzazione dei paesaggi storici del Gargano". Tale iniziativa consiste nel telerilevamento,

17.10.2023

georeferenziazione e posizionamento in piattaforma GIS dei siti archeologici del Gargano nonché l'organizzazione di una "Summer School" tematica. Quat'ultima prenderà avvio a fine agosto 2023.

Infine, nel mese di agosto 2023, l'Ente parco ha candidato il progetto "Valorizzazione e Innovazione tecnologica del Sito Paleontologico di Borgo Celano." Nell'ambito dell'Avviso pubblico regionale "SMART-IN" - approvato con determinazione dirigenziale n. 94 del 13/06/2023 dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio - Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali della Regione Puglia -, per un importo di €. 997.349,94.

8.2.8 PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO

IDENTIFICAZIONE ASPETTI E SINTESI DELLO STATO					
ASPETTI	**S / NS**	**D / I**	**INFLUENZA**	**STATO**	**TREND**
Pianificazione del territorio	**S**	**D**	**	😐	↔
Controllo del territorio	**S**	**D**	*	☺	↑

Entrambi gli aspetti di pianificazione e di controllo del territorio sono valutati come significativo e gli impatti generati sono diretti, in quanto su di essi l'Ente Parco opera con attività di indirizzo e controllo.

Per quanto riguarda l'aspetto relativo alla pianificazione del territorio, come già ricordato, l'Ente Parco ha avviato la fase di Scoping della procedura VAS per il Piano del Parco – che rappresenta il più importante strumento di pianificazione territoriale delle aree protette, come previsto dalla L. 394/91 – e, dopo la sottoscrizione del protocollo di intesa con il CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia, che svolge un ruolo di supporto per le fasi necessarie all'epletamento della VAS del Piano, si è dato avvio alla stessa. Quindi, è stata approvata dal Consiglio Direttivo la documentazione relativa al Rapporto ambientale nell'ambito del procedimento di VAS (Valutazione ambientale Strategica) e a fine 2017 è stato acquisito il parere della Comunità del Parco, il quale ha provveduto alla trasmissione al MATTM e alla Regione Puglia. Nel mese di maggio 2019, la Regione Puglia ha attivato apposito tavolo per dare seguito all'iter VAS ai fini dell'approvazione del Piano del Parco. In tale contesto, emergeva l'esigenza di integrazione alla documentazione precedentemente trasmessa dall'Ente. Intanto, con D.D. n. 53 del 17/02/2020, è stata effettuata la rinegoziazione dell'Accordo con il CREA per curare le attività di supporto al processo VAS per ulteriori 24 mesi e, in data 21 ottobre 2020, veniva riformulato il Gruppo di lavoro dell'Ente Parco impegnato in tale processo.

In relazione all'accordo sottoscritto tra CREA ed Ente Parco le successive fasi di elaborazione e confronto ha portato ad una bozza avanzata del Piano. Ciononostante, quale ultimo step per l'elaborazione ed approvazione del Piano si ricontra la nota del CREA trasmessa con prot. 65466 del 10/07/2023 contenente la rendicontazione e la relazione finale in relazione all'accordo sopra citato.

Nella stessa nota, vengono esplicitate le attività svolte, in modo congiunto con l'Ente Parco:

- Accompagnamento e supporto tecnico scientifico all'Ente nel processo di definizione della Valutazione Ambientale Strategica VAS del Piano per il Parco
- Costruzione e redazione del Rapporto Ambientale Strategico e definizione della VAS per il Piano del Parco
- Realizzazione di attività di analisi, animazione e supporto per il potenziamento degli strumenti di programmazione per il Parco

17.10.2023

Il CREA conferma la redazione e consegna all'Ente Parco della seguente documentazione:

- Proposta Rapporto Ambientale Strategico
- Proposta Piano per il Parco
- Bozza Piano socio economico
- Proposta revisione Regolamento del Parco
- Proposta revisione Norme Tecniche di Attuazione
- Cartografia tematica del Parco (33 tavole tecniche e tematiche)

È da evidenziare che L'Ente parco ha animato il territorio per giungere alal creazione di un organismo di gestione sostenibile del patrimonio boschivo pubblico "FORGARGANO".

Per quanto concerne il controllo del territorio, si alimenta continuamente la banca dati dell'Ente Parco inerente gli abusi commessi all'interno dell'area protetta negli ultimi anni nonché le autorizzazione e i pareri rilasciati. Il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, con propria deliberazione n. 28/2005, ha fornito dei criteri di classificazione degli abusi sulla base della loro gravità, al fine di permettere agli uffici di formulare un programma degli abbattimenti. Nel mese di dicembre 2013 l'Ente Parco si è fatto promotore di un tavolo tecnico con i Sindaci dei Comuni e con i Dirigenti degli uffici tecnici, per concordare la realizzazione di una mappatura degli abusi esistenti per i quali esiste un procedimento concluso in via definitiva, al fine di individuare le priorità di azione. È stata stipulata, inoltre, una convenzione tra l'Ente Parco del Gargano e la Procura della Repubblica di Foggia finalizzata ad un Piano di intervento per abbattere le opere realizzate abusivamente nell'area protetta del promontorio. La Procura ha provveduto direttamente agli abbattimenti di manufatti abusivi in area parco. Ad oggi si è giunti a n. 15 interventi per 45 manufatti abbattuti.

ABBATTIMENTI		
N. INTERVENTI	N.MANUFATTI DEMOLITI	SOMME SPESE
15	**45**	**€. 628.389**

Con nota Prot. n. 2816/2020 del 31/05/2020 l'Ente ha trasmesso il nuovo "Piano degli abbattimenti" per il 2021 dei manufatti realizzati abusivamente all'interno dell'area parco. Con nota prot. n. 65708 del 17/06/2021 del Ministero della Transazione Ecologia è stato concesso un contributo di € 75.564,00 per le opere di abbattimento di manufatti abusivi realizzati all'interno dell'area parco a cui si aggiungeranno, a valle dell'iter di approazione degli strumenti finanziari, ulteriori somme finalizzate direttamente dall'Ente parco con risorse del proprio bilancio.

Nei grafici seguenti si riporta l'andamento dei nuovi abusi rilevati ogni anno con aggiornamento al dato disponibile al 31/05/2022, ed il dettaglio per tipologia di abuso rilevato.

17.10.2023

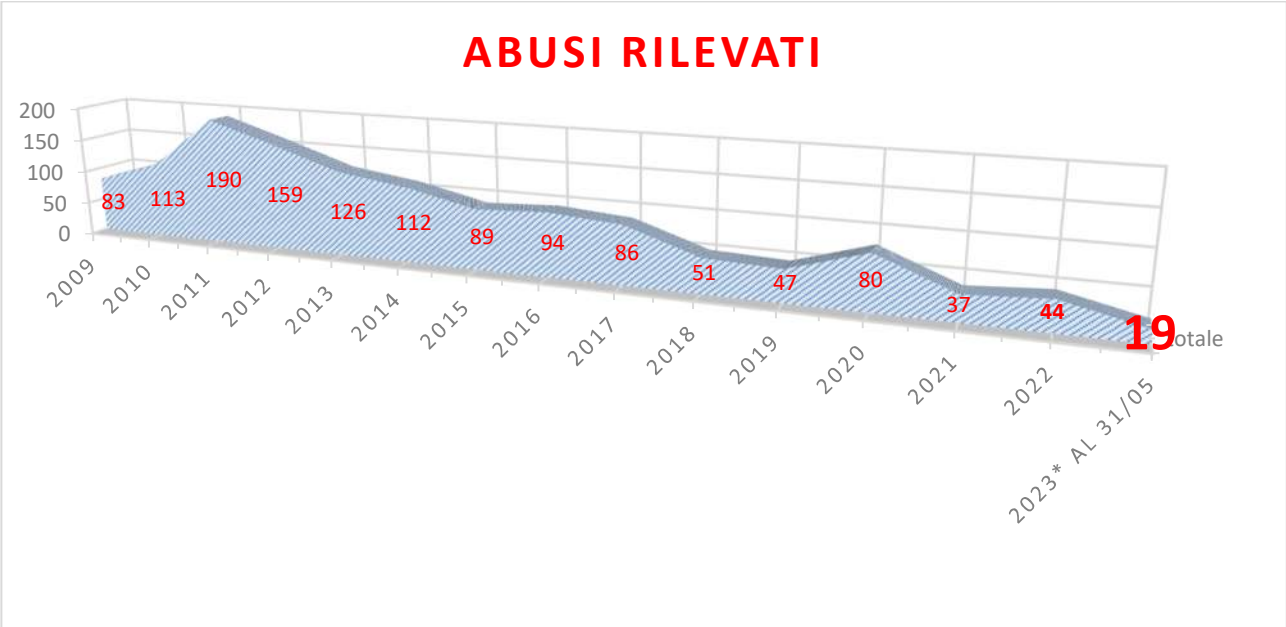


Fig. 15 – Nuovi abusi rilevati per anno. Fonte dati: Ente Parco Gargano

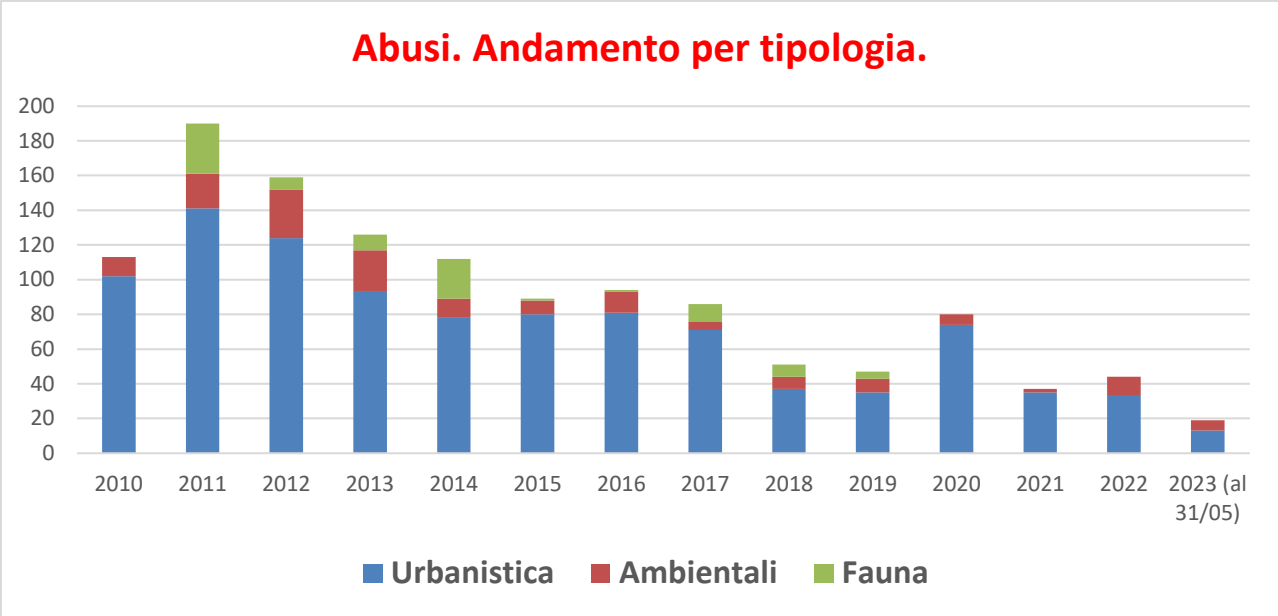


Fig. 16 – Andamento abusi rilevati per tipologia. Fonte dati: Ente Parco Gargano

I grafici evidenziano un trend significativo di riduzione del numero di abusi rilevati negli utlimi anni.

Analizzando nel dettaglio il precedente grafico si nota come il fenomeno dell'abusivismo risulti in costante calo negli ultimi anni e che la maggior parte degli abusi risulta di tipo urbanistico, generalmente associati alla realizzazione e/o modifica abusiva di manufatti, mentre risultano meno significative le incidenze degli abusi di tipo ambientale e degli abusi relativi alla fauna. Nell'ambito degli aspetti relativi alla pianificazione e controllo del territorio, rientrano anche il controllo degli impatti visivi e la cura degli aspetti paesaggistici, nonché la dimensione strettamente naturalistica e ambientale, che l'Ente governa attraverso le proprie procedure

tecnico-amministrative di rilascio di autorizzazioni e pareri. In tal senso la situazione relativa alle istanze urbanistiche, prese in carico e lavorate dall'Ente, è riportata nella tabella seguente:

Anno	Autorizzazioni	Dinieghi	Pareri tecnici
2014	74	1	65
2015	82	1	59
2016	41	1	22
2017	87	7	71
2018	30	3	101
2019	99	0	3
2020	55	0	1
2021	122	6	65
2022	57	4	120
2023 (31/05)	18	0	48

Tab. 28 - Andamento provvedimenti Fonte dati: Ente Parco Gargano

A partire dal 2011, inoltre, si dispone dei dati riepilogativi delle attività di controllo effettuate sul territorio da parte dell'ex CTA (oggi Carabinieri - Reparto PN Gargano), su incarico dell'Ente Parco.

La seguente tabella riporta i dati relativi al periodo 2011 – 2020:

Attività	Controlli effettuati									
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Controlli in aree ad elevata incidenza abusivismo edilizio	n. 761	n. 471	n. 350	n. 537	n. 330	n. 376	n. 376	n. 393	n. 713	n. 731
Servizi espletati per antibracconaggio	n. 997	n. 997	n. 720	n. 849	n. 596	n. 770	n. 770	n. 1.103	n. 1.166	n. 1081
Servizi espletati a tutela del patrimonio boschivo (utilizzazioni non autorizzate, tagli abusivi e furto legname, ecc.)	n. 1.129	n. 1.376	n. 1.360	n. 1657	n. 1484	n. 1161	n. 1161	n. 334	n. 600	n. 594
Controlli su discariche (rifiuti e abbandono in cave con contestuale controllo in cave)	n. 870	n. 734	n. 475	n. 491	n. 298	n. 351	n. 351	n. 550	n. 1.218	n. 803
Controllo specifico su tenuta discarica Vieste	n. 10	n. 1	//	//	//	//	//	//	//	//
Controllo specifico su cave (in attesa e dismesse)	n. 18	n. 11	n. 1	n. 2	n. 6	n. 3	n. 3	n. 0	n. 0	n. 0
Servizi esterni effettuati	n. 6134	n. 6079	n. 4509	n. 5088	n. 5184	n. 5818	n. 5818	n. 6509	n. 3362	n.3221
Km percorsi in attività di sorveglianza territorio	321.293	240.000	248.643	173.842	178.872	210.618	210.618	228.024	267.494	243.512
Illeciti amministrativi	348	403	100	79	100	71	71	289	236	403
Illeciti penali	171	190	27	59	67	62	62	117	65	139

Tab. 27 - Attività di controllo effettuate dai Carabinieri – Reparto PN Gargano (ex CTA) - Fonte dati: Reparto PN Gargano

Dal 2021 si è ritenuto di sviluppare per tipologia e numero i dati relativi all'attività di controllo del Reparto PN Gargano, i cui dati, riferiti al primo anno di applicazione, si riportano di seguito:

17.10.2023

	OBIETTIVO	INDICATORE	2021	2022	2023
1	**Controllo e vigilanza arcipelago Isole Tremiti.**	N. controlli effettuati	19	8	
2	**Prevenzione e repressione del bracconaggio.**	N. uscite effettuate in aree ad elevata valenza naturalistica (UNESCO) - Rete Natura 2000	787	273	
		N. operazioni specifiche	15	0	
3	**Prevenzione e repressione della pesca abusiva nei laghi e negli specchi d'acqua.**	N. uscite dedicate	48	0	
4	**Vigilanza sul patrimonio carsico ipogeo e sulle attività speleologiche.**	N. uscite valloni/grave/grotte	0	0	
5	**Prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio, con particolare attenzione alla fascia costiera del Parco nonché ai comuni che presentano fenomeni più accentuati.**	N. uscite dedicate	522	581	
6	**Controllo delle utilizzazioni boschive e repressione tagli furtivi.**	N. controlli/ N. autolrizzazioni e pareri rilasciati	467	583	
		N. uscite vigilanza tagli furtivi	208	64	
7	**Monitoraggio del territorio per l'individuazione dei siti potenzialmente inquinati, delle discariche abusive e delle illecite forme di smaltimento.**	N. uscite dedicate	666	961	
		N. abbandoni rilevati	93	65	
8	**Contrasto agli incendi boschivi con particolare riguardo alle attività investigative tese ad individuare gli autori degli incendi, nonché al rilievo delle aree percorse dal fuoco.**	N. interventi effettuati	382	1064	
9	**Contrasto del pascolo abusivo e incontrollato nonché al fenomeno del bestiame vagante.**	N. uscite dedicate	532	381	
		N. irregolarità rilevate	119	59	
10	**Contrasto alle occupazioni dei terreni demaniali ed alla realizzazione abusiva di recinzioni che non consentono il libero transito degli escursionisti e turisti della natura, lungo i cammini e sentieri pubblici.**	N. uscite dedicate	0*	20	
		N. occupazioni abusive rilevate	15	1	
		N. chiusure irregolari rilevate	5	1	
11	**Contrasto del fenomeno del traffico fuoristrada non autorizzato.**	N. uscite dedicate	0	13	
		N. eventi rilevati	0	0	
12	**Contrasto alle occupazioni abusive di suolo pubblico e alle trasformazioni colturali con particolare riguardo per i terreni pascolivi e boscati percorsi dal fuoco.**	N. uscite dedicate	26	28	
		N. casi rilevati	0	0	
13	**Prevenzione fenomeno randagismo.**	N. interventi mirati	71	94	
14	**Attività di verifica, rispetto alle segnalazioni, alle denunce, agli esposti al di fuori dei centri abitati.**	N. uscite dedicate	44	47	
		N. uscite/N. segnalazioni	100%	100%	
15	**Controllo specifico su tenuta discarica di Vieste.**	N. uscite dedicate	0**	4	
16	**Servizi esterni effettuati**	N. Servizi esterni totali	6507	6492	
17	**Km. Percorsi in attività di sorveglianza del territorio**	Km. Percorsi	150.000	240200	
18	**Illeciti amministrativi**	N.	485	460	
19	**Illeciti penali**	N.	109	151	
20	**Controllo specifico su cave (in attività e dismesse)**	N.	30	10	

* non esistendo una voce specifica nella statistica del Reparto l'attività rientra nel contrasto del pascolo abusivo

** Discarica esarita – gestione post-esercizio

Tab. 27-bis - Attività di controllo effettuate dai Carabinieri – Reparto PN Gargano - Fonte dati: Reparto PN Gargano

Essendo vietata l'introduzione nel Parco, da parte di privati, di armi, esplosivi e qualsiasi mezzo distruttivo o di cattura, se non autorizzata da parte dell'Ente Parco, per determinate fattispecie, ai soli fini

dell'attraversamento, l'Ente rilascia tali autorizzazioni. Nel mese di novembre 2017 è stato adottata la nuova versione del Regolamento. Inoltre, in ordine alla raccolta di tartufi nel territorio del Parco, ed alla luce della attuale normativa regionale, l'Ente rilascia autorizzazione con specifiche prescrizioni. Di seguito sono riportati i dati relativi al periodo 2015-2021 (dato parziale, a forte connotazione stagionale).

Anno	Attraversamento	Raccolta Tartufi
2015	458	N.V.
2016	91	14
2017	219	10
2018	332	7
2019	290	21
2020	231	52
2021	214	35
2022	207	51
2023 (31/05)	5	32

Sempre nell'ambito del controllo del territorio, attività particolarmente rilevanti sono quelle svolte nella Riserva naturale marina Isole Tremiti, con riferimento sia alle attività di diretta competenza dell'Ente Parco sia alle attività di controllo effettuate dalla Capitaneria di Porto, nell'ambito delle relative attribuzioni di competenza.

Per le attività soggette ad autorizzazione, l'Ente Parco rilascia i provvedimenti, previo istruttoria, esercitando in tal modo anche una funzione di controllo dell'Area Marina Protetta (AMP). Nella tabella seguente sono riportati i risultati delle attività degli ultimi anni. Dal 2011, con la definizione del Disciplinare per le attività consentite nella Riserva, è stato introdotto il pagamento di apposito contributo amministrativo, che crea maggiore selettività in termini di carico di fruizione. A partire dal 2012, inoltre, le autorizzazioni per i residenti nelle Isole Tremiti prevedono un iter semplificato, pertanto il dato è stato evidenziato in maniera differenziata rispetto alle richieste di autorizzazioni.

Tipo Pratica	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023 (al 31/05)
Richieste autorizzazioni	84	93	95	106	104	**124**	**146**	**182**	**155**	**41**
Autorizzazioni rilasciate	72	93	95	106	104	**122**	**145**	**180**	**154**	**39**
Richieste autorizzazioni Zona A	6	2	4	3	3	**2**	**5**	**2**	**1**	**2**
Autorizzazioni rilasciate Zona A	5	2	4	3	3	**2**	**4**	**0**	**0**	**2**
Dinieghi	1	0	0	0	0	**2**	**1**	**2**	**1**	**-**
Pareri	1	0	0	1	0	**2**	**0**	**1**	**1**	**-**
Autorizzazioni semplificate per residenti (**)	15	19	15	17	17	**15**	**15**	**20**	**16**	**-**

Tab. 30 – Gestione pratiche AMP 2008-2022 **Fonte dati: Ente Parco Gargano**

(*) Per quanto riguarda le istanze non autorizzate, vi sono stati numerosi casi in cui, a seguito di richiesta di integrazioni, l'istante non ha completato la richiesta - (**) dato disponibile solo a partire dal 2012 - (***) richieste avanzate da non residenti.

Altra importante attività di controllo viene effettuata dai soggetti preposti alle attività di vigilanza e controllo su unità da diporto, motobarche per trasporto passeggeri, pesca sportiva, unità da pesca, ecc., al fine di tutelare la Riserva naturale marina e, indirettamente, la qualità delle acque.

I dati relativi alle attività messe in atto sono riportati nella seguente tabella. Per quanto attiene i dati 2023, saranno resi disponibili a fine stagione.

Anno		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Periodo attività		**02/06 - 30/09**	**01/06 - 31/12**	**01/06 - 31/08**	**01/06 - 31/08**	**01/01 - 31/12**	**01/01 - 31/12**	**01/01 - 31/12**	**01/01 - 31/12**	**02/05/22-16/10/22**
Vigilanza e controllo a terra										
	Km percorsi	1.174	2.715	3.012	1.647	3.395	2.117	2.066	2.315	1.749
	N. controlli	1.274	1.850	1.961	2.821	3.500	1.099	1.711	2.713	169
Vigilanza e controllo via mare										
	Miglia percorse	447	1.196	869	1.102	5.058	2.898	3.069	3.538	1.510
	N. controlli	1.071	1.260	3.260	1.931	360	321	1.375	1.225	69
Verbali amministrativi		54	78	55	31	41	94	42	43	46
Persone denunciate		25	6	5	7	5	0	1	5**	44
Sequestri amministrativi e penali		4	10	10	7	2	5	1	7*	3

** sequestri amministrativi -pesca*

*** Denunciati 5 gestori di stabilimenti balneari di cala arena per aver posizionato attrezzature balneari oltre i limiti*

Tab. 31 – Attività di controllo Fonte dati: Capitaneria di Porto – Delegazione Spiaggia Isole Tremiti.

Sempre in tema di controllo del territorio, l'Ente, con il cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente, ha attivato un intervento mirante alla realizzazione di una struttura, ad elevata performance ambientale ed energetica, destinata a Caserma del Reparto Carabinieri P.N. Gargano, comprensivo di alloggi, attualmente in fase di redazione della progettazione esecutiva. Tale intervento sarà realizzato nel centro abito di Monte Sant'Angelo, adiacente agli uffici dell'Ente parco. Inoltre, a luglio 2021, il Ministero ha riconosciuto all'Ente parco l'importo di euro 167.550 per rendere funzionale la Stazione Carabinieri Parco "Ex Caserma forestale Mandrione" – già nella disponibilità dei Carabinieri forestali - che accoglierà le Stazioni Parco di Vieste e Peschici, in aggiunta al finanziamento di efficientamento energetico già citato. Il finanziamento ministeriale è stato integrato con ulteriori risorse per euro 137.550 a valere sul bilancio dell'Ente. Infine, in occasione del nuovo programma ministeriale "Parchi per il Clima – 2021", l'Ente ha proposto a finanziamento - successivamente accordati - due interventi di efficientamento energetico riguardante immobili destinati a stazione del Raggruppamento Carabinieri Forestali – Parco nazionale del Gargano (Vieste e San Marco in Lamis) nonché l'acquisto di 12 autoveicoli ibridi e l'installazione e l'allaccio alla rete elettrica di n. 10 stazioni di ricarica per veicoli elettrici, da ubicare nelle sedi delle stazioni del Raggruppamento.

8.2.9 ACCESSIBILITÀ E FRUIZIONE DEL TERRITORIO

IDENTIFICAZIONE ASPETTI E SINTESI DELLO STATO					
ASPETTI	**S / NS**	**D / I**	**INFLUENZA**	**STATO**	**TREND**
Accessibilità e fruizione del territorio	**S**	**D**	**/**	☺	↑

L'aspetto ambientale relativo all'accessibilità ed alla fruizione del territorio è sicuramente un aspetto significativo e di tipo diretto per le attività proprie dell'Ente Parco.

17.10.2023

Attualmente l'accessibilità e la fruizione del Parco è promossa principalmente mediante le attività dei Centri Visite, dislocati sul territorio del Parco, come evidenziato dalla seguente tabella. Alcuni immobili sono stati inclusi nel progetto SAC per poterne potenziare la fruizione.

Nell'ambito di questo tema, si è proceduto alla ristrutturazione del Capanno presso l'Oasi Lago Salso, quale centro di accoglienza e ad uso convegnistica nonché ad interventi di manutenzione sui Centri visite già in possesso dell'Ente.

Inoltre, l'Ente ha sottoscritto specifico protocollo con l'Associazione Daunia in Italy – con sede operativa in Foggia – al fine di promuovere la conoscenza del territorio del Parco.

L'impegno dell'Ente Parco, nel tempo, per migliorare la fruizione e l'accessibilità del territorio è dimostrato anche da diversi interventi realizzati:

1. Il sentiero dei parchi

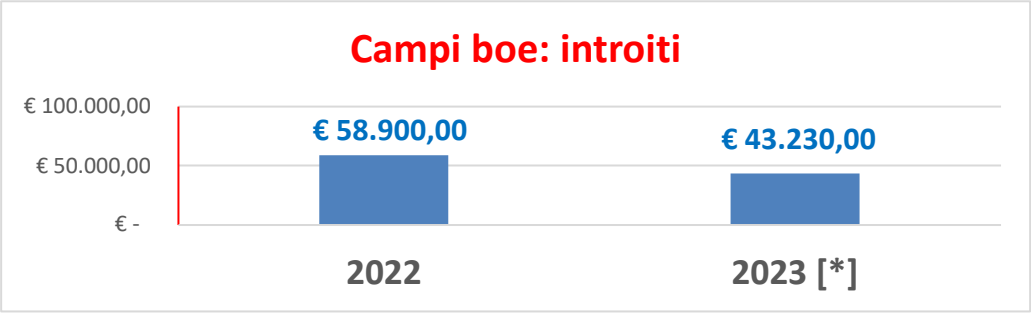
L'Ente Parco ha aderito all'iniziativa del Mite "Sentiero dei parchi" attivando la "Mappatura della rete sentieristica di Parchi nazionali – Parco nazionale del Gargano, a cui sta seguento specifico intervento "Infrastrutture verdi" attivato dal Mite per un importo di 600 mila euro.

2. Cartellonistica

Nuova cartellonistica nel progetto SAC EnjoyGargano.

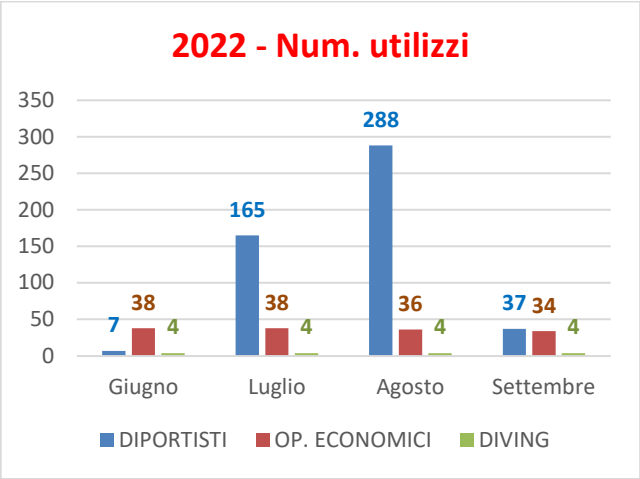
3. Campo boe.

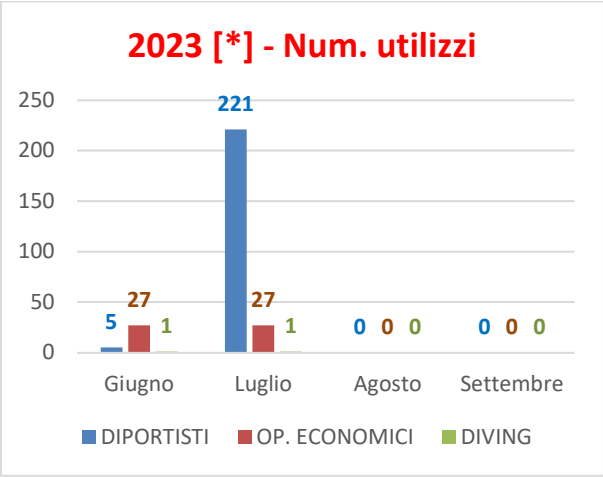
Realizzazione di un campo boe per l'ormeggio in area marina protetta, secondo canoni di sostenibilità che preservino, tra l'altro, i fondali e le praterie di Posidonia oceanica, oltre a razionalizzare al meglio l'ormeggio nell'arcipelago. A seguito di completamento dei lavori, la gestione del campo boe è stato affidato al Comune di Isole Tremiti per il 2017 mentre, per il 2018, si è inteso attivare la procedura di affidamento a favore di un soggetto privato che ha gestito il campo nel 2019 e nel 2020. Nel 2021 sono emerse delle criticità nel reperimento degli operatori economici a cui affidare i servizi di gestione del campo boe. Infatti, non risultano andati a buon fine i diversi tentativi di affidamento di detti servizi senza che l'Ente abbia potuto provvedere diversamente. Il 2022 ha registrato la piena attivazione e gestione del campo boe, attualmente in funzione, con ottimi risultati di gestione soprattutto in termini di introiti.



Tab. 33 – Introiti lordi derivanti dall'utilizzo dei gavitelli. Fonte dati: Ente Parco Gargano
[*] Dato parziale e relativo ai soli mesi di giugno e luglio 2023.

17.10.2023





Tab. 33-bis – Numero utilizzo gavitelli, indipendentemente dalla durata. Fonte dati: Ente Parco Gargano
[*] Dato parziale e relativo ai soli mesi di giugno e luglio 2023.

Infine, si segnala che i Campi Boe dell'Area Marina Protetta "Isole Tremiti", a partire dal 2023, si dotano di una innovazione, l'App "Blue Discovery", per consentire ai diportisti di prenotare i gavitelli di ormeggio in maniera più comoda e veloce.

In prosecuzione ad attività realizzate negli anni passati, per l'abbattimento delle barriere architettoniche per favorire la fruizione del Parco ai diversamente abili è da citare l'adeguamento di tre sentieri: sull'isola di San Domino, su Isola Varano e in Foresta Umbra. Per quanto riguarda la Foresta Umbra, sempre nell'ottica della più ampia autonomia e capacità fruitiva, si è ritenuto accostare ad interventi a carattere infrastrutturale altri a carattere strumentale: la dotazione di carrozzine (tipo Joëlette) che si adattano all'utilizzo in percorsi accidentati, per ampliare la capacità di visita anche ai tanti tratti della rete di sentieri presenti in situ.

L'Università degli Studi di Foggia ha attivato un partenariato per lo sviluppo di una progettualità nell'ambito del Cooperation Programme Interreg V/A Greece-Italy dal titolo "**E-PARKS**" coinvolgendo l'Ente Parco Nazionale del Gargano, il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, la Chamber of Commerce of Arta (Grecia) e il Technological Educational Institute of Western Greece. Il progetto E-Parks si concentra sulla valorizzazione delle infrastrutture esistenti e rappresenta il primo caso, tra Grecia e Italia, finalizzato a consentire ad una rete qualificata di soggetti interessati di migliorare l'accesso e la mobilità delle persone con esigenze speciali nei parchi e aree naturali. Il progetto E-Parks si basa sull'analisi e la realizzazione di un "marchio" generato dalla costruzione di interventi sperimentali per il modello di governance ambientale e il turismo integrato. Tra l'altro, il progetto – conclusosi nel 2021 - ha consentito la realizzazione di n. 2 capanni (Lago di Varano e Foresta Umbra) finalizzato all'accoglienza di persone con bisogni speciali.

Inoltre, nell'ambito del progetto **MEDUSA** (Programma ENI-MED 2014-2020), mirante allo sviluppo del segmento del turismo avventura, utilizzando anche strumenti come gli indicatori europei di turismo sostenibile (ETS), la Regione Puglia (partner di progetto) ha individuato anche il Parco nazionale del Gargano tra le aree pilota dove sperimentare alcune azioni di tale progetto. L'Ente Parco ha aderito al coinvolgimento promosso dalla Regione qualificando al meglio la partecipazione della nostra area nel progetto ed arrivando anche alla sottoscrizione del Memorandum of Understanding (**MoU**), quale strumento utile al potenziamento delle reti strategiche in tema quale prodotto di progetto. Infine, Infine, nell'ambito del progetto **INHERIT** - che si propone di conservare e valorizzare il patrimonio naturale nelle destinazioni turistiche costiere e marittime

attraverso la promozione dello sviluppo turistico sostenibile e definendone, al riguardo, una propria metodologia di riconoscimento per le aree interessate. L'Ente parco ha a partecipato ai momenti di partecipazione del progetto proponendo, tra l'altro, la candidatura del Gargano al riconoscimento INHERIT, attualmente in fase istruttoria.

L'Ente parco ha attivato una specifica interlocuzione con l'AQP in merito alla presa in carico di un'area dismessa in Foresta Umbra così da attrezzarla ad area di sosta in grado di razionalizzare l'accessibilità a tale importante sito e mitigando l'impatto complessivo derivante dall'attuale sistema di accesso e permanenza.

Infine, come ogni anno, l'Ente realizza un proprio calendario a tema per sottolineare la comunicazione di valori propri dell'area protetta, per l'anno 2019 è stato individuato il tema del paesaggio e della natura.

Nel 2022 è stato attivato l'iter, attualmente in fase di realizzazione dell'intervento, relativo alla Manutenzione straordinaria dei segnalamenti (boe e miragli) di perimetrazione dell'Area Marina Protetta "Isole Tremiti".

8.2.10 RUMORE AMBIENTALE

IDENTIFICAZIONE ASPETTI E SINTESI DELLO STATO					
ASPETTI	**S / NS**	**D / I**	**INFLUENZA**	**STATO**	**TREND**
Rumore ambientale	**NS**	**I**	★	😐	↔

L'aspetto ambientale relativo al rumore ambientale è considerato un aspetto non significativo e di tipo indiretto, con scarsa possibilità di influenza da parte dell'Ente Parco. La maggior parte dei Comuni facenti parte del territorio del Parco Nazionale del Gargano non ha emanato ufficialmente alcuna tabella con i valori di rumorosità fissati per le varie zone, come previsto dalla legge 447/95. Pertanto, tutto il territorio del Parco viene inquadrato secondo la pianificazione urbanistica del relativo comune e secondo le aree individuate dalla Tab. C del DPCM 14/11/97 oppure tab. 2 del DPCM 01/03/1991. In attesa che vengano approvati i piani di zonizzazione acustica, secondo le linee guida dettate dalla Regione Puglia (L.R. 3/2002 Linea guida Regione Puglia contro l'inquinamento acustico), valgono i seguenti limiti assoluti di accettabilità previsti dall'art. 6 DPCM 01/03/1991 per le sorgenti sonore fisse:

Zonizzazione[1]	Limite diurno – Leq (A)	Limite notturno – Leq (A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (DM 1444/68)	65	55
Zona B (DM 1444/68)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

Tab. 34 – Zonizzazione acustica

In riferimento all'adozione di Piani di Zonizzazione Acustica da parte dei comuni all'interno del Parco Nazionale del Gargano si riporta che il Comune di Manfredonia ha adottato il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio

[1] Zone territoriali omogenee di cui all'art. 2 del Decreto Ministeriale 02/04/1968:
A) le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;
B) le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A): si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq.

comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 17/10/2005, redatto ai sensi della Legge n. 447/95 e della Legge Regionale n. 3/2002.

8.2.11 TRAFFICO VEICOLARE

IDENTIFICAZIONE ASPETTI E SINTESI DELLO STATO					
ASPETTI	**S / NS**	**D / I**	**INFLUENZA**	**STATO**	**TREND**
Traffico veicolare	**S**	**I**	★★	☺	↑

Il traffico veicolare è un aspetto ambientale importante, di competenza delle Amministrazioni locali e quindi indiretto per l'Ente Parco. Vi è la possibilità di ridurne gli impatti mediante gli strumenti di gestione del traffico, la cui adozione l'Ente Parco promuove presso i Comuni.

In particolare il piano di mobilità lenta illustrato nel paragrafo "Traffico Veicolare" relativo all'aspetto "Qualità dell'aria" a cui si rimanda per i dettagli, evidenzia il modo concreto con cui l'Ente Parco pone delle valide alternative all'uso degli autoveicoli per la scoperta e fruizione del parco stesso e sensibilizza gli stessi cittadini al tema delle emissioni da traffico veicolare.

Inoltre, un tema della Strategia delle Aree Interne è la "Mobilità" e l'Ente Parco risulta soggetto presente nelle fasi di costruzione della strategia che i comuni stanno portando avanti.

Come accennato sopra, l'Ente parco ha attivato una specifica interlocuzione con l'AQP in merito alla presa in carico di un'area dismessa in Foresta Umbra così da attrezzarla ad area di sosta in grado di razionalizzare l'accessibilità a tale importante sito e mitigando l'impatto complessivo derivante dall'attuale sistema di accesso e permanenza. Inoltre, come già citato in precedenza, ha già attivato alcuni interventi relativi alle ciclovie (n. 4 interventi a valere sul programma "Parchi per il Clima").

8.3 ALTRI ELEMENTI AMBIENTALI

8.3.1 COMPORTAMENTI AMBIENTALI DEGLI AFFIDATARI DI CONTRATTI / CONCESSIONI

Per l'erogazione di servizi in suo nome e per suo conto l'Ente Parco Nazionale del Gargano si rivolge agli affidatari di contratti/concessioni che rispondono a precisi requisiti di qualità/ambientali. I contenuti del Regolamento previsto per i lavori in ambito EMAS, sono applicati e inseriti nei vari bandi di affidamento, ai sensi dei principi del Green Public Procurement (GPP) e dei CAM Ministeriali.

8.3.2 IMPEGNO EDUCATIVO-FORMATIVO E SVILUPPO DELLE PROFESSIONALITÀ

L'educazione ambientale mira a sensibilizzare le coscienze ambientali più giovani. La complessa attività di Educazione Ambientale dell'Ente ha potuto esplicitarsi nelle iniziative "Turismo scolastico educativo" e "Progetti di Educazione Ambientale".

Come tutti gli anni, sono state interessate le scuole primarie in un percorso di conoscenza e di educazione ambientale. Inoltre, continua il sostegno dell'Ente Parco al progetto nazionale "Coloriamo il nostro futuro", iniziative del Ministero dell'Ambiente/TTM e delle scuole dei Parchi.

17.10.2023

Particolare attenzione è stata rivolta anche all'attività di sensibilizzazione e comunicazione antincendio, fondamentale in una terra dove gli incendi possono essere causati anche dalle disattenzioni dei fruitori dei boschi nonché alla gestione dei rifiuti, tema prioritario per la corretta crescita dei ragazzi. In particolare l'educazione ambientale assume importanza prioritaria per il perseguimento degli obiettivi che l'Ente si prefigge e consente di sensibilizzare al rispetto, alla salvaguardia e alla conservazione di aspetti importanti del patrimonio naturalistico e storico-culturale della terra garganica.

Inoltre, l'Ente Parco sostiene le numerose attività (corsi di formazione, stage e tirocini formativi) promosse da agenzie formative in grado di strutturare ed incentivare professionalità capaci di interagire ed operare in modo corretto con le gli aspetti ambientali, con i principi dello sviluppo sostenibile, con le opportunità che la green economy riserva.

L'Ente parco ha realizzato negli ultimi anni una serie di interventi di educazione ambientale a tema dal titolo "Parcogiochi", registrando un importante successo di partecipazione.

Inoltre, l'Ente Parco ha sostenuto altre attività: la "Staffetta creativa e W i bambini", curata in collaborazione con l'associazione Bimed e con l'obbiettivo di attivare relazioni di scambio organiche e continuative tra le scuole di territori omogenei, provenienti da più parti d'Italia, determinando riflessioni e susseguenti attività didattiche su problematiche che attengano alla tutela ambientale, alla sana alimentazione, all'implementazione di una nuova idea di viaggio e "Piccole Diomedee", campagna di educazione ambientale a favore delle fasce più piccole dei soggetti presenti nell'arcipelago nel corso della stagione estiva.

Nel 2019 è stata avviata con Legambiente Nazionale la campagna sensibilizzazione per contrastare l'uso della plastica "PARCHIRIFIUTIFREE".

Inoltre, nell'ambito delle attività del Servizio civile, l'Ente ha realizzato diversi progetti: Parcogiochi: avventura in natura, A scuola nel parco, G.E.T.S. – Giovani Esperti di Turismo Sostenibile nel Parco Nazionale del Gargano.

Nell'ambito di un protocollo complessivo per la conservazione e valorizzazione dei trabucchi del Gargano – tra Regione Puglia e Ente Parco –, per quanto attiene gli aspetti formativi del protocollo, si è attivata una collaborazione tra l'IPEOA "E. Mattei" di Vieste e l'Ente Parco per la realizzazione di un corso per "Mastro trabuccolante". L'Accordo è stato regolarmente sottoscritto ma la situazione derivante da COVID-19 ha ritardato l'avvio dell'intervento, ad oggi non ancora inziato.

Per quanto attiene, invece, il personale interno, stante la situazione di criticità nei trasferimenti di risorse pubbliche, oltre alla partecipazione sempre più frequente ad iniziative seminariali, workshop, ecc., a partire dal 2015 si è favorita la partecipazione tramite i canali istituzionali e comunque ad attività formative all'interno di progetti (Lupo) o promossi da enti pubblici (Regione Puglia, Mite, ecc.). Inoltre, il personale dell'Ente ha avuto la possibilità di partecipare a seminari attivati nel 2018 da parte di Federparchi su temi specifici rilativi alle Aree protette. Ulteriori strumenti di aggiornamento utilizzati sono quelli raccolti dai siti come iFEL (Fondazione ANCI), Formez, ecc. a cui le varie Aree organizzative hanno possibilità di accesso.

La situazione creatasi a seguito di COVID-19 ha determinato un forte utilizzo del web per tenere le molteplici iniziative a carattere info/formativo (webinar, convegni, giornate informative,…), generando una forte offerta anche per il personale interssato. Infatti, da marzo è stato possibile partecipare a numerose iniziative che si stono tenute sul web.

Nel 2020 è stato dato avvio al progetto "fa C.A.L.L. – Cultura, Ambiente, Legami e Legalità", capofila il Circolo Arci "Pablo Neruda" di San Marco in Lamis, finanziato nell'ambito del Bando "Biblioteche e Comunità 2019", promosso da "CENTRO PER IL LIBRO E LA LETTURA" e "FONDAZIONE CON IL SUD" e conclusosi con una specifica attività formativa realizzata dall'Ente parco nel 2023.

17.10.2023

In occasione della pubblicazione dell'Avviso relativo al Programma "Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale" del novembre 2022, l'Ente si è attivato per coinvolgere le istituzioni scolastiche del territorio al fine di cogliere le opportunità offerte dal Ministero, centrando l'intero importo destinato alla nostra Area protetta (€. 78.513,17) ripartito su dieci progetti presentati da altrettante istituzioni scolstiche: "Dante – Galiani" di San Giovanni Rotondo, "De Carolis – San Giovanni Bosco" di San Marco in Lamis, "Perotto – Orsini" di Manfredonia, "Manicone – Fiorentino" di Vico del Gargano, "N. D'Apolito" di Cagnano Varano, "Padre Giulio Castelli" di Carpino, "San Domenico Savio" di Mattinata, "Rodari – Alighieri – Spalatro" di Vieste, "P. Giannone" di Ischitella, "Giordani – De Sanctis" di Manfredonia. Tali iniziative risultano in parte concluse ed altre in corso.

Inoltre, in occasione di un ulteriore Bando "#iosonoAmbiente", del Ministero dell'Istruzione e del Merito di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e il Ministero dell'Università e della Ricerca, dello scorso maggio, l'Ente ha inteso favorire, in linea con lo spirito del Bando, il maggior numero di adesioni e progetti approvati di interesse per le aree naturali protette gestite. L'Ente parco ha supportato la candidatura di 7 progetti, a conferma dell'impegno già profuso negli ultimi anni in numerose attività di sensibilizzazioni e educazione ambientale con le scuole. Dei 7 progetti proposti, quattro sono risultati in posizione utile per l'ammissione a finanziamento, per un totale di circa 120.000 euro. Le istituzioni scolastiche, supportate dall'Ente parco, e ammesse a finanziamento sono: I.C. Perotto – Orsini in rete con I.C. "Giordani – De Sanctis" di Manfredonia; Liceo Scientifico "G. Marconi" di Foggia; I.C. Statale "Ammirato Falcone" di Lecce; Scuola Secondaria Statale di Primo Grado "Gen. E. Baldassarre" di Trani.

Per quanto attiene gli specifici interventi relativi alla formazione in lingua inglese rivolta ai dipendenti è stata effettivamente realizzata nel 2021. Mentre, le previste iniziative a carattere info-formativo rivolto agli uffici pubblici volto ad accrescere le possibilità di raccogliere opportunità legate all'offerta di programmi europei, la situazione COVID-19 ha posto diverse difficoltà, sia in termini di forte instabilità previsionale che in termini di tempi e di modalità di somministrazione.

Nel luglio del 2021 e del 2022 hanno avuto luogo le due edizioni della Summer School "Bionomia marina delle Isole Tremiti" – co-organizzata con l'Università di Bari – che ha registrato la partecipazione di giovani studenti che hanno potuto fare una esperienza con importanti aspetti profesionalizzanti nell'AMP "Isole Tremiti".

Nell'ambito dell'iniziativa del Ministero dell'Ambiente, adesso MASE, "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da covid 19", l'Ente parco ha proposto due interventi formativi: Turismo Sostenibile in Area Marina Protetta – TuSAMP (con UniFG e SISTUR) e FORmazione di personale specializzato per fronteggiare eventuali emergenze dovute a spiaggiamento di prodotti petroliferi lungo le coste dell'Area Marina Protetta Isole Tremiti e del Parco Nazionale del Gargano – FORGAPP (con CoNISMa e CNR), effettivamente realizzati e conclusisi nel corso del 2022.

Nel 2022 l'Ente ha chiuso un accordo con l'ASL di Foggia per la realizzazione di un Corso di formazione per tecnico faunistico, le cui attività formative sono state concluse.

Nell'ambito del progetto YOUTH4PLANET - "Giovani volontari per salvare il pianeta", proposto da Legambiente – ONLUS e finanziato daal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Ente parco ha cofinanziato una specifica Azione relativa all'Attività di volontariato nelle Aree Naturali Protette. Le attività sono state realizzate

17.10.2023

nel corso del 2022, coinvolgendo i giovani in un campo di volontariato "Green Way sul Gargano", organizzato grazie al supporto e alla collaborazione dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, e rientrante nell'offerta dei campi di volontariato di Legambiente. Le attività sono consistite, tra l'altro in attività di monitoraggio dei servizi e dello stato di maanutenzione di aree di fruizione (sentieri, ecc.), anche con interventi di pulizia, con particolare attenzione alla costa ad elevata fruizione e alla Foresta Umbra.

Nel triennio 2020-2022, l'Ente Parco, interessato al tema dello sviluppo sostenibile del territorio ed alle attività di formazione e ricerca per la crescita professionale delle risorse umane ed allo sviluppo economico-sociale, in linea con le specificità territoriali e la forte caratterizzazione ambientale, naturalistica e storico-culturale, ha finanziato n. 6 **borse di studio** di durata triennale all'Università degli studi di Foggia sui seguenti temi: "Patrimoni, tradizioni, eredità culturali" ed "Economia e imprenditorialità per lo sviluppo territoriale". Inoltre, ha contribuito a finanziare il **premio di laurea "Cammini"**, promosso dalla Società Italiana di Scienze del Turismo (SISTUR), la cui attivazione ha consentito di premiare un giovane laureato con la tesi dal titolo "La Via Francigena. Un modello di turismo sostenibile".

Nel 2023 (28/08 – 02/09) si terrà la Archeo Summer School "Parco Archeologico del Gargano, Verso un sistema integrato dei Parchi Archeologici del Parco nazionale del Gargano" organizzata dall'Ente parco nazionale del Gargano e destinato a studenti universitari, docenti di scuola superiore, funzionari pubblici e varie figure professionali e sarà strutturato in lezioni frontali e laboratori sul campo. Le aree tematiche sono: comunità di patrimonio, paesaggi rurali storici, geositi e patrimonio paleontologico, tutela del patrimonio, strumenti e tecnologie per i beni culturali, digitalizzazione dei beni archeologici, diagnostica per i beni archeologici, restauro e conservazione dei beni culturali, sistemi informativi geografici, fruizione e salvaguardia dei siti archeologici, comunicazione dei beni culturali, strategie di gestione dei parchi archeologici, archeologia partecipata, archeologia pubblica, rigenerazione territoriale, economia civile e beni comuni.

8.3.3 INIZIATIVE E PARTENARIATI ATTIVI

Nella realizzazione delle proprie attività istituzionali, dei propri programmi e progetti, l'Ente Parco dialoga con diversi soggetti istituzionali e privati.

Nel 2016 l'Ente Parco aderisce a Symbola, la Fondazione per le qualità italiane impegnata a far conoscere e a promuovere idee, progetti, imprese e territori rappresentativi delle qualità italiane.

L'Ente Parco ha in corso diversi partenariati, a conferma del buon lavoro comune:

- ✓ CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia, per attivare studi e ricerche mirate al miglioramento dell'efficienza del sistema biologico e della tutela dell'ambiente nelle aree rurali, oltre ad attività di supporto specialistico dell'Ente (es. VAS, …).
- ✓ Piano nazionale per la conservazione delle tartarughe marine (PATMA), finalizzato all'attiazione di azioni coordinate per la conservazione di tali specie.

Inoltre, l'azione dell'Ente Parco si è affermata anche attraverso iniziative "costruite" insieme ai tanti stakeholders di interesse, come sotto meglio esplicitato.

- ✓ Si è partecipato al bando regionale sui Sistemi Ambientali e Culturali (SAC) in qualità di soggetto capofila affiancato da soggetti pubblici e priovati (in corso).
- ✓ Nel 2016 è stata rinnovata la Cabina di Regia del Parco Nazionale del Gargano, già attivata nel 2012, fortemente voluta dall'Ente, sottoscritta con i sindaci dell'area protetta e il Consorzio di Bonifica montana del Gargano. Tale strumento operativo nasce da una visione comune che inquadra il territorio, con le sue

risorse, come perno per le politiche di sviluppo ed individuano nella concentrazione e nell'integrazione degli interventi, i principi su cui fondare una strategia condivisa finalizzata a sostenere con efficacia i processi di coesione interna e di competitività territoriale.

- ✓ Nel febbraio 2014 è stata sottoscritta una convenzione con il CIHEAM IAMB di Bari (Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei), per la promozione di strategie di sviluppo locale sostenibile, basate sulla valorizzazione integrata delle risorse del territorio rurale, dell'agricoltura, della silvicoltura e dell'ambiente. L'accordo è teso alla creazione di reti regionali, nazionali ed internazionali, tra istituzioni, amministrazioni e associazioni, per promuovere le potenzialità del Parco e generare sinergie per nuove opportunità di sviluppo rurale. Nel 2020 si è approvato un nuovo Protocollo tra i due Enti.
- ✓ Nel gennaio 2017 è stata approvata l'adesione dell'Ente Parco, in qualità di socio sostenitore, all'Associazione "Italia Langobardorum", che promuove le azioni di valorizzazione de monumenti longobardi riconosciuti dall'Unesco, tra i quali la Basilica di San Michele a Monte Sant'Angelo, sito Unesco dal 2011.
- ✓ Nel 2018 ha aderito all'AEVF - Associazione Europea Vie Francigene.
- ✓ Nel 2019 è stato approvato un Protocollo di collaborazione con l'Università degli Studi di Foggia, su attività di interesse istituzionale comune. Tra l'altro, sono stati già attivati interventi come le Borse di studio.
- ✓ Sempre nello stesso anno è stato sottoscritto un Protocollo con il Distretto produttivo pugliese delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.
- ✓ Accordo quadro di collaborazione scientifica con il Dipartimento di scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura del Politecnico di Bari.
- ✓ CoNISMa e CNR per realizzazione del corso FORGAPP e Università di Foggia e SISTUR per la realizzazione del corso TuSAMP.
- ✓ Attivazione partenariati per partecipazione a bandi e Avvisi: CNR, stakeholders istituzionali sui temi dell'archeologia e della paleontologia, istituzioni scolastiche,…
- ✓ Di seguito si riporta un elenco di soggetti con cui si sono realizzate attività: Regione Puglia, Provincia di Foggia, Comuni del Parco, Comune di Foggia, Comune di San Severo, Comune di Cerignola, ARPA Puglia, ARIF – Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali, FEDERPARCHI, Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Parco Nazionale del Vesuvio, AMP Porto Cesareo, AMP Torre Guaceto, Università di Foggia, Università di Bari, Politecnico di Bari, Università del Salento, Università di Siena, Università di Urbino, Università La Sapienza di Roma, Università di Bologna UniAdrion, Universus CSEI, CoNISMa, Autorità Portuale di Manfredonia, Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Consorzio Biogargano, GAL Gargano, GAL Daunofantino, GAL Delta 2000, Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Camera di Commercio Italo–Bosniaca, Alisei, Associazione Mediante, Parco Regionale Veneto del Delta del Po, GAL Polesine Delta Po, Comune di Staranzano, Riserva Naturale Regionale Foce dell'Isonzo, Orizzonte, ENAIP Friuli Venezia Giulia, Università virtuale dell'Adriatico, Massmedia dhe Mjedisi (Albania), Balkans Youth Link Albania (Albania), Municipalità di Dubrovnik (Croazia), Parco Nazionale Kozara e Parco Nazionale Hutovo Blato (Bosnia), Municipalità di Cacak (Serbia), Consorzio gargano Agrumi, Legambiente ONLUS, WWF, CNR – ISMAR, SISTUR, IPEOA – Vieste, ARCI - Pablo Neruda, Associazione le "Vie di San Michele", Enti di formazione e scuole, Associazioni varie nazionali e locali.

È da evidenziare che alcuni Comuni dell'area parco (Lesina e Monte Sant'Angelo) hanno aderito alla **Rete dei Comuni Sostenibili,** un'associazione nazionale, senza scopo di lucro, aperta a tutti i Comuni italiani. Persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività per la promozione tra Comuni

e le Unioni dei Comuni, delle politiche per la sostenibilità ambientale, sociale, culturale ed economica, sulla base dei 17 Obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite e dei 12 obiettivi del Benessere Equo e Sostenibile. L'obiettivo è accompagnare i Comuni nel raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030 e del Bes con strumenti e pratiche innovative, concrete e virtuose. Tali adesioni potranno contribuire sicuramente a migliorare le perfomance ambientali territoriali.

8.3.4 INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'Ente ha aderito, per le annualità 2019-2020-2021 - all'"Invito a presentare proposte progettuali per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti parco nazionali di cui alla Legge quadro 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i." dell'allora MATTM, presentando a finanziamento alcune Schede, la cui realizzazione interesserà contesti rientranti in area Parco, per un ammontare di circa dodici milioni di euro, di cui 300 mila euro quale cofinanziamento dell'Ente. In particolare, risultano ammessi a finanziamento, e in corso di realizzazione, i seguenti interventi:

"Parchi per il Clima"

TIPOLOGIA		ANNO	INTERVENTO	IMPORTO
I	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	2021	Riqualificazione del sistema dunale di Lesina e Varano	€ 1.052.250
		2021	Ripristino delle "zone umide" all'interno dell'Oasi Lago Salso	€ 716.384
II	INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI.	2019	Efficientamento energetico della "Sede" dell'Ente Parco Nazionale del Gargano	€ 158.394
		2019	Efficientamento energetico del "Centro Visite Oasi Lago Salso"	€ 284.000
		2020	Riqualificazione energetica del rifugio di Sant'Egidio nel Comune di San Giovanni Rotondo.	€ 90.000
		2020	Efficientamento energetico del Centro Polifunzionale sull'Isola di San Domino nel Comune di Isole Tremiti.	€ 728.000
		2021	Efficientamento energetico caserma Carabinieri forestali "Mandrione" - Vieste	€ 937.282
		2021	Efficientamento energetico caserma Carabinieri forestali "Borgo celano" - San Marco in Lamis	€ 884.560
III	SERVIZI E INFRASTRUTTURE DI MOBILITÀ SOSTENIBILE	2019	Installazione di infrastrutture di ricarica per autoveicoli elettrici	€ 301.010
		2019	Realizzazione della pista ciclabile Starale nell'area protetta del Parco Nazionale del Gargano, in territorio del comune di San Marco in Lamis	€ 364.846
		2019	Realizzazione della pista ciclabile Cento Pozzi nell'area protetta del Parco Nazionale del Gargano, nel territorio del comune di Rignano Garganico	€ 430.000
		2019	Realizzazione della pista ciclabile "Isola Varano" nell'area protetta del Parco Nazionale del Gargano, in territorio dei comuni di Cagnano Varano ed Ischitella	€ 2.000.000
		2020	Realizzazione di una pista ciclabile nell'Area Protetta del Parco nazionale del Gargano, nel territorio di Vico del Gargano.	€ 897.950
		2021	Potenziamento infrastrutture per la mobilità sostenibile	€ 622.155
IV		2020	Gestione multifunzionale della Foresta	€ 502.000

	INTERVENTI PER LA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE	2020	Restauro piscine – invasi A.I.B.	€ 196.000
		2020	Interventi selvicolturali per A.I.B. e resilienza	€ 215.000
		2021	Interventi selvicolturali di diradamento di fustaie transitorie di leccio finalizzati a migliorarne la funzionalità ecologica e la capacità di assorbimento e stoccaggio della CO2	€ 1.399.888

Nel 2020, il MATTM ha attivato l'iniziativa "Parchi per il clima – 2020", in prosecuzione all'esperienza 2019, nonché una parallela iniziativa a favore delle Aree Marine Protette. Per l'AMP "Isole Tremiti" si dettaglia di seguito l'intervento finanziato:

TIPOLOGIA		INTERVENTO	IMPORTO
III	SERVIZI E INFRASTRUTTURE DI MOBILITÀ SOSTENIBILE	Realizzazione della pista ciclabile Cento Pozzi nell'area protetta del Parco Nazionale del Gargano, nel territorio del comune di Rignano Garganico	€ 430.000

Nell'ambito del programma "Siti naturali UNESCO per il Clima 2023" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nell'ambito del relativo avviso pubblico, il Parco nazionale del Gargano - in quanto interessato dal sito immateriale "Transumanza", riconosciuto dall'UNESCO - è risultato assegnatario di un finanziamento per € 3.018.762,00. Tali somme, beneficio dei comuni rientranti nel perimetro del parco, dovranno essere utilizzati nell'ambito di diverse tipologie di intervento riguardanti l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'efficientamento energetico, la realizzazione di infrastrutture e gestione forestale sostenibile, l'innovazione tecnologica per il supporto alla prevenzione e al governo degli incendi boschivi. La proposta progettuale sarà inoltrata a cura di questo Ente parco entro settembre 2023.

È intenzione del Presidente interagire con i vari Enti interessati (a cominciare dal Ministero) per porre in essere altri interventi – tra cui alcuni direttamente incidenti sui "cambiamenti climatici" ed altri indirettamente – e che qui di seguito si riportano:

	INTERVENTI	**Stima di massima**
1	Adesione al Coordinamento Agende 21 Locali	€. ======
2	Adesione alla Carta di Aalborg	€. ======
3	Adottare una Agenda 21 Locale	€. 350.000
4	Valorizzazione dell'identità locale	€. 180.000
5	Incentivare l'Agricoltura sostenibile	€. 150.000
6	Incentivare i gemellaggi fonte di cessione di Know-how	€. 200.000
7	Certificazione ISO 14001 per tutti i Comuni	€. 280.000
8	Zonizzazione Acustica di tutti i Comuni	€. 380.000
9	Realizzare asfalto drenante fonoassorbente da realizzare dagli enti gestori (Comuni, Province, etc.)	€. 38.000.000
10	Piano per l'elettrosmog	€. 250.000
11	Piano clima	€. 800.000
12	Piano partecipato per la sicurezza e la legalità	€. 250.000
13	Dissalatore per sopperire alla carenza idrica ed integrare le risorse idriche esistenti	€. 3.000.000
14	Piano per l'illuminazione a più basso impatto ambientale	€. 280.000
15	Regolamento per l'edilizia sostenibile	€. 250.000

17.10.2023

8.3.5 POLITICHE DI ACQUISTO

L'Ente Parco Nazionale del Gargano incrementa, rispetto al passato, gli "acquisti verdi" e in tal senso coinvolge i fornitori. Inoltre, coinvolge gli appaltatori cui verrà affidata l'erogazione di servizi in nome e per conto dell'Ente Parco stesso.

Le politiche di acquisto si basano sui principi del Green Public Procurement (GPP), applicabili per gli Enti e Amministrazioni Pubbliche, nonché in aderenza ai CAM Ministeriali.

8.3.6 RICERCA E SVILUPPO

L'Ente Parco, nell'ambito delle proprie finalità istitutive, svolge attività di ricerca scientifica affidandosi ad esperti di settore e a strutture attrezzate e qualificate quali centri di ricerca, università e loro consorzi.

Diverse ricerche sono state attivate dall'Ente Parco e numerose altre ne hanno registrato il supporto e il partenariato.

A ciò si aggiungono i nuovi servizi che continuamente l'Ente Parco progetta ed eroga sul territorio per favorire la sostenibilità ambientale, economica e sociale. Tali attività vengono pubblicizzate e comunicate tramite il sito istituzionale www.parcogargano.it, nonché tramite i social network più diffusi, che recentemente ha assunto una veste ed una struttura in grado di migliorarne la fruizione.

8.3.7 DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

L'Ente ha inteso investire risorse per attivare e realizzare un progetto mirato al risparmio di risorse naturali attraverso la dematerializzazione del flusso documentale; in altre parole, creare un sistema di produzione atti in formato elettronico (files); nel settembre del 2016 è stato pubblicato il relativo bando.

Per l'Ente, il biennio 2017-2018 è stato nel segno della digitalizzazione, della trasparenza, del risparmio e dell'efficienza amministrativa. L'Ente parco nazionale del Gargano ha avviato il processo di trasformazione degli atti in formato digitale, certificando il processo burocratico attraverso un sistema informatico e garantendo un risparmio economico nonché l'aumento della sostenibilità dell'impatto ambientale per il minor consumo di energia e materiali. Da aprile 2023 è stato attivato l'iter per il rilascio delle autorizzazioni dell'AMP Isole Tremiti tramite piattaforma web "AUTORIZZO", mentre a breve, la medesima modalità, sarà attivata per le autorizzazioni riguardanti l'attraversamento con armi del parco terrestre.

Intanto, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è stato incluso uno specifico Investimento riguardante i Parchi nazionali: ***Digitap specie ed habitat***. Tale intervento mira a migliorare l'efficienza e l'efficacia gestionale in tema di conoscenza e salvaguardia di specie ed habitat attraverso strumenti digitali. Attualmente si è in fase avanzata di interazione con il MASE per giungere dalla definizione di specifici interventi e alla dotazione si specifici strumenti per le aree naturali protette nazionali.

8.3.8 QUALIFICAZIONE URBANISTICA E PATRIMONIO STORICO CULTURALE

I Trabucchi, giganti del Gargano, sono stati riconosciuti come patrimonio regionale ed inseriti tra i beni oggetto di tutela storica e culturale: grazie anche alla collaborazione istituzionale e tecnica tra la Regione Puglia ed il Parco Nazionale del Gargano, sul Bollettino ufficiale regionale n.16 del 30 gennaio 2015 è stata pubblicata la Legge regionale "Norme per la conoscenza, la valorizzazione e il recupero dei trabucchi". Con essa, la Regione

riconosce i trabucchi storici, ubicati lungo la costa pugliese, quali beni patrimoniali di grande valenza identitaria e paesaggistica da salvaguardare, valorizzare, recuperare o ripristinare, in attuazione delle norme statutarie, regionali e nazionali vigenti in materia di beni culturali. A seguito di un incendio a carico del trabucco di Rodi G., l'Ente Parco ha stanziato apposito finanziamento per la ricostruzione. Dopo aver recuperato il trabucco di Rodi, si è in fase avanzata di realizzazione degli undici trabucchi di Vieste. Nel 2018 è stato avviato l'iter per recuperare il trabucco di Rodi nonché per realizzare interventi di recupero e valorizzazione dei trabucchi nel Comune di Vieste. Mentre, per quanto attiene i trabucchi di Peschici si è attivata la fase per l'affidamento dei della progettazione.

Inoltre, come sopra anticipato, l'Ente sta avviando una propria iniziativa, volta allo sviluppo e alla valorizzazione delle ricchezze urbanistiche, culturali e architettoniche dei nostri centri storici. Nel 2019, l'Ente ha sostenuto finanziariamente alcuni interventi di riqualificazione dei centri storici di alcuni comuni: Apricena, Carpino e Vico del Gargano, mentre è in corso l'attivazione dell'intervento di qualificazione di una piazza relativa al sito UNESCO "I Longobardi in Italia".

L'Ente Parco ha sottoscritto un protocollo di intesa con altri soggetti (comuni e fondazione ASP Zaccagnino) per la candidatura del comprensorio paesaggistico noto come "Bellum Videri" al registro nazionale dei paesaggi storici rurali, istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, finanziando parte dell'intervento, che nel settembre del 2020 è riuscito ad essere inserito nel Registro nazionale dei Paesaggi rurali storici.

Come accennato sopra, nel 2023 è stato attivato l'intervento "Parco Archeologico del Gargano. Verso un Sistema Integrato dei Parchi Archeologici del Parco Nazionale del Gargano. Studio e analisi per una strategia di valorizzazione dei paesaggi storici del Gargano"; inoltre, è stato candidato il progetto "Valorizzazione e Innovazione tecnologica del Sito Paleontologico di Borgo Celano" nell'ambito dell'Avviso pubblico regionale "SMART-IN".

8.3.9 SERVIZI ECOSISTEMICI E CAPITALE NATURALE

L'ISPRA, Servizio Certificazioni-Settore EMAS, in collaborazione con Federparchi, ha inteso proporre ad alcuni enti gestori di aree protette, tra cui l'Ente Parco nazionale del Gargano, in quanto registrato EMAS, una sperimentazione finalizzata a verificare le sinergie attivabili tra le attività e gli strumenti adottati nell'ambito dell'attuazione di EMAS e le attività per la definizione e gestione di possibili Servizi Ecosistemici (SE), nonché di eventuali sistemi di pagamento (PES) ad essi correlati. In particolare, ha inteso: individuare, con il supporto di Federparchi, i più significativi Servizi Ecosistemici, valorizzando tutte le informazioni che l'Ente Parco ha raccolto e sintetizzato nel percorso EMAS; definire idonee modalità di gestione dei Servizi Ecosistemici, nonché degli eventuali sistemi di pagamento (PES) connessi, utilizzando gli strumenti di analisi, di attuazione e di monitoraggio attivati nell'ambito EMAS; valorizzare l'attività di verifica e convalida del Verificatore Ambientale Accreditato nel percorso di gestione dei SE. In merito a questo, dopo una prima fase di analisi dei Servizi Ecosistemici (SE) potenziali riguardanti l'esperienza e le competenze del nostro Ente Parco, si è confrontato la gestione EMAS con quella dei PES (Pagamento Servizi Ecosistemici).

17.10.2023

Dal confronto con i soggetti interessati, si è convenuto sull'approfondimento, per la realtà del Parco del Gargano, su alcune tipologie di SE attinenti, in particolare, il raggruppamento dei Servizi culturali: C1 - Valore estetico, C2 - Valore ricreativo (ecoturismo, attività all'aperto), C3 - Ispirazione per cultura, arti, valori educativi e spirituali, senso d'identità. Tale iniziativa, anche in coincidenza con la conclusione dell'intervento di "Contabilità ambientale" relativo all'AMP Isole Tremiti, potrà avere seguito in maniera concreta. Ad ogni modo, nell'ambito della Direttiva per la Biodiversità del Ministero dell'Ambiente, le proposte annuali dell'Ente scaturiscono dagli indirizzi dell'intervento di Contabilità ambientale.

Personale dell'Ente ha frequentato specifici percorsi di formazione sul tema Capitale naturale e Servizi ecosistemici, anche sulla scorta dei fondi messi a disposizione dalle iniziative di Welfare nell'ambito della contrattazione di ente.

8.3.10 CICLO DI VITA

In un'ottica e prospettiva di Ciclo di vita, di mantenimento e tutela del territorio, l'Ente Parco Nazionale del Gargano si impegna nello sviluppo/promozione/compartecipazione delle seguenti attività/servizi:

- Mobilità sostenibile.
- Promozione prodotti tipici locali.
- Gestione delle Aree Naturali di pregio (ad es. Oasi Lago Salso).
- Tutela di flora/fauna e specie protette all'interno del territorio del Parco.
- Tutela dell'Area Marina Protetta Isole Tremiti.
- Politiche di acquisto (es. GPP).

Le attività sopracitate sono descritte nei rispettivi paragrafi di pertinenza.

L'Ente Parco Nazionale del Gargano attua le necessarie azioni per la riduzione dell'impatto dei suoi singoli processi.

8.3.11 INDICATORI AMBIENTALI REG. UE 2026/2018

In ottemperanza al Regolamento (UE) 2026/2018, che ha modificato l'Allegato IV del Reg. (CE) 1221/2009, nel presente paragrafo si riportano lo stato relativo agli indicatori chiave delle prestazioni ambientali.

Gli indicatori chiave riguardano principalmente le seguenti tematiche ambientali fondamentali:

a) Energia
b) Materiali
c) Acqua
d) Rifiuti
e) Uso del suolo in relazione alla biodiversità
f) Emissioni

Qui di seguito si riporta la valutazione effettuate per giungere alla definizione della correlazione e significatività degli stessi rispetto al contesto e le specificità dell'organizzazione.

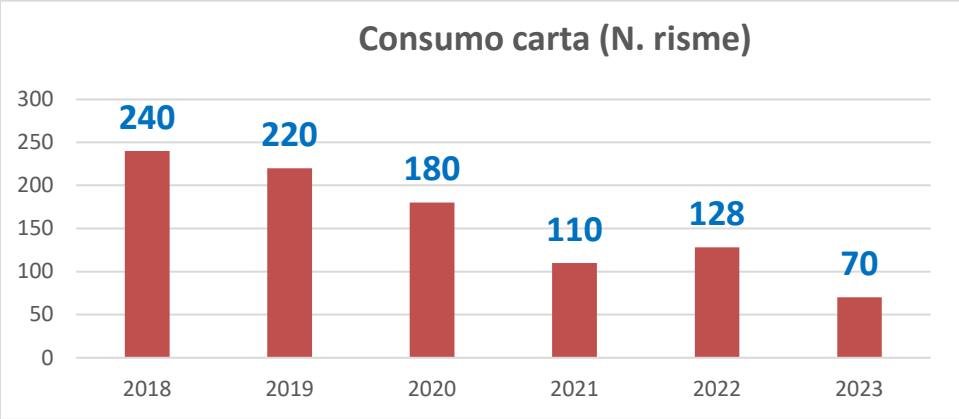
17.10.2023

a) ENERGIA

Significatività		Adozione	Indicatore chiave
Diretta	Indiretta		
Sì	Sì	Sì	Il tema energetico risulta rilevante, in particolare, per gli aspetti esterni e le politiche adottate. Ad ogni buon conto, nei prossimi anni sarà debitamente considerato l'insieme degli investimenti a carattere strettamente energetico, di cui ai programmi ministeriali "Clima" per i parchi e le AAMMP, nonché quello specifico per i siti UNESCO e MaB. Per quanto attiene la dimensione diretta, inoltre, si sono considerati alcuni indicatori riguardanti l'Organizzazione e trattati nel paragrafo 8.2.5 della presente Dichiarazione ambientale: ✓ Consumo totale diretto energia ✓ Consumo totale di energia rinnovabile ✓ Produzione totale di energia da fonti rinnovabili

b) MATERIALI

Significatività		Adozione	Indicatore chiave
Diretta	Indiretta		
Sì		Sì	Stante la specificità della Organizzazione, si è ritenuto inserire il seguente indicatore, ritenendo, al momento, altri indicatori, non ancora applicabili, sebbene le politiche di acquisto contengano criteri coerenti con i materiali e che saranno valutati nella prossima Dichiarazione ambientale: ✓ Consumo di carta/anno.



Il dato è stato stimato in base al consumo e alle scorte presenti. Per il 2023 è aggiornato al 30/06.

Il trend risulta positivo. Ad ogni modo, oltre all'aspetto relativo alla dematerializzazione, per l'anno 2020 e, anche se in misura ridotta, il 2021 è da considerare l'effetto COVID-19 che ha inciso sulla presenza effettiva in ufficio (smart-working) ed ha spinto alla adozione in modo più importante nella gestione dei procedimenti per il tramite degli strumenti informatici.

17.10.2023

c) ACQUA

Significatività		Adozione	Indicatore chiave
Diretta	**Indiretta**		
Trascurabile	Sì	No	Per quanto attiene la rilevanza diretta, trattasi di argomento trascurabile, ritenuto che l'organizzazione è una pubblica amministrazione (uffici) di piccole dimensioni. Ad ogni buon conto, la dimensione territoriale è trattata nel relativo paragrafo 8.2.2 e non è possibile estrapolare il dato del consumo ab. equivalente, stante la limitatezza nella disponibilità dei dati per il territorio specifico del Parco.

d) RIFIUTI

Significatività		Adozione	Indicatore chiave
Diretta	**Indiretta**		
Trascurabile	Sì	No	Il dato interno risulta trascurabile, anche in virtù di specifico intervento in essere volto alla dematerializzazione dei processi amministrativi gestiti. Inoltre, l'Ente effettua la raccolta differenziata in conformità alla regolamentazione comunale vigente, atteso i riflessi del D.Lgs 116/2020. Per quanto attiene la dimensione esterna, è stata trattata nel paragrafo specifico 8.2.3 (incidenza % rifiuti differenziati).

e) USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ

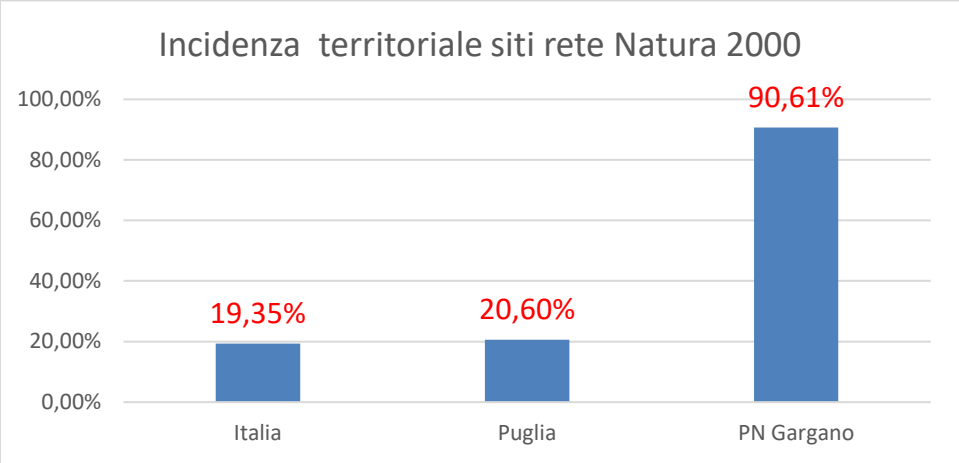
Significatività		Adozione	Indicatore chiave
Diretta	**Indiretta**		
Sì		Sì	Trattasi del tema fondamentale per un ente gestore di aree naturali. Ad ogni buon conto, in attuazione del nuovo Regolamento EMAS, si è ritenuto individuare indicatori congrui per la specificità dell'organizzazione Ente parco. In particolare, ad oggi tutta la superficie del Parco è area naturale protetta di rango nazionale. In essa, ad ogni modo, sono presenti anche diversi centri storici e aree produttive, in particolare quelle agricole. Pertanto, si è ritenuto di contabilizzare detto indicatore facendo riferimento ad aree che dispongono di elementi con caratterizzazione naturalistica strettamente riconosciuta; è il caso dei siti della rete Natura 2000, le riserve naturali dello Stato (terrestri e marine), i siti naturalistici UNESCO. Alla luce di quanto sopra, si è proceduto alla individuazione e misurazione dei seguenti indicatori: ✓ Incidenza siti rete Natura 2000 su Parco ✓ Incidenza n. siti Rete Natura 2000 in Puglia ✓ Incidenza Riserve naturali in Puglia ✓ Incidenza territoriale siti Rete Natura 2000 in Puglia e Italia ✓ Incidenza siti UNESCO naturalistici in Puglia

		Siti Natura 2000	
	N.	Terra [ettari]	%
Italia	2625	5.833.794	19,35%
Puglia	87	402.543	20,60%
PN Gargano	20	107.055	90,61% [*]

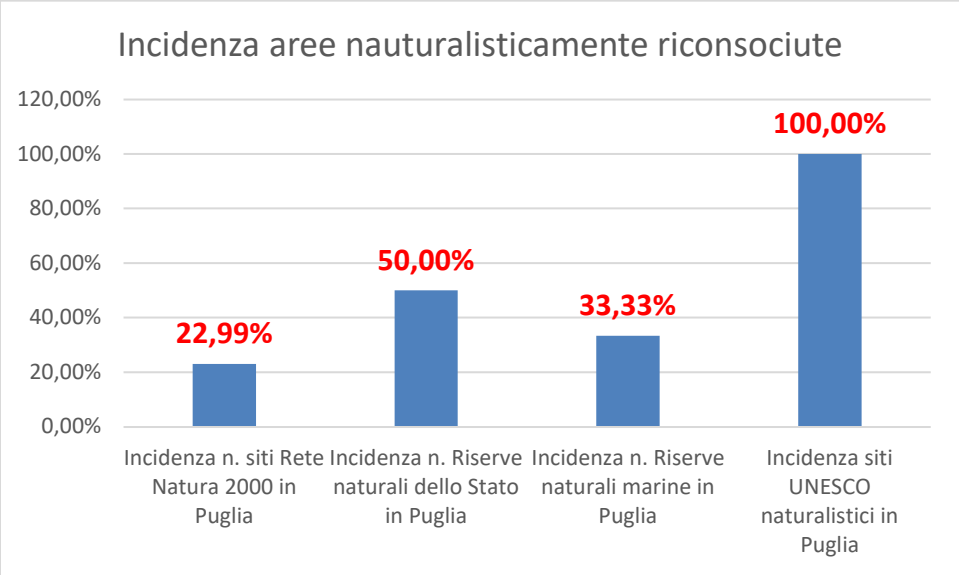
Fonte: Rapporto Ambientale VAS Piano Parco.

17.10.2023

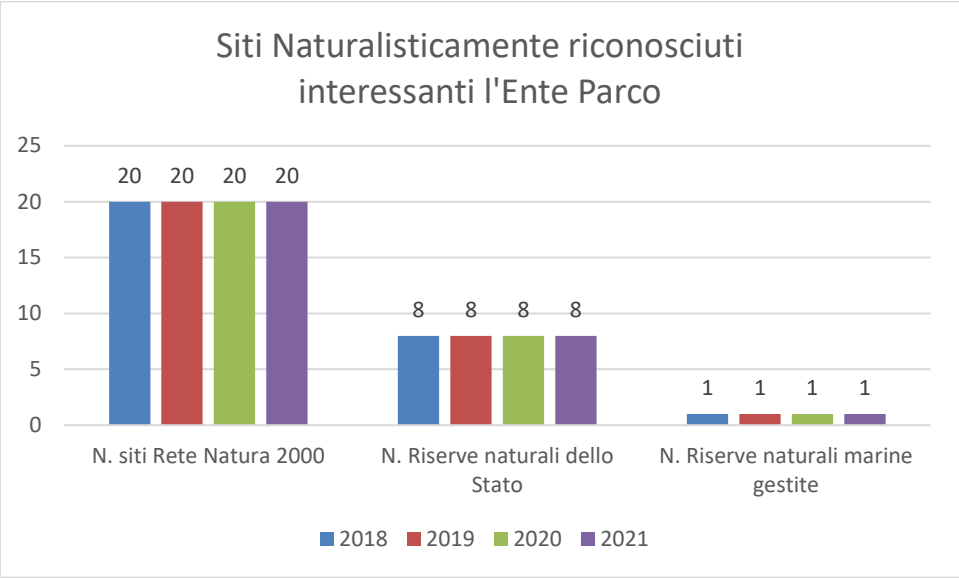
[*] è da specificare che non tutti i siti rientrano pienamente all'interno del perimetro del Parco nazionale del Gargano - dato oggi non disponibile – ma, ad ogni modo, l'Ente parco incide comunque sull'intera superficie almeno come "controllo" attraverso il rilascio di pareri su interventi da realizzarsi.



Risulta evidente, e per molti aspetti scontato, che l'incidenza territoriale di siti Natura 2000 sia così importante per un parco nazionale, ad ogni modo, per completare una visione complessiva dello stato, sono stati individuati altri elementi che si riportano di seguito:



17.10.2023



Questi due grafici riescono ad esprimere meglio l'importanza naturalistica del territorio interessato, anche in considerazione della numerosità dei parchi regionali, della presenza di un altro parco nazionale, delle riserve statali, delle aree marine protette presenti in Puglia.

Il Gargano, ed in particolare il Parco nazionale, sulla scorta di quanto sopra riportato, rappresenta sicuramente territorio di riferimento naturalistico dell'intera Regione Puglia; tale dato è ulteriormente confermato dall'ampliamento (luglio 2021) del sito seriale UNESCO "Faggete vetuste" in Foresta Umbra.

f) EMISSIONI

Significatività		Adozione	Indicatore chiave
Diretta	**Indiretta**		
Trascurabile	Sì	No	Trascurabile anche perché l'Ente è dotato di un proprio impianto geotermico che copre una parte importante del fabbisogno energetico freddo/caldo. Ad ogni modo, si può utilizzare specifico indicatore riguardante il risparmio in termini di emissioni di CO_2, vedi paragrafo 8.2.5 della presente Dichiarazione ambientale.

17.10.2023

9. PROGRAMMA AMBIENTALE, OBIETTIVI E TRAGUARDI

PROGRAMMA AMBIENTALE TRIENNIO 2022-2024

Si riporta di seguito il programma ambientale definito e che interessa il 2021 per continuare negli anni successivi e fino al 2024, con l'indicazione, per ciascun obiettivo, di azioni/traguardi, fasi/interventi da realizzare, tempistiche di realizzazione e risorse destinate. Il Programma Ambientale è sottoposto a monitoraggio, al fine di valutare l'attuazione degli interventi definiti e lo stato complessivo di raggiungimento dell'obiettivo. NB. Per quanto attiene lo Stato obiettivo - laddove compatibile - è stato inserito l'avanzamento "**%**" che fa riferimento a quanto realizzato secondo cronoprogramma e comprende: fasi relative all'iter procedurale-amministrativo, fasi relative all'acquisizione dei pareri/autorizzazione, realizzazione fisica, chiusura delle fasi finanziarie, ecc. adottando le percentuali in itinere pari a 25%, 50% e 75%. A titolo di esempio > 25% indica sostanzialmente un valore tra 25 e 50, così come <25% indica un valore tra 0 e 25.

[*] Obiettivo iniziato nel triennio precedente.

ASSE A	CONSERVAZIONE PATRIMONIO NATURALE				
OBIETTIVO 1	Conservazione e qualificazione della biodiversità				
OBIETTIVI	FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RISORSE	ATTUAZIONE	STATO OBIETTIVO
Faggete vetuste (UNESCO)	Azioni a supporto della gestione: Monitoraggio multilivello. [*]	2021-2022	€ 20.000	Concluso	Raggiunto
	Elaborazione piano di gestione siti italiani. [*]	2021-2023	€ 20.000	Attivato	In corso. >75%
Candidatura MaB/UNESCO	Candidatura del Gargano a "Riserva della biosfera" dell'UNESCO [*]	2021-2024	€ 131.000	Attivato	=====
Cambiamenti climatici	Monitoraggio degli effetti dei cambiamenti climatici (Dir. Biodiversità 2022)	2021-2024	€ 103.000	Attivato	In corso. <25%
Monitoraggio e studio delle acque interne	Rinnovo azioni. (Dir. Biodiversità 2016) [*]	2021-2024	€ 20.000	In fase di attivazione	=====
Programma LIFE	Progetto "Diomedee": eradicazione specie aliene nel Parco [*]	2021-2024	€ 1.500.000	Attivato	In corso. >50%
	Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie. Azioni post Life	2022-2024	€ 200.000	Attivato	In corso. <25%
Gestione forestale sostenibile	"Multifunzionalità della foresta e uso sostenibile delle risorse rinnovabili nelle aree rurali"	2022-2024	€ 167.530	Attivato	In corso. <25%
	FORGARGANO: organismo di gestione sostenibile del patrimonio boschivo	2022-2024	€ 0	Attivato	In corso. <25%
VAS Piano del Parco e PPES	Attività inerenti la procedura VAS con il CREA. [*]	2021-2024	€ 200.000	Attivato	In corso. >75%
AMP Regolamento	Redazione e adozione	2021-2024	€ 0	Attivato	In corso. >75%
Miglioramento delle performance ambientali	Mantenimento SGA EMAS e ISO 14001:2015	2021-2024	€ 60.000	Attivato	In corso.
Tutela e conservazione degli ecosistemi	Piano AIB - Redazione e aggiornamenti periodici [*]	2021-2024	€ 10.000	Attivato	In corso. >75%
	Mappatura aree costiere e resilienza litorali [*]	2021-2023	€ 5.000	Concluso	Raggiunto
	Progetto "Chirotteri e agroecosistemi mediterranei"	2021-2023	€ 10.000	Attivato	In corso. <25%
	Adesione al Sistema di valutazione e raccolta dati della presenza e diversità, degli impollinatori, di cui al rapporto IPBES, secondo gli standard del Network Nazionale della Biodiversità"	2021-2023	€ 209.000	Attivato	In corso. >50%
	Piano di gestione del cinghiale	2021-2024	€ 30.000	Attivato	In corso. <50%
	Convivere con il lupo: campionamento genetico	2021-2023	€ 30.000	Attivato	In corso. <50%
	WOLFNExT Parchi a sistema per il futuro del lupo in Italia (Progetto di Rete)	2021-2023	€ 75.000	Attivato	In corso. <25%
	Ripristino infrastrutture verdi: muretti a secco	2022-2024	€ 873.217	Attivato	In corso. <25%
	DigitAp: inv. 3.2 PNRR (Regia MASE) [*]	2022-2024	€ 0	Attivato	In corso. >50%

	I laghi di Lesina e Varano e gli obiettivi dell'NBFC.	2023-2024	€ 198.900	Candidato a bando	In corso.
	Progetto "MHaSP"	2021-2023	€ 200.000	Attivato	In corso. <50%

ASSE A	CONSERVAZIONE PATRIMONIO NATURALE				
OBIETTIVO 2	**Tutela della biodiversità dell'Area Marina Protetta**				
OBIETTIVI	**FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI**	**TEMPI DI REALIZZAZIONE**	**RISORSE**	**ATTUAZIONE**	**STATO OBIETTIVO**
Manutenzione boe di perimetrazione AMP	Riposizionamento boe disperse	2021-2024	€ 272.757	Attivato	In corso. >25%
Battello spazzamare	Gestione battello spazzamare	2021-2024	€ 25.000	Sospeso	====
ASPIM	ASPIM per l'AMP Isole Tremiti [*]	2021-2024	N.P.	Sospeso	====
Pulizia lidi e fondali dell'AMP	Interventi di pulizia fondali dell'AMP anche con l'ausilio e la partecipazione di volontari	2021-2023	€ 34.000	Rinviato	=====
Realizzazione e gestione campo boe	Gestione	2022-2024	€ 90.000	Attivato	In corso. >25%
	Piano d'uso dei gavitelli	2023-2024	€ 0	Attivato	In corso.
Attività di ricerca scientifica finalizzata all'attuazione della Direttiva Biodiversità delle AAMMPP italiane	Attivazione rapporti di collaborazione con enti di ricerca per la realizzazione di una Contabilità ambientale dell'AMP [*]	2021-2024	€ 40.000	Attivato	In corso. >75%
	Monitoraggio Grotte semisommerse [*]	2021-2022	€ 26.000	Completato	Raggiunto
	Monitoraggio e aggiornamento di alcune componenti socioeconomiche nell' AMP Isole Tremiti	2021-2023	€ 23.000	Attivato	In corso. >50%
Monitoraggio indicatori biofisici dell'AMP	Monitoraggio indicatori biofisici [*]	2022-2023	€ 50.000	Non attivato	=====
	Attivazione di interventi di Citizen science con priorità specie ASPIM [*]	2021-2024	€ 37.794	In fase di attivazione	=====
	Progetto "Mare caldo" - Greenpeace	2021-2024	€ 16.500	Attivato	In corso. >50%
Progetto supporto tecnico all'AMP (Pelagos)	Attivazione e gestione Servizio di Supporto tecnico ed amministrativo all'AMP	2021-2024	€ 90.000	Attivato	In corso. >75%
Potenziamento gestione dati/monitoraggio	DigitAp: inv. 3.2 PNRR (Regia MASE) [*]	2022-2024	€ 0	Attivato	In corso. >50%
Monitoraggio e presidio	Monitoraggio e presidio dell'AMP	2022-2023	€ 25.000	Attivato	In corso. <50%

ASSE B	GESTIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE E DELLE TRADIZIONI				
OBIETTIVO 1	**Promozione sviluppo socio - economico**				
OBIETTIVI	**FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI**	**TEMPI DI REALIZZAZIONE**	**RISORSE**	**ATTUAZIONE**	**STATO OBIETTIVO**
Adesione e partecipazione organismo per la valorizzazione territoriale	Associazione AEVF - Via Francigena	2021-2024	€ 1.550	Attivato	In corso.
	Associazione Italia dei Longobardi	2021-2024	€ 3.000	Attivato	In corso.
	Adesione all'associazione SYMBOLA	2021-2024	€ 2.000	Da attivare	=====
	"Cammino di Federico II"	2023-2024	€ 0	Attivato	In corso.
	Mònde - Festival cinematografico Cammini – co-organizzazione	2021	€ 40.000	Concluso	Raggiunto
Qualificazione e valorizzazione	Supporto candidatura Città italiana Cultura - 2025	2022-2023	€ 0	Concluso	Raggiunto
Potenziare lettura e socialità	Adesione al progetto "fa CALL - Cultura, Ambiente, Legami, Legalità" [*]	2021-2023	€ 10.000	Concluso	Raggiunto

ASSE B	GESTIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE E DELLE TRADIZIONI				
OBIETTIVO 2	**Patrimonio culturale e degli insediamenti / Recupero e conservazione del paesaggio**				
OBIETTIVI	**FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI**	**TEMPI DI REALIZZAZIONE**	**RISORSE**	**ATTUAZIONE**	**STATO OBIETTIVO**
UNESCO "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.): interventi	Sistemazione di Piazza Carlo D'Angiò [*]	2021-2023	€ 850.000	Attivato	In corso. >75%
Valorizzazione dei trabucchi del Gargano	Interventi di valorizzazione [*]	2021-2024	€ 300.000	Attivato	In corso. >75%

17.10.2023

Valorizzazione siti geologico-culturali	Percorso didattico-escursionistico - Grotta Montenero [*]	2022-2023	€ 16.442	Attivato	In corso. >50%
Valorizzazione luoghi della cultura	Valorizzazione e innovazione tecnologica del sito paleontologico di Borgo Celano	2023-2024	€ 997.350	Candidato a bando	In corso.

ASSE C	SISTEMA DELL'ACCESSIBILITÀ E DELL'INTEGRAZIONE				
OBIETTIVO 1	**Diminuzione del traffico veicolare comunale ed intercomunale**				
OBIETTIVI	**FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI**	**TEMPI DI REALIZZAZIONE**	**RISORSE**	**ATTUAZIONE**	**STATO OBIETTIVO**
Infrastrutture fruizione sostenibile	TheRout_Net [*]	2021	€ 3.070.000	Annullato	=====
Infrastrutture fruizione sostenibile	Realizzazione area sosta e servizi mobilità sostenibile in Foresta Umbra	2022-2024	€ 0	Attivato	In corso. <25%
	Ripristino delle infrastrutture verdi	2022-2024	€ 662.478	Attivato	In corso. <25%
Potenziamento informativo	DigitAp: inv. 3.2 PNRR (Regia MASE) [*]	2022-2024	€ 0	Attivato	In corso. >50%

ASSE D	FRUIZIONE TURISTICA E SOCIALE				
OBIETTIVO 1	**Creazione reti per la fruizione e Tutela della biodiversità/Educazione ambientale**				
OBIETTIVI	**FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI**	**TEMPI DI REALIZZAZIONE**	**RISORSE**	**ATTUAZIONE**	**STATO OBIETTIVO**
Sede: efficientamento energetico e completamento funzionale.	Intervento di adeguamento strutturale ed efficientamento energetico - ambientale sede uffici Ente Parco [*]	2021-2024	€ 80.000	Attivato	In corso. >25%
Progetto efficientamento sede Ente - Estensione	Intervento di adeguamento strutturale ed efficientamento energetico – ambientale [*]	2021-2024	€ 158.000	Attivato	In corso. >25%
Efficientamento energetico del "Centro Visite Oasi Lago Salso"	Intervento di adeguamento strutturale ed efficientamento energetico – ambientale [*]	2021-2024	€ 284.000	Attivato	In corso. >25%
Educazione ambientale	AMP - Educazione ambientale	2023	€ 10.000	Non attivato	====
	Programma "Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale"	2022-2024	€ 78.513	Attivato	In corso >25%
	Programma #IOSONOAMBIENTE	2023	€ 119.000	Attivato	In corso <25%
Centri visite	Supporto attività Centri viste del Parco	2021-2023	€ 5.000	Attivato	In corso <25%

ASSE D	FRUIZIONE TURISTICA E SOCIALE				
OBIETTIVO 2	**Promozione sviluppo socio-economico / Attività di promozione, divulgazione delle caratteristiche ambientali e storico-culturali del Parco e della Riserva Marina**				
OBIETTIVI	**FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI**	**TEMPI DI REALIZZAZIONE**	**RISORSE**	**ATTUAZIONE**	**STATO OBIETTIVO**
Turismo sostenibile	Gestione CETS: adempimenti registrazione: verifica e fasi di monitoraggio, gestione Piano d'Azione e rapporti con Europarc [*]	2021-2024	€ 40.000	Attivato	In corso
	Promozione CETS (AMP)	2021-2024	€ 20.000	Attivato	In corso
	Marchio INHERIT	2022-2024	€ 0	Candidatura	In corso >75%
	Interreg - Green Water Adventures	2022-2024	€ 402.000	Attivato	In corso. >50%
	Progetto MEDUSA: MoU	2023-2024	€ 0	Attivato	Raggiunto
E-PARKS (Interreg)	Creazione di un modello integrato di gestione turistica. [*]	2021	€ 85.220	Completato	Raggiunto
AMP: comunicazione istituzionale	AMP – Sito web	2022-2023	€ 8.600	Attivato	In corso >75%
	AMP – App mobile	2022-2023	€ 40.000	Attivato	In corso >75%
	Comunicazione istituzionale	2022-2023	€ 3.000	Da attivare	====
	AMP sotto la lente	2022-2023	€ 25.000	Da attivare	====
Calendario	Realizzazione del Calendario annuale con tematiche grafiche da stabilire durante l'anno	2021-2023	€ 7.500	Attivato	Raggiunto
AMP Promozione	Eventi di promozione AMP	2022-2023	€ 10.000	Da attivare	====

AMP Covid	AMP Consapevole	2022-2023	€ 26.000	Attivato	In corso <25%
Co-organizzazione, partecipazione e supporto in eventi culturali, fieristici, ecc.	Pubblicazioni, produzioni multimediali e comunicazione	2022-2023	€ 93.000	Attivato	In corso <25%
	"Mònde"- Festival cinema Cammini (Apulia F.C.)	2021	€ 40.000	Attivato	Raggiunto
	Docufilm Parco nazionale del Gargano	2022	€ 70.000	Completato	Raggiunto
	Eventi vari	2022-2023	€ 90.000	Attivato	In corso >75%
	Eventi vari	2023	€ 174.200	Attivato	In corso >50%
	Campionato mondiale Master di Orienteering 2022	2022	€ 75.000	Non Attivato	====
	Iniziative a supporto della mobilità lenta e dei Cammini (AEVF, ecc.). [*]	2021-2023	€ 10.000	Attivato	In corso.
	Candidatura Avviso "Montagna Italia" Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero del Turismo.	2023	€ 20.000	Attivato	Non ammesso
	Premio "Parco nazionale del Gargano"	2023	€ 7.000	Completato	Raggiunto
	Divulgazione e fruizione	2023-2024	€ 170.000	Attivato	In corso <25%
	100 ANNI INSIEME PER LA NATURA – "Park to Park"	2022-2023	€ 10.000	Attivato	Raggiunto
	Manifestazioni ed eventi con Teatro Pubblico Pugliese	2022-2023	€ 195.000	Attivato	In corso >75%

ASSE E	AGRICOLTURA E PESCA				
OBIETTIVO 1	**Gestione dei danni da fauna selvatica**				
OBIETTIVI	**FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI**	**TEMPI DI REALIZZAZIONE**	**RISORSE**	**ATTUAZIONE**	**STATO OBIETTIVO**
Gestione indennizzi per danni da fauna selvatica	Istruttoria e liquidazioni	2021-2024	€ 300.000	Attivato	In corso

ASSE E	AGRICOLTURA E PESCA				
OBIETTIVO 2	**Tutela e valorizzazione delle specie zootecniche domestiche**				
OBIETTIVI	**FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI**	**TEMPI DI REALIZZAZIONE**	**RISORSE**	**ATTUAZIONE**	**STATO OBIETTIVO**
Mantenimento in purezza bovini di razza podolica	Contributo per il mantenimento in purezza di bovini podolici	2022-2023	€ 40.000	Attivato	In corso <25%

ASSE E	AGRICOLTURA E PESCA				
OBIETTIVO 3	**Valorizzazione delle risorse agro-alimentari**				
OBIETTIVI	**FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI**	**TEMPI DI REALIZZAZIONE**	**RISORSE**	**ATTUAZIONE**	**STATO OBIETTIVO**
Gestione partecipazione a Gruppi di azione locale.	GAL Gargano [*]	2021-2024	€ 2.000	In corso	====
Valorizzazione enogastronomica	Progetto "LIBANDO - LACUS - Il bello e il buono del lago LESINA – CAGNANO VARANO"	2022-2023	€ 39.000	Attivato	Raggiunto

ASSE F	PRESSIONI INSEDIATIVE, INQUINANTI E RISCHIO IDROGEOLOGICO				
OBIETTIVO 1	**Tutela delle risorse ambientali**				
OBIETTIVI	**FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI**	**TEMPI DI REALIZZAZIONE**	**RISORSE**	**ATTUAZIONE**	**STATO OBIETTIVO**
Piano abbattimenti manufatti abusivi per interventi successivi	Redazione di un nuovo piano di abbattimenti: realizzazione interventi. [*]	2021-2024	€ 200.000	Attivato	In corso. <75%
	Accordo con Procura Generale della Repubblica di Bari	2023-2024	€ 0	Attivato	In corso. <25%
Dragaggio canali "Laguna di Varano"	Finalizzazione fondi e adempimenti ammnistrativi a favore dei i Comuni di Cagnano Varano ed Ischitella, gestione finanziamento e rendicontazione [*]	2021-2023	€ 247.000	Attivato	In corso. <25%
Gestione rifiuti	Bando Compostiere di comunità - ZEA	2021-2023	€ 272.000	Attivato	In corso. <25%
	Misurazione rifiuti domestici - ZEA	2021-2023	€ 272.000	Attivato	In corso. <25%

17.10.2023

	Progetto di prevenzione abbandono rifiuti lago Varano	2022-2023	€ 42.000	Attivato	Raggiunto

ASSE G	VALORIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE				
OBIETTIVO 1	**Potenziare le competenze su principi sviluppo sostenibile**				
OBIETTIVI	**FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI**	**TEMPI DI REALIZZAZIONE**	**RISORSE**	**ATTUAZIONE**	**STATO OBIETTIVO**
Iscrizione Albo regionale Enti di formazione	Completamento struttura, arredi e attrezzature. [*]	2021-2024	€ 50.000	Attivato	In corso. <25%
Progetto formativo Guide esclusive del Parco	L'azione mira ad organizzare un progetto formativo con l'obiettivo di formare le guide esclusive del Parco [*]	2021-2023	€ 0	Da riproporre nel 2023-2024	====
Corso per "Mastro trabuccolante"	Azione per la formazione di figura tradizionale del Gargano [*]	2022-2023	€ 35.000	Attivato	====
Corso per operatori piccola pesca artigianale AMP	Attività di formazione [*]	2022-2023	€ 10.000	In fase di avviamento	====
Attivazione e gestione stage formativo presso l'Ente	Gestione PCTO, stage e tirocini [*]	2021-2024	N.P.	Attivato	In corso
Accesso finanziamenti	Formazione fondi europei [*]	2022	€ 30.000	Annullato	====
Summer school (AMP)	Attività di formazione	2022	€ 10.000	Concluso	Raggiunto
Corso tecnico-faunistico	Formazione per tecnico faunistico con ASL Foggia	2021-2023	€ 20.000	Attivato	In corso. >75
AMP – Misure anti-covid	Corso "FORGAPP" [*]	2021-2022	€ 31.500	Attivato	Raggiunto
	Corso "TUSAMP" [*]	2021-2022	€ 32.896	Attivato	Raggiunto
Sviluppo competenze	Borse studio UniFG [*]	2021-2024	€ 411.785	Attivato	In corso. <50%

ASSE H	AMMINISTRATIVO - ISTITUZIONALE E FINANZIARIO-CONTABILE				
OBIETTIVO 2	**Rafforzamento della capacità organizzativa dell'Ente e miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione**				
OBIETTIVI	**FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI**	**TEMPI DI REALIZZAZIONE**	**RISORSE**	**ATTUAZIONE**	**STATO OBIETTIVO**
Potenziamento attività Carabinieri forestali	Caserma Carabinieri forestali MS Angelo [*]	2021-2024	€ 1.500.000	Attivato	In corso >25%
Potenziamento attività Carabinieri forestali	Caserma "Mandrione" [*]	2021-2024	€ 300.000	Attivato	In corso <25%
Potenziamento gestione dati/monitoraggio	DigitAp: inv. 3.2 PNRR (Regia MASE) [*]	2022-2024	=======	Attivato	In corso >50%
Dematerializzazione e conservazione flusso documentale	Adozione di un sistema di produzione atti a carattere elettronico: gestione [*]	2021-2024	N.P.	In corso	In corso >50%
Dotazione organica	Assunzione personale	2021-2024	N.P.	Attivato	In corso >50%

ASSE I	CAMBIAMENTI CLIMATICI				
OBIETTIVO 1	**Interventi di riduzione impatto su clima e di resilienza**				
OBIETTIVI	**FASI/INTERVENTI/AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI**	**TEMPI DI REALIZZAZIONE**	**RISORSE**	**ATTUAZIONE**	**STATO OBIETTIVO**
Servizi e infrastrutture mobilità sostenibile	Installazione di infrastrutture di ricarica di autoveicoli elettrici [*]	2021-2024	€ 301.000	Attivato	In corso. <50%
Efficienza energetica	Realizzazione del sistema di efficientamento energetico del Centro Visita Oasi Lago Salso [*]	2021-2024	€ 284.000	Attivato	In corso. <50%
Progetto efficientamento sede Ente - Estensione	Intervento di adeguamento strutturale ed efficientamento energetico – ambientale [*]	2021-2024	€ 158.000	Attivato	In corso. <25%
Servizi e infrastrutture mobilità sostenibile	Realizzazione della pista ciclabile nel territorio di Rignano Garganico - Ciclovia Centopozzi [*]	2021-2024	€ 430.000	Attivato	In corso. <25%
Servizi e infrastrutture mobilità sostenibile	Realizzazione della pista ciclabile nel territorio di Cagnano Garganico e Ischitella, in località Isola Varano [*]	2021-2024	€ 2.000.000	Attivato	In corso. <50%
Servizi e infrastrutture mobilità sostenibile	Realizzazione della pista ciclabile nel territorio di San Marco in Lamis, in località "Caulima - Starale" [*]	2021-2024	€ 364.846	Attivato	In corso. <25%

17.10.2023

Efficienza energetica	Riqualificazione energetica del rifugio di Sant'Egidio nel Comune di San Giovanni Rotondo. [*]	2021-2024	€ 90.000	Attivato	In corso. <25%
Servizi e infrastrutture mobilità sostenibile	Efficientamento energetico del Centro Polifunzionale sull'Isola di San Domino nel Comune di Isole Tremiti. [*]	2021-2024	€ 728.000	Attivato	In corso. <25%
Servizi e infrastrutture mobilità sostenibile	Realizzazione di una pista ciclabile nell'Area Protetta del Parco nazionale del Gargano, nel territorio di Vico del Gargano. [*]	2021-2024	€ 897.950	Attivato	In corso. <25%
Gestione forestale sostenibile	Gestione multifunzionale della Foresta [*]	2021-2024	€ 5.020.000	Attivato	In corso. <25%
Gestione forestale sostenibile	Restauro piscine – invasi A.I.B. [*]	2021-2024	€ 196.000	Attivato	In corso. <25%
Gestione forestale sostenibile	Interventi selvicolturali per A.I.B. e resilienza [*]	2021-2024	€ 215.000	Attivato	In corso. <25%
Servizi e infrastrutture mobilità sostenibile	Tremiti Mobility. Dotazione di mezzi terrestri e marina funzionali alle attività relative alla gestione dell'AMP [*]	2021-2024	€ 141.000	Attivato	Raggiunto
	Gestione mezzi nautici elettrici	2023-2024	€ 8.000	Attivato	In corso. <25%
Adattamento ai cambiamenti climatici	Riqualificazione del sistema dunale di Lesina e Varano	2021-2024	€ 1.052.250	Attivato	In corso. <25%
Adattamento ai cambiamenti climatici	Ripristino delle "zone umide" all'interno dell'Oasi Lago Salso	2021-2024	€ 716.384	Attivato	In corso. <25%
Efficienza energetica	Efficientamento energetico caserma Carabinieri forestali "Mandrione" - Vieste	2021-2024	€ 937.282	Attivato	In corso. <25%
Efficienza energetica	Efficientamento energetico caserma Carabinieri forestali "Borgo celano" - San Marco in Lamis	2021-2024	€ 884.560	Attivato	In corso. <25%
Servizi e infrastrutture mobilità sostenibile	Potenziamento infrastrutture per la mobilità sostenibile	2021-2024	€ 622.155	Attivato	In corso. <25%
Gestione forestale sostenibile	Interventi selvicolturali di diradamento di fustaie transitorie di leccio finalizzati a migliorarne la funzionalità ecologica e la capacità di assorbimento e stoccaggio della CO2	2021-2024	€ 1.399.888	Attivato	In corso. <25%

10. PRESCRIZIONI LEGISLATIVE APPLICABILI

L'Ente garantisce la conformità legislativa attraverso la compilazione dell' "Elenco norme e leggi", all'interno del quale si stabilisce altresì se la normativa sia:
C = Conforme;
RA =Ritardo Amministrativo;
IP = In via di Predisposizione;
NC = Non Conforme;
NA = Non Applicabile;
ND = Non è previsto un adempimento di tipo Documentale

NORME GENERALI	
D. Lgs. 03/04/06 n. 152 come modificato dal **D.Lgs. 16/01/2008 n.4** e dal **D.Lgs. 29/06/2010 n. 128**	Norme in materia ambientale
L.R. 14/06/07, n. 17	Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale
Legge 17/08/1942 n. 1150	Legge urbanistica
Legge 01/08/03 n. 200	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2003, n. 147, recante proroga di termini e disposizioni urgenti ordinamentali
DPR 06/06/01 n. 380 e ss.mm.ii.	T.U. in materia edilizia
D.M. 22/01/08 n. 37 Ha abrogato la L. 46/90	Regolamento di riordino delle disposizioni sulle installazioni degli impianti negli edifici
L. R. 04/10/06 n. 27	Modifiche e integrazioni alla Legge istitutiva dell'ARPA
R. D. 27/07/34 n. 1265	Testo Unico delle Leggi Sanitarie
D.M. 05/09/94	Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie
UNI EN ISO 14001:2015	Sistema di Gestione Ambientale
Regolamento CEE/UE 25 novembre 2009, n. 1221 e ss.mm.ii. - Regolamento CEE/UE 28 agosto 2017, n. 1505 che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009-	Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19/12/ 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009	
Decisione CEE/CEEA/CECA 19 dicembre 2018, n. 61	Decisione relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la pubblica amministrazione a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009
Legge regione Puglia n. 20/2001 e ss.mm.ii.	Norme generali di governo e uso del territorio.

AREE PROTETTE	
DPR 448 del 13/03/1976	Esecuzione della convenzione di Ramsar relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici
Direttiva 79/409/CE	Direttiva Uccelli - Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE (ZPS)
DM 15 dicembre 1984	Regolamentazione delle attività consentite nelle riserve naturali dello stato istituite su demani comunali
L. 127 del 05/03/1985	Ratifica ed esecuzione del protocollo relativo alle aree specialmente protette del Mediterraneo, aperto alla firma a Ginevra il 03/04/1982
DM 20/07/1987	Istituzione di riserve naturali statali in aree demaniali
L. 06/12/91 n. 394 e ss.mm.ii.	Normativa quadro sugli obiettivi e finalità delle aree protette
Direttiva CE n° 43 del 21/05/1992	Direttiva Habitat - Direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (SIC)
DM 04/12/93	Perimetrazione provvisoria e misure provvisorie di salvaguardia del Parco nazionale del Gargano.
Dpr 05/06/1995	Decreto istitutivo del Parco Nazionale del Gargano
L. 157/92	Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio
DPR 357/1997	Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche
DPR 08/09/1997	Regolamento attuativo della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e fauna selvatiche
Del. 02/12/1997 e successive modifiche e integrazioni	Classificazione delle aree protette, programma operativo per la Carta della Natura, elenco ufficiale delle aree protette
Ordinanza ministeriale 23/02/1998	Misure di salvaguardia all'interno del parco Nazionale del Gargano
DM 03/04/2000	Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CE e 79/409/CE
DM 03/04/2000	Decreto attuativo della Direttiva Habitat (istituzione SIC) e della Direttiva Uccelli (istituzione ZPS)
DPR 18/05/2001	Nuova perimetrazione del Parco del Gargano
DGR 1157/2002	Revisione tecnica delle delimitazioni delle aree SIC e ZPS
DGR 1440 del 26 settembre 2003	Definisce gli ambiti costieri pugliesi, le coste protette, ed i comuni a rischio idrogeologico
D.P.C.M. 10 ottobre 2017	Approvazione del Programma di misure, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190, relative alla definizione di strategie per l'ambiente marino.
D.P.C.M. 1 dicembre 2017	Approvazione delle linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo.
D.M. 21 marzo 2018	Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia.
DECRETO 28 dicembre 2018	Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Puglia
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2019, n. 50	Riordino della normativa regionale in materia di aree protette e biodiversità. Istituzione di un Tavolo di studio

17.10.2023

GESTIONE DEL TERRITORIO	
DM 1444/68	Linea guida per la redazione dei piani regolatori comunali
Legge 8 Luglio 1986 n° 349	Istituzione del ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale
DPCM 27 dicembre 1988	Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale
L. 426/1998	Nuovi interventi in campo ambientale
DGR 1748/2000	PUTT Regione Puglia
L.R. 11/2001	Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale (VIA)
BURP n. 72 del 17/05/2001	Rettifica alla L.R. 11/2001 (VIA)
L.R. 20/2001	Norme generali di governo e uso del territorio
Regolamento Regionale 1/2002	Tagli boschivi
O.P.C.M. n. 3274 di data 20 marzo 2003	Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica
DGR n° 1440/2003 L.R. n. 17/00 - art. 4	Programma regionale per la tutela dell'ambiente
D.Lgs. 42/2004	Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137
DGR 21/07/05 n .1022	Classificazione di ulteriori Zone di Protezione Speciale in attuazione della direttiva 79/409/CEE ed in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia della Comunità europea del 20/3/2003 - causa C- 378/01.
Deliberazione del Comitato Istituzionale Autorità di Bacino Puglia, n. 39 del 30/11/2005	Approvazione del Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia
Deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 28 del 30.11.05	Criteri di classificazione degli abusi edilizi
Deliberazione della Giunta Regionale Puglia n. 304 del 14/03/2006	Linee guida per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza
D.G.R. 10 aprile 2018, n. 585	Approvazione "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020"
Deliberazione Presidenziale N. 20 del 14-09-2020	Approvazione del piano AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2020/2025
Delib. Giunta Reg. 15 marzo 2021, n. 388	Legge n° 353/2000 - L.R. n° 18/2000 – L.R. n.° 53/2019: "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020" - estensione della validità per l'anno 2021.
Decreto Pres. Giunta Reg. 21 aprile 2021, n. 115	Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2021, ai sensi della L. 353/2000, della L.r. 38/2016 e della L.r. 53/2019.
Delib. Giunta Reg. 7 luglio 2021, n. 1090	Programma Operativo di Azione per la Campagna Antincendi Boschivi 2021.
Dlgs 10 giugno 2020, n. 48	Prestazione energetica in edilizia - Attuazione della direttiva 2018/844/Ue - Modifiche del Dlgs. 192/2005

TUTELA DELLE ACQUE	
D. Lgs. 03/04/06 n. 152 – Parte III	Disciplina relativa alla difesa del suolo e alla tutela delle acque
DPR n. 470/80	Attuazione della direttiva CEE n. 76/160 relativa alla qualità delle acque di balneazione
D. Lgs. 18/08/2000 n. 258	Disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 125/99
D. Lgs. n. 31/2001	Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano
Decreto Commissariale 191/CD/A	Approvazione criteri, limiti di smaltimento e indirizzi per la programmazione e attivazione degli interventi nel settore fognario depurativo ("Piano Direttore")
Decr. del Comm. delegato emergenza ambientale n. 282 del 21/11/03	Acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio aree esterne di cui all'art. 39 D. Lgs. 152/99 come novellato e integrato dal D. Lgs. 298/00. Disciplina delle autorizzazioni
Acquedotto Pugliese S.p.A.	Regolamento del Servizio Idrico Integrato
Delibera di Giunta Regione Puglia 04/08/09 n. 114	Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia
Regolamenti Servizio Idrico	Regolamenti comunali sul servizio idrico
Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019	Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque

17.10.2023

Decreto Ministeriale 2 febbraio 2021	Aggiornamento dei programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine.

POZZI E DERIVAZIONI	
Regio Decreto n. 1775 del 1933	Richiesta di autorizzazione per le acque sotterranee o scavo di pozzi , questa norma sancisce la proprietà pubblica delle acque sotterranee come bene collettivo
D.Lgs. 275/93	Riordino in materia di concessione di acque pubbliche - Richiesta di comunicazione e denuncia dei pozzi
L.R. 18/1999	Disposizioni in materia di ricerca ed utilizzazione di acque sotterranee
L. 306/2004 Proroga denuncia pozzi	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 novembre 2004, n. 266, recante proroga o differimento di termini previsti da disposizioni legislative. Disposizioni di proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative.

REGOLAMENTI	
Convenzione per la concessione all'uso del Marchio del Parco e le modalità di utilizzo	Regolamento per la concessione all'uso del Marchio del Parco e le modalità di utilizzo
Statuto dell'Ente Parco Nazionale del Gargano	Statuto istitutivo dell'Ente Parco
Regolamento per la conservazione del patrimonio carsico ipogeo e l'attività speleologica nel territorio del Parco Nazionale del Gargano	Regolamento del Parco per la conservazione del patrimonio carsico ipogeo e l'attività speleologica nel territorio del Parco Nazionale del Gargano
Regolamento concessione contributi	Regolamento per la concessione dei contribuiti
Regolamento concessione contributi a imprenditori agricoli zootecnici e agrituristici	Regolamento per la concessione di contributi a imprenditori agricoli zootecnici e agrituristici
Regolamento per lo svolgimento di manifestazioni a carattere sportivo	Regolamento per lo svolgimento di manifestazioni a carattere sportivo
Regolamento per indennizzi per danni causati dalla fauna selvatica	Regolamento per la concessione di indennizzi per danni causati dalla fauna selvatica nel territorio del Parco
Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'Ente Parco Nazionale del Gargano	Regolamento di organizzazione degli uffici
Regolamento per l'autorizzazione ai detentori di armi, ai sensi della legge 157 dell'11.02.1992, ad attraversare le aree all'interno del perimetro del Parco	Regolamento per il transito dei detentori di armi all'interno del Parco
Regolamento per gli accessi agli atti amministrativi	Accesso agli atti amministrativi
Regolamento per la gestione dei reclami e delle segnalazioni	Gestione reclami e segnalazioni

RIFIUTI	
D. Lgs. 03/04/06 n. 152 – Parte IV	Disciplina relativa alla gestione dei rifiuti
D.M. del 05/02/1998 e succ. mm.ii.	Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del d. lgs. 5 febbraio 1997, n. 22
Direttiva Min. Ambiente del 09/04/2002	Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti
Reg. CE1357/2014 del 18 dicembre 2014	Riclassificazione dei rifiuti pericolosi e nuove indicazioni di classificazione dei rifiuti
D.P.C.M. del 21/12/2015	Modifiche al Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) e succ. mm. e ii.
D.M. 145 del 01/04/1998	Reg. recante la definizione del mod. e dei contenuti del formulario dei rifiuti ai sensi degli artt. 15, 18, c. 2, lett. e) e c. 4, del D.Lgs. 05/02/97, n. 22
D.M. 148 del 01/04/1998	Regolamento recante approvazione modello Registri di carico/scarico dei rifiuti ai sensi del D.Lgs n° 22/97.
Decreto Presidente Repubblica 13 giugno 2017, n. 120	Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.

17.10.2023

DM 18/02/11 n. 52 – DM 12/11/11 – DM 10/11/11 n. 219	Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 14-bis del D.L. 78/2009 convertito, con modificazioni, dalla L. 102/2009
D.M. del 20/04/2017	Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.
DM 24/04/14 e ss.mm.ii.	Disciplina delle modalità di applicazione a regime del SISTRI del trasporto intermodale nonché specificazione delle categorie di soggetti obbligati ad aderire, ex articolo 188-ter, comma 1 e 3 del D.Lgs. n. 152/2006
D.Lgs. 36/2003 e DM 24/6/2015	Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Piano di gestione delle discariche (operativo e post-operativo) Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica
L.R. 30/86	D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915. Smaltimento rifiuti. Norme integrative e di prima attuazione
L.R. 31/12/09 n. 36	Norme per l'esercizio delle competenze in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del D. Lgs. 152/06
Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91	Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno.
D.L. 14 Dicembre 2018 n. 145	Soppressione del Sistri e disposizioni in materia di tracciabilità dei rifiuti
D.P.C.M. del 23 dicembre 2020	approvazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) per l'anno 2021.
D. Lgs. 3 settembre 2020, n. 116	Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la Direttiva 1994/62/ce sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio
Circ. Ministero della Transizione Ecologica n. 51657 del 14/05/2021 - Decreto Legislativo n. 116/2020	Criticità interpretative ed applicative - Chiarimenti
D.L. n. 77 del 31 maggio 2021	Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

PREVENZIONE INCENDI	
DPR 01/08/11 n. 151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi
D.M. 10/03/1998	Criteri gen. di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
D.M. 07/01/05	Norme tecniche e procedurali per la classificazione ed omologazione di estintori portatili di incendio
D.M. n. 264/2014	Decreto di approvazione del Piano AIB del PN Gargano

RUMORE	
D.P.C.M. del 01/03/1991	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
Legge 447 del 26/10/1995 e succ. mm.ii.	Legge quadro sull'inquinamento acustico
DM 16/03/1998	Tecniche di rilevamento e misurazione del rumore
DPCM 14/11/1997	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
DM 11/12/1996	Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo
DM 16/03/1998	Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico
D.Lgs. 194 del 19/08/2005	Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale
Legge Regione Puglia n. 3 del 12/02/2002	Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico
Decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42	Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161

17.10.2023

SOSTANZE PERICOLOSE	
D.Lgs. 65 del 14/03/2003	Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi
DM 07/09/02 come modificato dal **DM 12/12/2002**	Recepimento della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio
D.Lgs. 15 FEBBRAIO 2016, N. 39	Attuazione della direttiva 2014/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, che modifica le direttive 92/58/CEE, 92/85/CEE, 94/33/CE, 98/24/CE del Consiglio e la direttiva 2004/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, allo scopo di allinearle al regolamento (CE) n. 1272/2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
DM 14 giugno 2002	Recepimento della direttiva 2001/59/CE recante XXVIII adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE, in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose
Regolamento CE del 18/12/06 n. 1907/06 e ss.mm.ii.	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
Regolamento CE n. 1272/08 e ss.mm.ii.	Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP)
Regolamento (UE) 2019/521 DELLA COMMISSIONE del 27 marzo 2019	Modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

EMISSIONI IN ATMOSFERA	
D. Lgs. 03/04/06 n. 152 – Parte V	Norme in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera
DPCM 21 Luglio 1989	Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per l'attuazione e l'interpretazione del Dpr 203/1988
L.R. 31/2008	Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale
L. 10/1991	Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia
DPR 412/93	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.
DPR 74/2013	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari

CRITERI AMBIENTALI MINIMI	
D.M. 27/09/2017	Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica.
D.M. 28 marzo 2018	Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica
D.M. 11 gennaio 2017 e ss.mm.ii. (D.M. 11/10/2017)	Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili.
D.M. 4 aprile 2013	Criteri ambientali minimi per l'acquisto di carta per copia e carta grafica
D.M. 13 febbraio 2014	Criteri ambientali minimi per "Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani» e «Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro"
D.M. 13 dicembre 2013	Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per acquisto di Ammendanti - aggiornamento 2013, acquisto di piante ornamentali e impianti di irrigazione (Allegato 1) e forniture di attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio.
D.M. 11 ottobre 2017	Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici
D.M. 24 maggio 2012	Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene.
D.M. 8 maggio 2012 e ss.mm.ii. (D.M. 30 Novembre 2012)	Criteri ambientali minimi per l'acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada.
D.M. 13 dicembre 2013	Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per acquisto di Ammendanti - aggiornamento 2013, acquisto di piante ornamentali e impianti di irrigazione (Allegato 1)

11. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI E UNITÀ DI MISURA

DEFINIZIONI

Politica ambientale	Le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali.
Prestazioni ambientali	I risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione.
Aspetto ambientale	Un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente.
Aspetto ambientale significativo	Un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo.
Aspetto ambientale diretto	Un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto.
Aspetto ambientale indiretto	Un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione.
Impatto ambientale	Qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.
Analisi Ambientale	Un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione.
Programma ambientale	Una descrizione delle misure, delle responsabilità e dei mezzi adottati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e delle scadenze per il conseguimento di tali obiettivi e traguardi.
Obiettivo ambientale	Un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire.
Traguardo ambientale	Un requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.
Sistema di Gestione Ambientale	La parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali.
Migliore pratica di gestione ambientale	Il modo più efficace con il quale un'organizzazione può applicare il sistema digestione ambientale in un settore pertinente e che fornisca le migliori prestazioni ambientali in determinate condizioni economiche e tecniche.
Audit Ambientale Interno	Una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla tutela dell'ambiente.
Dichiarazione Ambientale	Informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione: • struttura e attività; • politica ambientale e sistema di gestione ambientale; • aspetti e impatti ambientali; • programma, obiettivi e traguardi ambientali; • prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV del Regolamento EMAS.
Dichiarazione Ambientale aggiornata	L'informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate contenente aggiornamenti dell'ultima dichiarazione ambientale convalidata, solamente per quanto riguarda le prestazioni ambientali di un'organizzazione e il rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV del Regolamento EMAS.
Organizzazione	Un gruppo, una società, un'azienda, un'impresa, un'autorità o un'istituzione, ovvero loro parti o combinazione, in forma associata o meno, pubblica o privata, situata all'interno o all'esterno della Comunità, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.
Sito	Un'ubicazione geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi, ivi compresi tutte le infrastrutture, gli impianti e i materiali; un sito è la più piccola entità da considerare ai fini della registrazione.
Verifica	La procedura di valutazione della conformità svolta da un verificatore ambientale al fine di accertare se l'analisi ambientale, la politica ambientale, il sistema di gestione ambientale e l'audit ambientale interno di un'organizzazione e la sua attuazione sono conformi alle disposizioni del regolamento EMAS.
Convalida	La conferma, da parte del verificatore ambientale che ha svolto la verifica, che le informazioni e i dati contenuti nella dichiarazione ambientale e nella dichiarazione ambientale aggiornata di un'organizzazione sono affidabili, credibili e corretti e che soddisfano le disposizioni del regolamento EMAS.
Indicatore di prestazione ambientale	Un'espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di un'organizzazione.

17.10.2023

ABBREVIAZIONI

SIGLA	SIGNIFICATO
AAI	Analisi Ambientale Iniziale
AIB	Antincendio Boschivo (Piano)
AMP	Area Marina Protetta
AQP	Acquedotto Pugliese
Art.	Articolo
ATECO	Classificazione delle attività economiche predisposta dall'ISTAT
ATO	Ambito Territoriale Ottimale
B.U.R.P.	Bollettino Ufficiale Regione Puglia
CCIAA	Camera di Commercio Industria e Artigianato
CTA	Coordinamento Territoriale per l'Ambiente
Fig.	Figura
DGRP	Delibera di Giunta Regionale (Regione Puglia)
D. Lgs.	Decreto Legislativo
DPR = D.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
EA	European Accreditation
GAL	Gruppo di Azione Locale
GdF	Guardia di Finanza
G.U.	Gazzetta Ufficiale
IUCN	International Union for Conservation of Nature
L.R.	Legge Regionale
Mite	Ministero della transizione ecologica
NACE	Nomenclatura europea delle attività economiche
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione della Performance
O.P.C.M.	Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri
PEAR	Piano Energetico Ambientale Regionale
P.G.	Polizia Giudiziaria
PTA	Piano di Tutela delle Acque
SGA	Sistema di Gestione Ambientale
SIC	Sito di Interesse Comunitario
Tab.	Tabella
ZPS	Zona a Protezione Speciale

UNITÀ DI MISURA

ha	Ettari
m	metri
km	chilometri
dB	Decibel
kW	Chilowatt

17.10.2023

12. ANALISI DEL CONTESTO

TABELLA N. 11 – ANALISI DEL CONTESTO

CONTESTO	FATTORI INTERNI / ESTERNI	RISCHI / OPPORTUNITA' INDIVIDUATE	GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUITA' ALL'INTERNO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
ENTE	Indirizzi e linee strategiche	**Opportunità:** miglioramento del processo di condivisione delle linee strategiche.	Piano di performance triennale, i cui contenuti e obiettivi strategici vengono recepiti all'interno del SGA. Comunicazione e riunioni periodiche.
	Valori e vision	**Opportunità:** miglioramento del processo di condivisione delle linee strategiche.	Politica ambientale e obiettivi di Miglioramento del Sistema di gestione Ambientale Recepimento politiche ai sensi della green economy Criteri Ambientali Minimi (CAM) Procedura P_13 "Gestione acquisti verdi" Politiche ambientali di sistema del Mite
	Clima interno all'Ente	**Rischio:** ritardi nell'applicazione del SGA **Opportunità:** miglioramento nella motivazione per il raggiungimento degli obiettivi ambientali	Riesame della direzione. Contratto Integrativo di Ente Accordi
	Livello di maturità del Sistema di Gestione Ambientale (SGA)	**Rischio:** mancata condivisione al personale dell'Ente e applicazione delle procedure del sistema **Opportunità:** miglioramento del processo di condivisione del SGA	Formazione ai dipendenti e collaboratori dell'Ente Parco sul SGA, applicazione delle procedure Comunicazione/sensibilizzazione alle parti interessate P_04 "Gestione della formazione in materia ambientale"
COMPETITIVO – DI MERCATO	Utilizzo di criteri ambientali nei bandi di gara da parte della Pubblica Amministrazione	**Rischio:** mancato recepimento di leggi/normative di riferimento	Bandi e capitolati di gara Procedura P_13 "Gestione acquisti verdi" Procedura P_02 "Gestione leggi, norme e regolamenti"
NORMATIVO - ISTITUZIONALE	Quadro legislazione e normativa cogente applicabile e prospettive evolutive	**Rischio:** mancato recepimento di leggi/normative di riferimento **Opportunità:** formazione ai dipendenti sulle leggi/normative di riferimento	Procedura P_02 "Gestione leggi e modulistica di riferimento P_04 "Gestione della formazione in materia ambientale"
	Quadri di normazione volontaria e standard di riferimento e prospettive evolutive	**Rischio:** mancato recepimento di leggi/normative di riferimento **Opportunità:** formazione ai dipendenti sulle leggi/normative di riferimento	Accordi volontari citati in Procedura P_02 "Gestione leggi, norme e regolamenti" Gestione documentale P_04 "Gestione della formazione in materia ambientale"
	Regime sanzionatorio	**Rischio:** mancato recepimento di leggi/normative di riferimento **Rischio:** sanzioni **Rischio:** danno d'immagine **Opportunità:** formazione ai dipendenti sulle leggi/normative di riferimento **Opportunità:** Consapevolezza organi indirizzo	Procedura P_02 "Gestione leggi, norme e regolamenti" P_04 "Gestione della formazione in materia ambientale" Politica ambientale.
AMBIENTALE – TERRITORIALE	Caratteristiche del territorio di riferimento (es. Habitat, Geomorfologia, urbanizzazione, ecc.)	**Rischio:** sottovalutare la vulnerabilità di aree di pregio ambientale **Opportunità:** Favorire attività di ricerca/studi e monitoraggio ambientale/territoriale **Opportunità:** Pianificazione aggiornata e condivisa	Programma ambientale Riesame direzione Comunicazione stakeholders Iniziative con Enti di ricerca e studio

17.10.2023

CONTESTO	FATTORI INTERNI / ESTERNI	RISCHI / OPPORTUNITA' INDIVIDUATE	GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUITA' ALL'INTERNO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
AMBIENTALE - TERRITORIALE	Incidenti o episodi negativi sotto il profilo ambientale che hanno interessato il territorio	**Rischio:** mancato recepimento di leggi/normative di riferimento **Rischio:** sanzioni **Rischio:** danno d'immagine **Rischio:** costi dovuti al ripristino ambientale **Opportunità:** sensibilizzazione sull'importanza di segnalare le situazioni negative sotto il profilo ambientale	Procedura - P_03 "Identificazione e valutazione degli aspetti e impatti ambientali" Registro aspetti e impatti ambientali (allegato alla P_03) Procedura P_06 "Individuazione e gestione emergenze ambientali" P_10 "Gestione ambientale delle attività appaltate" P_11 "Gestione dei rifiuti" Segnalazioni interne ed esterne.
SOCIALE - CULTURALE	Attenzione globale su temi specifici (es. Climate change, plastiche, economia circolare, ecc.)	**Rischio:** danno di immagine **Rischio:** ambientale a danno ecosistemi **Opportunità:** sensibilizzazione/educazione comunità locali **Opportunità:** Interventi pilota e buone prassi da sperimentare nell'area di interesse	Procedura P_02 "Gestione leggi e modulistica di riferimento Politica ambientale P_03 "Identificazione e valutazione degli aspetti e impatti ambientali" Registro aspetti e impatti ambientali (allegato alla P_03) Programma ambientale Riesame direzione.
	Valori etici e ambientali della comunità locale di riferimento	**Rischio:** Scarsa conoscenza della dimensione ambientale **Opportunità:** iniziative ambientali	Segnalazioni interne ed esterne Programma ambientale (Progetti di educazione ambientale, manifestazioni ambientali, attività di volontariato)
	Condizioni sociali e occupazionali della comunità di riferimento	**Opportunità:** coinvolgimento nelle attività di volontariato **Rischio:** maggior pressione sulle componenti naturalistiche/ambientali	Riesame della direzione Programma ambientale (educazione ambientale, manifestazioni ambientali, attività di volontariato, promozione delle opportunità legate alla conservazione/valorizzazione del Capitale naturale)

17.10.2023

TABELLA N. 12 – ANALISI DELLE PARTI INTERESSATE E DEI RISCHI OPPORTUNITÀ SIGNIFICATIVI.

17.10.2023

CONTESTO	PARTI INTERESSATE	ESIGENZE / ASPETTATIVE	RISCHI / OPPORTUNITÀ	[*] GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUITA' ALL'INTERNO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
ENTE	Alta Direzione (Presidente, Giunta esecutiva, Consiglio Direttivo, collegio dei revisori dei conti)	Immagine ambientale dell'Ente Parco, concretizzare politiche territoriali.	**Rischio:** incoerenza tra finalità e azioni realizzate. **Opportunità:** Strumenti di misurazioni performance	Riesame della direzione, Definizione Politica ambientale, Monitoraggio performance.
	Comunità del Parco (Rappresentanti comuni del Parco, Provincia di Foggia e Regione Puglia)	Efficienza macchina amministrativa, Coordinamento ed equilibrio tra politiche Enti.	**Rischio:** Tempistica processi, conflittualità comunità. **Opportunità:** Potenziare capacità gestionale (governo) processi, potenziamento momenti di incontro	Riesame della direzione. Definizione Politica ambientale e condivisione.
	OIV	Efficienza ed efficacia gestionale	**Rischio:** Valutazione negativa. **Opportunità:** Potenziare capacità gestionale (governo) dei processi	Tenuta Struttura supporto OIV Sistema misurazione e valutazione Performance
	Dipendenti, collaboratori e partners	Immagine ambientale dell'Ente Parco Dotazione mezzi e strumenti Clima virtuoso	**Rischio**: mancata condivisione delle procedure del SGA; ridotta efficienza gestionale del lavoro / territorio per causa pandemia da Covid - 19; vertenze lavoro. **Opportunità**: miglioramento del processo di condivisione del SGA. Definizione ed adeguamento dotazione mezzi e strumenti (tecnici, finanziari, contrattuali...). Miglioramento performance e gestione del lavoro in situazione di emergenza (es. lavoro agile in situazione Covid-19)	Formazione ai dipendenti e collaboratori dell'Ente Parco sul SGA, applicazione delle procedure, P_04 "Gestione della formazione in materia ambientale" Contrattazione integrativa di Ente in applicazione al CCNL vigente per il personale non dirigente del comparto "Funzioni centrali".
	Sindacati e RSU	Ambiente di lavoro sereno e motivante. Sicurezza e sostenibilità ambientale.	**Rischio:** Bassa propensione alla proattività. **Opportunità:** Contribuzione al miglioramento del SGA. **Opportunità:** Maggiore coinvolgimento delle rappresentanze sindacali.	Riesame della direzione. CCIE.
COMPETITIVO DI MERCATO	Federparchi/ EUROPARC e altri Enti Parchi	Sistema integrato tra AA.PP.	**Rischio:** Bassa partecipazione alle politiche di Rete **Opportunità:** Disponibilità iniziative di rete. **Opportunità:** Potenziare il ruolo e l'immagine ambientale dell'Ente	Riesame della direzione. Definizione Politica ambientale.
	Aziende partner (Società consortili, Gruppo di Azione Locale, Oasi Lago Salso SpA, altri soggetti)	Attiva partecipazione dell'Ente Parco	**Rischio:** Divergenze nelle politiche territoriali **Opportunità:** Potenziare l'affermazione dei principi dello sviluppo sostenibile nelle politiche integrate	Riesame della direzione. Definizione Politica ambientale. Programma ambientale.
	Agenzie regionali varie (Pugliapromozione, Teatro pubblico pugliese,…)	Coordinamento attività promozione territoriale	**Opportunità:** miglioramento implementazione valorizzazione e fruizione sostenibile	Programma ambientale.
	Fornitori (erogatori di servizi e di forniture, imprese affidatarie di lavori pubblici, tecnici progettisti e direttori dei lavori, ecc.)	Efficienza macchina amministrativa. Proattività nella progettualità/iniziative. Rispetto CAM.	**Rischio:** inadempimenti delle condizioni contrattuali **Opportunità:** miglioramento del processo di controllo operativo presso i fornitori	Procedure P_10 "Gestione ambientale delle attività appaltate", P_13 "Gestione acquisti verdi", bandi e capitolati di gara. Riesame della Direzione
	Partner scientifici	Proattività nella progettualità/iniziative. Partenariato.	**Opportunità:** collaborazioni e progetti di ricerca	Programma ambientale
	Università e Consorzi	Proattività nella progettualità/iniziative. Partenariato.	**Opportunità:** collaborazioni e progetti di ricerca	Programma ambientale

17.10.2023

CONTESTO	PARTI INTERESSATE	ESIGENZE / ASPETTATIVE	RISCHI / OPPORTUNITÀ	[*] GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUITA' ALL'INTERNO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
SCIENTIFICO – TECNOLOGICO	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA)	Attendibilità dei dati ambientali	**Opportunità:** collaborazioni e progetti di ricerca	P_07 "Sorveglianza e misurazioni delle prestazioni ambientali"
	CNR	Attendibilità dei dati ambientali	**Opportunità:** collaborazioni e progetti di ricerca	P_07 "Sorveglianza e misurazioni delle prestazioni ambientali"
	CREA	Proattività nella progettualità/iniziative. Rispetto tempi.	**Rischio:** lungaggini nello svolgimento delle attività di realizzazione dei progetti **Opportunità**: messa in comune dati, collaborazioni e progetti di ricerca	Pianificazione e controllo del territorio: Piano del Parco
	ARPA	Attendibilità dei dati ambientali	**Rischio:** mancato aggiornamento dei dati oggetto di monitoraggio **Opportunità**: messa in comune dati, collaborazioni e progetti di ricerca	P_07 "Sorveglianza e misurazioni delle prestazioni ambientali"
	AqP SpA	Attendibilità dei dati ambientali	**Rischio:** mancato aggiornamento dei dati oggetto di monitoraggio **Opportunità**: messa in comune dati, collaborazioni varie	P_07 "Sorveglianza e misurazioni delle prestazioni ambientali"
	MSAL, Legambiente ecc.	Attendibilità dei dati ambientali	**Rischio:** mancato aggiornamento dei dati oggetto di monitoraggio **Opportunità**: messa in comune dati, collaborazioni varie	P_07 "Sorveglianza e misurazioni delle prestazioni ambientali"
NORMATIVO - ISTITUZIONALE	Camera di Commercio e Confindustria	Proattività nella progettualità/iniziative. Partenariato.	**Opportunità:** migliorare lo sviluppo impresa ecosostenibile.	Programma ambientale: partecipazione a inziiative GAL Gargano, di cui la CCIAA è partner importante.
	Enti di Verifica Esterna	Promozione strumenti di certificazione a carattere ambientale. Gestione sistemi in essere.	**Rischio:** coinvolgimento inadeguato figure SGA. **Opportunità:** Dare visibilità al proprio SGA verso l'esterno. **Opportunità:** migliorare il proprio SGA.	Documenti SGA. Attività informazione e formazione.
	Ministero della transizione ecologica (Mite)	Proattività nella progettualità/iniziative. Partenariato. Efficienza ed efficacia gestionale.	**Rischio:** Richiami e sanzioni **Opportunità:** Partecipazione dell'Ente alle iniziative MATTM	Procedura P_02 "Gestione leggi e modulistica di riferimento. Riesame direzione.
	Ministero dello sviluppo economico (MISE)	Efficienza e collaborazione.	**Rischio:** Richiami/sanzioni **Opportunità:** Miglioramento capacità gestionale	Riesame direzione
	Ministero per la Pubblica Amministrazione	Efficienza e collaborazione.	**Rischio:** Richiami/sanzioni **Opportunità:** Miglioramento capacità gestionale	Riesame direzione
	Ministeri (MiBAC, ecc.)	Proattività nella progettualità/iniziative. Partenariato.	**Opportunità:** Partecipazione dell'Ente alle inziative MATTM	Riesame direzione. Programma ambientale
	Carabinieri forestali	Congruità delle risorse finanziarie / programma annuale. Condivisione programma.	**Rischio:** Riduzione efficacia controllo. **Opportunità:** Co-definire le priorità ambientali da attenzionare.	Riesame direzione. P.O. annuale. Riunioni periodiche.
	Capitaneria di Porto	Supporto tecnico-finanziario per migliorare sorveglianza AMP	**Opportunità:** Potenziamento efficacia gestione dell'AMP	Riesame direzione. Programma ambientale

17.10.2023

CONTESTO	PARTI INTERESSATE	ESIGENZE / ASPETTATIVE	RISCHI / OPPORTUNITÀ	[*] GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUITA' ALL'INTERNO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
	Regione Puglia	Proattività nella progettualità / iniziative. Partenariato. Coordinamento ed equilibrio tra politiche Enti	**Opportunità:** Potenziamento momenti dialogo e accordi / protocolli. **Opportunità:** finanziamento proposte territoriali.	Riesame direzione. Programma ambientale
	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia	Efficienza macchina amministrativa	**Rischio:** Tempistica processi; Conflittualità comunità. **Opportunità:** Potenziare capacità gestionale (governo) processi	Riesame della direzione.
	Sovrintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio	Efficienza macchina amministrativa	**Rischio:** Tempistica processi; Conflittualità comunità. **Opportunità:** Potenziare capacità gestionale (governo) processi	Riesame della direzione.
	Enti gestori di infrastrutture locali	Efficienza macchina amministrativa. Proattività nella progettualità/iniziative.	**Opportunità:** migliorare lo sviluppo impresa ecosostenibile.	Riesame della Direzione Programma ambientale
	Istituzioni locali ed enti di governo del territorio	Efficienza macchina amministrativa. Coordinamento ed equilibrio tra politiche Enti.	**Rischio:** Tempistica processi; Conflittualità comunità. **Opportunità:** Potenziare capacità gestionale (governo) processi, Potenziamento momenti di incontro	Riesame della direzione. Definizione Politica ambientale e condivisione.
	Istituzioni nazionali e internazionali	Gestione sostenibile del territorio.	**Opportunità:** Disponibilità a partnerariato e collaborazioni.	Programma ambientale
AMBIENTALE - TERRITORIALE	Aziende del territorio (private e municipalizzate)	Efficienza macchina amministrativa. Proattività nella progettualità/iniziative.	**Opportunità:** migliorare lo sviluppo impresa ecosostenibile.	Programma ambientale
	Fruitori del parco (turisti, escursionisti, ecc.)	Elevata tenuta qualitativa del territorio. Disponibilità di servizi.	**Rischio:** comportamenti sbagliati all'interno del Parco. **Opportunità:** coinvolgimento associazioni camminatori, ecc.	Riesame direzione. Programma ambientale. Regolamenti del Parco
	Associazioni territoriali rappresentative del comparto agro zootecnico	Tutele per danni da fauna selvatica. Efficienza macchina amministrativa. Proattività nella progettualità/iniziative.	**Rischio:** Potenziale minaccia alla convivenza impresa/fauna. **Opportunità:** migliorare lo sviluppo impresa ecosostenibile	Riesame direzione. Programma ambientale. Regolamenti del Parco.
	Associazioni ambientaliste	Conservazione della natura. Risoluzione problematiche ambientali. Sviluppo sostenibile.	**Rischio:** incoerenza tra finalità e azioni realizzate. **Opportunità:** Partnership e volontariato.	Riesame direzione. Programma ambientale.
	Associazioni delle Guide Ufficiali del Parco	Progettualità e iniziative a vantaggio delle attività specifiche. Promozione ed interventi per la fruizione.	**Opportunità:** migliorare il livello di prestazione servizi	Programma ambientale Strumenti di certificazione turistica
	Comunità locale	Qualità ambientale e sviluppo.	**Rischio:** Discredito ruolo del Parco. **Opportunità:** Migliore coinvolgimento delle comunità nelle attività e nelle politiche.	Riesame direzione. Programma ambientale. Politica ambientale

17.10.2023

CONTESTO	PARTI INTERESSATE	ESIGENZE / ASPETTATIVE	RISCHI / OPPORTUNITÀ	[*] GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUITA' ALL'INTERNO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
	Soggetti percettori di contributi da parte del Parco	Continuità nel finanziamento.	**Opportunità:** migliorare nel tempo l'efficacia del contributo.	Programma ambientale Politica ambientale
SOCIALE - CULTURALE	Associazioni professionali	Regole chiare ed efficienza amministrativa.	**Rischio:** Perdita di opportunità ed investimenti. **Opportunità:** Migliorare comunicazione coinvolgimento.	Riesame direzione. Regolamenti.
	Generazioni future	Livelli adeguati di Capitale naturale e garanzia erogazione servizi ecosistemici.	**Rischio:** Discredito ruolo del Parco. **Opportunità: s**ensibilizzazione sulle tematiche ambientali. Motivazione nella efficacia del governo del territorio.	Riesame direzione. Programma ambientale. Politica ambientale
	Comunità globale	Gestione sostenibile del territorio.	**Opportunità:** Partecipazione a iniziative di respiro globale.	Programma ambientale Politica ambientale
	Media	Alimentazione notizie.	**Rischio:** discredito immagine Parco. **Opportunità:** Migliorare efficacia relazione con i media.	Riesame direzione.
	Scuole e agenzie educative	Interventi info-educativi su tematiche ambientali.	**Opportunità:** Contribuire a creare sensibilità ambientale nel cittadino di domani.	Programma ambientale. Politica ambientale
	Istituzioni ed enti culturali pubblici e privati	Supporto e partenariato su iniziative culturali.	**Opportunità:** Contribuire a creare relazioni con soggetti del territorio e potenziare livelli culturali.	Programma ambientale. Politica ambientale

[*] L'individuazione degli aspetti ambientali diretti/indiretti con la scelta di quelli più significativi è riportata nell'ambito dell'analisi Aspetti Ambientali Significativi (pag. 45). I medesimi aspetti sono correlabili con le istanze delle parti interessati e la relativa matrice dei rischi/opportunità.

17.10.2023

13. VERIFICATORE AMBIENTALE ACCREDITATO

L'organizzazione si impegna, con frequenza almeno annuale, a sottoporre a convalida da parte del Verificatore Ambientale Accreditato ***DNV*** - accreditamento APAT n. IT-V-0003 - gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale secondo quanto richiesto dall'art. 6 del Reg. CE n. 1221/2009 a meno che:

- non abbia effettuato modifiche operative di rilievo al sistema di gestione ambientale
- non siano state emesse dalle autorità competenti nuove importanti disposizioni giuridiche relative alle attività, prodotti o servizi dell'azienda
- non sia stata soggetta a questioni locali di rilievo.

L'organizzazione dichiara la veridicità delle informazioni e dati riportati nella presente dichiarazione.

Persona da contattare per informazioni:

dott. Michele Guidato – RA – tel. +39 0884 568911 – 43 fax +39 0884 561348

PEO micheleguidato@parcogargano.it

PEC protocollo@pec.parcogargano.it

Il personale dell'Ente Parco, nonché i collaboratori esterni per specifici contributi, hanno collaborato alla redazione della presente Dichiarazione Ambientale.

La Dichiarazione ambientale è pubblicata nel sito dell'Ente parco: https://www.parcogargano.it/amm-trasparente/certificazione-emas/

Nome del verificatore ambientale	***DNV Business Assurance Italy S.r.l.***
Indirizzo	Via Energy Park, 14
Codice postale	20871
Città	Vimercate (MB)
Paese/Land/regione/comunità autonoma	Italy
Telefono	+39 039 6899905
FAX	+39 039 6899930
E-mail	nunzia.miele@dnv.com
Numero di registrazione dell'accreditamento o dell'abilitazione	009P-rev00-Cod. EU n° IT-V-003
Ambito dell'accreditamento o dell'abilitazione (codici NACE)	v/Allegato
Organismi di accreditamento o di abilitazione	ACCREDIA

17.10.2023